9 771592 169000 21213

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

34

ANNO 121 - NUMERO 292
VENERDÌ 13 DICEMBRE 2002
€ 0,90

Battaglie annunciate nella Grande Europa

Italia alla prova sul Corridoio 5

di **Bino Olivi**

Si é aperto a Copenaghen, in un'atmosfera di cattivo umore e di reticenze reciproche, il Consiglio europeo che dovrebbe sancire la nascita dell'Europa a 25 Paesi membri. Lo hanno preceduto riunioni ministeriali infinite a Bruxelles e nelle Capitali dei Candidati, mentre si raffreddavano definitivamente gli entusiasmi dei neofiti tra i tira e molla delle cifre degli aiuti di «entrata», così inferiori alle promesse proferite dai Quindici (o dai loro Capi di Governo in visita all'Est) nei lunghi anni di attesa dopo la caduta della cortina di ferro, che già i contadini hanno cominciato a protestare come i loro colleghi dell'Ovest, e qualche gruppetto si è già visto nei cortei brussellesi di questi ultimi mesi. Gli è che dal Vertice di Berlino del marzo 1999, quando spuntò la prima cifra globale degli aiuti per il biennio 2004-2006, (42,6 miliardi di euro), al Consiglio europeo di Bruxelles dello scorso ottobre, 3 miliardi si sono persi strada, (insieme a diversi punti percentuale dei favorevoli all'adesione nei sondaggi d'opinione in Polonia, Repubblica Céca, Ungheria ecc). A quel che sembra, forse si tornerà alla cifra di Berlino, se il giovane e focoso Primo ministro danese Anders Fogh Rasmussen riuscirà a mantenere le sue ultime promesse.

Dicono i giornali danesi che, tra le nuvole gonfie e nerastre del cielo intirizzito di Copenaghen si scorgono, nell'incipiente notte invernale scandinava, bagliori di scimitarre. Sono arrivati i Turchi, in drappelli corrucciati e armati di pesanti dossier, sono i soli candidati senza cartoni d'invito al tavolo immenso preparato per la riunione dei Venticinque. Tra le bozze di «conclusioni» che circolano, come sempre alla vigilia, la maggior parte non porta traccia o allusione alle richieste della Turchia,(tutto sommato ragionevoli, visto che lo status di Paese candidato le è riconosciuto, e la sua pretesa unica riguarda una data per l'inizio dei negoziati, che nessuno dei Quindici osa proporre). E neppure c'è traccia, per il momento, di una qualsiasi allusione alla questione del «Corridoio 5», che ha agitato le cronache politiche italiane di questi ultimi giorni, di cui nessuno fuori d'Italia parla o scrive. C'è ben altro all'ordine del giorno (oltre all' adesione dei Dieci) che preoccupa i Quindici, per esempio la fiscalità dei capitali, problema di difficile ma urgente soluzione.

● *A pagina 4*

Fondo stradale gelato. Otto incidenti in due ore allo svincolo per Fernetti. Traffico impazzito sul Carso e in città

Trieste, ghiaccio killer sull'altipiano

Muore il titolare della concessionaria Saab. Tir incastrato sotto il cavalcavia di Barcola

Mezzi speciali sulla grande viabilità triestina per segnalare la presenza di ghiaccio.

TRIESTE Un sottile velo di ghiaccio formatosi ieri mattina sulle strade dell'altipiano, e in particolare sul viadotto della Grande viabilità in prossimità dello svincolo per Fernetti, ha causato ben otto incidenti in due ore, di cui purtroppo uno addirittura mortale.

A perdere la vita è stato un imprenditore triestino, Furio Girometta, 51 anni, ben conosciuto in città per la sua attività di concessionario di una nota marca straniera di automobili. Ieri mattina verso le 9.15 stava andando a Udine, nella sede della nuova filiale diretta dalla figlia, quando appunto sul viadotto di Fernetti, una lastra di ghiaccio ha fatto scivolare la sua macchina che si è infilata sotto il rimorchio di un autoarticolato. Uno schianto terribile: Girometta ha perso la vita quasi subito, nonostante i sanitari del 118 abbiano tentato di rianimarlo per un quarto d'ora.

Traffico in tilt per almeno un paio d'ore sull'intero tratto di Grande viabilità dopo Padriciano, chiuso per gli incidenti a catena e per il timore che il ghiaccio potesse causarne di nuovi. L'innalzamento della temperatura ha risolto la situazione, tornata alla normalità poco dopo mezzogiorno.

● *A pagina 17*

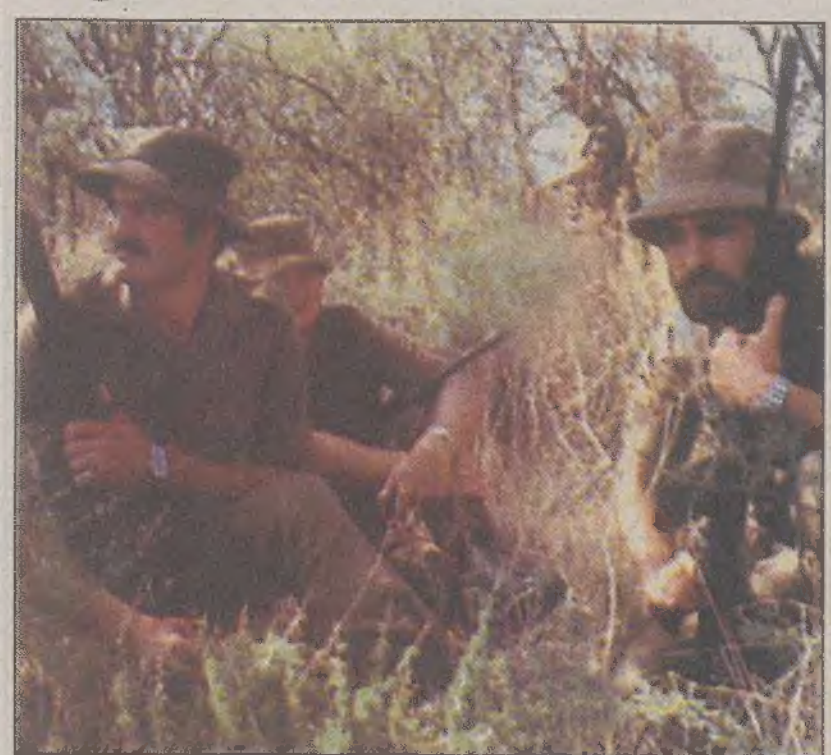
Riccardo Coretti

Con uno stratagemma la Regione supera il divieto del governo

Concorso su misura per portaborse

● **Giorgio Pison** *a pagina 12*

GOLPE

Anche i magistrati campani vogliono l'arresto di Leva

Mercenari appostati nella savana in Africa.

TRIESTE Le indagini della procura di Torre Annunziata, dopo quelle di Verona sul reclutamento dei mercenari per il golpe alle Comore, sta per sfociare in diverse richieste d'arresto, tra cui quelle del triestino Fabio Leva e del veronese Franco Nerozzi, con l'imputazione di terrorismo internazionale e sovversione dell'ordine democratico.

● *A pagina 16*

Silvio Maranzana

La polemica sui testi

La storia non è materia per governi

di **Ferdinando Camon**

Hanno torto tutti: maggioranza parlamentare, destra e sinistra. Si tratta, per la seconda volta in due anni, dei testi di storia per le scuole. Ce ne sono di faziosi, che tradiscono la verità, dice una risoluzione approvata dalla maggioranza in Commissione Cultura della Camera, e il governo deve impedire che vengano scelti dai professori e adottati nelle scuole. Perché poi su quei testi gli alunni si formano la mentalità, la cultura, il gusto politico, e su quella base diventano cittadini: basi sbagliate, cittadini sbagliati. Non c'è dubbio che l'importanza dei libri di testo è enorme. Il professore predica un' ora, il testo predica tutta la vita. Poi faremo qualche esempio di testi dannosi. Ma intanto diciamo perché, anche se esistono libri faziosi, la maggioranza ha torto nell'incaricare il governo di eliminarli. Di un incarico di tratta, e un incarico vincolante. A rigore, il governo non potrebbe esimersi dall' obbedire a una richiesta della sua maggioranza. Ma la disobbedienza è una prassi consolidata: si calcola che questo governo abbia trasgredito a più del 60% delle risoluzioni presentategli come vincolanti, e che così farà anche con quest'ultima. «Irricevibile» l'ha definita ieri il ministro dei rapporti col Parlamento. Una «baggianata sesquipedale» secondo il leader dell'Udc. «Indegna di una società civile» secondo Diliberto. «Fuori dalla tradizione democratica di tutto il mondo» secondo Fassino. «Un ritorno all'Indice» secondo Roberto Villetti.

● *A pagina 5*

Oggi Cda sui nuovi vertici. Diventerebbe amministratore delegato il direttore generale. Galateri all'Ifi. L'auto torinese in picchiata: immatricolazioni -21,7%. Montezemolo: «No alle Ferrari di serie»

Compromesso sulla Fiat, Fresco e Barberis ai vertici

Berlusconi: «Nessuna trama contro gli Agnelli». Bufera sul premier per l'attacco agli scioperanti

Protesta operaia a Mirafiori alla vigilia della riunione del Cda Fiat.

ROMA Ore decisive per i nuovi vertici Fiat la cui nomina è all'ordine del giorno del Cda di oggi. Si profila una soluzione di compromesso: Paolo Fresco resta alla presidenza, Alessandro Barberis, attuale direttore generale, diventa amministratore delegato, il suo predecessore Gabriele Galateri torna alla guida dell'Ifi, la finanziaria controllata dalla famiglia Agnelli. Il nuovo organigramma avrebbe già riscosso il consenso delle banche creditrici preoccupate di contenere l'invadenza di Mediobanca nel caso Fiat. Ieri il premier Berlusconi ha ribadito la contrarietà del governo a uno «spezzettamento» della Fiat e ha detto che «non c'è alcuna trama contro gli Agnelli». Bufera sul premier che ha polemizzato sui disagi provocati dai cortei dei lavoratori in sciopero. Intanto il marchio torinese è ancora in picchiata: in novembre le immatricolazioni sono calate del 21,7%. E Luca di Montezemolo mette in guardia: «Irrealizzabile il sogno di fare Ferrari in serie».

● *Alle pagine 2-3*

Le dimissioni dei rettori

L'università italiana alla svolta

di **Roberto Finzi**

Ben venga dunque Tremonti Giulio, ministro pro tempore, titolare di un grande studio di commercialista, professore universitario a tempo definito, spero. Ben venga se riesce a svegliare dal suo torpore un corpo accademico veramente sempre pronto gattopardescamente a tutto mutare perché nulla cambi. La clamorosa - e, ch'io sappia, unica al mondo - decisione dei rettori è sacrosanta. Eppure, sotto un certo profilo, ha ragione il ministro dell'Economia (pro tempore) a dire che è «intempestiva». Sarebbe stata necessaria molto tempo prima.

● *Segue a pagina 6*

Calcio: in Austria e Svizzera gli europei 2008
Fgci nei guai: evasi i contributi per gli arbitri

TRIESTE La Triestina neocapolista della serie B, seguita dall'entusiasmo dei suoi tifosi, parte per la lunga trasferta nel Sud, dove domenica affronterà la Salernitana fanalino di coda e martedì nella capitale la Roma per il ritorno di Coppa Italia.

Intanto a Ginevra l'Uefa ha deciso di affidare ad Austria e Svizzera l'organizzazione degli Europei di calcio del 2008. Le gare si giocherebbero in otto città: Basilea, Berna, Ginevra e Zurigo per la Svizzera; Salisburgo, Vienna, Innsbruck e Klagenfurt per l'Austria. I due comitati hanno deciso di fare la gara inaugurale a Berna e la finale a Vienna.

Nel frattempo, la Federcalcio finisce sotto inchiesta: i suoi vertici sono indagati per non aver versato i contributi previdenziali degli arbitri di serie A e B.

● *A pagina 35*

Ai mondiali in Val d'Isère la campionessa altoatesina vince il suo primo slalom. Ghedina secondo nelle prove della libera

Sci, la Putzer trionfa nel Gigante

L'azzurra Karen Putzer.

VAL D'ISÈRE Dopo la vittoria di Lake Louise in SuperG di pochi giorni fa, l'azzurra Karen Putzer fa il bis e si aggiudica anche il primo slalom della sua carriera, spezzando un digiuno azzurro che durava da oltre cinque anni. Adesso è seconda in Coppa del mondo. Al termine della gara la Putzer sprizza gioia da tutti i pori: «Era ora, ho realizzato finalmente il mio sogno. Ci sono andata vicina tante volte, adesso sono felice soprattutto per avere portato all'Italia il primo gigante dopo Deborah Compagnoni nel '98. Deborah per me è stata sempre un idolo». La Putzer sarà protagonista in gennaio delle Universiadi che si svolgeranno a Tarvisio. Ieri secondo miglior tempo per Christian Ghedina nella prima sessione di prove cronometrate per la discesa libera in programma sabato.

● *A pagina 37*

Il capo del governo a ruota libera sulla crisi del gruppo di Torino non esclude aiuti di Stato: «Seguiamo con attenzione quello che sta accadendo»

Berlusconi: non ho tramato contro gli Agnelli

Il premier definisce «incivili» le proteste operaie poi si corregge. Ciampi: «Il mio pensiero va ai disoccupati»

Epifani: «Si informi su chi paga la cassa integrazione». Indignazione nel Centrosinistra. Critici Maroni e Follini

Bufera sul premier per l'attacco agli scioperi

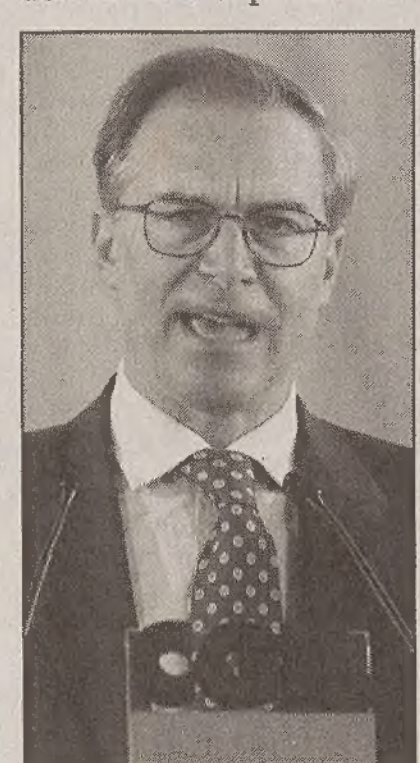
ROMA «Incivile è il premier, non gli operai». Contro le accuse di Berlusconi ai lavoratori della Fiat in sciopero, opposizioni e sindacati fanno muro. Le parole pronunciate a Dortmund dal presidente del consiglio sull'«inciviltà» di chi protesta con i blocchi stradali per difendere il proprio posto di lavoro, hanno provocato l'indignazione dei tre sindacati confederali e dell'Ugl (l'organizzazione vicina ad An). Un fronte trasversale che coinvolge tutto il Centrosinistra e trova sostenitori anche nel ministro Maroni e nel segretario dell'Udc Follini.

I più irritati sono i sindacati. «Varrebbe la pena che il presidente del consiglio si informasse su chi paga la cassa integrazione» dice Guglielmo Epifani, per il quale il premier dovrebbe «dare sicurezza», «favorire la coesione» e non operare per «dividere» il Paese. Nel rovesciare sul capo del governo l'accusa di irresponsabilità, il segretario generale della Cgil assicura che nel paese la «grande maggioranza» dei cittadini segue con «preoccupazione, partecipazione e solidarietà» il dramma degli operai della Fiat mentre Luigi Angeletti (Uil) definisce «del tutto legittime» le manifestazioni.

A spiegare che il diritto allo sciopero è «garantito dalla Costituzione»

Piero Fassino

Guglielmo Epifani

è invece il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, per il quale le parole di Berlusconi sono «sbagliate e fuori dal mondo». Al coro degli indignati si unisce anche l'Ugl. «Consideriamo a dir poco incomprensibili le parole che il presidente del consiglio ha espresso a Dortmund» taglia corto Renata Polverini, vicesegretario del sindacato che raggruppa i lavoratori della destra. Ma a protestare non sono solo le organizzazioni dei lavoratori.

Un secco ed inequivocabile «non ci sto» viene espresso da tutti i leader dell'Ulivo. Piero Fassino offre la «piena solidarietà» della Quercia ai lavoratori in lotta e accusa Berlusconi di parlare a sproposito: «Non credo che sia compito del presidente del consiglio lanciare attacchi né alla famiglia Agnelli né agli operai della Fiat».

A definire «vergognoso» il comportamento del governo è anche Gavino Angius per il quale di incivile ci sono «solo le dichiarazioni di Berlusconi» mentre Fausto Bertinotti ricorda che chi rischia il lavoro ha il diritto alle forme di lotta «anche più estreme». «Rispetto» per gli operai viene chiesto da Clemente Mastella mentre Paolo Cento spera che Berlusconi non decida di trasformarsi da presidente-operaio in «presidente con il manganello».

«Incivile» taglia corto Cesare Salvi «è il premier, non gli operai». A prendere le distanze dall'esternazione di Dortmund sono anche il ministro del Welfare, Roberto Maroni, per il quale le proteste sono «legittime anche se immotivate» e il segretario dell'Udc, Marco Follini, che chiede «comprensione» per chi scende in piazza in difesa del proprio posto di lavoro.

Gabriele Rizzardi

ROMA Berlusconi corregge solo in parte le accuse di «inciviltà» agli operai Fiat e l'attacco alla famiglia Agnelli. Smentisce che ci siano state trame segrete di Palazzo Chigi sul ricambio dei vertici dell'azienda automobilistica, ma fa anche capire di non escludere la possibilità che il governo possa entrare con capitale pubblico nella vicenda Fiat. «Stiamo guardando quello che succede - dice infatti a Copenaghen - con l'intenzione, casomai, di intervenire per garantire il mantenimento di un'azienda così importante in Italia, e anche per garantire il posto di lavoro a un numero così elevato di persone». Un obiettivo fermamente ricercato dal lavoro dietro le quinte del Quirinale. Lo spettro della disoccupazione per tanti operai, risponde infatti da Napoli a una folla di senza lavoro il presidente Ciampi «è la preoccupazione maggiore che ho».

Non è vero che ho parlato contro gli scioperi, ha protestato il presidente del Consiglio dopo il vespaio di reazioni critiche scatenate dalle sue accuse del giorno prima.

Berlusconi l'altra notte a Dortmund ha detto che gli scioperanti della Fiat non devono danneggiare i cittadini che contribuiscono a versare i soldi per pagare la loro cassa integrazione. Il premier ha spiegato poi di trovare «assolutamente intollerabile il fatto che questi lavoratori producano danni ai loro concittadini quando bloccano autostrade, stazioni e aeroporti. Ai cittadini dalle cui tasche, tuttavia, derivano i soldi necessari a pagare a loro la cassa integrazione e lo stipendio prima della pensione. Trovo che non si possa accettare un comportamento di questo tipo». Tra l'altro, ha proseguito Berlusconi, «non credo che possano arrivare a nessun risultato oltre a quello a cui si è arrivati. Occorre finirla con queste prove di inciviltà».

Ieri Berlusconi ha corretto i toni, ma sostanzialmente confermato i contenuti. I lavoratori messi in cassa integrazione «possono assolutamente manifestare», ha infatti sostenuto, ma devono farlo «in forme che non siano di impedimento alla normale attività degli altri cittadini». Allo stesso modo Berlusconi smentisce di aver attaccato la famiglia Agnelli, accusandola di non aver fatto più investimenti dopo aver deciso di vendere il settore auto. Ma aggiunge: «Ho soltanto fotografato la situazione che si è venuta a creare dopo l'accordo con la General Motors. Ho rilevato che c'è stata una politica di minori investimenti proprio nel momento in cui tutto il settore dell'auto procedeva verso una grande innovazione tecnologica e del design, ma anche verso una contrazione del mercato globale e che ha fatto perdere oltre 20 milioni di acquirenti nell'ultimo anno». Insomma, cambiano le parole, ma non i concetti.

Silvio Berlusconi

Berlusconi respinge poi accuse e sospetti di aver tramato nel tentativo di cambiare il vertice Fiat. «Non abbiamo tessuto nessuna tela in segreto», giura. «Tutto quello che abbiamo fatto l'abbiamo fatto alla luce del sole». E quando Umberto Agnelli si è recato a trovarlo, aggiunge, è stato solo per comunicargli «decisioni prese». Il governo, rivendica invece Berlusconi, finora ha solo condotto una trattativa «che ha permesso il mantenimento dello stabilimento di Termini Imerese, garantito a un certo numero di persone che ritorneranno a lavorare alla Fiat dopo la cassa integrazione e che ha portato quei 2.800 prepensionamenti che credo risolvano il problema per questi lavoratori».

Certo ora, aggiunge però, «stiamo osservando preoccupati ciò che si sta svolgendo: prendiamo nota delle reazioni delle banche, delle dichiarazioni che sono state fatte dall'una e dall'altra parte. Stiamo osservando in modo da vedere se ci sarà la necessità di intervenire su questi due obbiettivi (cioè salvataggio della produzione e dell'occupazione, ndr)».

A chi gli chiede lumi su un possibile intervento dello Stato, Berlusconi risponde che «attualmente il governo non pensa ad un intervento nel capitale della Fiat. Stiamo osservando la situazione che è in evoluzione, che necessita di un'attenzione particolare. Allo stato c'è solo una forte attenzione per quello che sta accadendo, nient'altro».

Intanto fa il suo ingresso, nella Finanziaria, anche la crisi della Fiat: verranno messe a disposizione risorse per il sostegno al reddito dei lavoratori anche dell'indotto, con la mobilità breve e lunga mentre ancora non è chiusa con Torino la partita della proroga degli ecoincentivi prevista peraltro dall'accordo di programma tra l'azienda e il governo.

Andrea Palombi

Oggi il Piemonte si fermerà per quattro ore: il piano del governo bocciato nelle assemblee dei metalmeccanici

I sindacati temono altri tagli: no al polo del lusso

Lunedì agitazione a Cassino. Ancora tensioni sul futuro di Mirafiori

ROMA Si fermerà il Piemonte per quattro ore, oggi, il gran giorno delle decisioni del cda della Fiat. «Sarà uno sciopero con fortissime adesioni, così come sono state affollate le assemblee tenute negli stabilimenti di Torino», dice Claudio Stacchini responsabile Fiat della Fiom piemontese. I lavoratori hanno partecipato in massa alle assemblee di ieri, e alla fine il piano del governo è stato bocciato con migliaia di voti a favore delle tesi presentate dalle federazioni metalmeccanici e solo una decina di astensioni. A Mirafiori si sciopererà oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 per il secondo turno. Si fermeranno per otto ore la Lancia di Verrone e la Teksid di Crescentino.

C'è preoccupazione in giro, raccontano i delegati degli operai, La gente, dicono i sindacalisti, è consapevole che sta per accadere qualcosa di storico. E che non sarà facile spuntarla.

Quattro ore di sciopero lunedì, nell'ambito dello sciopero europeo, anche per lo stabilimento di Cassino, a Piedimonte San Germano. Si terranno assemblee davanti ai cancelli. Per la prima volta 164 mila operai della Fiat in tutta Europa bloccheranno contemporaneamente la produzione dell'industria.

Intanto i sindacati piemontesi sono riusciti a spingere la Regione a chiedere al governo che nel maxiemendamento della finanziaria venga infilato un raddoppio della cassintegrazione per aiutare i lavoratori dell'indotto, l'estensione della mobilità lunga anche alle imprese sotto i 5 dipendenti, contratti di solidarietà e possibilità di corsi di formazione. I sindacalisti Fiat si sono fatti carico dei 150.000 lavoratori dell'indotto che rischiano di restare in

La protesta degli operai della Fiat: oggi sciopero generale di 4 ore in Piemonte.

mezzo alla strada, potendo contare solo su 4 mesi di aiuto in caso di sospensione dal lavoro. Il governo ha dato ieri assicurazioni.

Ma il futuro è a rischio. A Torino vedono con preoccupazione l'ipotesi di un polo di lusso «perchè» dicono alla Fiom «solo due stabilimenti, Pomigliano e Maranello sarebbero al sicuro». Le auto sportive costituiscono un sesto del milione e duecentomila auto che la Fiat sforna ogni anno. Chi comprerebbe poi Fiat e Lancia se vengono staccati i marchi che fanno più cassa? I sindacalisti pensano che la Gm si sfilerebbe dall'affare e le banche sarebbero addosso alla Fiat. Gli istituti di credito sarebbero coinvolti, si dice, per centomila miliardi e rischierebbero la bancarotta quattro «banche amiche», che attulmente sono il 90 per cento del tessuto creditizio della regione.

A Mirafiori lavorano oggi 21.000 dipendenti. Di questi 1350 sono già in cassa integrazione. A loro si aggiungono 700 di Tnt dal 1 gennaio in Cig, mentre 300 interinali verrebbero licenziati. I sindacalisti aspettano da un momento all'altra la convocazione della Power, la società nata da Fiat e Gm.

Temono che vengano annunciati 500 esuberi. «Se poi la Panda e il restyling della Punto passano a Termini Imerese, Mirafiori avrà altri 3000 esuberi e, nel complesso, gli impianti verranno utilizzati al 40 per cento in meno. Futuro nero» conclude Stacchini.

Antonella Fantò

ASSICURAZIONI

Dopo la fusione con l'Ina

Generali: accordo con i sindacati sulla riorganizzazione del gruppo triestino

MILANO Raggiunto l'accordo tra le Generali e i sindacati sui progetti di sviluppo e riorganizzazione del gruppo triestino. Lo comunicano i sindacati. «L'intesa prevede l'applicazione del contratto nazionale e di quello integrativo delle Generali alla nuove società del gruppo, come Ggl (liquidazione danni) e Ggs (servizi informatici)», spiega Anna Paganini del coordinamento Generali di Fiba Cisl. L'accordo segue quello del luglio 2000 per l'integrazione tra i gruppo Generali e il gruppo Ina-Assitalia, che aveva portato a circa 1400 uscite volontarie e a oltre 600 nuove assunzioni.

Il riassetto del gruppo Generali, sottolinea una nota della Fisac-Cgil, ha determinato un cambiamento della sua struttura organizzativa, con il rafforzamento del ruolo di holding della capogruppo, affiancata da società di servizi per tutte le compagnie del gruppo. L'accordo riguarda tutti i dipendenti del gruppo e prevede l'impegno dell'azienda a favorire processi di rientro di attività ora esternalizzate.

Una mossa controcorrente, visto che in sede di rinnovo del contratto nazionale la linea delle compagnie è di escludere le società di servizio dall'applicazione del contratto assicurativo e di favorire l'esternalizzazione di funzioni aziendali. L'accordo di gruppo segue di pochi giorni quello raggiunto per Banca Generali, che si è riorganizzata in due società dalle precedenti sette. Questa intesa prevede il passaggio di lavoratori dal contratto commercio al contratto credito e l'applicazione sia del contratto assicurativo che di quello bancario.

È previsto, tra l'altro, che i casi di mobilità del personale potranno verificarsi solo su base volontaria, impegnando il gruppo a garantire una presenza equilibrata nelle diverse sedi territoriali in cui sono insediate le sue principali aziende: Trieste, Mogliano (Venezia), Milano e Roma. «L'accordo - ha spiegato Roberto Treu, segretario nazionale della Filsac-Cgil - conferma la validità del dialogo sociale instaurato da tempo con le Generali e rafforza il modello di soluzioni condivise per gestione anche di riorganizzazioni complesse. È significativo - ha aggiunto Treu - che, a differenza di quanto avviene in altri settori economici, nel caso delle Generali abbia prevalso una gestione concertata che non ha penalizzato i lavoratori e che, accanto a processi di riorganizzazione, ha consentito e consente di sviluppare il potenziamento delle attività del gruppo con conseguenti ricadute positive sui livelli occupazionali».

L'istituto di Francoforte ha rivisto al ribasso le stime della crescita economica in Eurolandia: nel 2003 il Pil dovrebbe salire fra l'1,1 e il 2,1 per cento

Bce: allarme debito pubblico, Italia sorvegliata speciale

MILANO L'anno che sta per finire sarà catalogato come un anno di sostanziale stagnazione per l'economia europea. Le speranze di un' accelerazione nel secondo semestre, o, quanto meno, di un ultimo trimestre in ripresa sono svanite in rapida successione. Ma anche le previsioni per il 2003 vengono continuamente riviste al ribasso. Tanto che la crescita economica dell' anno venturo sarà moderata. Ma fattori di incertezza geo-politica gravano sullo scenario. L'istituto di Francoforte considera, questa volta in secondo piano, nel contesto generale dell'economia, il rischio inflazione e - nel bollettino di dicembre - pone invece l'accento sul fatto che l'espansione economica nell'Eurozona resta debole. E lo stato dei conti pubblici continua a suscitare le attenzioni preoccupate delle autorità monetarie. Sotto stretta sorveglianza sono i soliti quattro: Germania, Francia, Italia e Portogallo.

L'ultimo bollettino mensile della Bce non lascia spazio a molte speranze: l'economia è ansimante e le necessarie riforme strutturali, leggasi pensioni, sanità, fisco e lavoro, procedono con lentezza eccessiva. Così, i banchieri di Francoforte hanno corretto ancora una volta le proprie stime: il prodotto interno lordo dei dodici membri di Eurolandia si fermerà nel 2002 ad una crescita compresa tra lo 0,6% e l'1%. Nel 2003 la ripresa sarà solo accennata: il Pil dovrebbe salire tra l'1,1% ed il 2,1%. Solo nel 2004 l'accelerazione dovrebbe farsi evidente con una crescita compresa tra l'1,9% e il 2,9%. Quanto all'andamento dei prezzi al consumo, la Bce è titubante. Se l'anno che sta per finire vedrà l'inflazione tra il 2,1% ed il 2,3%, le previsioni per il 2003 variano in una fascia molto ampia: tra l'1,3% ed il 2,3%. E quelle per il 2004 oscillano tra l'1% ed il 2,2%. Insomma, nemmeno la Banca centrale ha idea di quale sarà l'andamento dei prezzi nei prossimi due anni.

Dopo aver snocciolato le previsioni, gli uomini dell' Eurotower di Francoforte hanno ripetuto le loro raccomandazioni: occorrono al più presto le riforme strutturali, il rispetto delle regole di Maastricht e la riduzione dei deficit di bilancio. A destare preoccupazioni sono Germania e Portogallo, che hanno già varcato il limite del 3% nel rapporto tra deficit e Pil, e Francia e Italia, che potrebbero essere non lontani da tale livello. Ma il vero nodo dell'Italia è l'alto debito pubblico, accumulato soprattutto a partire dagli anni '80: la Bce rileva che quest'anno, per la prima volta dal 1993, il rapporto tra debito e Pil dovrebbe salire e le misure di risanamento ultimamente adottate daranno al bilancio pubblico sollievi temporanei.

A quanti sostengono la necessità di allentare i vincoli fissati a Maastricht, la Banca di Francoforte sembra infine rispondere indirettamente. Affermando che questo deve avvenire nel rispetto delle regole stabilite, e mettendo in evidenza che il rischio di sforamento nei quattro Paesi più in difficoltà è dovuto anche al fatto che dopo il risanamento delle finanze non è stata sfruttata la crescita economica.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 12 dicembre 2002 è stata di 53.350 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Si delinea un compromesso sulla guida del gruppo dopo un aspro negoziato con le banche. Franzo Grande Stevens verso la vicepresidenza

Oggi le nomine Fiat: Fresco resta al vertice

Barberis amministratore delegato. In pista anche Bernabè. Galateri torna alla guida dell'Ifi

TORINO Le banche creditrici non vogliono assolutamente Enrico Bondi. Mediobanca non vuole assolutamente Paolo Fresco. Ieri è stato il giorno più lungo nella storia centenaria della Fiat. Per oggi è convocato il consiglio di amministrazione che deve nominare i vertici dell'azienda. Secondo le indicazioni emerse dopo una giornata a alta tensione il rebus dovrebbe essere sciolto. Si rafforza la posizione di Alessandro Barberis, attuale direttore generale del gruppo di Torino. In serata, è vero, sono aumentati i consensi anche attorno al nome di Franco Bernabè (ex Eni, ex Telecom) al posto di a.d. con Paolo Fresco ancora al suo posto (per la vicepresidenza si fa il nome di Franzo Grande Stevens, avvocato storico della famiglia Agnelli).

Sempre ieri si sono anche interrotte le trattative fra le banche creditrici (Capitalia, Intesa, Unicredit e San Paolo) che, stando ad accordi precedenti dovrebbero rilevare il 51% di Fidis, la finanziaria del gruppo che gestisce le vendite a rate delle auto Fiat. Poi, in serata, su questo fronte è tornato un po' di sereno e un prossimo incontro, per definire l'affare, è stato annunciato per il 18 dicembre.

Caos al Lingotto. Il panorama è incerto, la confusione è totale. Il colpo di mano di Mediobanca, organizzato nei giorni scorsi, è riuscito a metà. La banca di Piazzetta Cuccia ha ottenuto le dimissioni dell'amministratore delegato Gabriele Galateri (che ieri è tornato all'Ifi), ma non quelle del presidente Paolo Fresco, invitato a restare al suo posto addirittura dal presidente di Bankitalia, Antonio Fazio. E il consiglio d'amministrazione per le nuove nomime è stato aggiornato a oggi. Nel frattempo ci sono stati incontri e colloqui. Vediamo il quadro. Le banche creditrici (avanzano dalla Fiat oltre 3 miliardi di euro e, per questo, chiedono di contare qualcosa) non vogliono Bondi, l'uomo indicato da Mediobanca. E dicono: resti Paolo Fresco fino a luglio (quando andrà in pensione per raggiunti limiti di età) e poi gli subentri Umberto Agnelli, l'uomo che ha sollevato il gran polverone. La risposta di Mediobanca è questa: si dimettano tutti i consiglieri d'amministrazione. Si tratta, è ovvio, di una mossa per far dimettere anche Fresco. In mezzo ci sono tante posizioni.

Ieri sera, come detto, si parlava dell'accoppiata Fresco-Bernabè, ma in giornata si era parlato anche della coppia Fresco-Barberis (attuale direttore generale della Fiat). E poi è spuntato anche il nome di Franco Tatò (ex Olivetti, ex Mondadori, ex Enel e ora a capo di Hdp, la holding che controlla il *Corriere*), ma la sua candidatura è durata lo spazio di un mattino. Infine c'è il capitolo Fidis, che interessa soprattutto a Unicredit. Fiat deve vendere Fidis per ridurre l'indebitamento di 8 miliardi di euro. E, candidate all'acquisto, sono le stesse banche creditrici del Lingotto.

Ma, visto il colpo di mano dei tre giorni fa, le banche hanno comunicato ieri di aver interrotto le trattative. Si tratta di un brutto colpo per Fiat, che ha la necessità assoluta di vendere Fidis. Invece, in serata, sono filtrate voci secondo le quali la trattativa potrebbe riprendere dalla prossima settimana.

Sempre ieri la Fiat ha comunicato che non si terrà la tradizionale riunione di fine d'anno fra la presidenza della società e i top managers del Gruppo, già convocata per lunedì prossimo. Contro i circa 600 manager che solitamente partecipavano alla riunione, per quest'anno ne erano stati convocati solo 150. E, davanti a questo dietro-front dell'azienda, non si possono non ricordare le parole che l'anno scorso, il 18 dicembre, Gianni Agnelli aveva detto ai manager: «Non c'è nulla di cui dobbiamo avere paura». La Fiat aveva varato una ristrutturazione da 11 mila miliardi e Agnelli sottolineava che «il momento è difficile come tanti altri che la Fiat ha superato nella sua storia». Invece in un anno le cose sono precipitate.

Gigi Furini

LA CRISI DELL'AUTO

Una flessione delle immatricolazioni del 21,7%. E il titolo in Borsa precipita

Crollano le vendite del Lingotto

MILANO Il caos che regna sul futuro della Fiat ha provocato un tonfo del titolo a Piazza Affari. Operatori e risparmiatori, dopo aver apprezzato l'ipotesi di un cambio della guardia e di uno spezzatino delle attività auto, ieri hanno risposto con vendite massicce anche di fronte ai nuovi disastrosi dati sulle vendite delle vetture del gruppo. A fronte di una flessione complessiva delle immatricolazioni del mercato europeo del 6,2%, il Lingotto ha registrato un tonfo superiore di oltre tre volte alla media di tutte le marche.

Nel mese di novembre i marchi del gruppo torinese hanno registrato una flessione del 21,7% rispetto allo stesso mese del 2001. La quota di mercato europea del gruppo torinese a novembre è scesa di quasi due punti percentuali, dal 9,3 al 7,7% mentre da inizio anno la flessione delle vendite risulta essere del 18,5% con una quota di mercato nei primi undici mesi del 2002 in flessione dal 9,6 all'8,2%. Nel mese appena concluso il crollo più rilevante è stato per i marchi Alfa Romeo (-24,9%), Fiat (-21,3%) e Lancia (-20,8%). In netta crescita, seppur con volumi bassissimi (solo 281 vetture), i marchi di lusso come Ferrari e Maserati (+23,2%). E ad aggravare il dato il fatto che tra i singoli paesi europei l'Italia è risultato l'unico mercato in crescita, seppur molto modesta (+1,3%).

Il titolo, già debole sin dalle pre contrattazioni, ha reagito con un immediato ribasso sfondando subito la soglia dei 9 euro e il trend negativo si è amplificato per tutta la seduta coinvolgendo anche i titoli dei principali istituti di credito. Alla fine le Fiat hanno lasciato sul terreno il 4,97% dopo aver toccato un minimo di meno 5,24. Ma peggio è andata all'Ifil (-6,50%). Le flessioni si sono fatte sentire anche per le banche maggiormente esposte nei confronti del Lingotto, come Capitalia (-5,26%), SanPaolo-Imi (-1,05%) e IntesaBci (-0,79%). Unica a salvarsi è stata Mediobanca (+0,04%) mentre le vendite si sono abbattute su altri titoli della galassia, come Hdp (-3,8%) la cassaforte che custodisce il quotidiano di Via Solferino.

L'impressione tra gli operatori è che il cambio al vertice della Fiat invece di rendere lo scenario più chiaro, come auspicato dal mercato, possa produrre maggiori problemi e confusioni. Il rinvio della trattativa per la cessione della Fidis (gli incontri riprenderanno il 18 dicembre) alimenta le preoccupazioni sulla tenuta dei conti della società. Piazza Affari aveva votato nettamente a favore delle ipotesi contenute nel piano di Mediobanca, facendo tornare il titolo nella seduta di mercoledì sopra i 9 euro con un incremento di oltre 3 punti percentuali. In particolare gli analisti hanno apprezzato l'ipotesi di un polo del lusso tra Fiat e Volskwagen nel quale sarebbero potuti rientrare oltre a Ferrari, Maserati e Alfa Romeo i marchi Audi, Bentley, Rolls Royce, Lamborghini e Ducati controllati dall'azienda tedesca.

Borse europee pesanti. Intanto ieri è stata una giornata in ribasso per i mercati europei, travolti dalla corsa negativa delle auto e schiacciati sotto il peso di dati e previsioni, tra cui spicca il giudizio della Bce che ha definito «debole» l'espansione economica dell' Ue. In chiusura di seduta hanno ampliato le perdite tutte le Borse del Vecchio Continente, annullando così i guadagni dei due giorni precedenti. I ribassi maggiori li ha subiti comunque Francoforte (-2,07%), che ha guidato le perdite insieme alla piazza di Stoccolma (-1,82%). Sofferente anche Parigi (-1,65%). Piazza Affari è stata anche questa volta travolta dal ciclone Fiat, che ha portato la seduta a chiudere in negativo: il Mibtel ha perso l'1,07%, mentre il Mib30 è sceso dell'1,28%.

Andrea Carli

I costruttori di auto in Europa

Immatricolazioni di auto a novembre 2002 nei paesi Ue ed Efta e variazione rispetto ad aprile 2001

	Novembre 2002	Variazione %	Quota di mercato %
Gruppo Volkswagen	200.623	-6,2	18,9
Gruppo Psa	170.317	-6,5	15,0
Renault	130.131	-7,9	11,4
Gruppo Ford	117.703	+0,4	11,3
Gruppo GM	117.344	-4,6	10,5
Giapponesi	107.267	+12,5	11,1
Gruppo Fiat	**104.775**	-21,7	7,7
DaimlerChrysler	77.096	-6,7	6,8
Gruppo Bmw	49.534	-9,6	4,2
Coreani	29.561	-22,4	2,2
Gruppo MG Rover	11.715	-18,6	0,9
Totale	**1.061.761**	-6,2	100

Fonte: Acea - Associazione dei costruttori automobilistici europei

ANSA-CENTIMETRI

Per il presidente del Cavallino «ci sono i presupposti per rilanciare l'azienda. Bisogna difendere un grande patrimonio industriale del Paese»

Montezemolo: «La crisi non pesi sulla Ferrari»

TORINO «Ci sono tanti presupposti per recuperare e rilanciare un'azienda come la Fiat, che fa parte della storia industriale del Paese». In una giornata davvero nera per tutto il gruppo le parole di Luca Cordero di Montezemolo tirano su il morale della truppa. «Però - aggiunge il presidente della Ferrari - bisogna lavorare presto e bene ai prodotti, ai mercati e ai veri problemi dell'azienda».

«Spero solo che il senso di responsabilità di tutti prevalga - dice ancora Montezemolo - perchè la Fiat è un patrimonio di questo Paese e perchè ci sono persone in questo momento in grande difficoltà e senza lavoro». Montezemolo pensa anche all'azienda di Maranello: «Da parte mia cerco di fare, come penso di aver fatto in questi anni, al meglio il mio lavoro alla Maserati e alla Ferrari, che sono una componente importantissima e che hanno un grande futuro davanti. Non vorrei però, a questo punto, che i problemi della casa madre possano in qualche modo ribaltarsi sulle due aziende che tutto il mondo ci invidia». Poi una notizia sulla Ferrari e un augurio per la Fiat. «Non ci saranno automobili Ferrari costruite in serie». E sulla Fiat: «Ci sono delle belle macchine. Se tutti si abituassero un po' di più ad acquistare auto italiane, si renderebbero conto che sono eccezionali».

«Spero che prevalga il senso di responsabilità di tutti. Bisogna lavorare presto e bene ai prodotti, ai mercati e ai veri problemi del gruppo. Ricominciamo a acquistare auto italiane».

Ma queste parole vengono pronunciate quando, in tutta Europa, si continua a scommettere sui ribaltoni che, dalla Fiat, dovrebbero ripercuotersi sulle controllate. Ferrari, Maserati e Alfa Romeo dovrebbero passare a una nuova società che vede azionista ancora la Fiat (e una quota andrà anche a Mediobanca), ma alleata della Volkswagen (con il 26,5% delle azioni) che diventerebbe indispensabile come fornitore di tecnologia al nuovo gruppo. La nuova società (si dovrebbe chiamare Vetture Sportive Italiane) dovrebbe produrre, al massimo, 250 mila auto all'anno, cioè una minima parte di quanto produce, adesso, Fiat Auto (che passerebbe a General Motors).

Ma la rivoluzione non dovrebbe riguardare solo le auto. Infatti, secondo il piano di Mediobanca, gli Agnelli potrebbero trovare liquidità fresca nella quotazione in Borsa delle azioni ordinarie Ifi (ora sono quotate soltanto le azioni privilegiate, senza diritto di voto mentre le ordinarie sono tutte possedute dalla famiglia). Il collocamento consentirebbe agli Agnelli di «fare cassa» e conservare le loro attuali proprietà: Alpitour (turismo), Rinascente, Juventus.

Va aggiunto che, a livello finanziario, il piano di Mediobanca non viene ritenuto più efficace di quello presentato dai manager Fiat (quello sugli esuberi di recente approvato dal governo) perchè in tutti e due i casi il problema è quello di migliorare i conti di Fiat Auto. In caso contrario verrebbe abbassato il rating di Fiat, con conseguenze disastrose per i titoli di Torino sui mercati finanziari.

g.f.

Ue

Iniziati i lavori dello storico vertice che sancirà l'ingresso di nuovi dieci Paesi nella Comunità che si allargherà a Est

Nasce a Copenaghen la Grande Europa

Il premier danese Rasmussen: «Chi non chiude la trattativa resta fuori fino al 2007»

COPENAGHEN L'ultima volata verso la Grande Europa a 25 è stata lanciata ieri sera a Copenaghen. I leader dell'Ue hanno dato il via ad un vertice storico affrontando subito i due residui nodi da sciogliere: il pacchetto finanziario globale per i 10 candidati e la questione calda della data per l'inizio dei negoziati d'adesione della Turchia, protagonista nelle ultime ore di una martellante offensiva diplomatica. Il premier danese e presidente di turno Anders Fogh Rasmussen ha delineato ai partner dell'Ue l'offerta presentata ai dieci paesi che aspirano ad entrare nel «club» europeo nel maggio 2004: un «assegno» complessivo di 40,4 miliardi di euro per il triennio 2004-2006 (superiore di oltre un miliardo ai limiti fissati a Bruxelles a fine ottobre), che costituisce per alcuni governi come la Germania un tetto invalicabile. Ottenuto il placet - e l'indicazione di eventuali ulteriori margini di flessibilità - Rasmussen negozierà domani con i paesi ancora recalcitranti, Polonia in testa. Il padrone di casa del summit ha anche messo sul tavolo dei 15 la sua proposta di intesa sulla Turchia, un capitolo delicato che vede l'Europa divisa: «Esiste una chiara base per un compromesso - ha detto - e spero che si arrivi ad una soluzione».

AVVERTIMENTO AI CANDIDATI

Preparandosi ad una trattativa finale serratissima, Rasmussen ha invocato «flessibilità, volontà e coraggio politico» da tutti i partecipanti al summit. «Per 45 anni - ha ricordato - l'Europa è stata divisa. Dal 1989, dalla caduta del muro di Berlino, sono stati fatti sforzi enormi per arrivare fino a questo punto. Ora concludiamo il lavoro e riunifichiamo l'Europa». Ai paesi candidati - ma in particolare alla Polonia - ha inviato un avvertimento chiaro: quelli che non chiuderanno i negoziati al vertice di Copenaghen «rischiano di vedere rinviato l'ingresso nell'Ue forse al 2007». I margini per ulteriori concessioni finanziarie sono praticamente nulli: «I miei colleghi dell'Ue mi hanno fatto chiaramente intendere che siamo giunti ai limiti, e forse li abbiamo anche superati. Non ho più soldi da distribuire». Silvio Berlusconi si è detto convinto che sarà raggiunto un accordo: «Ci sono molti problemi sul tavolo, vediamo di usare buon senso. E vediamo di aiutare non solo la Polonia ma tutti i paesi che entrano, così che il loro ingresso sia accolto da tutti con soddisfazione». Le richieste polacche si intrecciano fra l'altro con una rivendicazione che l'Italia potrebbe avanzare a Copenaghen sulle quote latte, definite «penalizzanti» da Berlusconi.

Gerhard Schröder, uno dei più duri fautori del rigore di bilancio, ha inviato segnali positivi all'inizio del vertice: «La cosa più importante è non permettere che ci sfugga questa storica occasione. Se qualcuno permette che ciò accada, fa un grave errore politico. La Germania non farà questo errore».

Copenaghen: le delegazioni di Grecia e di Cipro in un incontro bilaterale per risolvere l'annoso problema della sovranità sull'isola.

FORCING TURCO

Ma il palcoscenico di Copenaghen è stata dominato dal forcing turco per strappare una data certa per l'inizio dei negoziati di adesione. Il premier Abdullah Gul ed il leader del partito di maggioranza Recep Erdogan hanno avuto oggi una raffica di incontri con i leader dei paesi favorevoli ad avviare le trattative all'inizio del 2004. Berlusconi, che si è dichiarato «l'avvocato della causa turca», ha detto che a favore di questa ipotesi sono schierati Italia, Gran Bretagna, Spagna, Grecia, Portogallo e Belgio. Ma la base del compromesso resta la proposta franco-tedesca, che fissa la fatidica data al luglio 2005 se la Turchia passerà l'«esame» delle riforme compiuto dalla Commissione europea in un rapporto del dicembre 2004. Ad Ankara - che ufficialmente insiste per il 2003 - interessa soprattutto che una decisione finale sia presa dai leader dell'Ue prima dell'adesione dei 10 candidati nel maggio 2004. Rasmussen ha respinto con fermezza le pressioni americane, ricordando che «esistono procedure consolidate nell' Ue» e che «la decisione sarà solo europea».

I criteri politici da rispettare per entrare nell'Ue - ha detto - restano il punto di riferimento. Dietro la partita principale, ma ad essa strettamente collegata, vi è quella su Cipro. Negoziati paralleli per un accordo di pace si sono svolti ieri a Copenaghen sotto l'egida di Alvaro de Soto, rappresentante del segretario generale dell' Onu Kofi Annan. Ma il premier greco Costas Simitis ha gelato le attese, definendo «improbabile» un'intesa nella capitale danese.

Luigi Mayer

Cipro, proseguono i contatti ma l'intesa è ancora lontana

COPENAGHEN Il negoziato continua, ma sembrano ormai affievolirsi le speranze di un'intesa durante il vertice Ue di Copenaghen che avvii il processo di riunificazione di Cipro, l'isola divisa sin dal 1974 tra la comunità turca e la Repubblica di Cipro. E in assenza di una soluzione, i leader Ue sono stati chiari: la repubblica greco-cipriota verrà comunque ufficialmente invitata ad aderire nel corso di questo summit.

In Danimarca sono venuti tutti i protagonisti dell'annosa divisione: il leader greco-cipriota Glafcos Clerides, i leader turchi Abdullah Gul e Recep Tayyip Erdogan, un rappresentante del leader dell'entità turco-cipriota del nord dell'isola Rauf Denktash (che è in ospedale a Ankara). Per ore si sono succeduti i colloqui, gli scambi, le proposte, facilitate dalla presenza di Alvaro De Soto, l'inviato speciale dell'Onu, che ai contendenti ha offerto qualche settimana fa un piano per la risoluzione, rimasto però ostaggio di veti e sospetti incrociati. Risultato: è toccato al premier greco Costas Simitis annunciare che «probabilmente» a Copenaghen non ci sarà alcun accordo sulla riunificazione di Cipro, anche se la Grecia «non esclude» che una soluzione sia ancora possibile. A segnalare la difficoltà della situazione è arrivata anche la decisione del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, di non recarsi a Copenaghen, una presenza che, ha detto Simitis, si sarebbe materializzata «solo se ci fosse stata la concreta possibilità di raggiungere un accordo».

DALLA PRIMA

Italia alla prova sul Corridoio 5

Del resto, del corridoio padano pochi parlano anche a Bruxelles, la vicepresidente Lojola de Palacio sfugge a qualsiasi domanda in proposito, e i suoi funzionari sono altrettanto discreti.

Si sa che il governo tedesco è molto sensibile a qualsiasi questione che riguardi le comunicazioni con l'Est, che è il suo naturale retroterra. La Turingia e la Sassonia stanno per diventare nuovamente quel che erano prima della guerra, e cioè regioni economicamente di grande livello industriale e tecnologico, e orientate all'Est, e non è un mistero che il vero grande problema della Germania di Schröder è la ricostruzione infinita e costosa dell'ex Germania comunista. Il corridoio transdanubiaino è uno strumento essenziale della saldatura al Centroeuropa dei nuovi membri ex comunisti, e, nonostante i recenti dissapori, l'accordo di base franco-tedesco non verrà meno neanche su questo punto, tanto più che la Francia (Paese membro essenziale per la decisione finale) sembra essere ovviamente favorevole ad una struttura che dovrebbe saldare la Penisola iberica alla Germania, via Lione, per proseguire sino a Budapest e Varsavia, ed oltre.

Questo per dire che sul problema del corridoio padano (almeno per ora) rischiamo davvero una perfetta solitudine, e che il negoziato in proposito, quando e se ci avrà luogo, sarà davvero durissimo, e metterà l'Italia e il suo governo alla prova. L'Unione Europea è un contesto difficilissimo, questo gli italiani dovrebbero averlo imparato da tempo, dopo tante esperienze infelici: Quando si tratta di interessi vitali, la battaglia è davvero senza esclusione di colpi, e stavolta abbracci e sorrisi non basteranno.

Bino Olivi

Roma sollecita anche la revisione delle quote latte che da oltre un decennio penalizzano gli allevatori

Berlusconi fa l'avvocato della causa turca

L'Italia a fianco di Ankara che chiede una data di ingresso certa nell'Ue

Varsavia guida il gruppo degli Stati che non hanno ancora concluso le trattative

Polonia leader dei «ribelli»

COPENAGHEN Non un «prendere o lasciare», ma un chiaro appello diretto soprattutto alla Polonia a non tirare troppo la corda: i Paesi candidati che non chiuderanno a Copenaghen i negoziati di adesione rischiano di veder rinviato il loro ingresso nell'Unione «forse fino al 2007». È stato il premier danese Anders Fogh Rasmussen, nelle battute iniziali del vertice dell'allargamento, a lanciare un avvertimento inequivocabile: lo spazio di manovra per ulteriori concessioni finanziarie ai candidati è pressochè nullo.

L'offerta presentata dalla presidenza di turno, pari a 40,4 miliardi di euro per il periodo 2004-2006, è già superiore a quella concordata dai 15 al vertice di Bruxelles di fine ottobre: «I miei colleghi - ha detto Rasmussen - mi hanno già fatto chiaramente intendere che siamo arrivati al limite, e forse troppo lontano. Non ho più soldi da distribuire».

Il padrone di casa ha negoziato nelle scorse settimane pacchetti individuali con i 10 paesi candidati (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Estonia, Lituania, Lettonia, Slovenia, Slovacchia, Malta e Cipro): «Alcuni - ha osservato - sono pronti a concludere domani (oggi *ndr.*), altri non sono ancora soddisfatti».

In serata Rasmussen punta ad ottenere il via libera dei partner Ue alla proposta globale per i 10 candidati; per oggi, prevede «dure trattative bilaterali» con i Paesi che avanzano ulteriori rivendicazioni. La Polonia, che spinge per migliorare le condizioni per i suoi agricoltori, è l'osso più duro e fa da capofila del gruppo di paesi che insistono per offerte più convenienti.

Gerhard Schröder

Cipro, Slovacchia ed Estonia hanno già chiuso nei giorni scorsi i negoziati.

Gli altri guardano al primo ministro polacco Leszek Miller come al punto di riferimento per strappare in extremis qualcosa in più. A Berlino, nel 1999, i leader dell' Ue avevano fissato un tetto di 42,5 miliardi di euro (fra aiuti agricoli, fondi strutturali e compensazioni di bilancio) per finanziare l'allargamento nel triennio 2004-2006.

È sulla differenza fra quella cifra ed i 40,4 miliardi offerti da Rasmussen - circa due miliardi di euro - che i candidati hanno concentrato le pressioni nelle ultime ore. Ma la Germania - che contribuisce per il 25% al bilancio comunitario - non vuole andare oltre.

Il cancelliere Gerhard Schröder ha tuttavia inviato un chiaro segnale all'inizio del summit: «La cosa principale - ha detto - è non lasciare scivolare via questa storica opportunità per l'allargamento. Chiunque trascurasse questo, farebbe un grave errore. La Germania non lo farà».

Nei giorni scorsi, Romano Prodi ha invitato più volte i capi di stato e di governo dei 15 e dei 10 aspiranti all'adesione a dar prova di «generosità» e «flessibilità». Rasmussen ha oggi lanciato un appello analogo: «Per 45 anni l'Europa è stata divisa. Dal 1989, dalla caduta del muro di Berlino, sono stati fatti sforzi enormi per arrivare fino a questo punto. Ora concludiamo il lavoro e riunifichiamo l'Europa. Serviranno flessibilità, volontà e coraggio politico».

È l'ultima volata, bracci di ferro e tensioni sono assicurati ed il summit rischia di sconfinare nel fine settimana: ma nessuno, nè Schröder nè Miller, si prenderà la responsabilità di un fallimento per qualche centinaio di milioni di euro.

COPENAGHEN L' Italia si è schierata al fianco della Turchia nel serrato forcing diplomatico che Ankara sta conducendo nel tentativo di strappare all' Ue una data certa per l'inizio dei negoziati per la sua adesione all' Unione. Roma, insieme ad altri Paesi europei, è convinta che i negoziati possano iniziare il primo gennaio 2004 e lo ha ripetuto con chiarezza in queste concitate ore in cui la presidenza danese sta faticosamente cercando di sbrogliare uno dei nodi più intricati del summit di Copenaghen. «Sarò l'avvocato della causa turca in cui credo veramente e la difenderò come fosse mia», ha detto Silvio Berlusconi nel pomeriggio dopo un incontro con il leader della maggioranza turca Recep Erdogan e con con il primo ministro Abdullah Gul, a margine del Consiglio europeo di Copenaghen.

La data dell' inizio dei negoziati per l'adesione di Ankara è uno dei due grandi problemi che il summit che conclude la presidenza di turno danese deve risolvere. L' altro grosso punto interrogativo è quello del negoziato sul pacchetto economico che i Quindici devono offrire ai dieci Paesi candidati. In questo ambito rientra anche il capitolo delle quote latte, dove l'Italia torna a far sentire la sua voce, chiedendo gli stessi diritti dei nuovi entrati e di rivedere quindi la sua posizione, molto penalizzata da circa 25 anni, con l'impossibilità di esprimere tutte le potenzialità produttive del paese in questo settore. Per quanto riguarda la Turchia, l' Italia, insieme ad un gruppo comprendente anche Gran Bretagna, Spagna, Grecia e Portogallo, è convinta che si debba andare incontro alle aspettative di Ankara che con forza chiede una data dal summit di Copenaghen, auspicabilmente nel 2003, ma comunque prima del maggio 2004, quando è previsto l'allargamento dell' Ue. L' Italia si è esposta molto, in particolare insieme alla Grecia.

Sull' altra sponda Francia e Germania chiedono invece un po' più di tempo e propongono la data del luglio 2005.

La Turchia in cifre

Popolazione **66.500.000**

Curdi **20%** – Turchi **80%**

Mortalità	0,6%
Mortalità infantile	4,7%
Aspettativa di vita	71 anni

Superficie **779.452 kmq**

BULGARIA · GRECIA · Istanbul · Ankara · TURCHIA · Mar Nero · GEORGIA · ARMENIA · IRAQ · SIRIA · Mar Mediterraneo · CIPRO · 0 Km 200

Forma di governo: **Repubblica**

Presidente (dal 2000)	**Ahmed Necdet Sezer**

Governo in carica: **monocolore di destra del partito Giustizia e sviluppo (Ak, islamico)**

Pil pro capite	6.800 dollari
Tasso reale di crescita	6%
Disoccupazione	7,6%
Reddito per abitante	2.260 euro
Inflazione	42,6%

Personale militare **639.000** (1999)

Spese militari **4,4% del Pil** (1998)

ANSA-CENTIMETRI

Il primo ministro danese Anders Fogh Rasmussen, alla faticosa ricerca di un punto di incontro, ha espresso oggi, per la prima volta, ottimismo riguardo ad una soluzione di compromesso. Berlusconi ritiene che i dodici mesi che ci separano da qui al gennaio 2004 siano sufficienti per il varo delle riforme necessarie. Si tratta dell' apertura del mercato interno turco e delle riforme della Costituzione per quanto riguarda il delicato capitolo dei diritti umani. Un anno di tempo «può bastare, anche perchè - ha detto Berlusconi - il nuovo Governo si è impegnato a farle». D'altra parte, l' Italia si presenta al vertice di Copenaghen come uno dei Paesi che ha più spinto e lavorato affinchè l' allargamento - anzi la «riunificazione» - dell' Europa potesse andare in porto. Questo, però, non vuol dire che Roma intenda rinunciare ai suoi diritti. In particolar modo, l'allargamento può essere l'occasione per tornare a chiedere modifiche alle quote latte che da più di un paio di decenni penalizzano pesantemente l' Italia, fanalino di coda dell' intera compagine europea: il suo grado di autosufficienza copre appena il 56 per cento, di fronte ad una potenzialità di produzione molto più alta.

In effetti, nei negoziati che si concluderanno a Copenaghen alcuni nuovi membri dell' Ue potrebbero ottenere il riconoscimento di criteri che sono stati negati all' Italia e ad altri Paesi Ue negli anni passati. Tra questi: il collegamento tra le quote latte e la ristrutturazione del settore, gli incrementi di produttività, un raccordo maggiore tra le quote di produzione e i livelli di consumo interno.

Stefano Polli

Manifestazioni pacifiche nella capitale mentre un gruppo di italiani è stato fermato alla frontiera e ha inscenato una protesta anti-confini

No global in piazza contro il «grasso Occidente»

COPENAGHEN Avvio tranquillo e all'insegna della festa, per il programma di contromanifestazioni organizzate dai movimenti no global in coincidenza con il vertice europeo che si è aperto a Copenaghen. L'inaugurazione di una statua simbolica (il grasso mondo occidentale che schiaccia il terzo mondo affamato), ha richiamato in una piazza del centro della città una folla variopinta di giovani: intorno alla scultura - una enorme donna nuda che schiaccia un esangue africano - si è svolto un vero e proprio happening. «È il simbolo - ha spiegato uno dei due autori, Jens Galschiot - di un occidente ricco e grasso, che rimuove i problemi di chi sta al di fuori dei suoi confini».

In festa, ma per parlare di cose serie: con questo spirito l'organizzazione danese «Ngo Forum-stop alla violenza» ha impostato tutto il programma delle manifestazioni, alle quali sono attesi almeno 50 mila partecipanti provenienti da tutta Europa. Nel programma c'è perfino un incontro con Babbo Natale (che raccoglierà le cartoline dei dimostranti da consegnare alla presidenza europea), e poi concerti, mostre d'arte, fiaccolate per la pace e marce contro il razzismo, oltre a dibattiti e incontri: il tutto di contorno al contro-vertice, che si apre domani pomeriggio e prosegue fino a domenica.

La volontà di tutti è che le manifestazioni si svolgano in un clima pacifico e senza violenze. Le forze dell'ordine si sono impegnate ad essere il più possibile discrete, pronte però ad intervenire al minimo accenno di provocazioni o di aggressioni. Hanno discusso a lungo con i responsabili delle diverse organizzazioni e hanno stabilito una linea telefonica diretta, per poter comunicare in caso di incidenti ed evitare ogni malinteso. Ma la parola d'ordine è tolleranza zero, e i segnali sono chiari: un ragazzo tedesco, fermato la notte scorsa in possesso di un coltello è stato denunciato e condannato a una multa di 1000 corone (130 euro), in attesa di un eventuale decreto di espulsione. Ieri sono stati fermati due giovani che imbrattavano un muro con vernice gialla: per loro è scattata una denuncia per danneggiamento.

La vigilia comunque, è passata in un clima tranquillo. Neanche alle frontiere, dove si temevano problemi in caso di arrivo di elementi «indesiderabili» si è registrato alcun incidente. Nessuno è stato respinto o bloccato. Solo un gruppo di italiani, fermato per un normale controllo dei passaporti, ha inscenato una protesta in nome dell' «Europa senza frontiere», che si è presto conclusa senza conseguenze. Oggi, con le diverse manifestazioni annunciate in città, le reciproche dichiarazioni di buona volontà saranno messe alla prova.

Giovanni Barattelli

Baraonda nella Casa delle libertà dopo la risoluzione approvata dalla commissione Cultura della Camera su proposta di Forza Italia. Follini dell'Udc: «Una baggianata»

Libri di storia, stop del governo al Centrodestra

Il ministro Giovanardi: «Non spetta all'esecutivo vigilare sull'obiettività dei testi». Garagnani di Fi: «Irrispettoso»

Il ministro Giovanardi frena la Casa delle libertà, che sostiene il governo, sul controllo dei libri di storia.

ROMA Il ministro Giovanardi ha sorpreso ieri mattina il Transatlantico di Montecitorio, dichiarando che la risoluzione votata dalla maggioranza sul controllo dei libri di storia per le scuole è, «per quanto riguarda il governo, semplicemente irricevibile». «Non spetta all'esecutivo - ha aggiunto il titolare dei rapporti con il Parlamento - vigilare sui libri di storia e tanto meno intervenire in via amministrativa».

I primi a essere colpiti sono stati gli esponenti della maggioranza, a cominciare da Fabio Garagnani, pietra dello scandalo perché ideatore del documento. Mentre dall'opposizione, Giovanardi riceveva molti complimenti, il deputato Fi si è scagliato contro il ministro, insinuando che il suo giudizio fosse solo personale «e non del governo», che alla commissione Cultura era rappresentato dal sottosegretario Valentina Aprea. Ma Giovanardi ha confermato: «La posizione che ho espresso è quella del governo». Davanti a un conflitto così manifesto, tutti i capigruppo dell'opposizione hanno chiamato in causa Berlusconi, invitato con una interrogazione a chiarire alla Camera, se la linea del governo è quella espressa da Giovanardi o dal deputato di Forza Italia. Tra l'altro, Garagnani si è sfogato contro la dissociazione nel voto dei deputati Udc e si è detto «molto meravigliato» per l'atteggiamento del loro capogruppo Ranieli, che si è assentato dopo aver firmato il documento.

Ranieli si è difeso dicendo che lo aveva sottoscritto solo per coinvolgere, nella valutazione dei testi, l'osservatorio ministeriale. In realtà, come dimostra anche la posizione di Giovanardi, è stato richiamato all'ordine dal partito, l'Udc, il cui neo-segretario, Follini, ha definito la risoluzione una «baggianata». «È un fatto - osserva Follini - che molti testi scolastici stridano con la realtà, ma è anche un fatto è che la risoluzione strida con i principi costituzionali».

Una opinione analoga è stata espressa da Buttiglione, che chiede il bando «per ogni idea di censura», anche se il problema dei «libri faziosi» c'è. Come dice, Tabacci, manca solo il controllo sui libri di scuola, «e poi abbiamo chiuso».

Garagnani ha avuto un sostegno vigoroso da alcuni deputati di An, non condiviso però dal capogruppo La Russa, che ha accettato il giudizio di «irricevibilità» del documento, ribadendo però che la questione «resta aperta». Gratitudine a Giovanardi da Violante, che ha definito la risoluzione «una intimidazione molto grave contro chi insegna storia». Soddisfatto Castagnetti per questo «po' di saggezza».

Renato Venditti

DE' VIDOVICH: NESSUNA CENSURA SULLE FOIBE

«La sistematica censura applicata dalla storiografia marxista sui libri di testo scolastici, che hanno ignorato per mezzo secolo l'azione terroristica del comunismo jugoslavo nel dopoguerra in Istria, Fiume e Dalmazia, simboleggiata dalle foibe e che ha costretto all'esilio 350 mila italiani, costituisce una macchia che pesa ancora oggi sulla scuola, l'università e la cultura italiana». Lo afferma Renzo de' Vidovich, presidente dei Dalmati italiani nel mondo, Libero Comune di Zara in esilio, commentando positivamente la risoluzione della commissione Cultura della Camera. «Voglio ricordare - ha aggiunto de' Vidovich - il personale impegno del ministro Luigi Berlinguer che aveva assicurato a una delegazione di esuli da me presieduta che "i libri di testo senza foibe e senza esodo dovevano andare al macero"»

DALLA PRIMA PAGINA

La storia non è materia per governi

Hanno certamente ragione, perché un manuale di storia è un'opera con la quale viene selezionato e interpretato il passato: ogni maggioranza di governo sente fortissima la tentazione di attribuire a se stessa questo potere, essere lei a dire cosa fu il passato, cosa fu giusto e cosa fu colpevole, che cosa va continuato e che cosa va condannato. In questo modo, ogni maggioranza di governo mira a giustificarsi retroattivamente, a presentarsi come continuatrice del passato positivo, e a presentare l'opposizione come erede di tutti i mali. È un modo per fare della scuola una leva per il reclutamento di seguaci. Mussolini fece così. Hitler. Stalin. Lo fa Saddam. Lo fanno tutti i dittatori. La dittatura comincia quando il potere s'impossessa dell'informazione, e da lì manipola l'istruzione.

«Il governo deve far sì che l'insegnamento della storia, in particolare quella contemporanea, si svolga secondo criteri oggettivi, rispettosi della verità storica attraverso l'utilizzo di testi di assoluto rigore scientifico»: così dice la risoluzione della maggioranza. È una formulazione di sconcertante ingenuità. Perché in realtà la storia è perennemente in fieri, il presente modifica continuamente il passato, lo usa e lo interpreta. La storia viene continuamente riscritta, e mai, in nessuna fase; può dirsi oggettiva: sarebbe come dire meccanica e non umana, un «dato all'uomo» e non un «prodotto dell'uomo». Ogni epoca costruisce il proprio presente e su quel presente adatta il proprio passato.

Quando, due anni fa, Storace, governatore del Lazio, s'impegnò a istituire una commissione per l'esame dei testi di storia, usava un fascicolo di una cinquantina di pagine, in cui erano radunate tutte le faziosità, le reticenze, gli errori correnti nei libri di scuola. C'eran testi che presentavano con un senso di stordita ammirazione perfino i gulag di Stalin e il terrore rosso e le interminabili giornate dei poveri Denìssovic. Oggi, la nuova proposta si appoggia su un altro fascicolo, più ridotto, di trentasei pagine, in cui son presentate le faziosità più estreme, con autore-titolo-editore. Suppongo dunque che nel frattempo molte faziosità siano state levate, una su due. Se (ripeto: se) quelle ancora elencate son rimaste davvero nei libri (il responsabile dell'elenco è il primo firmatario della risoluzione, Fabio Garagnani), devo dire che ce ne sono di una portata tale, che gridano vendetta al cospetto dell'umanità. Nell'elenco resta una definizione delle foibe come «depressioni carsiche a forma di imbuto, (...) usate come fosse comuni per occultare cadaveri di vittime di eventi bellici». Non è presa da un testo di storia, ma da un «Dizionario della lingua italiana», di un grandissimo linguista, Tullio De Mauro, che fu nientemeno che ministro della Pubblica Istruzione. Di Sinistra. È giusto che i libri siano corretti dalla cultura, non dai governi. In nome della cultura, diciamo a De Mauro: «Già due anni fa le chiedemmo di cambiare quella definizione. Se davvero non l'ha fatto, lo faccia subito. Altrimenti, se un governatore della Venezia Giulia sconsiglia la circolazione del Suo libro nella sua regione, chi, come noi, s'oppone a ogni censura, non troverà mai argomenti sufficienti».

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Il ministro non gradisce la sortita del superconsulente di Tremonti per il quale i cambiamenti previdenziali potrebbero slittare al 2006 e essere più incisivi

Maroni: la riforma delle pensioni si farà entro il 2003

Altolà dei sindacati: il taglio dei contributi per le aziende che smobilizzano il Tfr è inaccettabile

ROMA «La riforma delle pensioni si farà entro il 2003, anche se non fosse necessario». Parola del ministro del Welfare, Roberto Maroni, che non ha gradito le parole di Giuseppe Vitaletti, superconsulente del ministro Tremonti, per il quale la riforma previdenziale non è urgente e potrebbe slittare al 2006. Intanto dai sindacati arriva un altolà al ministro del Welfare: la delega del governo, ferma in Parlamento, va corretta, perchè il previsto taglio dei contributi previdenziali è una misura «inaccettabile». Per questo - ribadiscono unitariamente Cgil, Cisl e Uil - meglio sarebbe avviare un nuovo confronto con le parti sociali, come più volte il ministro Maroni ha annunciato.

Braccio di ferro welfare-tesoro. A riportare in auge il tema delle pensioni, dunque, le divergenze che sembrano nuovamente affiorare tra il ministero del Welfare e quello dell'Economia. Da una parte il ministro Tremonti, che vorrebbe una riforma più incisiva del sistema previdenziale rispetto a quella prevista nella delega: per questo - come ha detto Vitaletti - l'attuazione del provvedimento non sarebbe ritenuta così urgente; meglio aspettare e cercare di andare oltre. Dall' altra parte c'è invece il ministro Maroni - di fatto il padre della delega varata dal governo - che difende il provvedimento così com'è, sottolineando che nessun altro intervento si rende necessario al di fuori di quelli già previsti (dunque niente intervento sulle pensioni di anzianità).

Sindacati, no a taglio contributi. Ma per i sindacati quella delega non va. Il previsto taglio dei contributi previdenziali da 3 a 5 punti a favore delle aziende che smobilizzano il Tfr è infatti per Cgil, Cisl e Uil una norma «inaccettabile»: troppi rischi per i conti pubblici, per quelli dell'Inps e per le pensioni future. «Se per riforma delle pensioni il ministro Maroni intende l'attuazione della previdenza complementare e quella dei meccanismi volontari per il prolungamento dell'attività lavorativa non c'è motivo di opporsi», spiega il numero due della Uil, Adriano Musi, il quale però avverte: «Bisogna togliere dalla delega la decontribuzione. È assurdo che il governo da un lato si preoccupi del buco nei conti pubblici e dall' altro voglia una norma che quei conti non potrà che peggiorare. Senza parlare delle future pensioni, che potrebbero essere seriamente compromesse. Per noi la decontribuzione è quindi inaccettabile».

Sulla stessa linea d'onda Cgil e Cisl. «Anzichè le continue esternazioni, per altro spesso contradditorie fra di loro - afferma il segretario confederale della Cgil, Morena Piccinini - sarebbe bene che il ministro Maroni desse avvio ad un serio confronto con le organizzazioni sindacali, cosa che fino ad ora non è avvenuta». Per la Cgil, «le parole del ministro dimostrano ancora una volta che la volontà di intervenire sulle pensioni è puramente politica ed è l'ennesima cambiale che il governo si è impegnato a pagare a Confindustria, agevolando le imprese con la decontribuzione». E per il segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta, «basta togliere la decontribuzione e far partire realmente la previdenza integrativa perchè la riforma sia fatta. Per questo - prosegue - ci aspettiamo che il ministro Maroni corregga la delega in tale direzione o avvii un confronto coi sindacati per modificarla in tal senso».

Bruxelles, riforma necessaria. Intanto dall'Unione europea arriva l'ennesimo invito a metter mano sul sistema pensionistico italiano: nel primo rapporto sui sistemi previdenziali europei (che sarà adottato la settimana prossima della Commissione) si osserva che nel nostro Paese una nuova riforma delle pensioni è necessaria, perchè il deficit del sistema previdenziale è destinato a salire al 4,5% del Pil tra il 2010 e il 2030.

Piazza Montecitorio: Maroni alla «polentata» del Carroccio.

ART. 18, SI' AL REFERENDUM

Sarà discussa il prossimo 14 gennaio dalla Corte costituzionale l'ammissibilità dei sei referendum dichiarati legittimi ieri con ordinanza dell'Ufficio centrale della Cassazione per il referendum, comunicata al presidente della Corte costituzionale, Riccardo Chieppa. «L'ammissibilità da parte della Corte di cassazione dei sei referendum sostenuti da Rifondazione, Verdi, Socialismo 2000 e sinistra sindacale è una buona notizia» afferma il segretario del Prc, Fausto Bertinotti, sottolineando che «l' agenda politica del prossimo anno sarà in gran parte determinata dalla scadenza referendaria». «Per quanto ci riguarda la campagna elettorale nella quale ci mobiliteremo e investiremo tutte le nostre energie comincia subito. Nella prossima primavera i cittadini potranno votare per l'estensione dell'art.18 a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori e potranno bloccare il decreto governativo che ne vuole l'abolizione».

RAI

Torna il dialogo Pera-Casini Rispunta il nome di Rossella

ROMA Riprende il dialogo tra Pera e Casini sul vertice Rai e per il consiglio di amministrazione dei «giapponesi» Baldassarre e Albertoni si avvicina l'ora del tutti a casa. Dopo il gelo, il presidente della Camera ha chiamato ieri il presidente del Senato per concordare un incontro per risolvere la crisi che sta paralizzando la Rai.

Pera e Casini si vedrenno presto a quattr'occhi per concordare una linea unitaria. Un obiettivo non troppo lontano. Marcello Pera si sarebbe infatti avvicinato alla posizione di Casini convinto della necessità di nominare cinque nuovi amministratori. I presidenti di Camera e Senato hanno ricevuto, separatamente, il presidente della commissione di Vigilanza. Claudio Petruccioli ha portato a entrambi il resoconto della riunione di mercoledì, quando la maggiornza della Commissione, 21 parlamentari su 40, era pronta a votare il documento dell'Ulivo in cui si chiede l'azzeramento del Cda. La mossa di Petruccioli ha fatto infuriare la maggioranza che lo ha accusato di partigianeria. Formalmente An, Lega e Forza Italia chiedono ancora di procedere al rimpiazzo dei tre consiglieri dimissionari. Ma dietro le quinte qualcosa si muove. Casini ha incassato il via libera di Bossi. «È un lavoro suo faccia un po' come vuole», ha dichiarato il ministro delle Riforme.

L'ostacolo maggiore sulla via dell'azzeramento sarebbe rappresentato dalla sorte di Agostino Saccà. Antonio Baldassarre avrebbe infatti posto come condizione per lasciare la contestuale uscita di scena del direttore generale. Ma Saccà può contare sulla solidarietà di Berlusconi. Circola intanto la rosa dei papabili alla poltronissima di direttore generale: Clemente Mimun o Giancarlo Leone. Per la presidenza torna con forza il nome di Carlo Rossella.

Si riparla di Rossella alla Rai.

nm. b.

Scudo fiscale anche per i capitali all'estero esportati dalle società. Lavori del Senato sospesi fino a lunedì in attesa di un accordo nella coalizione sul maxiemendamento

Nella Finanziaria raffica di condoni, ma non quello tombale

ROMA C'è il condono, ma non sarà tombale, poi, a sorpresa, lo scudo fiscale anche per i capitali esportati all'estero dalle società. Il concordato si restringe a imprese, lavoratori autonomi, professionisti con 5 milioni e 164 mila euro di fatturato (erano 10), o che non utilizzano gli studi di settore. Ma ecco che debutta l'«integrativa semplice», una dichiarazione da presentare entro il 14 marzo per sanare imposte sui redditi, addizionali, Iva, Irap e contributi previdenziali. Se la dichiarazione fa raddoppiare l'imponibile e aumentare del 50% le ritenute cadono anche i reati connessi.

Ci sarà la tassa sul fumo, si spera che dia 400 milioni di euro da destinare all'Università e alla ricerca. Non c'è il condono edilizio, per ora. Prevista, invece, una sanatoria catastale e sulle successioni, come c'è la sanatoria sulle liti fiscali, quella sulle scritture contabili.

In un incontro con i presidenti delle Regioni il ministro Tremonti ha prospettato qualche aggiustamento a loro favore, ma i presidenti sonó «pessimisti». «Non dico che dovremmo fare come i rettori - dice Enzo Ghigo, presidente della Conferenza dei presidenti - ma se le cose non cambieranno ci faremo sentire in maniera molto forte dal governo».

Il nodo resta la reversibilità della scelta dei medici fra lavoro nelle strutture pubbliche a tempo pieno o part-time. Si prospetta una reversibilità della scelta non solo gratuita (alla Camera era stata bocciata la meditax di 5mila euro), ma con il mantenimento dello stesso livello retributivo.

In attesa che la maggioranza trovi l'accordo sul maxiemendamento i lavori al Senato sono stati sospesi fino a lunedì. Una decisione contestata dall'opposizione che, visti i tempi ristretti per l'approvazione della legge (che poi dovrà tornare alla Camera), teme che venga posta la fiducia per bloccare ogni discussione.

«Dicono che stiamo facendo ostruzionismo - dice Gavino Angius, capogruppo dei senatori Ds - ma il vero ostruzionismo è quello di Tremonti-Mandrake, temo che questa manovra nasconda la volontà di mettere la fiducia».

Da qui a lunedì il governo e la maggioranza (ancora è incerto chi presenterà il maxiemendamento e se si tratterà di un unico testo o di più emendamenti) dovranno trovare l'accordo anche su molti altri aspetti: dalle misure per la Fiat a quelle per Roma (si è discusso di un finanziamento all'ospedale Bambin Gesù), ai lavoratori socialmente utili; dagli stanziamenti in favore degli alluvionati di quest'anno all'Irap per l'editoria, al caso dei lavoratori frontalieri, che hanno redditi in Paesi diversi. Sul condono edilizio Domenico Nania, capogruppo di An, spiega «che è un problema delicato, che non si può affrontare solo con fini fiscali».

Il governo sarebbe contrario alla misura, così come la Lega.

Alessandro Cecioni

Tensione dopo l'attentato alla questura: un fumogeno doveva attirare i poliziotti nel luogo dell'esplosione

No global: Genova di nuovo blindata

Per domani previsti cortei e manifestazioni organizzati dal Social Forum

GENOVA C'era un fumogeno, nascosto all'interno della prima bomba esplosa all'alba di lunedì vicino alla Questura del capoluogo ligure. Un segnale, per indicare ai poliziotti il luogo dell'esplosione e attirarli in quella che sarebbe dovuta diventare una trappola mortale.

La teoria è degli investigatori della Digos genovese, che ritengono non esistano precedenti in Italia per un ordigno simile. «Quando la prima bomba è esplosa - ha spiegato un agente - il fumogeno ha prodotto una vampata bianca e una nuvola di fumo che avrebbero permesso ai poliziotti di riconoscere, nonostante il buio, il luogo dell'esplosione, correndo incontro alla trappola che era stata preparata per loro». Ma se, esplosivi di questo tipo non erano mai stati usati prima in Italia, non si hanno notizie di ordigni simili neanche all' estero. «le bombe - continuano gli investigatori - sono frutto di una mente raffinata e denotano una grande capacità sia tattica che militare». La preoccupazione, all'interno della Questura del capoluogo ligure, è quindi palpabile.

Le indagini, però, proseguono a ritmo serrato. La Digos ha sequestrato i vestiti di un genovese di 33 anni, abitante a Rivarolo e frequentatore del centro sociale «Inmensa», l'ala più radicale del movimento nel capoluogo ligure. Il giovane era stato arrestato dal Ros dei Carabinieri poco prima del vertice dei G8 per possesso di esplosivo: in questi giorni verranno effettuate analisi sui suoi abiti per verificare la presenza di esplosivo.

Non viene invece confermata l'esistenza di un supertestimone che avrebbe visto gli attentatori mentre sistemavano gli ordigni. Intanto i magistrati del capoluogo ligure hanno incontrato il pm milanese Stefano Dambruoso, titolare delle inchieste sui gruppi anarchico-insurrezionalisti. Dambruoso indaga in particolare sul gruppo Solidarietà Internazionale, una sigla all'interno della quale potrebbe rientrare la Brigata 20 luglio.

E mentre la magistratura porta avanti le indagini, il Viminale invia una circolare a tutte le questure italiane per «l'intensificazione delle misure di sicurezza e vigilanza a tutela degli obiettivi istituzionali», e di tutti gli obiettivi ritenuti «a rischio. E Genova attende. Attende di conoscere i responsabili dell'attentato, ma attende anche i cortei previsti per la giornata di domani. Accanto al Social Forum dovrebbero sfilare anche i ragazzi dell'Inmensa, dal carcere di Genova sino alla centrale piazza De Ferrari. Ma la questura ha proposto un cambiamento di tragitto, per evitare che le due manifestazioni possano incontrarsi. E, in attesa di conoscere la risposta del centro sociale, la città si prepara ad affrontare la giornata con un meccanismo ormai rodato.

Licia Casali

La morte di Carlo Giuliani causata da un'altra pistola?

ROMA Antonio Ugolini, dapprima scelto come consulente balistico dalla famiglia di Carlo Giuliani, poi sostituito, in un'intervista a Panorama oggi in edicola spiega perchè, a suo avviso, a colpire il giovane durante gli scontri di Genova potrebbe essere stata un'arma diversa dalla pistola del carabiniere Mario Placanica. «Non mi pare che sussista alcun elemento - afferma Ugolini - in grado di provare che ad attraversare il cranio di Giuliani sia stato un calibro 9 per 19 come quelli in dotazione a Placanica; le dimensioni dei fori d'ingresso e uscita sono pari e in un caso anche inferiori all' ingombro fisico di un proiettile di quel tipo. Non sono stati trovati i proiettili che ferirono mortalmente il ragazzo - prosegue Ugolini - quindi non esistono elementi di certezza per riferirli alla sola canna della pistola di Placanica».

Carlo Giuliani

«Un proiettile come quello di Placanica - aggiunge il perito - avrebbe causato l'esplosione del cranio per pressione idrodinamica, ferendo poi probabilmente qualcun altro alle spalle di Giuliani. La testa di Carlo invece era intatta, e nessun altro è stato colpito. Nemmeno la posizione dello sparatore è chiara. Mai, in tutta la mia carriera, ho constatato che un proiettile presumibilmente frammentato, in questo caso a causa dell' impatto con un calcinaccio, procurasse un foro d'entrata più grande del foro d'uscita. Un'eccezione storica. Oppure il colpo è partito da dietro».

«No comment», sono le uniche parole pronunciate dal pm Silvio Franz, titolare dell'inchiesta sulla morte di Carlo Giuliani, in merito alle considerazioni del perito balistico Antonio Ugolini.

Oggi la mobilitazione voluta dalle tre sigle sindacali contro il governo: si fermano più di 1 milione e mezzo di lavoratori

Scioperi negli ospedali e negli uffici

ROMA Disagi in vista, oggi, per gli utenti degli uffici pubblici: per l'intera giornata infatti è previsto uno sciopero dei dipendenti pubblici a sostegno del rinnovo del contratto e potrebbero quindi esserci rallentamenti e problemi nei servizi al pubblico, dalla sanità agli uffici comunali passando per le agenzie fiscali e gli sportelli dell'Inps.

I sindacati che hanno proclamato lo sciopero contro il mancato rispetto da parte del Governo degli accordi presi sul rinnovo del contratto prevedono un'adesione massiccia dei dipendenti pubblici coinvolti (circa 1.600.000 tra Sanità, enti locali, ministeri e parastato). Si chiede il rispetto degli accordi sull'aumento salariale previsto a febbraio (per il contratto scaduto nel 2001) pari al 5,56% della retribuzione attuale.

A scioperare saranno tutti i comparti del pubblico impiego, escluse la scuola e la ricerca (per le quali un'agitazione potrebbe essere proclamata a gennaio). Sono previste diverse manifestazioni a livello locale, mentre a Roma (dove i sindacati si aspettano la presenza di 20.000 persone) si terrà la manifestazione dei lavoratori del Lazio con un corteo che partirà da piazza della Repubblica e un comizio a Piazza Santi Apostoli al quale interverranno i segretari generali di Fp-Cgil, Fps-Cisl e Uilpa.

I disagi maggiori potrebbero esserci negli ospedali e nelle Asl. Saranno infatti assicurati - secondo quanto spiega il segretario generale della Fp-Cisl Laimer Armuzzi - solo i servizi urgenti (pronto soccorso e interventi non procrastinabili) mentre le analisi e le visite non urgenti saranno rinviate. Oltre ai circa 600.000 lavoratori della Sanità saranno interessati allo sciopero anche 600.000 dipendenti degli enti locali, con disservizi che potrebbero essere rilevanti soprattutto nelle circoscrizioni e negli uffici comunali con la chiusura di alcuni sportelli. Disagi in vista anche all'Inps, dove si prevede una adesione massiccia e negli altri istituti di previdenza pubblici. Nessun problema con il pagamento delle pensioni (che comunque non avviene agli sportelli dell'Inps) mentre potrebbe invece essere difficile avere informazioni o avviare una pratica.

Scioperano infine i lavoratori dei ministeri e quelli delle agenzie fiscali con possibili disagi per i contribuenti che volessero effettuare versamenti nella giornata.

Artificieri della Polizia controllano il luogo dello scoppio.

DALLA PRIMA

L'università italiana alla svolta

Da anni la "autonomia" è stata di fatto declinata come progressiva e graduale riduzione delle risorse a disposizione del sistema dell' istruzione superiore e delle ricerca. Ingenerando l'ovvia convinzione in chi doveva erogare risorse che ci si trovasse dinanzi a un sistema inefficiente e pieno di sprechi, come in parte indubbiamente era. Come pensare altrimenti se a una richiesta di continua espansione dei compiti del sistema universitario - come altrove (ciò che non è una giustificazione) a esso venivano via via demandate tutte le funzioni di formazione professionale - si rispondeva in maniera positiva pur in presenza di una contrazione continua delle risorse? E a chi - come chi scrive - lo metteva in evidenza sollecitando negli organi di governo della sua università di fornire segnali - ad esempio approvando bilanci preventivi in rosso - si rispondeva facendo spallucce e guardandolo come chi non sa che alla fin fine una pezza sarebbe stata messa. Secondo la logica che oggi ripropone il capo del governo, sempre sereno e contento di sé.

Fanno dunque bene i rettori a chiedere fatti e anche a essere moderati come lo sono nelle loro richieste. Ma farebbero male se questo gesto clamoroso lo riducessero a effimera fiammata, spenta da una, sia pur essenziale, manciata di soldi in più. Un gesto così forte non potrà avere come conseguenza il solo respingimento delle dimissioni da parte del ministro (l'unica strada legittima, mi pare, visto che, una volta eletto, il rettore è nominato con decreto ministeriale e una volta date le dimissioni non possono essere "ritirate" ma debbono essere respinte). Il gruppo dirigente l'università italiana potrà, dovrà, ritornare la suo posto attraverso una nuova legittimazione del corpo elettorale che lo ha scelto. E questo dovrebbe, dovrà, essere fatto sulla base di un programma, articolato localmente, ma con una base comune di ripensamento delle funzioni e delle strutture del sistema universitario, a cominciare dalla sua articolazione, in corsi di studio e territoriale, attraverso analisi serie e fondate, dai suoi modi di reclutamento, dalle norme che regolano la vita accademica e diritti e doveri di un corpo docente troppo spesso occupato in tutto eccetto che nella ricerca e nell'insegnamento. Nella consapevolezza che tutto ciò non potrà essere indolore, dovrà rompere inveterate abitudini, richiederà investimenti e trattamenti adeguati. La contropartita è ridare al Paese un sistema di insegnamento superiore; è una - forse la fondamentale - delle condizioni per restare un Paese realmente avanzato.

Se così avverrà - ma più che mai sento la prudenza e il pessimismo della ragione - la storia si sarà mostrata una volta di più astuta: far diventare Tremonti il maieuta del rinnovamento dell'università italiana !

Roberto Finzi

Germania sotto choc per una orribile vicenda maturata tra soggetti perversi in Assia. In un video le scene raccapricciant del delitto

Tedesco cannibale divora l'amico consenziente

La vittima aveva risposto a un annuncio in Internet. Hanno banchettato con il pene

BERLINO Ha suscitato orrore e shock in Germania la vicenda agghiacciante del cannibale di Rotenburg an der Fulda, nell'Assia, che ha ucciso e fatto a pezzi la sua vittima mangiando poi poco per volta la sua carne che aveva messo nel congelatore. La perversione senza limiti dell'uomo è giunta al punto che egli ha filmato le scene raccapriccianti del massacro, preceduto da una sorta di rito in cui alla vittima - con il suo consenso - l'uomo-cannibale ha tagliato il pene che ha poi mangiato.

L'uomo - che ha reso alla polizia un'ampia e dettagliata confessione - è stato formalmente incriminato di omicidio. Il reato di cannibalismo infatti non figura nel codice penale tedesco. Per tutta la giornata polizia e magistratura hanno perquisito con cura la casa del cannibale alla ricerca di tracce di possibili altre vittime, visionando l'orrendo filmato. La procura ha assicurato in serata che l'uomo «non è malato psichico».

I due protagonisti di quest'ultimo ultimo caso di cannibalismo in Germania - dove notizie di mangiatori di uomini si sono avute peraltro anche in passato - sono due tecnici apparentemente normali intorno ai quarant'anni. La vittima, Bernd Juergen B. (42 anni) di Berlino, era un ingegnere elettronico della Siemens, dato ufficialmente per disperso dal 2001. Il cannibale, Armin M. (41 anni) di Rotenburg an der Fulda, è un tecnico specializzato in computer. I due, secondo gli inquirenti, sarebbero stati accomunati da tendenze cannibalistiche e omosessuali, e si erano conosciuti grazie a Internet.

L'ingegnere berlinese, sembra nella primavera 2001, aveva risposto a un annuncio in cui l'uomo-cannibale diceva di essere alla ricerca di persone disposte a farsi uccidere e a farsi poi divorare. La polizia è arrivata all'assassino poichè l'uomo di recente si era rifatto vivo su Internet con un annuncio analogo a quello con cui aveva attirato la sua vittima.

Secondo quanto reso noto dalla polizia - sulla base evidentemente della confessione del cannibale - nel rito sconcertante attuato davanti alla videocamera nella casa-magione dell'assassino a Rotenburg, alla vittima, con il suo consenso, è stato dapprima tagliato il pene che entrambi hanno poi mangiato. Stando a uno degli inquirenti citato dal quotidiano Bild, l'organo è stato fatto prima flambè, poi arrosto. Pochi minuti dopo, sempre con la cinepresa in azione, Armin M. ha massacrato a coltellate l'ingegnere berlinese, lo ha appeso a testa in giù e lo ha sventrato. Il cadavere è stato fatto quindi a pezzi. Parte della carne è stata messa nel congelatore, mentre il resto del corpo orrendamente mutilato è stato sotterrato. Il cannibale ha quindi mangiato poco per volta i pezzi di carne umana da lui conservati.

Franco Quintano

Mafia, la Cassazione annulla l'assoluzione di Contrada

ROMA La corte di Cassazione ha annullato la sentenza di assoluzione di Bruno Contrada, il funzionario del Sisde accusato di associazione mafiosa, emessa dalla corte d'appello di Palermo il 4 maggio 2001, ed impugnata dalla procura generale. In primo grado Contrada era stato condannato a 10 anni di reclusione. Il processo d' appello-bis nei riguardi di Bruno Contrada si svolgerà a Palermo, presumibilmente entro la fine del prossimo anno, davanti a un'altra sezione della Corte di appello

La decisione della Cassazione, investita della vicenda in seguito all' impugnazione da parte della Procura Generale di Palermo della sentenza di assoluzione, è stata di segno opposto rispetto alle conclusioni non solo dei difensori dell'imputato, ma della stessa Procura Generale della Suprema Corte - che ieri, disattendendo le conclusioni della Procura generale palermitana - aveva chiesto la conferma dell' assoluzione di Contrada.

«Non bisogna arrendersi mai». Con queste parole Contrada ha commentato la decisione della Suprema Corte. «Continueremo a lottare - ha aggiunto - Vedremo dove andare a finire. Ricominciamo tutto daccapo».

Contrada ha detto di non voler commentare la sentenza senza prima aver letto le motivazioni. «Per ora non ho nulla da dire su questo - ha aggiunto - Andiamo avanti senza arrenderci».

GIUFFRE' STOPPATO

ROMA Antonino Giuffrè, l'ex braccio destro di Bernardo Provenzano, non potrà più parlare. Dalla scorsa mezzanotte il boss arrestato in primavera e deciso a pentirsi sei mesi fa non può più rivelare i suoi segreti. Lo hanno definito il nuovo Buscetta, lo vogliono in tutti i processi di mafia, oggi la corte del processo di appello contro Giulio Andreotti decide se ascoltarlo come testimone ma d'ora in poi Giuffré dovrà tenersi le sue rivelazioni. I termini per la collaborazione sono finiti. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha messo una pietra tombale sulle speranze di proroga nutrite dal procuratore di Palermo Pietro Grasso. «Mi sembra che sei mesi siano un termine di tempo assolutamente ampio per rendere dichiarazioni», ha proclamato il ministro contraddicendo non solo alle raccomandazioni della commissione parlamentare Antimafia ma anche all'orientamento espresso dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

È morta a Palermo la piccola Veronica: non è sopravvissuta al trapianto del cuore

PALERMO Veronica, la bimba di 5 anni cui 4 giorni fa era stato trapiantato il cuore è morta. La notizia si è diffusa ieri a tardissima ora. Le cause della morte sono «coagulopatia primitiva e insufficienza renale acuta». Ieri le condizioni della bimba si erano improvvisamente aggravate e il primario della cardiochirurgia pediatrica del Civico, Carlo Marcelletti aveva informato i genitori, Salvatore e Rosaria, che Veronica stava peggiorando. La bambina era stata ricoverata nel reparto il 16 agosto scorso per una grave aritmia. Dalla nascita era afflitta da cardiomiopatia dilatativa. Il 29 agosto aveva subito l'intervento per l'installazione del cosiddetto «Cuore di Berlino». Per oltre 3 mesi Veronica è rimasta collegata alle macchine sdraiata nel suo letto d'ospedale aspettando un cuore nuovo. Poi la notte dell'8 dicembre è stata operata: le è stato trapiantato il cuore di un bimbo di 9 anni morto a Ferrara. Gli sforzi dell'équipe diretta da Carlo Marcelletti non sono bastati a salvarla.

È stata la Toscana a beneficiare della lotteria che ha distribuito la quarta somma record nella classifica del concorso

Superenalotto, 39 milioni a Firenze

Il 6 è stato giocato nel bar Sporting Viola. Lo scommettitore ha anche azzeccato tre 5

Il Superenalotto è stato generoso con Firenze.

FIRENZE Dopo parecchie settimane di pausa ritorna una vincita record al Superenalotto. E questa volta la dea bendata ha baciato la Toscana e in particolare Firenze. Proprio nel capoluogo infatti è stato azzeccato il 6 che consegnato allo scommettitore (o ai giocatori che potrebbero avere partecipato a un sistemone) ben 38 milioni e 696 mila euro. Si tratta della quarta vincita nella classifica dei primati del gettonatissimo concorso.

La schedina che a Firenze ha realizzato al Superenalotto il 6 multimilionario ha realizzato anche tre 5 e un 4 ma si saprà solo oggi se è stata giocata da una sola persona o se la vincita è stata realizzata con un sistema da più persone.

Piero Catelli, da 22 anni titolare della ricevitoria fortunata, lo Sporting Club Viola, mentre stappa una bottiglia magnum di Champagne si augura sorridendo che la vincita sia stata realizzata da più persone.

«Così - dice - saranno più persone ad essere felici. Non ho idea di chi possa essere il fortunato, ma intanto è un bel successo che sia stata là mia ricevitoria a firmare quetsa vincita che è tra le più ricche della storia».

Lo sportin club Viola comunque è conosciuta dagli appassionati come un bar portafortuna. La ricevitoria è in una zona centralissima della città, nel popolare quartiere di Santa Croce ed è molto frequentata, sia dagli abitanti del quartiere che da passanti. È una ricevitoria anche piuttosto fortunata. «La settimana scorsa - racconta Catelli - abbiamo realizzato un 5 vincendo 80 milioni di vecchie lire, nel '96 un nostro biglietto vinse due miliardi alla Lotteria Italia e nel '98 realizzammo 1 miliardo e 800 milioni al Totip».

Questa settimana non è stato realizzato nemmeno un 5+1, mentre ai vincitori con 5 punti sono andati quasi 29 mila euro.

CALDO RECORD

ROMA A pochi giorni dalla sua conclusione, il 2002 si avvia diventare il secondo anno più caldo dal 1880, dopo il 1998. La temperatura media della Terra nei primi 11 mesi dell'anno è stata di 14,65 gradi, 0,51 gradi in più della media secolare. Nell'anno record, il '98, il termometro aveva fatto segnare 14,69 gradi. Le zone che hanno avuto le maggiori anomalie termiche sono state la Siberia e l'Artico. L'annuncio arriva dal Goddard institute for space studies della Nasa. Non solo ma proprio il maggior incremento della temperatura è stato registrato negli successivi all'80.

Estrazioni del LOTTO del 12/12

Ruota					
Bari	8	20	18	22	54
Cagliari	75	69	86	21	87
Firenze	86	20	45	64	77
Genova	17	53	89	27	86
Milano	33	10	26	80	76
Napoli	21	25	74	38	22
Palermo	3	32	13	53	21
Roma	46	33	76	13	70
Torino	40	31	55	44	5
Venezia	37	38	56	59	12

Super Enalotto

						Jolly
3*	8	21	33	46	86	37

ANSA-CENTIMETRI

CURIOSITÀ

Schiffer molestata da un italiano

LONDRA Un inserviente di cucina italiano è stato accusato da un tribunale inglese di aver molestato Claudia Schiffer. Il trentatreenne avrebbe infastidito la top model tedesca incinta di sei mesi nella sua casa a Stanningfield in nove occasioni tra il 23 settembre e il 12 novembre di quest'anno. L'uomo, ora rinchiuso in un ospedale psichiatrico si dichiara non colpevole.

La fortuna ha baciato un italoamericano di 78 anni e sua moglie che hanno incassato 17 milioni di dollari: «Ora faremo un viaggio a Bari». I matematici: «Una probabilità su 24 trilioni»

Usa, vince due lotterie da capogiro in un solo giorno

WASHINGTON Un viaggio in Italia, nella loro città d'origine di Bari, sarà tra le prime spese di Angelo e Maria Gallina, la coppia che ha vinto due diverse lotterie nello stesso giorno in California, incassando oltre 17 milioni di dollari.

La doppia vittoria della coppia di origine italiana ha sfidato tutte le teorie sul calcolo delle probabilità: avevano una possibilità su 24 trilioni di vincere due lotterie nello stesso giorno.

Angelo Gallina, 78 anni, e la moglie Maria, 65, sono giocatori di lunga data. Da quando nel 1985 è stata creata la Lotteria della California (con lo stesso meccanismo del nostro Lotto) hanno acquistato i biglietti quasi tutti i giorni, spendendo 20 dollari a giocata. Nell'arco degli ultimi 17 anni hanno speso una autentica fortuna: circa 124 mila dollari, nell'inseguimento del sogno di una vincita.

Ma la costanza è stata infine premiata dalla fortuna. Il 20 novembre Angelo e Maria si sono recati, come ogni giorno, alla ricevitoria di Belton (il comune alla periferia di San Francisco dove abitano), compilando sul tagliando cinque numeri per il Superlotto Plus della California (7, 10, 21, 41 e 47 e il numero di riserva 4), consegnati alla bottegaia Dolores Walton, che li conosce ormai da anni.

Alcune ore prima avevano giocato altri cinque numeri (tutti diversi: 15, 18, 26, 35 e 37) su un'altra lotteria californiana, la Fantasy 5, dal montepremi meno generoso.

Quando il 24 novembre sono avvenute le estrazioni, gli stessi coniugi Gallina stentavano a credere ai propri occhi, scoprendo di aver azzeccato i numeri di entrambe le lotterie: avevano vinto 17 milioni di dollari dal Lotto Plus e altri 126 mila dollari dalla seconda lotteria.

Tanta fortuna ha lasciato a bocca aperta gli esperti in calcolo delle probabilità.

«I due giocatori avevano una probabilità su 41 milioni di vincere il Lotto e una probabilità su 575 mila di vincere la seconda estrazione - ha sottolineato il matematico Mike Orkin - Ma la probabilità per la stessa persona di vincere entrambe le lotterie è di una su 24 trilioni». «Una delle prime cose che faremo sarà quella di cambiare la nostra vecchia auto, una Chevrolet del 1965, con una Cadillac - hanno spiegato - Inoltre faremo presto un viaggio in Italia, un altro nostro sogno di antica data, per vedere Bari, la nostra città di origine».

IL CASO

ROMA La Venere di Cirene rimane per il momento in Italia. Il Tar Lazio ha rinviato al 15 gennaio l'esame del ricorso presentato da Italia Nostra contro il ministro per i Beni e le Attività culturali che ha disposto il passaggio della statua marmorea acefala di Afrodite dal demanio al Patrimonio dello Stato, al fine di procedere al trasferimento della statua al Museo nazionale di Tripoli, in Libia. Il ministero aveva motivato il provvedimento rilevando che «per tale bene non sussiste più interesse da parte dello Stato a mantenerne la proprietà». Il Tar del Lazio acquisirà la documentazione e nel frattempo ha sospeso in via cautelativa il trasferimento della statua.

Le pillole contro la menopausa sono cancerogene

ROMA Divide gli esperti italiani, la decisione del National Institute of Health (Nih) degli Stati Uniti di includere nella lista delle sostanze cancerogene la terapia ormonale sostitutiva seguita dalle donne per combattere i disturbi della menopausa. Tutti sono comunque d'accordo nell'evitare allarmismi.

Comprende i motivi della decisione il direttore dell'istituto farmacologico «Mario negri» di Milano, Silvio Garattini. «È basata - ha detto - sui risultati di vari studi». Il più recente e il più vasto di questi, il Whi (Women's Health Initiative) ha valutato che l'uso prolungato per anni della terapia sostituiva aumenta di 8 casi su 10.000 il rischio di tumore del seno e di ictus, e di 7 casi su 10.000 quello di un attacco di cuore. Lo stesso studio ha dimostrato inoltre che i tumori del colon si riducono i 8 casi su 10.000 e quelli fratture del femore di 5 su 10.000. «La decisione del Nih - ha osservato Garattini - non toglie valore alla terapia sostitutiva. Il problema è piuttosto quello della durata».

Sulla stessa linea è il presidente della Società italiana della menopausa, Giovan Battista Serra. La decisione del Nhi era attesa e «comprensibile», ha osservato, «ma non aggiunge elementi nuovi». Nessun allarmismo, quindi, perché la decisione americana si riferisce «ad un rischio da tempo noto e considerato accettabile nelle donne con grandi disturbi della menopausa».Intanto è stata divulgata ieri un'altra importante scoperta scientifica. La paura e l'ansia dipendono da una nuova molecola scoperta nel cervello, con cui si spera di realizzare terapie innovative per la cura di disturbi depressivi ed eccesso di ansia.

È Grpr, il recettore di una piccola proteina (un peptide) che regola il rilascio della sostanza gastrina, attivo nell'amigdala, il distretto del cervello che custodisce il ricordo di eventi pericolosi e fa scattare le sensazioni di ansia e paura quando questi eventi si ripresentano.

La scoperta si deve ad una équipe di scienziati dell'Università della Colombia, guidata da Eric Kandel, Nobel per la Medicina del 2000 ed è pubblicata sulla nota rivista scientifica Cell.

Il gruppo, sulla base di queste ricerche, suggerisce che la proteina scoperta stimoli le cellule dell' amigdala a produrre la molecola Gaba, importante perché, come ricordato dagli stessi esperti, bassi livelli di Gaba sono legati a depressione, ansia e panico. Questa molecola, inoltre, era già nota ai ricercatori per la sua azione inibitrice sul sistema nervoso.

La notizia sulle armi chimiche rivelata all'intelligence statunitense da un «alleato europeo». Vecchi i documenti di Baghdad presentati all'Onu

Usa, allarme per un attacco col nervino ai metrò

L'Iraq avrebbe fornito gas Vx a un gruppo vicino ad Al Qaeda. Cia: «La rete di Osama preparerebbe nuovi raid»

WASHINGTON Dopo la strage venuta dal cielo il prossimo terrore annunciato per l'America potrebbe esplodere nel sottosuolo. Dall'Europa è giunto all'intelligence Usa un avvertimento: se vi sarà una guerra contro l'Iraq, Al Qaeda potrebbe lanciare un devastante attacco chimico nel metrò di una metropoli statunitense.

L'ammonimento, giunto da un «alleato europeo» non precisato, si è incrociato con la rivelazione (pubblicata ieri dal quotidiano «Washington Post») che l'Iraq avrebbe fornito poche settimane fa armi chimiche a un gruppo estremista islamico legato ad Al Qaeda.

Quasi al contempo, il capo della Cia George Tenet ribadiva che dati in possesso dell'intelligence Usa mostrano che «Al Qaeda sta continuando a preparare attacchi terroristici» puntando probabilmente su una nuova azione spettacolare per rialzare il morale dei suoi membri. La fragilità e la vulnerabilità delle reti metropolitane Usa sono state messe in evidenza del resto da un bizzarro incidente mercoledì a un'affollata stazione «subway» di New York: il ritrovamento di alcune scatole di cartone con la scritta «Fear» (paura) ha provocato panico e la chiusura per ben cinque ore della stazione.

La Casa Bianca ha reagito ieri con molta cautela alla rivelazione del «Washington Post» che citava come fonti alcuni funzionari americani che avrebbero accesso ai rapporti dell'intelligence Usa. Secondo le rivelazioni, le sostanze chimiche, probabilmente gas nervino Vx, sarebbero state consegnate dall'Iraq al gruppo integralista sunnita Asbat Al Ansar, strettamente legato al Al Qaeda, a ottobre o novembre. Il gruppo estremista ha stabilito di recente un'enclave nell'Iraq settentrionale. Baghdad ha smentito le notizie come «assurde calunnie». La vicenda se confermata darebbe al presidente Bush due formidabili armi in un colpo solo. La prova che Saddam Hussein continua a possedere armi chimiche (nonostante le smentite del maxi dossier appena consegnato agli ispettori Onu) e la prova del legame tra il regime di Baghdad e il gruppo terrorista di Osama Bin Laden (finora mai presentata dall'amministrazione Bush). Ma la reticenza della Casa Bianca sembra mostrare che gli esperti dell'intelligence Usa non prestano troppo credito a questa presunta consegna di gas nervino.

In parallelo è emerso ieri che l'Iraq ha importato oltre 3,5 milioni di dosi di atropina, la sostanza che combatte gli effetti dei gas nervini, negli ultimi cinque anni (nell'ambito del programma Oil-for-food). Tra i fornitori compagnie russe, francesi e anche italiane (come la Alfa Intes Industria Terapeutica Splendore, che avrebbe fornito circa 3 mila dosi a fine '97). Le forniture sono legali. Ma gli States hanno rinnovato negli ultimi tempi gli sforzi per convincere il Consiglio di sicurezza Onu a porre l'atropina nell'elenco delle sostanze controllate.

Il Pentagono teme infatti che la sostanza possa essere usata come antidoto contro il gas nervino da militari iracheni impegnati in un attacco con armi chimiche contro le forze militari statunitensi. Washington è rimasta allarmata di recente da un nuovo tentativo dell'Iraq di acquistare la sostanza dalla Turchia, in grandi quantitativi, insieme a dispositivi che consentono l'auto-iniezione. I dispositivi consentirebbero ai militari iracheni di sopravvivere sul campo di battaglia in caso di necessità.

Quanto al rapporto sul disarmo che Baghdad ha dato la scorsa settimana all'Onu, fonti della Cia hanno ufficiosamente osservato che nelle 12 mila pagine messe a disposizione non sembrano esserci elementi nuovi. Si tratterebbe di materiale in qualche modo riciclato.

I gas nervini

COSA SONO
Agenti chimici ad altissima tossicità che devono il loro nome al fatto che **colpiscono il sistema nervoso**

QUALI SONO
Dai tre classici **Tabun**, **Sarin** e **Soman** sono stati sviluppati agenti **dieci volte** più velenosi come il **VX** che è letale a concentrazioni di **50 mg per metro cubo**

DIFFUSIONE
Hanno forma di **gas**, **aerosol** o **liquida**; penetrano nel corpo per **inalazione**, **contatto cutaneo** o **ingestione**

SINTOMI
mal di testa
sangue dal naso
difficoltà respiratorie
nausea e vomito
In ultimo subentrano **perdita di coscienza**, **paralisi respiratoria** ed infine la **morte**

ANTIDOTI
Esistono ma devono essere somministrati **immediatamente**. I militari hanno siringhe auto-iniettanti contenenti **atropina**

PERCHÉ BLOCCANO IL RESPIRO
Agiscono nel punto in cui le fibre nervose trasmettono l'impulso ai muscoli
situazione normale — Cellule nervose — sotto l'azione del gas
Muscolo
L'**impulso nervoso** è trasmesso al muscolo da un neurotrasmettitore che viene poi rimosso da una sostanza chiamata colinesterasi
La **colinesterasi** non rimuove il neurotrasmettitore che si accumula e impedisce la trasmissione di ulteriori stimoli nervosi

ANSA-CENTIMETRI

I comunisti del Nord giustificano la ripresa del programma con necessità energetiche

La Corea riattiva l'atomica

ROMA La Corea del Nord ha annunciato ieri la riattivazione dei propri impianti nucleari ad acqua pesante, violando così i termini dell'accordo raggiunto nel 1994 con gli Stati Uniti. La decisione, che ha effetto immediato, è stata giustificata dal governo di Pyongyang con l'esigenza di fare fronte a una crisi energetica di proporzioni drammatiche.

Quanto prima, dunque, dovrebbe entrare in funzione la centrale di Yongbyon, al centro delle preoccupazioni occidentali perchè suscettibile di essere utilizzata anche per scopi militari. Basata su tecnologia di origine sovietica, oltre all'energia elettrica essa produce anche plutonio, con il quale potrebbero essere confezionati ordigni nucleari. Per soddisfare le esigenze nazionali, potrebbe essere presto avviata la costruzione di altri impianti analoghi.

Il Paese comunista, d'altra parte, nei mesi scorsi è stato messo con le spalle al muro dai rapporti dei servizi segreti e alla fine ha ammesso di avere portato avanti segretamente un programma nucleare di tipo bellico. A fronte di ciò l'amministrazione Usa ha disposto il blocco delle forniture di carburante previste dalle intese di otto anni fa. In virtù di esse, Washington si era impegnata a garantire ogni anno alla Corea del Nord 500 mila tonnellate di petrolio, in attesa che venisse completata la costruzione da parte di un consorzio occidentale di due nuove centrali ad acqua leggera, utilizzabili soltanto in campo civile e quindi ritenute non pericolose.

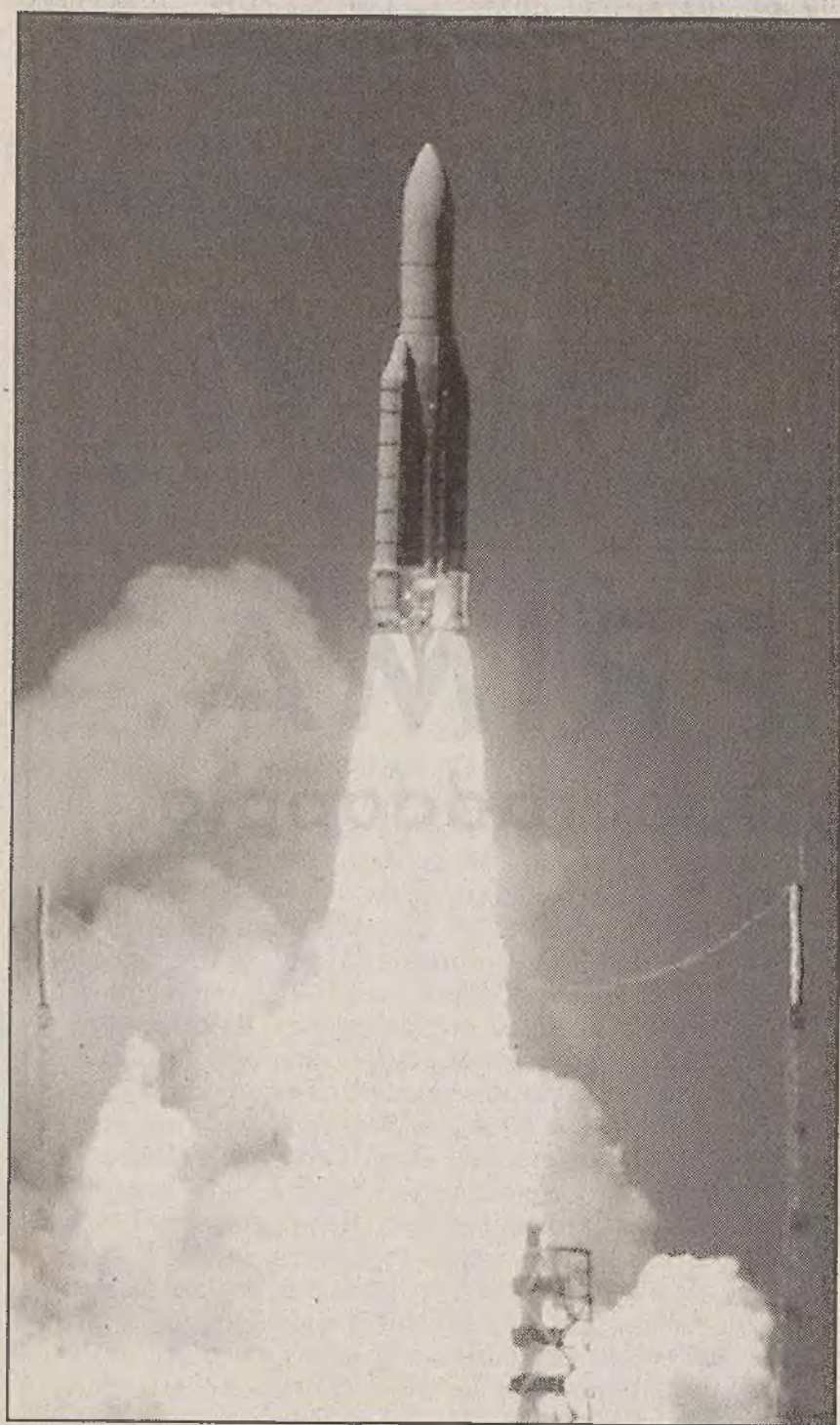
In realtà le cose sono andate diversamente. Le opere dovrebbero essere completate entro il prossimo anno ma i cantieri sono ormai fermi da tempo. A ciò si aggiunge il fatto che a partire da questo mese è stata sospesa anche l'erogazione degli aiuti energetici. In un certo senso il regime di Pyongyang si è trovato a non avere altra scelta.

L'impianto è ad acqua pesante, riconvertibile a usi bellici. Washington sospende le forniture di greggio. Area in allarme

Naturalmente l'iniziativa annunciata ieri ha subito destato grande preoccupazione in Corea del Sud, dove il governo è stato convocato in riunione d'emergenza per valutare la situazione. A Seul, tuttavia, pensano che il clamoroso gesto rappresenti soprattutto un messaggio diretto alla Casa Bianca, una richiesta di negoziato mascherata da atto di forza. Dello stesso avviso sembra essere anche il premier giapponese Junichiro Koizumi che, pur non nascondendo la propria inquietudine, ha espresso la convinzione che non si sia ancora giunti a una rottura definitiva.

Ad avvalorare questa lettura contribuisce una frase contenuta nel comunicato diffuso dalla dirigenza nordcoreana. «Un nuovo congelamento degli impianti nucleari - si legge nel testo - dipende solo dagli Stati Uniti». Insomma, se il presidente Bush dà via libera alla ripresa delle forniture di petrolio, Pyongyang è pronta a tornare sui propri passi. Il problema è che tutto ciò ha un pò il sapore del ricatto ed è ben noto quanto l'attuale amministrazione Usa sia allergica a questo tipo di diktat. Di recente l'amministrazione Bush ha adottato nei confronti della chiusa dittatura comunista coreana un atteggiamento più «mordibo», a esempio, di quello con l'Iraq, anche se Pyongyang sembra possedere capacità atomiche «da guerra» ben più alte che Baghdad e nonostante il Paese asiatico sia stato inserito nella lista Usa degli «Stati canaglia». Washington, che ieri si è anche scusata con Madrid, ha anche lasciato allo Yemen la nave intercettata dalla marina spagnola con un carico di missili Scud nordcoreani destinati a Sanaa.

Da Milano pacco-bomba anarchico al «Pais»

ROMA Un ordigno spedito da Milano con tanto di rivendicazione in italiano è stato recapitato ieri al quotidiano «El Pais», a Barcellona. Il pacco-bomba è stato disinnescato da artificieri ma era «molto elaborato» e poteva rivelarsi «molto pericoloso»: aveva un meccanismo per farlo esplodere all'aprirsi della busta. Nella busta la richiesta di scarcerare un certo numero di prigionieri, firmata da un gruppo denominato «Le cinque C» (Contro il Capitalismo, le Carceri, i Carcerieri): potrebbe essere collegato ad anarchici italiani che appoggiano i cosiddetti detenuti Fies, sigla spagnola per la lista dei prigionieri speciali. Fra questi l'italiano Claudio Lavazza, terrorista rosso.

Un'immagine d'archivio di un lancio del missile Ariane.

Nella Guyana Francese pesante fallimento per il consorzio del Vecchio Continente: aveva un «carico utile» del valore di 635 milioni di euro

Ariane, il razzo europeo s'inabissa nell'Atlantico

La nuova versione del vettore porta-satelliti ha spento i motori tre minuti dopo il decollo

ROMA Nuovo caso di «mortalità infantile» in campo spaziale: il primo esemplare del vettore Ariane-5 «potenziato» in modo da portare in orbita carichi fino a 10 tonnellate, ha deciso di spegnere i suoi motori ad appena tre minuti dal decollo dalla base di Kourou, e il grande razzo ha piegato la parabola verso il basso per precipitare nel Sud Atlantico, poche centinaia di chilometri dalle coste della Guyana Francese.

Era successo così anche per il volo inaugurale del primo esemplare di Ariane-5, nel giugno '96: un problema di software fece esplodere il grande razzo pochi secondi dopo il decollo distruggendo i quattro satelliti scientifici che doveva porre in orbita.

Certo per Arianespace, la società europea che commercializza i lanci degli omonimi vettori, è un brutto colpo, anche perchè, nonostante abbia in carnet ben oltre il 50% del mercato mondiale dei lanci di satelliti i suoi bilanci sono da qualche anno in sofferenza.

Non c'è comunque da stracciarsi le vesti più di tanto. Tutta la famiglia Ariane ha totalizzato fino a oggi 157 lanci (compreso quello di ieri notte), con un totale di nove fallimenti. La percentuale d'affidabilità è quindi superiore al 94%, nella fascia alta rispetto ai vettori della «concorrenza». Poichè però si tratta anche del quarto fallimento di un Ariane-5, quest'ultimo smacco potrebbe portare a una lunga sospensione del programma, quanto meno di quello con carico utile maggiorato, per rivedere a fondo tutti i complessi sistemi di bordo.

Non si può però nemmeno aspettare tanto per riavviare i lanci; il mercato mondiale è molto appetibile e i concorrenti di Arianespace sono molto agguerriti: dai cinesi coi modelli «Lunga Marcia», che sembrano avere ormai raggiunto buona affidabilità, ai giapponesi con l'«H-2», che dispone di capacità di carico inferiori, agli Usa con i «Delta», ai russi con i «Proton», offerti a prezzi molto concorrenziali. Col lancio dell'altra notte sono andati distrutti due satelliti: Hot Bird 7 (valore 250 milioni di euro) della società per telecomunicazioni Eutelsat e il satellite scientifico Stentor (385 milioni di euro) del Centro nazionale francese di studi spaziali. Hot Bird 7 era destinato a sostituire l'Hot Bird 3 con largo anticipo sulla sua vita prevista (ancora 10 anni): quindi il fallimento non avrà nessuna ripercussione sugli utenti. Eutelsat terrà conto della perdita del satellite nel realizzare il nuovo esemplare Hot Bird 8, la cui progettazione è già iniziata. A Kourou continua la campagna di preparazione per il prossimo Ariane-5, in programma il 12 gennaio per il lancio della sonda interplanetaria europea Rosetta diretta verso la cometa Wirtanen: studierà la composizione del nucleo per la prima volta nella storia con un atterraggio su uno di questi corpi celesti.

Poco prima del lancio poi fallito alla base missilistica, protetta anche dalla Legione straniera francese, vi è stato un falso allarme-bomba. Una squadra di artificieri ha cercato un ordigno che, secondo una segnalazione anonima, sarebbe stato lasciato nella base.

Negli Usa lo scandalo colpisce il capo della Diocesi di Boston: non rimosse i colpevoli

Preti pedofili, Law a giudizio

ROMA Il cardinale Bernard Francis Law, titolare della Diocesi di Boston, e altri sette vescovi sono stati citati in giudizio nell'inchiesta sugli abusi sessuali commessi da sacerdoti cattolici negli Stati Uniti.

A emettere il mandato è stato il procuratore generale Reilly: oggetto dell'indagine sono i possibili reati penali connessi alla vicenda. Il mandato sarebbe arrivato all'arcivescovo di Boston venerdì scorso, di lì a poco il cardinale partiva prima per Washington e da lì per Roma: vi arrivò sabato per discutere della crisi in Vaticano. Diversi media d'Oltreoceano hanno confermato ieri sera la notizia. L'azione giudiziaria apre un nuovo e desolante scenario per la Chiesa cattolica, la cui crisi sta ormai assumendo i connotati di una disfatta senza precedenti. Per il Vaticano trovare una via d'uscita sarà terribilmente arduo. I fatti del resto descrivono una realtà drammatica: se in un primo tempo l'improvviso viaggio a Roma di Law era già apparso come sintomo di una tensione crescente nella Diocesi di Boston, ora la convocazione in Vaticano assomiglia di più a una fuga precipitosa di fronte alle richieste della giustizia.

Già le proteste dei fedeli che avevano impedito a Law di celebrare la messa, poi il rischio di una bancarotta imminente dovuta ai 450 procedimenti intentati dalle vittime dei pedofili per ottenere risarcimenti, i nuovi elementi accusatori nei confronti del cardinale emersi di recente, la richiesta pubblica di dimissioni proveniente da 58 sacerdoti della diocesi descrivevano un quadro allarmante. L'opinione pubblica del resto non aveva mai smesso in questi lunghi mesi di chiedere l'allontanamento di Law, richiesta alla quale si erano associati migliaia di fedeli. Le accuse sono pesantissime: si parla di centinaia di casi di abusi sessuali conclamati e di preti che non sono stati rimossi dal contatto con i fedeli e con i bambini ma spostati da una parrocchia all'altra. Col risultato che lo scandalo si è allargato a macchia d'olio. Così alla fine è arrivata anche la citazione in giudizio, allargata ad altri sette vescovi che hanno collaborato con Law.

BORSA

MIBTEL

-1,067%
17892

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,376	10,545	Marengo Svizzero	58,360	66,620
Argento (per Kg.)	144,552	154,659	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	71,790	82,630	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	72,820	85,220	Marengo Francese	57,840	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	84,180	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	321,750	346,030	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1828,09	-0,193	Londra Eurotop 100	1960,33	-1,458	Singapore Straits T.	1381,73	0,535
Dj Euro Stoxx	213,92	-1,587	Madrid Ibex 35	6251,6	-1,882	Stoccolma (aff.Gen.)	154,98	-1,544
Dj Euro Stoxx 50	2471,37	-1,748	Mosca	N.R.	0	Tokio Nikkey	8708,69	-0,217
Dublino	4141,74	-2,275	Nasdaq Comp (prov.)	1393,79	-0,201	Toronto Tse300 (prov)	6633,65	0,704
Francoforte Dax Xetra	3111,88	-2,634	Neuer Markt Xetra	442,55	-3,06	Vienna Atx	1130,44	0,021
Lisbona	1619,97	-0,506	New York (prov.)	8536,35	-0,615	Zurigo Smi	4880	-0,526
Londra	3935,3	-0,996	Seul Kospi	715,38	2,401			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0156	Corona Norvegese	7,3350
Yen Giapponese	124,550	Corona Danese	7,4267
Sterlina Inglese	0,6437	Dollaro Canadese	1,5775
Franco Svizzero	1,4768	Dollaro Australiano	1,7942
Corona Svedese	9,1070	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,884%	0,483%	0,298%	0,017%	0,00%
1,0156	**0,6437**	**124,550**	**230,1213**	**7,453636**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,661	6,661	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,553	2,568	-0,58
A.S. Roma	1,417	1,422	-0,35
Acea	4,541	4,454	1,95
Acegas	4,759	4,805	-0,96
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2789	0,2759	1,09
Acque Potabili	17,264	16,528	4,57
Acquedotto Nicolay	2,440	2,420	0,83
Acsm	1,525	1,556	-1,99
Actelios	5,999	6,031	-0,53
Aedes	3,282	3,290	-0,24
Aedes Rnc	2,770	2,757	0,47
Aem	1,341	1,285	4,36
Aem Torino	1,049	1,062	-1,22
Aeroporto Firenze	9,895	9,976	-0,81
Air Dolomiti	15,922	15,973	-0,32
Alitalia	0,2593	0,2634	-1,56
Alleanza Ass	7,818	7,733	1,10
Amga	0,8379	0,8201	2,17
Amplifon	16,776	16,835	-0,35
Arquati	0,7542	0,7664	-1,59
Asm Brescia	1,649	1,658	-0,54
Astaldi	1,835	1,884	-2,60
Autogrill	8,280	8,313	-0,40
Autostrada To-mi	8,524	8,531	-0,08
Autostrade	9,525	9,535	-0,10
B.Agr Mantovana	9,766	9,595	1,78
B.Bilbao Viz Arg	10,330	10,330	0,00
B.P.Comm. Ind.	0,2924	0,2938	-0,48
B.P.Com Ind. 04 W	0,0571	0,0542	5,35
B.P.Com. Ind.	7,851	7,919	-0,86
B.P.Cremona	14,354	14,061	2,08
B.P.Intra	12,658	12,710	-0,41
B.P.Lodi	8,916	8,940	-0,27
B.P.Novara	6,657	6,713	-0,83
B.Santander C.H.	8,887	8,713	-0,83
Banca Antonveneta	12,941	13,344	-3,02
Banca Lombarda	9,485	9,695	-2,17
Banca Lombarda 04 W	0,0277	0,0296	-6,42
Banca Profilo	1,366	1,398	-2,29
Banca Toscana	4,597	4,523	1,64
Basicnet	0,7470	0,7540	-0,93
Bastogi	0,1126	0,1144	-1,57
Bayer	22,60	22,70	-0,44
Bayerische Vita	3,073	3,059	0,46
Bca Carige	1,998	2,000	-0,10
Bca Carige Risp.	2,265	2,179	3,95
Bca Fideuram	5,024	5,052	-0,55
Bca P.Berg.-c.V	17,882	17,947	-0,36
Bca P.Milano	3,514	3,527	-0,37
Bca Pop Etruria	11,421	11,390	0,27
Bca Pop Spoleto	5,724	5,724	0,00
Bco Chiavari	6,899	6,896	0,04
Bco Desio Br Rnc	1,960	2,035	-3,69
Bco Desio E Brianza	2,366	2,396	-1,25
Bco Napoli Rnc	1,118	1,094	2,19
Bco Pop Vr E No	10,806	10,785	0,19
Bco Sardegna Rnc	7,097	7,176	-1,10
Beghelli	0,4873	0,4942	-1,40
Benetton	8,993	9,086	-1,02
Beni Stabili	0,4953	0,4993	-0,80
Biesse	2,480	2,477	0,12
Bim	4,441	4,386	1,25
Bim 04 W	0,1460	0,1519	-3,88
Bipielle Investime	3,144	3,198	-1,69
Bnl	1,078	1,103	-2,27
Bnl Rnc	1,074	1,102	-2,54
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bonifiche Ferraresi	11,062	11,087	-0,23
Brembo	4,522	4,561	-0,86
Brioschi	0,2204	0,2284	-3,50
Brioschi 06 W	0,0256	0,0267	-7,32
Bulgari	5,689	5,799	-1,90
Buzzi Unicem	6,798	6,708	1,34
Buzzi Unicem Rnc	6,032	6,100	-1,11
Caltagirone	3,220	3,220	0,00
Caltagirone Ed	4,131	4,060	1,75
Caltagirone Edit	4,200	4,124	1,84
Caltagirone Rnc	4,200	4,200	0,00
Camfin	2,772	2,873	-3,52
Campari	29,89	29,74	0,50
Capitalia	1,281	1,338	-4,26
Carraro	1,503	1,488	1,01
Cassa Risp Firenze	1,187	1,199	-1,00
Cattolica Ass	22,67	22,30	1,66
Cembre	1,908	1,949	-2,10
Cementir	2,435	2,422	0,54
Centenari & Zinelli	1,100	1,100	0,00
Centrale Latte To	2,235	2,235	0,00
Ceramiche Ricchetti	0,3418	0,3498	-2,29
Cir	0,9167	0,9314	-1,58
Cirio Finanziaria	0,2200	0,2100	4,76
Class Editori	1,893	1,889	0,21
Coats Cucirini	0,9275	0,9670	-4,08
Cofide	0,3881	0,3978	-2,44
Cred.Bergamasco	14,708	14,686	0,15
Cred.Valtellinese	8,255	8,206	0,60
Credito Artigiano	3,176	3,180	-0,13
Credito Emiliano	5,088	5,127	-0,76
Cremonini	1,270	1,255	1,20
Crespi	0,6813	0,6909	-1,39
Csp International	1,611	1,628	-1,04
Dalmine	0,1264	0,1282	-1,40
Danieli	1,794	1,855	-3,29
Danieli 03 W	0,0210	0,0210	0,00
Danieli Rnc	1,310	1,257	4,22
De Longhi	4,590	4,689	-2,11
Ducati Motor Hold	1,864	1,869	-0,27
Edison	1,059	1,066	-0,66
Edison Rnc	1,067	1,073	-0,56
Emak	2,345	2,335	0,43
Enel	4,944	4,927	0,35
Enertad	3,997	3,974	0,58
Eni	14,224	14,445	-1,53
Erg	3,714	3,778	-1,69
Ericsson	18,937	19,161	-1,17
Esaote	5,319	5,330	-0,21
Ferretti	4,346	4,352	-0,14
Fiat	8,656	8,968	-3,48
Fiat 07 W	0,3030	0,3046	-0,53
Fiat Priv.	4,750	4,961	-4,25
Fiat Rnc	4,828	4,949	-2,44
Fiera Milano	7,465	N.R.	0,00
Filatura Di Pollone	0,7236	0,7322	-1,17
Fin. Part 02 W	0,0675	0,0654	3,21
Fin.Part.	0,6755	0,6829	-1,08
Finarte-semenzato C	1,386	1,424	-2,67
Fincasa 44	0,3637	0,3627	0,28
Finecogroup	0,4778	0,4929	-3,06
Finmeccanica	0,6005	0,6162	-2,55
Fondiaria Ass	2,912	2,936	-0,82
Fondiaria Ass Rnc	1,791	1,777	0,79
Gabetti Holding	1,747	1,740	0,40
Garboli-conicos	0,7700	0,7700	0,00
Gefran	3,601	3,600	0,03
Gemina	0,8280	0,8385	-1,25
Gemina Rnc	0,9250	0,9150	1,09
Generali Ass	19,348	19,195	0,80
Gewiss	3,475	3,537	-1,75
Giacomelli Spor Gro	0,6305	0,6462	-2,43
Gim	0,9061	0,8734	3,74
Gim Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Gr.L'espresso	3,337	3,317	0,60
Grandi Navi Veloci	1,642	1,675	-1,97
Grandi Viaggi	0,5846	0,5848	-0,03
Granitifiandre	6,940	6,963	-0,33
Gruppo Coin	6,145	6,177	-0,52
Hdp	2,243	2,269	-1,15
Hdp Rnc	1,407	1,425	-1,26
I Viaggi Ventaglio	2,122	2,115	0,33
Ifi Priv	9,999	10,255	-2,50
Ifil	3,414	3,570	-4,37
Ifil Rnc	2,511	2,540	-1,14
Ima	11,809	11,908	-0,83
Imm. Lombarda 03 W	0,0055	0,0060	-8,33
Immobiliare Lombard	0,1025	0,1031	-0,58
Immsi	0,7238	0,7262	-0,33
Impregilo	0,3672	0,3744	-1,92
Impregilo 03 W	0,0318	0,0328	-3,05
Impregilo Rnc	0,4308	0,4210	2,33
Intek	0,4588	0,4609	-0,46
Intek Rnc	0,4310	0,4300	0,23
Interbanca	20,25	20,24	0,05
Interpump Group	4,100	4,141	-0,99
Intesabci	2,001	2,013	-0,60
Intesabci Rnc	1,428	1,438	-0,70
Ipi	3,704	3,743	-1,04
Irce	2,467	2,512	-1,79
It Holding	2,388	2,399	-0,46
Italcementi	9,559	9,635	-0,79
Italcementi Rnc	5,225	5,249	-0,46
Italdesign Giugiaro	3,783	3,723	1,61
Italgas	12,890	12,890	0,00
Italmobiliare	34,19	34,37	-0,52
Italmobiliare Rnc	21,20	21,34	-0,66
Jolly Hotel	5,035	5,046	-0,22
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,737	1,756	-1,08
La Doria	1,767	1,703	3,76
La Gaiana	0,9800	1,0000	-2,00
Lavorwash	2,878	2,974	-3,23
Linificio	1,123	1,156	-2,85
Linificio Rnc	0,9200	0,9200	0,00
Locat	0,6940	0,6827	1,66
Lottomatica	8,094	8,142	-0,59
Luxottica Group	12,650	12,829	-1,40
Maffei	1,217	1,218	-0,08
Manuli Rubber	1,272	1,258	1,11
Marcolin	1,242	1,244	-0,16
Mariella Burani Fg	7,537	7,595	-0,76
Marzotto	5,193	5,292	-1,87
Marzotto Risp	5,740	5,740	0,00
Marzotto Rnc	5,019	5,090	-1,39
Mediaset	7,584	7,666	-1,07
Mediobanca	8,226	8,165	0,75
Mediolanum	5,583	5,580	0,05
Meliorbanca	4,643	4,552	2,00
Merloni	10,536	10,823	-2,65
Merloni Rnc	6,811	6,909	-1,42
Milano Ass	2,105	2,175	-3,22
Milano Ass 05 W	0,0675	0,0656	2,90
Milano Ass Rnc	2,079	2,093	-0,67
Mirato	5,323	5,204	2,29
Mittel	3,691	3,568	3,45
Mondadori	6,134	6,241	-1,71
Mondadori Rnc	8,900	8,900	0,00
Monrif	0,5308	0,5428	-2,21
Monte Paschi Siena	2,399	2,354	1,91
Montefibre	0,6482	0,6551	-1,05
Montefibre Rnc	0,6510	0,6500	0,15
Nav.Montanari	1,201	1,181	1,69
Necchi	0,0762	0,0777	-1,93
Necchi 05 W	0,0422	0,0422	0,00
Negri Bossi	2,563	2,580	-0,66
Olcese	0,3304	0,3404	-2,94
Olidata	1,714	1,717	-0,17
Oliv Ex Tec 04 W	0,1055	0,1063	-0,75
Olivetti	1,103	1,098	0,46
Pagnossin	1,380	1,360	1,47
Parmalat	2,254	2,220	1,53
Parmalat 03 W	0,4449	0,4395	1,23
Perlier	0,1638	0,1638	0,00
Permasteelisa	15,398	15,657	-1,65
Pininfarina	18,770	18,892	-0,65
Pininfarina Rnc	19,550	19,550	0,00
Pirelli & C Rea Est	17,806	17,874	-0,38
Pirelli & C.	1,421	1,465	-3,00
Pirelli & C. Rnc	1,353	1,347	0,45
Pirelli Spa	0,9307	0,9486	-1,89
Pirelli Spa Rnc	0,9396	0,9458	-0,66
Poligrafici	1,131	1,163	-2,75
Premafin	0,6934	0,7246	-4,31
Premuda	1,006	1,033	-2,61
Ras	12,381	12,265	0,95
Ras Rnc	13,940	13,949	-0,06
Ratti	0,5450	0,5365	1,58
Recordati	15,985	16,002	-0,11
Reno De Medici	0,8356	0,8298	0,70
Reno De Medici Rcv	0,9845	0,9845	0,00
Richard Ginori 1735	0,9319	0,8863	5,15
Rinascente	4,418	4,418	0,00
Rinascente Priv	5,178	5,178	0,00
Rinascente Rnc	4,121	4,142	-0,51
Risanamento Napoli	1,395	1,391	0,29
Roland Europe	0,8849	0,8821	0,32
Roncadin	0,2079	0,2184	-4,81
S.S.Lazio	0,7078	0,7204	-1,75
Sabaf	14,534	14,565	-0,21
Sadi	1,998	1,985	0,65
Saeco Group	3,540	3,485	1,58
Saes Getters	8,862	8,881	-0,21
Saes Getters Rnc	5,853	5,785	1,18
Sai	14,533	14,461	0,50
Sai Rnc	4,828	4,856	-0,58
Saiag	3,283	3,350	-2,00
Saiag Rnc	2,050	2,050	0,00
Saipem	6,192	6,281	-1,42
Saipem Rcv	6,260	6,220	0,64
Sanpaolo Imi	6,695	6,694	0,01
Savino Del Bene	2,163	2,183	-0,92
Schiapparelli 1824	0,0946	0,0962	-1,66
Seat Pag Gialle Rnc	0,5730	0,5829	-1,70
Seat Pagine Gialle	0,6969	0,7099	-1,83
Sias	4,351	4,287	1,49
Sirti	1,009	1,024	-1,46
Smi	0,4394	0,4377	0,39
Smi Metalli Rnc	0,4450	0,4393	1,30
Smurfit Sisa	1,397	1,397	0,00
Snai	1,786	1,802	-0,89
Snam Rete Gas	3,199	3,237	-1,17
Snia	1,772	1,746	1,49
Socotherm	3,539	3,443	2,79
Sogefi	2,042	2,047	-0,24
Sol	2,455	2,417	1,57
Sopaf	0,2778	0,2816	-1,35
Sopaf Rnc	0,2259	0,2250	0,40
Stayer	0,3900	0,3800	2,63
Stefanel	1,240	1,242	-0,16
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	21,83	22,27	-1,98
T.I.M.	4,820	4,820	0,00
T.I.M. Rnc	4,362	4,338	0,55
Targetti Sankey	3,222	3,281	-1,80
Telecom Italia	7,661	7,692	-0,40
Telecom Italia Rnc	5,126	5,123	0,06
Terme Acqui	0,3830	0,3794	0,95
Terme Acqui Rnc	0,2528	0,2552	-0,94
Tod's Group	34,81	34,31	1,46
Trevi Finanz Indust	0,8432	0,8558	-1,47
Unicredito	3,796	3,767	0,77
Unicredito Rnc	3,378	3,361	0,51
Unipol	3,981	3,983	-0,05
Unipol 05 W	0,1403	0,1395	0,57
Unipol Priv	1,706	1,709	-0,18
Unipol Priv 05 W	0,0982	0,0991	-0,91
Vemer Siber	1,094	1,058	3,40
Vianini Industria	2,480	2,478	0,08
Vianini Lavori	4,700	4,700	0,00
Vittoria Ass.	3,765	3,780	-0,40
Volkswagen	38,53	39,09	-1,43
Zignago	11,517	11,503	0,12
Zucchi	3,924	3,924	0,00
Zucchi Rnc	3,900	3,900	0,00
DIRITTI			
Risan. Na Azxaz	0,0005	0,0005	0,00
Vemaa Dir 20.12.02	0,0010	0,0100	-90,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	19,841	19,981	-0,70
Aisoftware	4,003	4,083	-1,96
Algol	4,795	4,741	1,14
Art'e'	22,25	21,83	1,92
Bb Biotech	39,94	40,12	-0,45
Biosearch Italia	18,101	18,398	-1,61
Cad It	12,589	12,936	-2,68
Cairo Communication	21,83	21,98	-0,68
Cdb Web Tech Invest	2,095	2,131	-1,69
Cdc	6,651	6,737	-1,28
Chl	0,9927	1,033	-3,90
Cto	3,040	3,059	-0,62
Dada	5,716	5,905	-3,20
Datalogic	8,953	9,277	-3,49
Datamat	4,474	4,519	-1,00
Data Service	39,67	39,71	-0,10
Digital Bros	3,320	3,357	-1,10
Dmail Group	3,699	3,731	-0,86
E.Biscom	27,70	28,54	-2,94
Eplanet	0,6020	0,6087	-1,10
Eplanet 2 03 W	0,1364	0,1399	-2,50
Eplanet 3 04 W	0,2001	0,2021	-0,99
El.En.	12,836	12,890	-0,42
Engineering	17,457	17,354	0,59
Esprinet	12,158	12,314	-1,27
Euphon	6,703	6,806	-1,51
Fidia	7,910	7,810	1,28
Finmatica	10,959	11,148	-1,70
Freedomland Itn	13,211	12,149	8,74
Gandalf	2,416	2,504	-3,51
Gandalf 04 W	0,2690	0,2728	-1,39
Inferentia Dnm	7,387	7,221	2,30
I.Net	53,93	55,85	-3,44
It Way	3,279	3,411	-3,87
Mondo Tv	25,58	25,81	-0,89
Novuspharma	20,74	21,09	-1,66
On Banca	34,16	33,55	1,82
Opengate Group	5,904	5,974	-1,17
Cardnet Group	3,670	3,701	-0,84
Pol San Faustino	25,44	25,48	-0,16
Prima Industrie	6,145	6,220	-1,21
Reply	11,686	12,190	-4,13
Tas	19,341	19,639	-1,52
Tc Sistema	8,210	8,354	-1,72
Tecnodiffusione Ita	4,934	5,084	-2,95
Tecnodiffusione 04 W	0,2790	0,2902	-3,86
Tiscali	5,159	5,221	-1,19
Txt E-solutions	19,090	19,323	-1,21
Vitaminic	5,908	6,205	-4,79

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,538	1,36
Alboino Re	5,948	0,35
Apulia Az It.	9,592	0,83
Arca Azioni It.	17,044	0,76
Artigianc Az It.	4,240	0,95
Aureo Previdenza	15,856	0,88
Azimut Crescita It	19,192	0,86
Bim Az. It	6,091	0,63
Bipielle Fon It.	19,785	0,71
Bipielle Fon Sm Cap	9,965	0,38
Bipiemme It.	12,825	0,74
Bn Azioni It.	10,492	0,81
Bpb Tiziano	13,431	0,81
Bpvi Az. It	3,810	0,74
Capitalgest It.	14,531	0,76
Centrale It.	12,119	0,85
Cisalpino Indice	11,245	0,85
Credit Suisse Az It.	10,094	0,96
Ducato Geo It.	11,088	0,84
Dws Az It.	9,860	0,83
Dws Crescita Az	12,546	0,9
Dws It.N Eq Risk	14,679	0,78
Effe Az It.	5,403	0,9
Epta Azioni It.	10,153	0,83
Epta Mid Cap It.	3,318	0,67
Euroconsult Az It.	9,417	1,01
Eurom Azioni It	18,513	0,76
F&f Gestione It.	17,680	0,8
F&f Lagest It.	3,370	0,81
F&f Select It.	10,542	0,8
Fondersel It.	15,786	0,82
Fondersel P.M.I.	11,305	0,67
Fonditalia Eq It.	9,138	0,74
Gepocapital	14,604	0,79
Gestielle It.	11,903	1,12
Gestifondi Az It	11,944	0,88
Gestnord Az It.	9,090	0,84
Grifoglobal	9,698	1,06
Iis Trading Az. It.	4,180	0,65
Imi It.	16,997	0,89
Ing Az.	19,035	0,91
Investire Az.	16,383	0,87
Italf It.N Eq Cat A	77,280	-0,39
Italy Stock Manag	11,227	0,94
Leonardo Az It.	7,124	0,99
Leonardo Small Caps	6,860	0,99
Mida Az.	16,713	0,89
Nextam P Az It.	4,209	0,74
Nextra Az It. Din	14,788	0,85
Nextra Az Pmi It.	3,862	0,47
Nextra Azioni It	10,235	0,93
Nextra It. Index	3,517	0,92
Nextra Piazza Affari	7,848	0,8
Optima Az.	4,773	0,93
Optima Small Cap It.	4,536	0,67
Padano Indice It	9,618	0,82
Prime Capital	41,601	0,98
Prime It.	15,288	0,94
Prumerica Az It.	4,186	0,89
Ras Capital	18,378	0,87
Ras Piazza Affari	7,630	0,87
Risparmio It Crescita	13,654	0,87
Roloitaly	10,066	1,03
Romagest Az It.	24,736	0,77
Romagest Sel Az Ita	3,364	0,75
Romagest Sm Cap Ita	3,376	0,78
Rominvest It Eq Index	10,517	0,77
Sai It.	15,766	0,85
Sanpaolo Az It.	23,051	0,84
Sanpaolo Opp It.	3,684	0,85
Symphonia C Az It.	9,509	0,97
Unicredit Az It Cl A	14,260	1,03
Unicredit Az It Cl B	14,194	1,03
Unicredit Crescita Cl A	11,601	1,13
Unicredit Crescita Cl B	11,525	1,14
Zenit Az.	8,831	0,76
Zeta Az.	16,206	0,8
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,158	0,55
Alto Az.	13,560	0,53
Aureo E.M.U.	8,759	0,89
Bipielle Fon Euro	8,636	0,71
Bipielle Fon Medit	11,295	0,75
Bsi Az Euro	3,806	1,01
Capitalgest Ff Euro Sec	3,764	0,75
Cisalpino Az.	10,276	0,65
Cisalpino Euro Value	4,153	1,
Dws Az Euro	3,550	0,65
Epsilon Qequity	3,339	1,27
Eurom Euro Eq Fund	2,948	0,89
Fonditalia Eq Europe	8,169	0,55
Fonditalia Euro Cyclic	6,806	0,43
Fonditalia Euro Defen	7,493	1,01
Fonditalia Euro Fin	5,936	1,57
Leonardo Euro	4,178	0,46
Mc Fdf Megatrend High	4,820	0,33
Mc Fdf Megatrend Wide	4,812	-0,02
Mida Az. Euro	4,084	0,74
Nextra Az Euro Din	9,861	0,87
Nextra Europa Index	3,221	0,5
Prime Euro Innovation	2,074	0,19
Prime Lipper Europe	187,200	0,26
Prumerica Az Euro	3,734	0,84
Rominvest French Index	507,388	1,14
Rominvest German Index	367,024	0,69
Sanpaolo Euro	12,420	0,78
Symphonia C Az Area E	3,165	-
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,380	0,81
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,134	0,73
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,089	0,75
Zenit Eurostoxx 50	3,888	1,01
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,237	0,62
Arca Azioni Europa	8,090	0,9
Artigianc Euroazioni	2,906	0,9
Astese Euroazioni	4,283	0,94
Azimut Europa	11,692	0,77
Bipielle Hend Conv Eur	3,666	-1,19
Bipielle Hend Europa	5,536	0,71
Bipiemme Europa	10,544	0,83
Bipiemme Iniz Europa	4,061	0,54
Bn Azioni Europa	6,491	0,85
Bpvi Az. Europa	3,380	0,87
Capitalgest Europa	5,563	0,71
Centrale Europa	15,724	1,04
Consultinvest Az.	7,548	0,91
Ducato Geo Europa	7,290	0,87
Ducato Geo Europa Bc	5,042	0,86
Ducato Geo Europa Cr	4,980	0,69
Ducato Geo Europa S C	11,224	0,05
Ducato Geo Europa Val	5,126	0,89
Ducato Set Consumi	0,879	-0,11
Effe Az Europa	2,510	0,72
Epta Selez Europa	4,214	0,74
Euroconsult Az Europa	4,428	0,96
Eurom Europe Eq	12,626	0,73
Europa 2000	13,633	0,71
F&f Lagest Az Europa	18,385	0,62
F&f Potenziale Europa	5,250	0,69
F&f Select Europa	15,226	0,62
F&f Top 50 Europa	2,844	1,03
Fondersel Europa	10,336	0,88
Fonditalia Eq Britain	7,416	1,21
Fs Best Of Europa	3,916	0,44
Geo Eur An Equity	3,146	-
Geo Eur An Ethical	3,456	-
Gepoeuropa	3,511	0,77
Gestielle Europa	10,074	0,8
Gestnord Az Europa	7,416	0,68
Gestnord Az Nuovi M	3,314	0,03
Grifoeurope Stock	4,836	0,65
Iis Trading Az. Europa	3,644	0,83
Imi Europe	14,637	0,89
Ing Europa	14,434	0,77
Ing Sel Europa	10,205	0,75
Investire Europa	9,516	0,83
Investitori Europa	3,843	0,89
Laurin Eurostock	2,902	1,01
Mc Eu-az Europa	3,078	0,75
Mc Fdf Europa	4,653	0,3
Nextam P Az Europa	4,074	0,69
Nextra Az Eur Growth	2,483	0,77
Nextra Az Europa Din	14,798	1,02
Nextra Az Europa Lte	9,287	0,96
Nextra Az Europa Value	3,077	1,28
Nextra Az Eurotop	3,151	0,99
Nextra Az Pmi Europa	4,702	0,56
Nextra Azioni Europa	4,968	0,98
Open Fund Az Europa	3,012	0,47
Optima Europa	2,593	0,78
Prime Europa	3,330	0,7
Prime Funds Europa	18,909	0,84
Putnam Europe Equity	7,020	0,6
Ras Europe Fund	12,356	0,94
Ras Lux Eq Europe	32,726	0,78
Roloeuropa	7,719	0,84
Romagest Az Europa	9,979	0,7
Rominvest Brit Ind Gbp	5,553	1,04
Rominvest Swiss Ind Chf	15,625	0,02
Sai Europa	8,817	0,94
Sanpaolo Europe	6,628	0,62
Symphonia Ms Europa	3,986	0,08
Unicredit Az Euro Cl A	13,172	0,82
Unicredit Az Euro Cl B	13,092	0,85
Vegagest Az Europa	3,794	0,77
Zeta Eurostock	3,761	0,53
Zeta Swiss	19,334	0,08
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,789	0,48
America 2000	10,355	0,15
Anima Amer.	3,906	0,13
Arca Azioni Amer.	16,640	0,04
Artigianc Az Amer.	3,306	0,12
Aureo Americhe	3,161	0,41
Azimut Amer.	9,825	0,21
Bipielle Hend Amer.	7,225	-0,06
Bipiemme Americhe	8,560	0,16
Bn Azioni Amer.	6,689	0,12
Capitalgest Amer.	8,131	0,52
Ducato Geo Am S C	13,220	0,15
Ducato Geo Amer.	4,827	0,17
Ducato Geo Amer. Bc	4,980	0,18
Ducato Geo Amer. Cr	4,905	0,22
Ducato Geo Amer. Val	5,666	0,07
Effe Az Amer.	2,591	0,31
Epta Selez Amer.	4,228	0,19
Euroconsult Az Amer.	4,902	0,39
Eurom Amer. Eq	15,635	0,35
F&f Lagest Az Amer.	3,843	0,37
F&f Select Amer.	10,623	0,37
Fondersel Amer.	11,338	0,42
Fonditalia Eq Blue Chips	9,652	0,12
Fonditalia Eq Small C	7,151	0,06
Fonditalia U.S. Defens.	7,664	-0,16
Fonditalia U.S. Fin	7,747	0,09
Fs Best Of Amer.	3,646	1,11
Geo Us Equity	2,725	-
Gepoamerica	3,380	0,39
Gestielle Amer.	12,301	0,1
Gestnord Az Amer.	13,092	0,39
Iis Trading Az. Amer.	3,520	-
Imi West	16,981	0,12
Ing Amer.	14,427	0,47
Investire Amer.	15,850	0,09
Investitori Amer.	3,716	0,13
Kairos Us Fund	5,063	0,48
Mc Fdf Amer.	4,744	0,87
Nextam P Az Amer.	3,765	0,35
Nextra Az N Amer. Lte	6,020	0,13
Nextra Az Nordamerica	18,124	0,12
Nextra Az Pmi Amer.	15,317	-0,08
Open Fund Az Amer.	2,914	0,73
Optima Americhe	4,344	0,51
Prime Funds Amer.	17,005	0,38
Prime Usa	2,612	0,42
Prumerica Az Usa	3,535	0,45
Putnam Us Cap Value	4,898	0,27
Putnam Us Cap Value $	4,931	-0,16
Putnam Usa Equity	5,925	0,25
Putnam Usa Equity $	5,965	-0,18
Putnam Usa Opport	5,302	0,28
Putnam Usa Opport $	5,338	-0,15
Putnam Usa Value	4,054	0,15
Putnam Usa Value $	4,081	-0,29
Ras Amer. Fund	13,936	0,11
Roloamerica	9,335	0,35
Romagest Az Nord Am	10,601	0,26
Rominvest North Am Ind $	16,738	0,04
Sai Amer.	11,614	0,26
Sanpaolo Amer.	8,748	0,11
Symphonia Ms Amer.	4,021	1,41
Unicredit Az Am Cl A	7,718	0,26
Unicredit Az Am Cl B	7,661	0,27
Vegagest Az Amer.	3,734	0,4
Zenit S&p 100	3,925	0,46
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,016	-0,25
Anima Asia	3,792	-0,29
Arca Az.Far East	4,651	-0,28
Artigianc Az Oriente	2,739	-0,18
Aureo Pacif.	2,877	-0,28
Azimut Pacif.	5,245	-0,55
Bipielle Hend Giap.	4,011	-0,59
Bipielle Hend Oriente	3,095	-0,29
Bipiemme Pacif.	3,530	-0,28
Bn Azioni Asia	5,603	-0,29
Capitalgest Pacif.	2,822	-0,18
Ducato Geo Asia	3,628	-0,38
Ducato Geo Giap.	2,786	-0,29
Effe Az Pacif.	2,663	0,23
Epta Selez Pacif.	5,571	-0,21
Eurom Jap Eq Fund	2,641	-0,19
Eurom Tiger Far East	7,915	-0,13
F&f Select Pacif.	5,920	-0,12
F&f Top 50 Oriente	3,002	-0,03
Fondersel Oriente	3,622	-0,19
Fonditalia Eq Jap.	2,494	-0,2
Fs Best Of Jap.	4,142	-0,07
Geo Jap.Ese Equity	2,346	-
Gepopacifico	2,763	-0,32
Gestielle Giap.	4,089	-0,27
Gestielle Pacif.	7,329	-0,41
Gestnord Az Pacif.	5,391	-0,19
Iis Trading Az. Giap.	3,826	-0,36
Imi East	4,918	-0,26
Ing Asia	3,785	-0,08
Investire Pacif.	4,835	-0,29
Investitori Far East	3,866	-0,26
Mc Fdf Asia	4,366	-0,23
Nextra Az Asia Lte	3,048	-0,33
Nextra Az Emg Asia	5,323	-0,17
Nextra Az Giap.	3,127	-0,35
Nextra Az Pacif.	4,211	-0,33
Open Fund Az Pacif.	2,690	0,04
Optima Far East	2,655	-0,19
Oriente 2000	6,321	-0,16
Prime Funds Pacif.	11,277	-0,27
Prime Jap.	2,391	-0,08
Prumerica Az Pacif.	4,027	-0,17
Putnam Pacific Equity	4,048	-0,02
Putnam Pacific Equity $	4,075	-0,46
Ras Far East Fund	4,341	-0,18
Rolooriente	4,143	-0,29
Romagest Az Pacif.	3,871	-0,36
Rominvest Jap.. Ind $	54,079	-0,45
Sai Pacif.	2,936	-0,1
Sanpaolo Pacific	4,133	-0,24
Symphonia Ms Asia	4,434	-0,31
Unicredit Az Giapp Cl A	4,038	-0,15
Unicredit Az Giapp Cl B	4,005	-0,15
Unicredit Az Pacif Cl A	3,679	-0,16
Unicredit Az Pacif Cl B	7,669	-0,17
Vegagest Az Asia	4,188	-0,76
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,200	0,24
Arca Az.Paesi Emerg	4,228	-0,07
Aureo Mercati Em	3,449	0,03
Azimut Emerging	3,557	-0,11
Bipielle Hend Am Lat	4,269	0,76
Bipielle Hend P Emerg	7,537	0,16
Capitalgest Eq Em Mkt	10,754	0,11
Ducato Geo Am Latina	5,458	0,78
Ducato Geo Paesi Emg	2,848	-
Dws Az Em	3,223	-
Epta Mercati Em	5,636	-0,63
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,217	0,02
F&f Select Nuovi Mkt	4,223	-0,02
Fonditalia Em Am Lat	6,245	0,68
Fonditalia Em Mkt Asia	2,068	-0,34
Fonditalia Em Mkt Eu	4,961	-1,47
Gestielle Em Mkt	6,177	-0,08
Gestnord Az Paesi Em	4,465	0,13
Iis Trading Az. Emerg.	5,114	-0,18
Ing Emerg Mkt Equity	4,396	0,3
Investire P Emerg.	4,234	0,02
Leonardo Em Mkt	3,332	0,27
Mc Fdf Paesi Emerg	4,619	-
Nextra Az Emg Amer.	5,768	1,05
Nextra Az Emg Europa	5,904	-1,22
Nextra Az Paesi Emg	3,933	0,13
Prime Em Mkt	5,058	-0,04
Prumerica Az Mkt Emerg	3,897	0,21
Putnam Em Mkt	3,678	0,3
Putnam Em Mkt $	3,703	-0,13
Ras Emerging Mkt Eq	4,480	-0,07
Roloemergenti	5,188	0,29
Sai Paesi Emerg.	3,042	0,36
Sanpaolo Economie Em	4,585	-0,11
Symphonia Ms P Emerg	5,615	-0,16
Unicredit Am Lat Cl A	4,926	1,4
Unicredit Am Lat Cl B	4,973	1,3
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,566	0,33
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,537	0,33
Unicredit Svi Euro Cl A	6,297	-1,24
Unicredit Svi Euro Cl B	6,258	-1,23
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,022	0,38
Alto Int. Az	3,919	0,75
Anima Fondo Trading	9,792	0,26
Apulia Az Int.Ionali	5,963	0,42
Arca 27 Az Estere	10,812	0,24
Arcacinquestelle D	3,532	0,34
Arcacinquestelle E	3,118	0,48
Arcamultifondo Com F	3,836	0,52
Aureo Blue Chips	3,638	0,53
Aureo Global	8,428	0,45
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,256	0,61
Azimut Borse Int	10,441	0,36
Bancoposta Az.Int.	3,065	0,29
Bim Az. Glob	3,255	0,74
Bipielle Hend Glob	15,272	0,3
Bipiemme & Co Comp90	3,614	0,78
Bipiemme Glob.	17,713	0,27
Bipiemme Trend	2,835	0,46
Bn Azioni Int	9,470	0,32
Bpb Rubens	6,879	0,23
Bpvi Az. Int.	3,363	0,27
Bsi Az Int.	4,370	0,37
Bussola Gl Growth	2,609	0,5
Bussola Gl Value	3,388	0,47
Capitalgest Ff Glob Sec	3,965	0,28
Carige Az.	5,510	0,31
Centrale G8 Blue Ch	8,107	0,31
Centrale Global	12,122	0,27
Consultinvest Global	3,273	0,71
Credit Suisse Az Int	6,466	0,46
Ducato Geo Glob.	18,562	0,33
Ducato Geo Glob. Cr	5,001	-
Ducato Geo Glob. Val	2,932	0,31
Ducato Geo Tendenza	2,602	0,27
Ducato Port Glob Eq	3,260	0,9
Ducato Port Megatrend	3,287	0,83
Ducato Set Immobiliare	6,171	-0,5
Dws Paniere Borse	5,089	0,51
Effe Az Glob.	2,762	0,36
Effe Linea Aggressiva	3,505	0,6
Effe Top 100	2,694	0,6
Epta Carige Equity	2,519	0,28
Epta Exe Red	3,505	0,55
Eptainternational	9,714	0,3
Euroconsult Az Int	5,005	0,44
Euroconsult Tecnol	3,718	0,38
Eurom Blue Chips	10,915	0,39
Eurom Growth Eq Fund	6,466	0,56
F&f Gestione Int	12,027	0,47
F&f Lagest Az Int	10,362	0,46
F&f Top 50	4,911	0,57
Fideuram Az.	11,160	0,3
Fonditalia Euro T.M.T.	5,173	-0,06
Fonditalia Global	96,439	0,26
Gener Alloc Service A	3,438	0,5
Gepobluechips	4,734	0,45
Gestielle Int.	9,864	0,27
Gestifondi Az Int	9,318	0,38
Gestnord Az Int.	2,529	0,44
Grifoglobal Int	6,686	0,36
Ing Indice Glob.	10,899	0,44
Ing Wsf - Comp Glob.	3,194	1,11
Ing Wsf - Comp Tematico	3,329	0,67
Intern. Stock Manag	10,381	0,34
International Sec Fund	33,510	0,31
Investire Int.	8,389	0,3
Italf Global Eq Cat B	21,380	0,61
Italf Healthcare	4,220	0,24
Italf Raw Mat & Energy	4,080	0,49
Italf T.M.T.	3,890	0,52
Leonardo Equity	2,795	0,22
Magna Graecia Az	4,956	0,28
Mc Kw-az Sett Finanza	3,431	0,35
Mida Az. Int	2,766	0,33
Ml Ms Equities	3,701	-0,59
Multi Comp D 10/90	3,914	-0,08
Nextam P Az Int	3,898	0,54
Nextra Az Int.	13,422	0,28
Nextra Az Int. Din	18,171	0,31
Nextra Az Intern Lte	5,286	0,32
Nextra Az Pmi Int.	10,040	0,04
Nextra Azioni Ariete	9,766	0,29
Nextra Blue Chips Int	17,438	0,32
Nextra Port Multim	3,243	0,4
Open Fund Az Alto R	3,792	0,53
Open Fund Az Int	2,798	0,65
Optima Int	4,391	0,6
Padano Equity Int	3,583	0,31
Paritalia Orch C Az Int	66,234	0,85
Paritalia Orch L Az Int	65,335	0,86
Prime Alloc Service A	3,379	0,51
Prime Global	11,888	0,52
Prime World Top 50	2,918	0,48
Prumerica Az Glob Opp	3,617	0,61
Prumerica Az Globali	3,762	0,4
Putnam Gl Cap Core	4,660	0,5
Putnam Gl Cap Core $	4,691	0,06
Putnam Gl Cap Growth	4,861	0,5
Putnam Gl Cap Growth$	4,894	0,06
Putnam Global Equity	6,456	0,19
Putnam Global Equity $	6,499	-0,26
Putnam Global Value	3,642	0,3
Putnam Global Value $	3,666	-0,14
Ras Blue Chips	3,336	0,33
Ras Global Fund	11,391	0,3
Ras Multi90	3,319	0,27
Ras Research	2,981	0,4
Risparmio Az Top 100	11,281	0,23
Risparmio Borse Int	14,117	0,22
Rolotrend	8,220	0,43
Romages Az Int	7,540	0,39
Romages Sel Az Int	2,848	0,35
Rominvest Universal Ind	32,153	0,44
Sai Glob.	9,492	0,59
Sanpaolo Int.	10,663	0,24
Sg Ventaglio Agg	4,120	0,56
Solid Sim Blue Chips	4,895	0,49
Symphonia C Az Int	6,494	0,4
Symphonia Ms Vivace	4,262	0,73
Unicredit Az Glob Cl A	11,618	0,45
Unicredit Az Glob Cl B	11,522	0,46
Zenit Etico & Ricerca	4,890	0,31
Zeta Growth	2,640	0,46
Zeta Stock	11,583	0,44
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,088	0,68
Dws Londra	4,572	0,88
Dws New York	7,751	0,23
Dws Parigi	10,758	1,1
Dws Tokyo	4,284	-0,35
F&f Select Germ.	7,537	0,79
Gestielle East Europe	5,548	-1,23
Gestielle World Cons	4,203	-0,14
Interf Blue Chips	5,589	0,13
Interf Em Mkt Asia	2,970	-0,3
Interf Em Mkt Europe	4,590	-1,5
Interf Em Mkt Lat Am	6,061	0,66
Interf Eq Britain	4,382	1,25
Interf Eq Europe	5,435	0,56
Interf Eq It.	7,103	0,75
Interf Eq Jap.	2,735	-0,18
Interf Small Cap	8,170	0,1
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,892	0,18
Aureo Finanza	3,759	0,51
Aureo Materie Prime	3,946	0,61
Aureo Pharma	3,923	0,28
Aureo Tecnologia	1,795	0,5
Azimut Consumers	4,546	0,04
Azimut Energy	4,323	0,3
Azimut Generation	4,848	0,48
Azimut Multi Media	2,864	0,49
Azimut Real Estate	4,815	-0,45
Bipiemme Innovazione	6,723	0,19
Bipiemme Tempo Libero	3,799	0,18
Bn Commodities	8,713	0,1
Bn Energy & Util	8,364	0,44
Bn Fashion	9,364	0,39
Bn Food	10,032	-0,22
Bn Property Stocks	8,163	-0,4
Capitalgest Cons Goods	11,930	0,34
Capitalgest High Tech	1,712	0,65
Ducato Geo Europa A P	1,163	-0,26
Ducato Port High Tech	2,738	0,92
Ducato Set Consumi Alfa	5,293	0,17
Ducato Set Energia	4,840	-0,1
Ducato Set Farmaceutico	4,951	0,16
Ducato Set Mat Prime	8,340	0,14
Ducato Set Servizio	5,049	0,58
Ducato Set Tecnologia	1,377	0,15
Ducato Set Telecomunic	5,092	-0,25
Effe Best Sector	2,471	-
Epta Finance Fund	3,753	0,21
Epta Health Care Fund	3,633	-
Epta Technology Fund	1,770	0,11
Epta Utilities Fund	2,941	0,51
Eurom Green Eq Fund	9,272	0,29
Eurom H Tech Eq Fund	10,520	0,47
Eurom Real Es Eq Fund	4,311	-0,3
F&f Select Fashion	4,111	0,17
F&f Select H T Europa	1,503	0,4
F&f Select Nuova Finanza	3,704	0,71
Fs Info Technology	3,331	1,55
Gepoalimentari Farm	4,670	0,47
Gepobancario Ass	3,681	0,63
Gepoenergia	4,363	0,67
Gepohightech	1,610	0,37
Gestielle High Tech	1,776	0,28
Gestielle Pharmatec	2,878	0,24
Gestielle World Comm	5,660	0,25
Gestielle World Financ	3,678	0,46
Gestielle World Net	1,306	0,31
Gestielle World Utilit	3,691	0,49
Gestnord Az Biotec	3,118	0,91
Gestnord Az Tecnologia	1,047	0,19
Gestnord Az Telecom	3,665	0,41
Iis Trading Az High Tech	3,277	0,31
Ing Comm Technology	0,920	0,22
Ing Global Brand Names	4,235	-
Ing I.T. Fund	4,260	-0,07
Ing Internet	2,203	0,32
Ing Qualita' Della Vita	4,602	0,33
Ing Real Estate	4,469	-0,07
Interf Euro Cyclicals	7,372	0,41
Interf Euro Defensive	7,706	1,01
Interf Euro Financilas	6,761	1,55
Interf Euro Tmt	6,551	-0,06
Interf Infl Linked	10,512	0,12
Interf Us Cyclicals	7,165	0,21
Interf Us Defensive	7,486	-0,16
Interf Us Financials	7,385	0,11
Interf Us Tmt	6,315	0,46
Kairos Part Hi Tech Fund	2,092	0,19
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,952	0,34
Mc Sw-az Sett Servizi	1,944	0,26
Nextra Az Beni Di Cons	6,175	-
Nextra Az En Mat Prime	5,627	0,52
Nextra Az Finanza	5,462	0,46
Nextra Az Immobiliari	5,395	-0,19
Nextra Az Industriali	4,595	-0,39
Nextra Az Nasdaq 100	1,637	0,43
Nextra Az Pharmabio	6,647	0,06
Nextra Az Tecn Avanz	3,325	0,21
Nextra Az Telecomunic	7,089	0,31
Nextra Az Utilities	3,937	0,56
Nextra Az Web	1,568	0,38
Optima Tecnologia	2,706	0,63
Prime Fin Europa	3,270	1,4
Prime Health Europa	3,507	0,63
Prime Tmt Europa	2,624	0,31
Prime Util Europa	3,995	1,14
Ras Advanced Service	2,334	0,6
Ras Consumer Goods	5,829	0,02
Ras Energy	5,319	0,51
Ras Financial Services	4,216	0,57
Ras High Tech	2,016	0,35
Ras Individual Care	6,514	0,05
Ras Luxury	3,194	0,47
Ras Multimedia	4,351	0,14
Sanpaolo Finance	20,817	0,42
Sanpaolo High Tech	3,907	0,26
Sanpaolo Industrial	9,356	0,21
Sanpaolo Salute E Amb	15,098	0,11
Zenit Internet Fund	1,520	0,4
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,143	0,55
Arca Az Alta Crescita	3,589	0,25
Aureo Ff Aggressivo	3,077	0,33
Aureo Multiazioni	6,694	0,54
Bipielle Hend Crescita	3,471	0,14
Bipielle Hend Leader	3,774	0,27
Bipielle Hend Valore	3,801	0,5
Bipiemme Benessere	4,213	0,02
Bipiemme Finanza	3,663	0,41
Bipiemme Ris Base	4,302	0,35
Bn New Listing	5,899	0,34
Bussola Eur N Front	2,755	0,33
Capital It.	62,550	0,51
Capitalgest Small Cap	4,766	0,53
Cristoforo Colombo	13,846	0,17
Ducato Etico Glob.	3,249	0,34
Ducato Geo Glob. Sc	2,562	0,08
Ducato Set Finanza	3,365	0,42
Ducato Set Industria	2,804	0,29
Eurom Risk Fund	25,572	0,7
Ferdinando Magellano	4,668	-0,38
Gestielle Etico Az	4,881	0,33
Gestnord Az Ambiente	5,654	0,27
Gestnord Az Banche	8,835	0,52
Gestnord Az Edilizia	4,104	0,2
Gestnord Az Energia	4,175	0,22
Gestnord Az Farmac	3,865	0,31
Gestnord Az Tempo Lib	3,435	0,29
Iis Az Pmi	4,380	0,25
Iis Az Growth	4,000	0,13
Iis Az Value	3,903	0,39
Ing Iniziativa	15,988	0,79
Italf Bank & Ins Cat F	5,630	0,9
Kairos Part Small Cap	5,429	0,31
Mida Az Mid Cap It.	3,668	0,77
Ml Ms Spec Equities	3,712	-1,04
Prime Special	7,919	0,23
Putnam Int Opport	4,227	0,14
Putnam Int Opport $	4,255	-0,3
Rominvest Glob H Care	3,408	0,32
Rominvest Glob Indust	3,013	0,33
Rominvest Global Cons	3,294	0,4
Rominvest Global Ener	4,063	0,54
Rominvest Global Finan	3,503	0,57
Rominvest Global Serv	2,067	0,44
Rominvest Global Tech	1,810	0,44
Sanpaolo Az Int Etico	5,926	0,32
Unicredit Pharma Cl A	11,523	0,51
Unicredit Pharma Cl B	11,426	0,51
Unicredit Ris Nat Cl A	4,500	0,18
Unicredit Ris Nat Cl B	4,394	0,16
Unicredit Servizi Cl A	11,270	0,84
Unicredit Servizi Cl B	11,160	0,88
Zeta Medium Cap	4,076	0,82
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,025	0,4
Aureo Ff Dinamico	3,284	0,27
Bipiemme & Co Comp70	3,950	0,64
Bipiemme Valore	3,880	0,28
Bn Iniziativa Sud	10,658	0,39
Bussola Sviluppo	3,041	0,46
Ducato Mix 75	3,960	0,3
Ducato Port Eq 70	3,760	0,62
Dws Fin Per 35	3,389	0,47
Epta Exe Green	3,808	0,4
F&f Lagest Portfolio 3	4,512	0,38
Gener Alloc Service B	3,694	0,46
Imi Industria	10,781	0,32
Ing Wsf - Comp Aggr	3,604	0,73
Multi Comp C 30/70	4,122	-0,17
Paritalia Orch C Allegro	72,344	0,48
Paritalia Orch L Allegro	70,984	0,49
Prime Alloc Service B	3,706	0,46
Prumerica Port Agg	3,977	0,68
Ras Multi70	3,733	0,24
Romagest Prof Dinam	3,838	0,34
Sanpaolo Sol 6	17,259	0,4
Sanpaolo Sol 7	6,555	0,52
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,042	0,35
Arca Bb	26,840	0,31
Arcacinquestelle A	4,753	0,08
Arcacinquestelle B	4,357	0,16
Arcacinquestelle C	3,992	0,28
Arcamultifondo Com D	4,226	0,33
Artigianc Mix	4,092	0,52
Aureo Bil.	21,136	0,44
Azimut Bil Int	5,940	0,25
Azimut Bil.	17,503	0,44
Bim Bil.	17,157	0,37
Bipielle Fon Bilanc	10,781	0,16
Bipiemme & Co Comp50	4,222	0,5
Bipiemme Int	10,766	0,2
Bn Bil. It	7,139	0,2
Bnl Skipper 3	4,244	0,17
Bussola Crescita	3,924	0,26
Bussola Dinamica	3,413	0,35
Capitalgest Bil	16,961	0,44
Cisalpino Bil.	15,859	0,48
Ducato Geo Europa Est	4,349	-0,59
Ducato Mix 50	4,269	0,21
Ducato Port Cap Plus	4,060	0,45
Ducato Port Eq 50	4,077	0,44
Dws Fin Pers 25	4,402	0,2
Effe Linea Dinamica	4,024	0,37
Epsilon Longrun	4,171	0,53
Epta Exe Blue	4,162	0,24
Eptacapital	12,422	0,45
Euroconsult Bil Int	5,267	0,27
Eurom Capitalfit	25,537	0,51
F&f Eurorisparmio	18,688	0,39
F&f Lagest Portfolio 2	4,708	0,26
F&f Prof.	47,755	0,27
Fideuram Performance	10,776	0,23
Fondersel	38,738	0,35
Fondersel Trend	8,253	0,36
Fondo Centrale	16,528	0,22
Gener Alloc Service C	4,102	0,32
Geo Glo Balanced 1 G8	5,285	-
Geporeinvest	14,651	0,36
Gepoworld	9,037	0,34
Gestielle Bil. 70	10,661	0,21
Gestnord Bil Euro	11,839	0,24
Gestnord Bil Int.	11,322	0,28
Grifocapital	15,710	-0,03
Imi Capital	26,521	0,29
Ing Portfolio	27,961	0,51
Ing Wsf - Comp Moderato	3,950	0,59
Interf Global	49,080	0,27
Investire Bil.	12,259	0,46
Mc Fdf Bil.	4,980	0,2
Multi Comp B 50/50	4,366	-0,02
Nagracapital	16,559	0,3
Nextam P Bil.	4,716	0,26
Nextra Bil Int.	8,258	0,22
Nextra Bil.	26,980	0,39
Nextra Libra Bil.	28,853	0,39
Nextra Port Diamante	3,525	0,46
Nextra Port Smeraldo	4,073	0,27
Open Fund Bil Int	3,956	0,46
Open Fund Gestnord	3,911	0,33
Paritalia Orch C Adagio	82,670	0,36
Paritalia Orch L Adagio	81,968	0,36
Prime Alloc Service C	4,181	0,34
Primerend	21,932	0,45
Prumerica Port Din	4,313	0,51
Putnam Global Balance	4,512	0,29
Putnam Global Balance $	4,542	-0,15
Ras Bil.	22,073	0,38
Ras Multi Fund	10,744	0,19
Ras Multi50	4,167	0,19
Rolointernational	10,864	0,39
Rolomix	10,790	0,53
Romagest Prof Attivo	4,677	0,34
Sai Bil.	3,473	0,32
Sanpaolo Sol 4	5,242	0,21
Sanpaolo Sol 5	21,653	0,29
Sg Ventaglio Bil	4,492	0,4
Symphonia C Pat Glob	4,542	0,46
Symphonia Ms Largo	4,674	0,41
Unicredit Bil Eur Cl A	18,998	0,55
Unicredit Bil Eur Cl B	18,901	0,55
Unicredit Bil Glob Cl A	12,904	0,4
Unicredit Bil Glob Cl B	12,823	0,39
Zeta Bil.	15,423	0,25
Zeta Growth Income	3,548	0,54
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,168	0,16
Arcamultifondo Com B	4,671	0,11
Arcamultifondo Com C	4,422	0,2
Aureo Ff Ponderato	4,488	0,09
Azimut Protezione	6,389	0,22
Bipielle Fon Divers	4,916	0,16
Bipiemme Mix	4,742	0,21
Bipiemme Visconteo	26,779	0,18
Bnl Skipper 1	4,999	0,06
Bnl Skipper 2	4,578	0,11
Bpc Stradivari	4,641	0,32
Bussola Evoluzione	4,480	0,13
Ducato Mix 25	4,777	0,17
Ducato Port Eq 30	4,367	0,28
Dws Fin Pers 15	5,023	0,12
Effe Linea Prudente	4,565	0,18
Epta Exe White	4,522	0,09
Epta Multif 2 Cap	5,055	0,1
Epta Multif 3 Cap	4,354	0,18
F&f Lagest Portfolio 1	5,442	0,24
Gener Alloc Service D	4,732	0,17
Gestielle Bil. 40	11,386	0,19
Gestielle Etico Bil 30	4,898	0,14
Multi Comp A 70/30	4,512	-0,04
Paritalia Orch C Piano	93,010	0,16
Paritalia Orch L Piano	92,440	0,16
Prime Alloc Service D	4,809	0,17
Prumerica Bil Obbl	4,739	0,19
Prumerica Port Mod	4,721	0,32
Ras Multi20	4,896	0,12
Romagest Prof Moder	10,197	0,2
Romagest Val Prot 85	4,624	0,04
Romagest Val Prot 90	4,958	0,02
Sanpaolo Sol 2	5,956	0,1
Sanpaolo Sol 3	6,174	0,15
Sg Ventaglio Pru	4,863	0,19
Symphonia Ms Adagio	4,907	0,18
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,095	0,14
Anima Fondimpiego	14,835	0,03
Arca Obbl Europa	6,837	0,18
Artigianc Obbl	5,630	0,16
Azimut Solidity	6,855	0,07
Bipielle Fon 70/30	7,228	0,06
Bipielle Fon 80/20	8,419	0,08
Bipielle Fon Roma Cap	9,638	0,04
Bipiemme Plus	5,116	0,02
Bipiemme Sforzesco	7,924	0,09
Bn Obbl Dinamico	11,556	0,23
Bnl Per Telethon	4,965	0,24
Bpb Tiepolo	7,190	0,14
Bpc Monteverdi	5,110	0,22
Cisalpino Impiego	5,600	0,11
Cr Cento Misto Best	5,000	-
Cr Trieste Obbl	5,730	0,19
Ducato Fix Rend.	17,747	0,12
Dws Rendimento	5,103	0,06
Epsilon Limited Risk	5,167	0,06
Epsilon Qvalue	3,888	1,04
Epta Multif 1 Cap	5,209	0,08
Euroconsult Obb Misto	6,033	0,25
Gepobond Euro	5,447	0,11
Gepocorporate Bond	5,492	0,22
Gestielle Obbl 20	7,693	0,07
Gestielle Obbl Misto	9,463	0,08
Grifobond	6,733	0,12
Grifored	7,457	-0,05
Investire Obbl	18,875	0,08
Leonardo 80/20	5,221	0,19
Magna Graeci Obbl Din	4,456	0,02
Nagrarend	8,441	0,11
Nextam P Obbl Misto	5,078	0,06
Nextra Bond Conver	4,190	0,12
Nextra Equilibrio	7,100	0,18
Nextra Rend.	6,139	0,21
Nextra Risparmio	4,802	0,19
Nordfondo Etico Obb M	5,459	0,09
Padano Equilibrio	5,161	0,19
Primecash	5,449	0,07
Prumerica Port Prud	4,990	0,16
Ras Long Term Bond	5,621	0,09
Rologest	15,575	0,21
Romagest Prof Prude	5,371	0,07
Romagest Val Prot 95	5,196	-
Symphonia C Pat G Redd	6,027	0,08
Teodorico Misto Int	5,043	0,12
Unicredit Ob Misto Cl A	7,498	0,17
Unicredit Ob Misto Cl B	7,479	0,16
Zenit Obbl	6,802	-0,01
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,200	0,05
Arca B.T.Breve Term	7,686	-
Arca Mm	12,377	0,02
Artigianc B T	5,440	-
Astese Mon.	5,475	-0,04
Aureo Mon.	5,720	-
Bancoposta Mon.	5,258	-
Bim Obbl Br Term	5,561	-
Bipielle Fon Monet	12,591	-
Bipielle Fon Tasso Var	8,303	0,01
Bipiemme Mon.	10,377	-
Bipiemme Tesoreria	5,894	0,02
Bn Euromon	10,757	0,01
Bn Redd.	6,179	0,02
Bpvi Breve Term.	5,404	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,996	-0,02
Carige Mon.	9,951	0,01
Centrale Cash Euro	7,742	-
Cisalpino Cash	7,827	-
Cr Cento Monet Plus	5,000	-
Cr Cento Valore	6,000	-
Credit Suisse Mon It	6,844	-
Ducato Fix Euro Bt	5,433	-
Ducato Fix Euro Tv	5,324	-
Dws Famiglia	6,500	-
Dws Mon. Euro	8,435	-
Effe Obbl Area Euro	5,451	-
Epsilon Lowcostcash	5,395	-
Epta Carige Cash	5,512	-
Epta Tv	6,100	-
Euroconsult Obbl Bt	7,570	-
Eurom Contovivo	10,731	0,03
Eurom Liquidita'	6,333	0,03
Eurom Rendifit	7,295	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,236	-
F&f Moneta	6,262	-
F&f Riserva Euro	7,329	-
Fideuram Security	8,591	-
Fondersel Redd.	12,213	-0,01
Fonditalia Euro Curr	7,006	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,851	0,2
Geo Eur Sh T B 1	5,687	-
Geo Eur Sh T B 2	5,701	-
Geo Eur Sh T B 3	5,682	-
Geo Eur Sh T B 4	5,672	-
Geo Eur Sh T B 5	5,712	-
Geo Eur Sh T B 6	5,700	-
Gepocash	6,367	-
Gestielle Bt Euro	6,513	0,02
Gestifondi Moneta	8,758	0,01
Grifocash	6,140	0,05
Imi 2000	15,212	-
Ing Eurobond	7,818	0,01
Interf Euro Currency	5,908	0,02
Interf Free Bond	11,252	0,02
Interf High Yeld	5,346	0,15
Investire Euro Bt	6,295	-
Italf Euro Bond Cat E	7,030	0,14
Laurin Money	6,008	-0,08
Magna Graecia Monet	8,378	-
Mc Eb-obbl B T	5,537	-
Nextra Breve Termine	6,647	-
Nextra Corp Bt	6,844	0,04
Nextra Euro Bt	11,759	0,01
Nextra Euro Mon.	13,370	0,01
Nextra Euro T Var	6,149	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,742	-
Optima Redd.	5,713	-
Padano Mon.	6,302	0,02
Passadore Mon.	6,094	0,02
Perseo Rend.	6,109	0,03
Prime Mon.	14,343	-
Prumerica Euro Bt	5,188	-0,02
Ras Cash	6,023	0,02
Ras Lux Sh Europe	59,491	0,
Ras Mon.	13,697	0,01
Risparmio It Corrente	11,846	-
Rolomoney	9,681	-0,01
Romagest Mon.	11,555	-
Romagest Sel S T	5,489	0,02
Rominvest Euro S Term	218,765	-
Sai Euromonetario	14,490	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,683	0,03
Sanpaolo Sol 1	5,294	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,616	0,02
Sicilfondo Mon.	8,137	0,01
Teodorico Mon.	6,324	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,314	-
Unicredit Monet Cl B	11,286	-
Zenit Mon.	6,467	0,02
Zeta Mon.	7,324	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,364	-0,06
Alpi Obbl Int.	6,391	0,05
Anima Obbl Euro	5,599	0,02
Apulia Obbl Euro Medio T	6,570	-
Arca Rr	7,215	0,08
Artigianc Eurobbl	5,713	0,04
Astese Obbl	5,323	0,06
Azimut Fixed Rate	8,377	0,11
Bancoposta Obbl Euro	5,461	-
Bim Obbl. Euro	5,410	-
Bipielle Fon Obb Euro	13,198	0,05
Bipielle Fon Obb L Term	5,659	0,04
Bipiemme Gov B Eur	5,822	-0,03
Bn Obbl Europa	6,322	0,03
Bpvi Obbl. Euro	5,495	0,04
Bsi Obbl Euro	5,237	-0,02
Capitalgest B Euro	8,871	-
Carige Obbl	8,965	0,04
Centrale Redd.	17,896	0,04
Cisalpino Cedola	5,522	-0,02
Club A Class B Euro	5,270	0,08
Club B Class B Euro	5,149	0,1
Consultinvest Redd.	6,513	0,02
Credit Suisse Obbl It	7,341	-
Ducato Fix Euro Mt	6,205	0,08
Dws Euro Risk	11,025	0,03
Dws Obbl Euro	5,804	0,03
Dws Obbl It.	11,620	0,02
Effe Obbl Eu M/L Term	6,316	-
Epsilon Qincomeeuro	5,730	0,07
Epta Carige Bond	5,607	0,05
Epta Lt	7,189	0,08
Epta Mt	6,665	0,09
Eptabond	18,589	0,05
Euroconsult Obbl Mlt	5,013	-0,08
Eurom Euro Long Term	6,750	0,04
Eurom Redd.	12,810	0,03
F&f Corp Eurobond	6,130	0,05
F&f Euroreddito	11,128	0,04
F&f Lagest Obbl Euro	15,609	0,07
Fondersel Euro	6,409	-0,02
Fonditalia Euro Long	5,521	0,16
Fonditalia Euro Medium	8,615	0,09
Fonditalia Euro Short	6,635	0,05
Geporend	5,688	-
Gestielle Etico Obbl	5,028	0,08
Gestielle Lt Euro	6,252	0,1
Gestielle Mt Euro	12,118	0,07
Imi Rend	8,768	-0,02
Ing Redd.	15,840	0,09
Interf Euro Long	6,261	0,18
Interf Euro Medium	6,455	0,09
Interf Euro Short	5,846	0,03
Investire Euro Bond	5,659	0,07
Italf Corp Bond Cat D	13,680	-
Italmoney	6,777	-0,03
Italy Bond Manag	7,647	0,04
Leonardo Obbl It.	5,832	0,05
Mc Ol-ob Lungo Term	5,750	-
Mc Om-ob Medio Term	5,811	-0,05
Mida Obbl.Ione	15,362	0,01
Nextra Bond Ala	8,648	0,05
Nextra Bond Euro	6,129	0,07
Nextra Long Bond Euro	7,358	0,12
Nextra Redd. Fisso	5,825	0,07
Nordfondo Obb Euro M T	14,233	0,02
Open Fund Obb Euro	5,129	0,02
Optima Obbl	5,709	0,02
Padano Obbl	8,255	0,05
Prime Bond Euro	8,099	0,01
Prumerica Euro M/L T	5,291	0,04
Ras Obbl.	25,878	0,07
Rolorendita	5,715	0,05
Romagest Euro Bond	7,676	0,05
Romagest Euroobbl Mt	5,281	-
Rominvest Euro Bonds	12,993	-0,02
Sai Eurobbligaziona	10,519	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,983	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,439	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,617	0,02
Teodorico Obbl Euro	5,488	0,02
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,672	0,03
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,655	0,03
Vegagest Obb Euro	5,266	-
Zeta Obbl	15,210	0,02
Zeta Redd.	6,572	-
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,599	0,01
Azimut Redd. Euro	13,079	0,06
Bipielle Fon Cedola	6,529	0,06
Bipiemme & Co Comp30	4,515	0,36
Capitalgest B Europa	8,694	-0,07
Cisalpino Redd.	12,865	0,02
Dws Obbl Europa	12,195	0,01
Epta Europa	6,031	0,15
Eurom Euro Bond	5,661	0,04
Euromoney	6,962	0,01
F&f Bond Europa	8,317	-
Fonditalia High Yeld	9,741	0,16
Nextra Bond Conv Euro	6,490	0,31
Nextra Bond Europa	7,127	0,08
Nordfondo Obb Europa	7,200	0,04
Putnam Eu Short Term	5,818	0,03
Ras Lux Bond Europe	47,847	0,04
Rominvest Brit S T Gbp	26,404	0,01
Rominvest British B Gbp	13,792	0,04
Symphonia C.Obbl Area E	7,389	0,01
Unicredit Obb Eur Cl A	5,791	0,09
Unicredit Obb Eur Cl B	5,776	0,09
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,892	0,29
Artigianc Area Doll	5,567	0,29
Aureo Dollaro	6,019	0,5
Azimut Redd. Usa	6,184	0,23
Bipielle Hend Obb Am	7,939	0,28
Bipiemme Us Bond	5,041	0,18
Capitalgest B Doll.	7,325	0,51
Club A Class B Usd	4,943	0,18
Club B Class B Usd	4,880	0,18
Columbus Int Bond	8,736	0,05
Columbus Int Bond $	8,812	-0,02
Ducato Fix Dollaro	7,563	0,23
Ducato Fix Yen	4,646	0,17
Dws Doll.	7,546	0,47
Effe Obbl Dollaro	5,848	0,53
Eurom North Am Bond	9,186	0,55
F&f Riserva Doll.	7,451	0,35
F&f Riserva Doll. $	7,500	-0,09
Fondersel Dollaro	9,066	0,43
Fonditalia Bond Usa	8,770	0,23
Geo Usa Sh T B 1	5,906	-
Geo Usa Sh T B 2	5,940	-
Gepobond Doll.	7,457	0,53
Gestielle Bond Dollar	8,523	0,16
Gestielle Cash Dollars	6,128	0,03
Interf Bd Usa	7,503	0,24
Investire North Am Bd	6,128	0,28
Nextra Amer.Bond	8,414	0,25
Nextra Amer.Bond $	8,487	0,18
Nextra Bond Dollaro	8,785	0,24
Nextra Bond Dollaro$	8,861	0,17
Nextra Cash Dollaro	13,947	0,06
Nextra Cash Dollaro $	14,068	-0,01
Nordfondo Obb Doll.	14,232	0,51
Prime Bond Doll.	6,672	0,39
Prumerica Obb Doll.	4,832	0,6
Putnam Usa Bond	6,882	0,31
Putnam Usa Bond $	6,928	-0,13
Ras Us Bond Fund	6,353	0,3
Rominvest North Am Bd $	27,892	0,17
Rominvest North Am S T $	64,693	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	7,250	0,3
Unicredit Obb Am Cl A	6,378	0,55
Unicredit Obb Am Cl B	6,374	0,55
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,657	0,32
Capitalgest B Yen	5,364	0,3
Dws Yen	4,723	0,21
Eurom Yen Bond	8,671	0,3
Fonditalia Bond Jp	9,554	0,22
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,839	0,46
Interf Bd Jap.	5,605	0,23
Investire Pacific Bd	4,770	0,21
Rominvest Pacific B $	204,584	0,02
Sanpaolo Bd Yen	6,049	0,18
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,135	0,23
Aureo Alto Rend	5,946	0,46
Bipielle Hend Obb P Emg	6,705	0,21
Capitalgest B Em Mkt	6,758	0,79
Ducato Fix Emerg.	8,708	0,16
Dws Obbl Emerg.	4,987	0,54
Effe Obbl Paesi Em	5,054	0,24
Epta High Yield	5,992	0,22
F&f Em Mkt Bond	7,286	0,61
Gepobond Paesi Em	6,646	0,39
Gestielle Em Mkt Bond	7,194	0,42
Ing Emerg Mkt	14,644	0,34
Investire Emerging Bd	14,973	0,39
Mc Fdf High Yield	5,055	-0,12
Nextra Bond Emg Val Att	8,289	0,17
Nextra Bond Emg Val Cop	6,912	0,09
Nordfondo Obb Paesi Em	6,110	0,48
Optima Obb Emerg Mkt	5,335	0,13
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,795	0,24
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,748	0,24
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,655	0,16
Arca Bond	11,239	0,2
Arcamultifondo Com A	5,037	-0,02
Artigianc Obbl Int	5,443	0,22
Aureo Bond	7,227	0,24
Aureo Ff Prudente	5,170	-0,04
Azimut Rend. Int	8,369	0,14
Bim Obbl Glob	5,578	0,2
Bipielle Hend Ob Glob	10,209	0,16
Bipiemme Pianeta	7,936	0,11
Bn Obbl Int	8,415	0,1
Bpb Rembrandt	7,647	0,21
Bpvi Obbl. Intern.	5,250	0,19
Bsi Obbl Int.	5,141	0,37
Capitalgest Global Bond	8,341	0,22
Centrale Money	13,227	0,19
Consultinvest H Yeld	4,618	0,07
Credit Suisse Obbl Int	7,534	0,27
Ducato Fix Glob.	7,824	0,09
Ducato Port Glob	4,891	-0,02
Dws Bond Risk	9,792	0,24
Dws Obbl Int	11,188	0,21
Effe Obbl Glob.	5,414	0,2
Epta 92	11,051	0,2
Euroconsult Obbl Int	6,677	0,18
Eurom Int Bond	8,803	0,18
F&f Lagest Obbl Int	11,342	0,19
F&f Redd. Int	7,491	0,19
Fondersel Int	12,477	0,26
Gepobond	7,716	0,23
Gestielle Bond	9,527	0,15
Gestielle Bt Ocse	6,518	0,05
Gestielle Obbl Int	5,653	0,14
Gestifondi Obbl Int	8,019	0,2
Imi Bond	13,981	0,16
Ing Bond	14,433	0,34
Intermoney	7,314	0,07
Intern. Bond Manag	7,172	0,25
Investire Global Bond	8,309	0,23
Italf Global Bond Cat C	13,380	0,15
Laurin Bond	5,476	0,22
Leonardo Bond	5,260	0,21
Mida Obbl Int	11,366	0,24
Ml Ms Bonds	5,044	0,08
Nextra Bond Estero	6,787	0,18
Nextra Bond Globali	6,855	0,19
Nextra Bond Int.	8,027	0,17
Nextra Bond Top Rating	7,686	0,17
Nordfondo Obb Int.	11,950	0,23
Optima Obbl High Yield	5,799	0,17
Padano Bond	8,473	0,17
Prime Bond Int	13,185	0,22
Prumerica Obb Globali	5,013	0,26
Putnam Global Bond	7,757	0,05
Putnam Global Bond $	7,809	-0,38
Ras Bond Fund	14,536	0,18
Rolobonds	8,602	0,31
Romagest Obbl Int	13,156	0,21
Romagest Sel Bond	5,250	0,23
Sai Obbl Int	7,966	0,18
Sanpaolo Bonds	6,903	0,19
Solid Sim Bond	6,624	0,17
Unicredit Obb Glob Cl A	10,950	0,31
Unicredit Obb Glob Cl B	10,919	0,31
Vegagest Obb Intern	5,016	0,24
Zenit Bond	6,609	0,24
Zeta Bond	14,006	0,26
Zeta Income	5,353	0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,893	0,04
Anima Convertibile	4,654	-
Arca Bond Corporate	5,615	0,09
Aureo Gestiob	9,022	0,14
Azimut Floating Rate	6,755	-
Azimut Trend Tassi	7,620	0,05
Bim Global Convert.	4,852	0,17
Bipielle Hend Cor Bond	4,202	0,05
Bipiemme Corp Bond	5,691	0,02
Bipiemme Premium	5,458	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,350	-0,03
Bn Obbl Alti Rend	10,259	0,01
Bn Valuta Forte	8,037	0,05
Bn Valuta Forte Chf	11,847	0,1
Bussola Gl H Yield	4,459	-0,04
Capitalgest B Corp	5,758	0,1
Ducato Fix Alto Potenz	5,005	0,02
Ducato Fix Convert	7,196	0,07
Ducato Fix Imprese	5,358	0,07
Dws Fin Pers Cash	7,102	-
Effe Obbl Corporate	5,396	0,07
Eurom Risk Bond	4,709	0,34
Fonditalia Infl Linked	10,662	0,13
Fs Short Term Opt	5,064	-
Geo Glo B T R 1	5,521	-
Geo Glo B T R 2	5,473	-
Gestielle Corp. Bond	5,359	0,07
Gestielle Global Conv	5,812	0,1
Gestielle High Risk Bond	3,875	-0,05
Magna Graecia Obbl	6,504	0,12
Mida Obbl Euro Rating	5,571	0,11
Nextra Bond Attivo	16,332	0,07
Nextra Bond Corp Doll	4,993	0,2
Nextra Bond Corp Euro	5,622	0,09
Nextra Bond H Y Europa	4,088	0,1
Nextra Corp Bond	5,763	0,09
Nordfondo Obb Alto R	4,298	-0,26
Nordfondo Obb Conv	4,704	0,09
Nordfondo Obb Eu Corp	5,803	0,03
Prime Conv B Europa	4,784	0,19
Prime Corp Bond Euro	5,420	0,07
Prumerica Obb Glo A R	5,058	0,04
Prumerica Obb Glo Cor	5,254	0,19
Putnam Gl High Yield	5,338	0,15
Putnam Gl High Yield $	5,374	-0,28
Ras Cedola	6,346	0,03
Ras Lux Sh Dollar	127,720	0,11
Ras Lux Sh Dollar $	128,761	0,01
Ras Spread Fund	4,605	0,07
Risparmio It Redd.	12,864	0,1
Romagest Prof Cons	5,573	0,02
Rominvest Em Mkt B $	13,101	0,46
Rominvest Euro H Y Bd	3,951	0,03
Rominvest North Am C B $	6,019	0,2
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,275	0,13
Sanpaolo Bd High Yeld	5,238	0,08
Sanpaolo Obbl Est Et	6,204	0,08
Sanpaolo Obbl Etico	5,326	-
Sanpaolo Vega Cp	6,184	0,03
Symphonia C Mon.	6,375	-
Vasco De Gama	10,551	0,19
Zeta Corporate Bond	5,637	0,05
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,516	-0,02
Artigianc Liquidita'	5,290	-
Azimut Garanzia	11,022	0,01
Bipielle Fon Liq	7,104	0,01
Bn Liquidita'	6,219	-
Bnl Cash	19,466	-
Bnl Mon.	8,943	-
Capitalgest Liquidita'	6,340	-
Cash Romagest	5,491	-
Centrale Cont Corr	8,860	-
Ducato Fix Liquidita'	5,832	-
Ducato Fix Mon.	7,431	-
Dws Crescita Risp	7,243	-
Dws Liquidita'	6,496	-
Dws Tesoreria Imprese	7,249	0,01
Effe Liq Area Euro	5,918	-
Eptamoney	12,355	-
Euganeo	6,524	-
Eurom Tesoreria	9,926	-
Fideuram Moneta	13,005	-
Fondersel Cash	7,954	-0,01
Gestielle Cash Euro	6,218	-
Ing Eurocash	5,833	-
Mida Mon.	10,805	-
Nextam P Liquidita'	5,080	-
Nextra Liquidita	5,551	-
Nextra Tesoreria	6,700	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,422	0,02
Optima Money	5,425	0,02
Perseo Mon.	6,533	-
Prime Liquidita'	5,755	-
Risparmio It Mon.	5,443	0,02
Rolocash	7,377	-
Romagest Liquidita'	5,372	-
Sai Liquidita'	9,823	0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,499	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,526	-
Unicredit Liq Cl A	7,323	-
Unicredit Liq Cl B	7,304	-
Vegagest Mon.	5,161	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,119	0,23
Alarico Re	4,047	0,17
Anima Fondo Attivo	10,423	0,23
Aureo Flessibile	4,346	0,72
Azimut Trend	16,346	0,42
Azimut Trend It.	12,120	0,75
Bim Flessibile Cap	3,898	0,36
Bipielle Fon Free	3,782	0,13
Bipielle Fon Free 50/50	4,416	0,09
Bipielle Fon Free 70/30	4,789	0,13
Bn Opportunita'	4,467	0,16
Bnl Trend	17,473	0,19
Capitalgest Redd. Piu'	6,129	-0,02
Capitalgest Risk	6,667	-0,03
Cisalpino Attivo	2,934	0,38
Club It.N Opp	4,516	1,07
Ducato Etico Civita	4,369	0,21
Ducato Flex 100	9,794	0,23
Ducato Flex 30	16,053	0,06
Ducato Flex 60	5,017	0,16
Ducato Geo Glob. Sel	2,738	0,18
Ducato Port Strategy	4,004	0,45
Dws High Risk	6,350	0,59
Dws Trend	3,598	0,17
Eurom Strategic	3,277	0,34
Formula 1 - Low Ris	5,981	-
Formula 1 Balanced	5,928	-
Formula 1 Conservative	6,027	-
Formula 1 High Risk	5,552	0,25
Formula 1 Risk	5,583	0,27
Fs Global Theme	3,898	0,46
Fs Trend & Global Opp	3,892	0,46
Gener Inst Bond	5,223	-0,02
Geo Eur An Eq T R	4,201	-
Gestielle Flessibile	11,194	0,19
Gestielle Tot Ret Ame	4,601	0,02
Gestielle Tot Ret Giap	4,680	-0,09
Gestnord Asset Alloc	4,781	0,13
Gestnord Az Alto Rischio	4,149	0,41
Iis Trading Az. Fle Glob	4,637	0,39
Investitori Flessibile	5,012	0,16
Kairos Part Fund	4,217	0,45
Kairos Part Income	5,527	0,02
Leonardo Flex	2,219	0,23
Mc Fdf Flex Best Funds	4,986	0,28
Nextra Obb Redd.	7,151	0,06
Nextra Portfolio 1	5,276	0,04
Nextra Portfolio 2	4,780	0,1
Nextra Portfolio 3	4,193	0,19
Nextra Portfolio 4	3,557	0,31
Nextra Top Dynamic	5,138	0,35
Nextra Trend	2,841	0,25
Ras Opportunities	4,511	0,07
Sai Investilibero	6,042	0,32
Sanpaolo High Risk	4,150	0,05
Symphonia C Fortissimo	1,791	0,39
Unicredit Opp Cl A	3,836	0,26
Unicredit Opp Cl B	3,812	0,26
Vegagest Flessibile	5,295	0,27
Zenit Target	5,937	0,15
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,776	-
Alleanza Fix	4,841	-
Alleanza Mix	4,941	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	99,980	100,100
BTP 15.1.2003 4,5%	100,110	100,120
BTP 15.2.2003 5%	100,330	100,330
BTP 1.3.2003 11,5%	101,430	101,490
BTP 4.2003 4,75%	100,600	100,620
BTP 1.5.2003 4,75%	100,690	100,690
BTP 1.6.2003 5%	101,030	101,050
BTP 1.6.2003 11%	103,410	103,450
BTP 15.7.2003 4,5%	100,940	100,960
BTP 1.8.2003 10%	104,320	104,360
BTP 1.10.2003 4%	100,940	100,920
BTP 1.10.2003 9%	104,800	104,810
BTP 15.10.2003 5,25%	101,980	101,970
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,800	105,790
BTP 1.2.2004 3,25%	100,530	100,500
BTP 15.2.2004 5%	102,480	102,470
BTP 15.3.2004 4,5%	102,070	102,020
BTP 1.4.2004 8,5%	107,020	107,030
BTP 15.4.2004 3,25%	100,580	100,520
BTP 1.7.2004 4,5%	102,430	102,400
BTP 15.7.2004 4%	101,720	101,690
BTP 1.8.2004 8,5%	108,460	108,410
BTP 1.10.2004 4%	101,940	101,800
BTP 1.1.2005 9,5%	112,420	112,350
BTP 1.3.2005 4%	102,080	101,910
BTP 1.4.2005 10,5%	116,070	115,910
BTP 15.5.2005 4,50%	103,240	103,110
BTP 1.7.2005 4,75%	103,900	103,770
BTP 15.7.2005 4%	102,140	102,000
BTP 1.9.2005 10,5%	118,760	118,580
BTP 15.9.2005 3,5%	100,880	100,670
BTP 15.12.2005 5,25%	105,630	105,490
BTP 1.2.2006 9,5%	118,210	117,940
BTP 15.3.2006 4,75%	104,390	104,160
BTP 1.7.2006 8,75%	117,620	117,350
BTP 1.11.2006 7,75%	115,240	114,950
BTP 1.2.2007 6,75%	112,090	111,780
BTP 1.3.2007 4,50%	103,610	103,350
BTP 1.7.2007 6,75%	112,890	112,610
BTP 15.10.2007 5%	105,780	105,380
BTP 1.11.2007 6%	110,170	109,780
BTP 1.5.2008 5%	105,800	105,460
BTP 1.5.2009 4,5%	102,770	102,390
BTP 1.11.2009 4,25%	101,000	100,630
BTP 1.11.2010 5,5%	108,320	107,860
BTP 1.8.2011 5,25%	106,430	105,900
BTP 1.11.2011 1,90%	89,100	92,000
BTP 1.2.2012 5%	104,390	103,890
BTP 1.2.2013 4,75%	102,090	101,600
BTP 1.8.2017 5,25%	104,800	104,050
BTP 1.11.2023 9%	151,650	150,580
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	130,170	129,180
BTP 1.11.2027 6,5%	119,910	118,970
BTP 1.11.2029 5,25%	102,070	101,360
BTP 1.5.2031 6%	113,380	112,450
BTP 1.2.2033 5,75%	109,880	108,960
CCT 1.1.2003 IND	100,020	100,010
CCT 1.2.2003 IND	100,110	100,140
CCT 1.4.2003 IND	100,270	100,240
CCT 1.5.2003 IND	100,310	100,320
CCT 1.7.2003 IND	100,330	100,340
CCT 1.9.2003 IND	100,540	100,550
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,360
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,410	100,400
CCT 1.3.2004 IND	100,560	100,550
CCT 1.5.2004 IND	100,560	100,570
CCT 1.9.2004 IND	100,650	100,670
CCT 1.5.2005	100,910	100,910
CCT 1.7.2005	101,200	101,000
CCT 1.10.2005 IND	100,950	100,940
CCT 1.1.2006 IND	103,000	103,700
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	102,080
CCT 1.3.2006 IND	100,940	100,940
CCT 1.12.2006	100,970	100,970
CCT 1.2007 CR IMP	101,940	101,890
CCT 1.7.2007	100,980	102,350
CCT 1.8.2007 IND.	100,960	100,960
CCT 4.2008	100,990	100,980
CCT 1.9.2008	101,000	101,010
CCT 1.7.2008	101,000	101,000
CCT 1.4.2009	101,020	101,020
CCT 1.7.2009	101,000	101,000
CCT 1.8.2009	101,040	101,040
CCT 1.10.2009	101,030	101,040
CTZ 31.12.2002	99,889	99,880
CTZ 31.03.2003	99,216	99,215
CTZ 16.06.2003	98,636	98,626
CTZ 15.09.2003	97,981	97,950
CTZ 31.12.2003	97,228	97,180
CTZ 31.03.2004	96,506	96,451
CTZ 30.06.2004	95,775	95,712

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,1487	-0,44
B.P.C.I. 04 1,5%	97,5082	0,24
B.P.Intra 03 3%	109,984	0,00
B.P.Intra 06 3%	103,4	-0,09
B.P.Berg. 04 Tv	124,865	-0,41
B.P.Lodi 10 4,75%	99,4891	0,02
B.P.Lodi 03 4,375%	100,563	-0,09
B.P.E.Rom. 05 4%	104	-0,11
B.P.E.Rom. 02 6,5%	167	-0,18
B.P.Milano 08	101,276	-0,12
B.P. Vr No 06 1,5%	108	0,46
B.P. Vr No 05 2,125%	97,2509	0,70
Cr.Valtel.04 2%	108,284	0,11
Cred.Artig 04 Tv	122,914	-1,58
Interbanca 11 2,50%	128	-0,75
Olivetti 04 1,5%	101,962	0,07
Olivetti 10 1,5%	118,611	-0,10
Vittoria Ass 16 5,5%	108,699	0,09

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,10	20,02
B.P.Emilia Romagna	28,48	28,50
B.P.Luino/Varese	5,950	5,816
B.P.Sondrio	10,120	10,180
Banca Ifis	9,674	9,900
Bca Pop Adriatico	6,980	6,980
Borgosesia	4,920	4,910
Borgosesia Rnc	2,638	2,513
Cit	1,990	1,900
Elios Holding	0,6717	0,6951
Ferrovie Nord Mi	1,066	1,041
Sicc	0,3900	0,3900

Redazione: Capodistria, via Maruŝič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Approvato in Consiglio regionale il documento contabile con un solo voto contrario

Istria, passa la finanziaria

24,7 milioni di euro nel «portafoglio», ma si deve risparmiare

PISINO Approvata la Finanziaria regionale 2003. L'Istria affronterà l'anno entrante con 185,4 milioni di kune, circa 24,7 milioni di euro, il 5,5 % in più rispetto al 2002. Il documento di bilancio è stato adottato l'altra sera in sede di Consiglio regionale con un solo voto contrario.

«La Regione si trova a dover gestire una finanziaria ristretta, con la conseguente necessità di controllare la spesa» ha spiegato il presidente della Giunta regionale Ivan Nino Jakovcic, lamentando l'eccessiva «centralità» dello Stato sui temi economici e sociali a discapito delle amministrazioni locali. Secondo Jakovcic la «devolution» esiste dunque solo sulla carta, con le Regioni che «continuano a non vedersi riconosciute nella pratica le competenze indicate dalla Costituzione croata». «Comunque crediamo necessario superare le polemiche - ha aggiunto- tenendo conto delle partite importanti che attendo l'Istria nel 2003». Una finanziaria «ristretta», sempre stando a Jakovcic, che però «verrà utilizzata al meglio».

Il settore di intervento prioritario su cui concentrare le risorse per risolvere i problemi che determinano lo sviluppo del territorio istriano è sicuramente quello occupazionale, per il cui rilancio la Regione ha previsto una spesa di 47 miloni di kune (6,2 milioni di euro). Per poter creare nuovi posti di lavoro («5000 in quattro anni», noto cavallo di battaglia dello «zupano» Jakovcic), aumenteranno quindi gli stanziamenti per l'industria, le piccole e medie imprese, le infrastrutture, l'agricoltura, e il turismo. Gli altri stanziamenti saranno indirizzati verso scelte strategiche di ampio respiro: lotta alla tossicodipendenza, case per gli anziani, nuovo ospedale di Pola, Università degli Studi Istriana, infrastrutture viarie e industruali, sostegno alle imprese, cultura, turismo e ambiente. In quanto a finanziamenti, l'Assessorato regionale alla Comunità nazionale italiana e altri gruppi etnici, disporrà nel 2003 di 173 mila euro, 20 mila euro in più dei mezzi di cui aveva usufruito quest'anno. I consiglieri hanno inoltre approvato la delibera sulla costituzione delle Agenzie regionali per lo sviluppo rurale, turistico e culturale.

i.b.

Un'immagine della sede del Consiglio regionale a Pisino.

Oggi atteso il voto di Zagabria sulla legge costituzionale

D-day per le minoranze Il Sabor si pronuncia

ZAGABRIA E' arrivato il D-Day. Oggi il Parlamento croato sarà chiamato ad esprimersi sulla legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali. Per far passare la normativa servono 101 voti, la maggioranza assoluta. Ieri i parlamentari hanno aperto il dibattito solo nel tardo pomeriggio, poiché le forze politiche sono state impegnate in frenetiche trattative sulle questioni ancora aperte come ad esempio l'autonomia culturale e l'autoctonia.

Prima di procedere al dibattito, Borislav Graljuk, presidente del gruppo parlamentare delle minoranze, ha informato i deputati che tra i gruppi parlamentari è stata raggiunta l'intesa sui punti ancora poco chiari. L'accordo offre ai gruppi etnici la possibilità di scegliere da soli i propri rappresentanti e non dalle liste di partito. La legge costituzionale garantisce da un minimo di 5 a un massimo di 8 seggi. Quattro per le etnie più piccole (tra cui quella italiana), mentre per i serbi c'è un discorso diverso. La minoranza serba in Croazia supera l'1,5 % della popolazione. Avranno diritto a un seggio mentre per il resto dei posti dipenderà dal numero di persone che si andranno alle urne.

«La legge costituzionale dovrebbe rappresentare un contratto sulla fiducia tra maggioranza e minoranza» ha rilevato il vicepremier Goran Granic invitando i deputati a varare la normativa. «Il Governo è particolarmente soddisfatto -ha proseguito - poiché risolvendo le questioni minoritarie la Croazia si proietta come un Paese multiculturale e multietnico».

L'inizio del dibattito è stato subito acceso. Il dietino Damir Kajin ha dichiarato che «la Croazia ha risolto il problema delle minoranze negli ultimi 10 anni, nel corso dei quali il numero degli appartenenti alle minoranze è sceso del 70%». La dichiarazione è costata a Kajin l'ammonizione del presidente del Sabor Zlatko Tomcic «per oltraggio al popolo croato». Il deputato della Dieta democratica istriana ha scatenato l'ira di alcuni suoi colleghi, però Tomcic non ha permesso che il discorso proseguisse. Damir Kajin ha continuato affermando che «prendendo in considerazione questo dato, non vedo perché la Legge costituzionale non dovrebbe consentire la discriminazione positiva, ovvero il diritto al doppio voto». Sulla stessa frequenza d'onda anche il deputato della minoranza italiana, Furio Radin.

Firmate nella capitale due importanti convenzioni con il ministero degli Esteri

Comunità, miliardi da Roma

ROMA 500 milioni di vecchie lire in più di finanziamenti alla comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia i cui rappresentanti hanno firmato ieri a Roma due importanti convenzioni con il ministero degli affari esteri. La prima, siglata tra il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, e il ministero degli affari esteri italiano comprende una tranche di finanziamenti di circa 3 miliardi e mezzo delle vecchie lire. Fondi, ha detto Tremul, che andranno a coprire le esigenze derivanti dalle attività del gruppo nazionale: in primo luogo, quelle culturali, scolastiche, di editoria ma anche delle iniziative promosse dai singoli sodalizi della comunità italiana in Slovenia e Croazia. Inoltre, nella medesima fetta di finanziamenti, sono compresi anche i mezzi per il completamento dell'ambizioso progetto multimediale *Istria nel tempo*, che prevede la realizzazione di una serie di documentari storico-culturali sulla penisola istriana e che sarà trasmesso sia su TV Capodistria come pure edito su cd-rom.

La seconda convenzione è stata firmata, invece, tra il ministero agli esteri e l'Universita' Popolare di Trieste e prevede finanziamenti pari a circa 6 miliardi e mezzo delle vecchie lire. Si tratta di fondi che saranno destinati ai progetti piu' impegnativi riguardanti in primo luogo l'edilizia scolastica e gli interventi di ristrutturazione e di restauro delle sedi dei sodalizi del gruppo nazionale. Per il prossimo anno i finanziamenti del governo italiano alle organizzazioni dei connazionali d'oltreconfine ammonteranno a una decina di miliardi di vecchie lire.

Secondo i dati dell'Istat nei primi 10 mesi del 2002 il Paese è stato visitato da oltre 8 milioni di stranieri. Tornano anche gli italiani

Croazia, turismo boom con un aumento del 6%

ZAGABRIA Il turismo rappresenta una fonte importantissima per l'economia croata. Perciò c'è grande soddisfazione per i risultati resi noti dall'Istat. La Croazia, nei primi dieci mesi del 2002, è stata visita da oltre 8 milioni di turisti. Si tratta di un aumento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Importanti dati arrivano anche dai pernottamenti che hanno toccato quota 44 milioni, con un aumento del 3%.

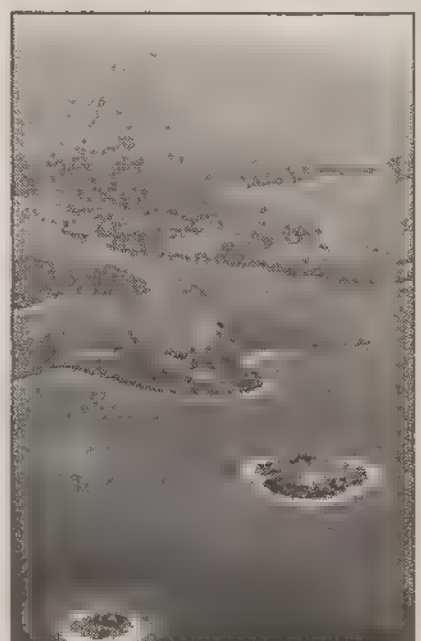
Soltanto nello scorso mese di ottobre, i centri di villeggiatura hanno ospitato 315 mila vacanzieri, ossia il 16% in più del 2001. I pernottamenti, sempre in ottobre, hanno fatto registrare un aumento del 20% (1.100.000).

Degli otto milioni di turisti che nel corso di quest'anno hanno trascorso le ferie lungo la costa orientale dell'Adriatico, ben 6,8 milioni erano stranieri: se questo dato viene confrontato con quello del 2001 si registra un aumento del 6%. Gli stranieri hanno realizzato anche il maggior numero di pernottamenti, arrivati a 39,4 milioni (più 4%). I vacanzieri croati, invece, sono stati molti di più rispetto all'anno scorso, però si è trattato di vacanze «mordi e fuggi», poiché si è avuto un calo dell'1%.

I più affezionati turisti della Croazia sono i tedeschi: sono stati in 1,45 milioni a scegliere le rive croate dell'Adriatico, aumentando la loro presenza rispetto all'anno precedente del 14%. I tedeschi si sono distinti anche per il massiccio numero di pernottamenti, raggiungendo quota 10,7 milioni (14% in più che nel 2001). Seguono gli italiani che la scorsa estate, dopo alcuni anni di assenza, sono ritornati in massa. Nei primi dieci mesi sono stati 1,07 milioni gli italiani ad aver scelto la Croazia come meta della propria vacanza. I vacanzieri di oltre confine hanno realizzato 4,8 milioni pernottamenti, ossia 4,8% in più rispetto all'anno precedente.

Se i tedeschi e gli italiani hanno ricominciato ad affollare le spiagge croate, lo stesso discorso non può essere fatto per gli sloveni e i cechi che hanno preferito altre destinazioni (-1% gli sloveni, -6% i turisti della Repubblica Ceca).

In questa speciale classifica gli austriaci occupano la quinta posizione con 678 mila presenze (+ 1%). Il dato più interessante reso noto dall'Istat riguarda i vacanzieri francesi che hanno scoperto le bellezze naturali della costa croata,

f.b.

[illegible]			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1342	Euro
[illegible]			
CROAZIA			
Kune/litro 7,25	=	0,97	€/litro
[illegible]			
SLOVENIA			
Talleri/litro 179,00	=	0,77	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,63	=	0,89	€/litro
[illegible]			
SLOVENIA			
Talleri/litro 157,10	=	0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Blackout a Fiume
Periferia al buio per oltre 12 ore

FIUME Blackout a Fiume. I rioni occidentali e gran parte della periferia del capoluogo quarnerino mercoledì sera sono rimasti senza corrente elettrica. Il fatto si è verificato verso le 21.30 e le squadre d'intervento dell'Ente elettroenergetico sono riuscite a riportare la normalità soltanto nelle prime ore di ieri.

La mancanza di energia elettrica si è verificata a causa di un guasto alla stazione di trasformazione di Pehlin (nella parte occidentale della città) dovuto al sovraccarico. Infatti, l'Hep ha aumentato nell'ultimo periodo enormemente i prezzi della luce, costringendo le famiglie a svolgere le faccende di case nelle ore serali (per non dire nella notte), quando scatta la tariffa ridotta. Inoltre, mercoledì sera la colonnina del mercurio a Fiume è scesa sotto lo zero e gli impianti di riscaldamento sono stati sfruttati al massimo. La stazione di trasformazione di Pehlin non è riuscita a sorreggere il sovraccarico ed è andata in tilt. Il problema più grave si è verificato all'ospedale pediatrico di Costabella dove le squadre d'intervento sono accorse subito per riportare l'energia elettrica. Anche i semafori non hanno funzionato per più di un'ora creando notevoli disagi al normale svolgimento del traffico.

Adesione Ue; Racan accelera «Sì» unanime al programma

ZAGABRIA La Croazia non vuole più aspettare. Il Governo ha approvato ieri all'unanimità il programma nazionale di associazione all'Unione europea per il 2003.

Il premier Racan chiede che in questo senso venga convocata la prossima settimana una sessione straordinaria del Sabor (il Parlamento di Zagabria) per approvare, sempre all'unanimità, il citato programma. Il Governo chiede inoltre di varare una risoluzione con la quale sarebbe espresso l'impegno di tutte le forze politiche a collaborare nell'attuazione del programma nazionale e di stabilire un termine per la presentazione della richiesta di adesione all'Unione europea, che dovrebbe poi essere inviata entro il prossimo mese di febbraio.

Neven Mimica, ministro per le Integrazioni europee, ha presentato il programma definendolo «la guida obbligatoria per stabilire i compiti del Governo e di tutti gli altri organi statali». Mimica ha sottolineato che un programma del genere è stato realizzato da tutti i Paesi che stanno per aderire all'Ue, però «la Croazia lo ha presentato con grande anticipo».

Il ministro per le Integrazioni europee ha concluso affermando che si tratta di un documento molto importante che «sarà rinnovato ogni anno» per avvicinarsi quanto di più agli standard europei.

f.b.

I «romani» della Casa delle libertà si preparano alla trattativa in trasferta per definire l'intesa sulle regionali 2003. Menia: «Dipendesse da An avremmo chiuso da un pezzo»

Candidatura Tondo, summit nazionale in gennaio

Il vertice si terrà in Friuli Venezia Giulia, presenti il forzista Scajola, il leghista Calderoli e forse l'Udc Follini

TRIESTE La data e il luogo non sono ancora fissati, se non genericamente («a gennaio, in Friuli Venezia Giulia»). Ma in questa occasione è proprio il caso di dire che a contare di più è l'intenzione, la volontà politica: i vertici romani delle singole componenti della Casa delle libertà hanno deciso che fra qualche settimana si incontreranno «in loco», in qualche palazzo di quest'angolo di Nordest, per chiudere la partita sulla candidatura da contrapporre a Riccardo Illy nella corsa alla presidenza della Regione. La notizia è protetta da una cortina di riserbo, ma si sa che il summit avverrà subito dopo la conclusione delle maratone delle Finanziarie 2003 nazionale e regionale.

L'ex ministro dell'Interno Claudio Scajola, organizzatore forzista delle campagne elettorali per le amministrative 2003, il leghista Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e coordinatore di tutte le segreterie regionali del Carroccio, una non ancora identificata personalità di rilievo di Alleanza nazionale e un alto esponente della neonata Udc, forse il segretario Marco Follini in persona: è il drappello di responsabili nazionali che avrà il compito di riunirsi attorno a un tavolo a Trieste o a Udine, con al fianco i vari referenti locali (Romoli, Menia, Zoppolato, Compagnon), sia per definire le caratteristiche salienti del patto di coalizione in vista del voto di giugno, sia per designare una volta per tutte il nome del leader della Cdl, il «cavallo» su cui puntare per la riconquista di piazza dell'Unità.

Scajola, Calderoli e gli altri si sono già detti disponibili a spostarsi dall'abituale sede capitolina delle trattative politiche perché la posta in palio è troppo alta e da parte delle altissime sfere della Casa delle libertà è arrivato un «input» imprescindibile: «Alle regionali 2003 del Friuli Venezia Giulia non possiamo concederci il lusso di perdere».

I contatti tra le forze politiche coinvolte per l'organizzazione di tale «storico» vertice nazional-regionale sono già a buon punto. In questi giorni i parlamentari del Friuli Venezia Giulia erano a Roma, impegnati appunto nella discussione della Finanziaria dello Stato. Complice l'«affollamento», a Montecitorio e a Palazzo Madama si sono succedute visite, confronti, primi approcci. «Sto aspettando che i miei deputati e senatori rientrino in regione a fine settimana e mi facciano sapere quando potremo sederci tutti assieme, con gli alleati, a parlare di programma», confidava ieri il segretario della Lega Nord, Beppino Zoppolato, confermando indirettamente l'interessamento degli uomini più vicini a Bossi per quanto sta maturando in Friuli Venezia Giulia.

Addirittura impaziente Roberto Menia, deputato e segretario del Fvg per Alleanza nazionale, che ha avuto l'incarico dal partito di seguire in prima persona anche le trattative nazionali: «Roma, Trieste o un'altra qualsiasi città non importa - sbotta -: l'importante è che questa situazione di incertezza finisca. L'altra settimana ne ho parlato con Fini e abbiamo concordato su come una scelta rapida e definitiva sia ormai indilazionabile. Ad An la riconferma di Tondo va bene, fosse dipeso da noi - commenta Menia con un cenno polemico - la questione del candidato sarebbe chiusa da un pezzo...».

Un altro assaggio di quanto bolle in pentola l'ha avuto anche Renzo Tondo, presidente della Regione e allo stato attuale candidato «in pectore», se non proprio di tutto lo schieramento, almeno di Forza Italia e di An. L'altra sera, nel corso di una fulminea missione istituzionale capitolina, Tondo ha avuto modo di incontrarsi a tu per tu con Scajola, il quale gli ha ribadito quanto già dettogli un paio di settimane al telefono: «Vai avanti così, hai la fiducia del partito. Per quanto ci riguarda, lo sfidante di Illy sei tu». Salvo poi accennare a un'«ultima verifica sul tuo operato» prima della proclamazione ufficiale della sua candidatura. Non si tratterebbe d'altro che dell'annunciato vertice in programma «in gennaio, in Friuli Venezia Giulia».

Alberto Bollis

Renzo Tondo con il ministro La Loggia.

Il ministro sostiene l'iniziativa del presidente della giunta e auspica che altre Regioni autonome seguano l'esempio del Fvg

La Loggia: «Opportuno riscrivere lo Statuto»

TRIESTE Via libera dal governo al nuovo Statuto di autonomia del Friuli Venezia Giulia. Il disco verde è giunto al termine di un incontro a Roma tra il presidente della Regione, Renzo Tondo, e il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, il quale ha auspicato che anche le altre Regioni ad autonomia differenziata intraprendano analoga iniziativa.

L'incontro - al quale hanno partecipato anche i rappresentanti delle altre Regioni italiane nell'ambito della ridefinizione dei poteri delle autonomie locali alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione - «è servito - spiega la giunta del Fvg - ad analizzare, nell'ottica della salvaguardia delle specialità, il disegno di legge dello stesso ministro, che determina le norme attuative della riforma regionalista contenuta nel nuovo titolo quinto della Costituzione. La Loggia ha ribadito l'impegno a dare forza alla riforma degli statuti regionali "rivitalizzando" le autonomie speciali» e ha concordato con i presidenti una serie di incontri periodici per approfondire in modo costante ed organico le esigenze delle Regioni a statuto speciale nell'ambito delle riforme istituzionali.

Apprezzamento per l'iniziativa del ministro, «della quale si sentiva la necessità», è stato espresso dal presidente Tondo che ha ribadito l'attualità degli Statuti di autonomia speciale, sottolineando in particolare «gli imminenti e importanti problemi che deriveranno al Friuli Venezia Giulia dall'allargamento dell'Unione europea. È un tema - ha aggiunto Tondo - che non riconferma solo l'esigenza di un rafforzamento dell'autonomia differenziata, ma anche di specifici interventi sul piano istituzionale per assegnare alla nostra Regione nuove competenze ed attribuzioni».

«La riscrittura dello Statuto di autonomia - ha detto Tondo - è più che mai necessaria proprio per la portata dei problemi che la nostra regione dovrà a breve affrontare sia nell'ambito del cambiamento in atto nei rapporti istituzionali in Italia che soprattutto per costruire le basi di un nuovo sviluppo nell'Ue allargata ai Paesi dell'Est».

Il Consiglio rimedia grazie a un «escamotage» ai rilievi mossi dal governo alla legge sul personale. Altre modifiche per prorogare i contratti a termine

Portaborse assunti con concorso su misura

TRIESTE L'assunzione in Regione dei portaborse di partito (ve ne sono una ventina al servizio dei vari gruppi consiliari) non potrà avvenire senza concorso, in quanto una precedente norma in questo senso è stata respinta dal governo. Ed ecco il Consiglio regionale ha provveduto ieri, coi voti del Centrodestra, a superare l'ostacolo con questo escamotage: l'assunzione potrà venir effettuata attraverso una procedura selettiva pubblica che riservi fino al 50 per cento dei posti al personale che nei dodici mesi precedenti il bando abbia svolto almeno sei mesi di servizio con contratto a termine.

Altre modifiche sono state poi apportate alla legge sul personale per adeguare alla normativa nazionale i corsi-concorsi interni per i dirigenti, per prorogare le scadenze contrattuali degli assunti a termine e per assicurare il ricollocamento in Regione del personale dell'ex Ersa nell'eventualità di uno scioglimento anche della nuova Agenzia per lo sviluppo dell'agricoltura.

Si tratta – ha rilevato il relatore di maggioranza, Roberto Molinaro (Udc) – di piccoli aggiustamenti tecnici resi necessari dal verificarsi di una serie di vuoti normativi. Ma il relatore di minoranza, Renzo Petris (Ds), ha contestato, così motivando il «no» del Centrosinistra, soprattutto il modo di procedere della maggioranza: nel percorso dalla commissione all'aula il provvedimento è stato totalmente riscritto, per cui – ha detto – non è peraltro possibile capire sul momento che cosa in realtà sottendano questo o quell'emendamento dell'ultimo minuto.

La seduta è stata infine dedicata all'esame delle mozioni sui provvedimenti per il Pordenonese alluvionato. Nell'occasione l'assessore al Bilancio, Pietro Arduini, ha riferito che a un primo stanziamento di 20 milioni di euro per gli aiuti ai privati se ne aggiungeranno 15 nel 2003 (mentre si parla di 30-40 milioni negli anni a seguire) per le sistemazioni idrauliche e idrogeologiche. E ciò nell'attesa di conoscere l'entità dello stanziamento statale, mentre la vendita delle opere d'arte di proprietà regionale – suggerita dal forzista Adino Cisilino – non è ritenuta dall'assessore né impellente né tale da modificare sensibilmente l'attuale situazione finanziaria.

Una mozione del Centrosinistra ha sollecitato l'affidamento della gestione dei risarcimenti e delle opere di ricostruzione ai sindaci «vista la loro ottima prova nei giorni dell'emergenza»; ma la proposta è stata bocciata per cui Moretton (Margherita), Sonego (Ds), Alzetta (Ds), Baiutti (Sdi) e Fontanelli (Pdci) hanno polemizzato contro l'emarginazione di fatto, voluta dal Centrodestra, delle comunità locali, le cui voci verrebbero assunte dalla burocrazia regionale.

Giorgio Pison

Dal Consiglio regionale c'è il «via libera» ai portaborse.

Bocciata la proposta di vendere le opere d'arte per aiutare gli alluvionati

Saro: «La Finanziaria ci ha dato parecchio»

UDINE «Abbiamo ottenuto molto. Non lamentiamoci». In tempi di magra ci si accontenta. E così Ferruccio Saro promuove l'impegno del governo per il Friuli Venezia Giulia nella Finanziaria 2003. Ieri a Udine con i colleghi azzurri Collavini, Lenna e Moretti e con i relatori della manovra, Angelino Alfano, e del bilancio, Guido Crosetto, il coordinatore udinese dei Fi ha ricordato i due risultati ottenuti grazie al pressing dei parlamentari regionali: i due decimi in più di compartecipazione dell'Iva e lo sblocco di un vecchio finanziamento statale che verrà dirottato a sostegno della legge su ricerca e innovazione. Complessivamente, un pacchetto da oltre 170 milioni di euro.

«Il passaggio dai sei agli otto decimi del gettito Iva - precisa Saro - consentirà di movimentare circa 150 milioni di euro per la Sanità regionale. Il secondo intervento da 21 milioni di euro ci servirà per ottenere subito risultati concreti in termini di innovazione».

Nessuna lamentela, dunque. «Cos'altro potevamo chiedere di più in un momento simile per l'economia?» conferma Moretti. «Abbiamo avuto un occhio di particolare riguardo per una Regione che lavora», aggiunge il relatore del bilancio Crosetto. Ma cosa dire agli enti locali preoccupati da trasferimenti che non riconosceranno il tasso inflattivo? Saro ricorda una vecchia partita: «Le autonomie hanno mantenuto i soldi per la gestione del personale ex Ata anche quando questo era passato allo Stato in una sorta di devolution alla rovescia, non possono dimenticarsene e chiedere sempre incrementi. Il futuro, comunque, è scritto nella logica del federalismo fiscale: quando saranno chiari i meccanismi di compartecipazione sui tributi, tutto sarà più semplice».

m.b.

Via libera del Cda, assemblea il 19 dicembre

Approvato il bilancio di Friulia Asquini: «Aiutiamo le aziende senza perdere in redditività»

TRIESTE Il Consiglio di amministrazione di Friulia ha approvato il bilancio 2001/2002, che presenta investimenti, profitti operativi e «bottom line» di fine esercizio in linea con le previsioni: l'utile prima delle imposte è stato di 5,3 milioni di euro, mentre l'utile consolidato di gruppo ha raggiunto, sempre prima delle imposte, i 6,5 milioni di euro.

Il presidente di Friulia, Franco Asquini, esprime «compiacimento per i risultati raggiunti pur in un settore di mercato, quello del private equity e del venture capital, che ha conosciuto nel periodo di riferimento una flessione di oltre il 25 per cento, dopo un decennio di costante crescita».

Nell'anticipare che il 19 dicembre si svolgerà, a Trieste, l'assemblea degli azionisti, Asquini evidenzia che il margine della gestione caratteristica è positivo, confermando il trend di redditività operativa di Friulia, che pur continua a operare anche con interventi promozionali di sviluppo del territorio regionale e di supporto al tessuto industriale locale, in linea con la propria duplice missione di finanziaria di partecipazione e di braccio operativo della Regione.

Nell'ultimo triennio sono stati distribuiti agli azionisti dividendi per complessivi 10,5 milioni di euro. «Friulia - sottolinea Asquini - opera con una precisa responsabilità sociale e di rispetto dei ruoli tra soci finanziatori e soci gestori. La dimensione media delle partecipazioni detenute nelle imprese regionali è di poco superiore a mezzo milione di euro, mentre il corrispondente valore a livello nazionale è di circa 10 volte superiore: questo significa che Friulia partecipa in imprese di piccole dimensioni, con interventi finanziari taylor made di importo ridotto, fornendo cultura, assistenza e accompagnamento per il raggiungimento dei condivisi obiettivi di crescita delle imprese regionali».

Il portafoglio delle partecipate della Finanziaria regionale è di 140 società, con un incremento di oltre il 30% nell'ultimo triennio; mentre il totale degli investimenti ha raggiunto 171,6 milioni di euro, con un incremento del 20% nello stesso periodo.

L'utile ante-imposte supera i 5 milioni di euro. In un triennio gli investimenti sono cresciuti del 20%

L'ex dc propone l'istituzione di un assessorato alle Politiche sociali

Brancati: «Separiamo la sanità dalle esigenze dell'assistenza»

GORIZIA Istituire anche nel Friuli Venezia Giulia un assessorato delle Politiche sociali, del non profit e del volontariato, come esiste in molte regioni italiane (con un assessore con apposita delega) che faciliterebbe il complesso ruolo assegnato alle regioni dalla 328/2000. Ritornare a una Direzione distinta per il sociale, una Direzione delle politiche sociali, sufficientemente articolata e attrezzata sul piano delle risorse anche professionali.

A porre la questione è Mario Brancati, ex assessore regionale democristiano alla Sanità nella seconda metà degli anni '80 e attuale vicepresidente della Consulta regionale della associazioni disabili. È in questa veste che interviene sollecitando le forze politiche alla vigilia della consultazione elettorale. «In regione - ricorda Brancati - avevamo un primato in ambito sociosanitario e oggi, nei fatti, rischiamo di perdere i risultati acquisiti, siamo quasi la cenerentola del settore. Quando in passato sono stato chiamato a gestire impegnative responsabilità politiche, ho guidato per alcuni anni questo settore e ho chiesto e ottenuto l'unificazione delle Direzioni sanitaria e assistenziale. Sembrava, ed era, per allora, una buona scelta, che mirava a integrare due aspetti complementari del servizio alla persona. Dopo 10 anni, però, occorre ripensare al problema e avere il coraggio, se necessario, di cambiare indirizzo. I servizi assistenziali, privati dell'ufficio programmazione, non riescono a stare al passo con i tempi. Nel Friuli Venezia Giulia si è in ritardo per ciò che riguarda gli adempimenti previsti dalla Legge 328. Così anche la Regione, oltre ad aggiornare le sue normative pervenendo a una sua legge quadro sui servizi sociali, dovrebbe responsabilmente attrezzarsi a svolgere il ruolo di regia e di soggetto ordinatore che le compete.

«Non deve sembrare strano che a chiederlo sia proprio io, che ho patrocinato, in passato, l'unificazione dei due assessorati e delle due direzioni. Dall'esperienza che ho maturato ho consolidato la convinzione che la sicurezza sociale non può essere sacrificata alle istanze, pur pregnanti, della sanità. Il fervore di crescita del volontariato incanalato nel terzo settore deve integrarsi con l'intervento pubblico di cui la Regione deve avere la regia e il coordinamento».

Mario Brancati

Politica strutturale e disastri naturali: l'azzurro Gottardo relatore a Bruxelles

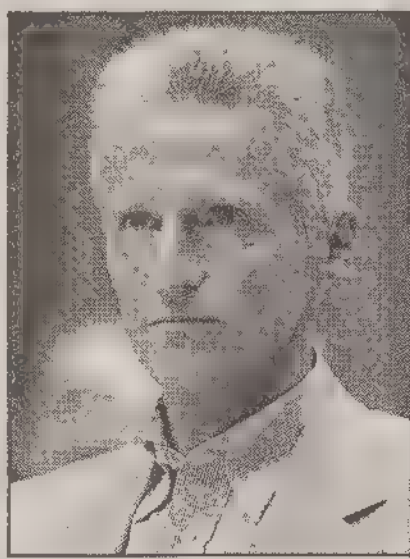
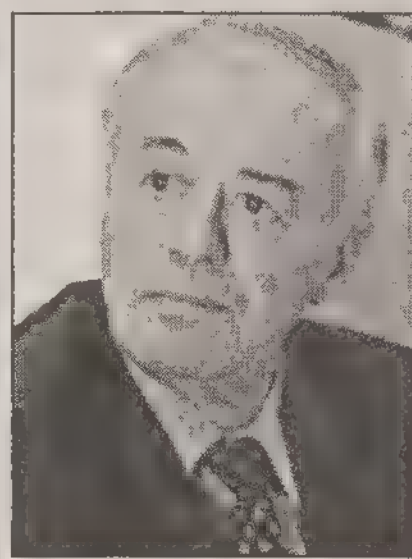
BRUXELLES Isidoro Gottardo, capo della delegazione italiana al Comitato europeo delle Regioni, sarà il relatore del parere sul ruolo della «politica strutturale europea» in relazione «ai disastri naturali, alle conseguenze e all'organizzazione per prevenirli». È stata la stessa commissione Sviluppo sostenibile dell'Assemblea europea delle Regioni, responsabile di tutte le politiche attinenti all'ambiente e al territorio, a decidere all'unanimità di affidare a Gottardo (consigliere regionale forzista del Fvg gruppo Ppe) l'incarico di relatore del parere. La scelta del capo della delegazione italiana «è da mettere in relazione con la straordinaria competenza maturata dalla Protezione civile in Friuli Venezia Giulia e al contributo propositivo che può venire da questa esperienza».

Non tutto fila liscio nello schieramento di Centrosinistra. I Ds prendono atto della contrarietà della Margherita: impossibile costituire una casa comune elettorale dell'Ulivo

I comunisti a Illy: «Alla larga dal Terzo polo»

Il Pdci pone condizioni pure sul listino. Cuffaro: «Spero di poter presentare la lista all'interno della coalizione»

Secca replica di Agrusti: «Noi trattiamo direttamente con il candidato presidente». L'ex sindaco triestino: «È prematuro affrontare questi temi»

TRIESTE Segnali d'insofferenza nella coalizione di Centrosinistra. Scricchiolii che riguardano la scelta di scaricare la possibilità di una lista unitaria dell'Ulivo e il probabile coinvolgimento, a sostegno del candidato **Riccardo Illy**, del cosiddetto Terzo polo. Se il segretario regionale dei Ds, **Carlo Pegorer**, prende atto dell'impossibilità di costruire una casa comune elettorale, incolpando la Margherita, anche il collega dei Comunisti italiani, **Antonino Cuffaro**, scalpita e bacchetta la coalizione. «Siamo pronti a discutere, come del resto abbiamo da qualche tempo proposto, per arrivare a un risultato unitario. La confederazione delle sinistre, che non deve limitarsi a una questione elettorale, potrebbe costituire un esempio per tutte le altre Regioni. All'Ulivo non eravamo interessati, certo che se ci stavano tutti... Il progetto, com'era prevedibile, è saltato e davanti alle posizioni della Margherita non possiamo che prenderne atto». Ma Cuffaro non si ferma: «Come Pdci non abbiamo paura di presentare la nostra lista, speriamo solo di farlo nell'ambito della coalizione. Mi auguro che non si verifichino problemi... A cosa mi riferisco? Alla composizione del listino (*i dodici consiglieri regionali collegati all'elezione del presidente, ndr*) e al Terzo polo: ci sono delle alleanze da respingere. Anche nel Centrosinistra ogni forza politica ha una sua visione delle cose». Il soggetto politico dei terzopolisti, insomma, sta sullo stomaco ai comunisti. Non solo a Rifondazione comunista, anche il Pdci ha difficoltà a trattare con gli ex forzisti. «I comunisti non sono gli interlocutori del Terzo polo. Rispettiamo le loro posizioni ma non ci riguardano», taglia corto il raìs pordenonese **Michelangelo Agrusti**, che tratta direttamente con il candidato presidente. Un Illy insofferente davanti a queste incomprensioni, che preferirebbe venissero discusse in modo riservato: «Prima di criticare il Terzo polo bisogna capire quali saranno gli scenari delle regionali. Devono ancora schierarsi, è necessario aspettare i programmi e i candidati, quindi il parere di Rc e Pdci, seppur legittimo, non può ancora trasformarsi in una critica. Per quanto riguarda la lista unica - prosegue il candidato presidente, espressione del Centrosinistra - è meglio studiare una strategia. Di norma, guardando alle esperienze delle Regioni a statuto ordinario (*dove il sistema elettorale del Tatarellum è già stato collaudato, ndr*), serve avere più simboli. Anche i piccoli possono conquistare un seggio con una percentuale bassa».

Riccardo Illy

Antonino Cuffaro

Una questione tecnica, più che politica. Meglio da soli sostiene Illy, dando indirettamente ragione alla tesi della Margherita e mettendo quindi in soffitta lo strumento dell'Ulivo. «Questa voglia della lista unica apparteneva ai Ds, nella loro totale solitudine. Sdi e altri avevano già dichiarato - sostiene il capogruppo dei centristi, **Gianfranco Moretton** - che non sussistevano le condizioni. Comprendiamo le posizioni diessine, ma i tempi non sono maturi». La Margherita ha dunque scelto di andare avanti con il proprio simbolo, per il bene di se stessa e della coalizione. Cerca di racimolare consensi, in modo da fare la parte del leone nello schieramento che, in caso di vittoria, ne beneficerebbe. Un po' quello che sta avvenendo a livello nazionale, dove la Margherita di Francesco Rutelli cerca il testa a testa con i Ds, che accettano la sfida. «Siamo un soggetto centrista, riformista e di moderati - spiega furbescamente Moretton, stoppando le mire del Terzo polo - capace di raccogliere consensi oltre lo schieramento».

Pietro Comelli

IN BREVE

Futuro dell'autoporto nell'Ue: dibattito alla Sdag di Gorizia

GORIZIA Il Sottosegretario agli Esteri, senatore Roberto Antonione, sarà presente domani a Gorizia alla manifestazione per il ventennale della Sdag, la società che gestisce e promuove le strutture autoportuali e confinarie goriziane. La cerimonia si terrà dalle 10 a Palazzo De Bassa. Interverranno anche il presidente della Regione, Renzo Tondo, il sindaco Vittorio Brancati e il presidente della Sdag, Luciano Zanotto. Si parlerà anche del futuro dell'autoporto in un dibattito intitolato «Il sistema autoportuale e confinario goriziano: da barriera doganale a centro di servizi per l'Europa del futuro». Parleranno Giacomo Borruso sul tema del «Ruolo del sistema infrastrutturale e logistico giuliano, in vista dell'allargamento della Ue» e Mario Pines sull'argomento della «Zona speciale transfrontaliera dal Trattato di Osimo alle nuove opportunità dell'Europa allargata». Il direttore della Sdag, Bruno Podbersig, concluderà intervenendo sul «Progetto di riconversione del sistema autoportuale goriziano». Al termine del convegno verranno consegnate delle benemerenze a coloro che nel corso della vita della società, hanno contribuito in modo particolare al suo sviluppo.

I combattenti del '40-'45 saranno Cavalieri della Patria a Udine un sodalizio dà istruzioni per ottenere il titolo

TRIESTE La Commissione Difesa della Camera - fa sapere il tenente colonnello Mario Sferragatta, udinese, presidente nazionale dell'associazione di combattenti che sta perseguendo il riconoscimento di quanto avvenuto nel passato - ha approvato il testo base unificato elaborato dal Comitato ristretto comprendente la proposta di legge per il titolo di Cavaliere della Patria». Avranno diritto al titolo i combattenti della seconda guerra mondiale, i militari e i civili internati nei campi di concentramento e di prigionia, gli invalidi civili di guerra. La pratica è ora transitata alla Commissione Difesa del Senato. «L'iter - spiega Sferragatta - sarà breve e non tarderanno a essere diramate le disposizioni per l'elaborazione degli incartamenti. L'insegna sarà costituita da una croce di bronzo gligliata con il tricolore al centro, che sarà sostenuta da un nastro azzurro fiancheggiato da due bande tricolori». Per informazioni ci si può rivolgere alla sede regionale del sodalizio, in via Stabernao 2, primo piano, a Udine.

Oggi la presentazione della sinergia tecnologica tra le due aziende friulane

Patto d'acciaio Pittini-Danieli

UDINE Il Gruppo Pittini reagisce al rallentamento dell'economia investendo nell'innovazione tecnologica. Oggi a Rivoli di Osoppo, Ferriere Nord inaugura una nuova unità produttiva: una tecnologia unica al mondo che permetterà di produrre acciaio di qualità particolarmente elevata. Il progetto, realizzato in due anni, è il prodotto della collaborazione con un altro colosso dell'industria friulana, la Danieli, che ha messo a punto il nuovo impianto, «una bobinatrice - spiega il vicepresidente delle Officine di Buttrio, Franco Alzetta - che produce barre in rotoli con trattamento termico in linea. Come Danieli ne possediamo i brevetti».

Per le Ferriere Nord si tratta di un salto di qualità significativo in un mercato di nicchia. Il Gruppo sarà in grado di fornire acciaio adatto per lavori di piegatura, sagomatura e realizzazione di armature: componenti da inserire nei cementi armati per le costruzioni edilizie. Ma la novità illustrata da Andrea Pittini è anche un esempio di sinergia tra grandi gruppi industriali: «Con Ferriere Nord c'è un rapporto pluriennale di collaborazione - commenta Alzetta -: sondare assieme nuove tecnologie è uno stimolo per entrambi. Il problema, piuttosto, è quello di una regione che manca di aziende di grandi dimensioni in grado di seguire questa direzione».

m.b.

A Trieste il processo d'appello per l'omicidio di Roberta Budai

TRIESTE Inizia oggi in Tribunale a Trieste il processo d'appello per il terribile omicidio di Roberta Budai, la trentunenne di Fauglis di Gonars che, incinta, venne uccisa a fucilate l'8 gennaio '01 dall'amante, il sottoufficiale dell'Esercito Felice Di Menna, che poi ne buttò il cadavere in un cassonetto dei rifiuti. Il corpo della sventurata venne ritrovato ormai sminuzzato in mezzo alle immondizie di una discarica.

In primo grado, il 20 dicembre 2001, Di Menna condannato a vent'anni di reclusione e a un miliardo e 200 milioni di lire per risarcimento alla parte civile (i genitori e il fratello della vittima) al termine di un processo con rito abbreviato svoltosi a Udine. Allora il Gup lo ritenne colpevole di omicidio volontario e occultamento di cadavere, ma riconobbe le attenuanti generiche equivalenti alla premeditazione.

Felice Di Menna

---

†

Dopo una coraggiosa e lunga lotta con la malattia, ci ha lasciato il nostro amato

Jose Baron

Lo annunciano la moglie NELLA con ELEONORA e FRANCESCO, il fratello TEDI con MARISA e DORA.
Un grazie per l'alta professionalità e l'amore con cui compie il suo lavoro l'équipe medica, insieme a tutto il personale, presso l'Hospice della Pineta del Carso.
Le cure e l'assistenza prodigate al nostro amato

Jose

l'hanno confortato e difeso dalla sofferenza.
A noi è stata data la forza di sopportare il dolore e di trovare un rifugio di bontà.
Un grazie a tutti coloro che sono stati vicino a

Jose

in questo periodo doloroso della sua vita e l'hanno tenuto in un abbraccio affettuoso.
E' di grande conforto sapere che

Jose

resterà nel cuore di tutti gli amici e vivrà sempre grazie al loro amore.
I funerali avranno luogo il giorno 14 con partenza alle ore 11 da via Costalunga alla volta del Duomo di Muggia dove verrà celebrata una S.Messa

Muggia, 13 dicembre 2002

Ti saluto

Jose

e ti ringrazio per aver condiviso con me l'avventura della montagna.
- BIANCA

Trieste, 13 dicembre 2002

Ciao

Jose

salirai con noi sempre più in alto.
- RADO, MARIO, ROBI, GIULIANA, GIORGIO, MAU e tutti gli istruttori della scuola di sci alpinismo «CITTA' DI TRIESTE»

Trieste, 13 dicembre 2002

La Società Alpina delle Giulie partecipa al lutto per la scomparsa dell'Accademico del C.A.I.

Jose Baron

Trieste, 13 dicembre 2002

La Società Alpina delle Giulie di Trieste, la Scuola di Roccia «Emilio Comici» ed il GARS, ricordano l'amico

Jose Baron

Trieste, 13 dicembre 2002

Ciao

Jose

la Valle non sarà più la stessa.
- PIERO

Trieste, 13 dicembre 2002

Il Consiglio Direttivo della Società Nautica SISTIANA 89 partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Jose Baron
suo stimato Consigliere

Trieste, 13 dicembre 2002

Partecipano al lutto per la perdita di

Jose Baron
accademico del CAI

- L'amico SPIRO
- Associazione XXX Ottobre sezione del CAI
- Il Gruppo Rocciatori «I bruti de Val Rosandra»
- La Scuola di Roccia ENZO COZZOLINIO

Trieste, 13 dicembre 2002

Serenamente si è spenta

Filomena Coslovich ved. Zacchigna

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 14 alle ore 12.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2002

XXV ANNIVERSARIO

Aldo Desimani

Tuo figlio ALESSANDRO, sempre ti ricorda.

Trieste, 13 dicembre 2002

---

†

Si è spento serenamente

Pashko Prennushi

Lo annunciano la moglie MITTA con GIOVANNI, FRANCESCO e IVANA, i nipoti ALBERTO e MATTIA, i fratelli GINO con MIMINA, IMELDA con CLAUDIO, MARIO, i cugini NINO e famiglia, NIKO con TITTI.

I funerali si terranno sabato 14 dicembre, alle ore 13, nella chiesa di S. Eufemia e S. Tecla a Grignano.

Trieste, 13 dicembre 2002

I nipoti RROK, ZEF, KATRIN, URSULA, COSTANZA, GIUSTINA, SUSANNA, GIOVANNA, TOMMASO, GIACOMO, FRANCESCO e pronipoti ricordano con grande nostalgia

zio Cocco

Trieste, 13 dicembre 2002

Partecipano al lutto IRMA, FRANCO, TONI DAMIANI di VERGADA.

Trieste, 13 dicembre 2002

Ricordano il carissimo amico

Pashko

TINZETTA, FAUSTO, DORETTA.

Trieste, 13 dicembre 2002

Gli amici di Thema Associati e Value & Procurement sono vicini con affetto all'ing. MARIO PRENNUSHI e ai suoi familiari per la scomparsa del fratello

Pashko Prennushi

Milano, 13 dicembre 2002

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Boschin in Ceppi
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito FERRUCCIO, le figlie MARINA e ADRIANA, i generi, i nipoti ANTONELLA, CHIARA, MASSIMILIANO e ALESSIA, i pronipoti ALESSANDRO e JESSIE, la sorella, la cognata, il cognato e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, sabato 14 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di San Leonardo a Fusine, partendo dall'abitazione dell'estinta.
La salma sarà tumulata nel cimitero di Tarvisio.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fusine in Valromana,
13 dicembre 2002

Profondamente rattristati partecipano al lutto per la scomparsa della cara

zia Anita

i nipoti EMILIO, GINO e ANDRA, LUCIANO e LAURA, ROSETTA e FRANCO, SERGIO e TIZIANA, FULVIO e LISA, LUCIANA e SILVIO, ROBERTO e CHRISTINA con le rispettive famiglie.

Trieste, 13 dicembre 2002

---

†

Improvvisamente la nostra cara mamma e nonna ci ha lasciati

Lidia Kajin ved. Deretich

Ne danno il triste annuncio la figlia DANIELA, GABRIELE, i nipoti TANIA, DESY, MASSIMO, GENNY, MARCO e DANIEL.
I funerali avranno luogo sabato 14, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2002

13.12.1994 13.12.2002

Flavia Famiani

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 13 dicembre 2002

Si è spento serenamente il

DOTT.

Nevio Laurini

Lo annunciano con grande dolore il figlio GABRIO con GIULIANA, LICIA, LORENA.

La benedizione avverrà sabato 14, ore 10, nella Cappella del cimitero.

Trieste, 13 dicembre 2002

Affettuosamente vicini a LICIA e GABRIO partecipano: CLAUDIA, LUCREZIA, WALTER.

Trieste, 13 dicembre 2002

Ricordando

Nevio

con affetto, un abbraccio all'amico GABRIO.
- ALIGI

Trieste, 13 dicembre 2002

Un ultimo bacio al caro

zio Nevio

Affettuosamente vicini GIULIANA, GIORGIO e MAURIZIO.

Trieste, 13 dicembre 2002

IX ANNIVERSARIO

Leone Bianchi

Sei sempre nei nostri cuori con amore.

I tuoi cari

Trieste, 13 dicembre 2002

ANNIVERSARIO

13.12.1981 13.12.2002

Luciano Nobile

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi, tutti i tuoi cari ti sono vicini.

Vergato, 13 dicembre 2002

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Cappella in de Feo

La piangono dandone il triste annuncio i figli PAOLO e CRISTINA, i fratelli GIUSEPPE e GUGLIELMO e famiglie, le nipoti ADRIANA, GRAZIELLA e PATRIZIA.
Le esequie avranno luogo sabato 14 dicembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2002

La VETRERIA ADRIANO partecipa al dolore di PAOLO.

Trieste, 13 dicembre 2002

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Stok

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli LUCIANO con LUCILLA, MAGDA con FRANCO, nipoti CLAUDIO con ELKA ed ALICE, STEFANO e GIANFRANCO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 14 dicembre alle 12 da via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2002

2000 2002

DOTTOR

Attilio Tirelli

Sempre con noi.

Tua moglie

Trieste, 13 dicembre 2002

I ANNIVERSARIO

Guerrina Simsig

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 13 dicembre 2002

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Noè Mulinaris
di anni 53

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, i figli, i nipotini, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, venerdì 13 dicembre, alle ore 15, nel Duomo di Cervignano del Friuli, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Finite le esequie, la cara Salma proseguirà per la cremazione.
Si ringrazia fin d'ora quanti parteciperanno alla cerimonia.

Cervignano del Friuli,
13 dicembre 2002

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bisio
di anni 96

Ne danno il triste annuncio i figli GIANCARLO, con FERNANDA e CESARE, e GIANPAOLO, con MARIUCCIA, DIEGO e GIULIA.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 11 con partenza da Villa S. Giusto per la parrocchia di S. Anna.

Gorizia, 13 dicembre 2002

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Latin in Giraldi

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO e il figlio FRANCO.
I funerali si svolgeranno sabato 14 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2002

Partecipano al lutto.
- Cugini BRUNO, MARIO e famiglie

Trieste, 13 dicembre 2002

---

†

L'11 dicembre è venuta a mancare

Elisabetta Dumovich ved. Giorio

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e il nipote.
Il funerale seguirà sabato 14 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2002

TEMPERATURE

	Min	Max		Min.	Max.		Min.	Max		Min.	Max
BOMBAY	23	34	C. DEL CAPO	13	24	MANILA	21	30	SAN FRANCISCO	9	14
BANGKOK	21	32	C. DEL MESSICO	6	21	MIAMI	21	27	SANTIAGO	9	26
BOGOTA	11	20	DUBLINO	4	6	MONTEVIDEO	18	27	SAN PAOLO	18	23
BOSTON	1	6	FRANCOFORTE	-3	1	MONTREAL	-7	1	SEOUL	-8	-2
BRUXELLES	1	3	HONOLULU	22	29	[illegible]	14	24	SINGAPORE	23	30
BUDAPEST	-7	-3	JOHANNESBURG	14	22	NEW YORK	2	7	SYDNEY	16	24
BUENOS AIRES	17	27	LA PAZ	4	13	PECHINO	-6	5	TEL AVIV	8	16
CARACAS	25	30	LIMA	18	22	RIO DE JANEIRO	24	27	TOKYO	2	8
CHICAGO	1	7	LOS ANGELES	11	22	S. PIETROBURGO	-7	-1	WASHINGTON	2	11

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sul settore occidentale cielo sereno o poco nuvoloso. Sul resto del settentrione inizialmente molto nuvoloso con residue precipitazioni ma con tendenza ad ampi rasserenamenti nel corso della giornata. Centro e Sardegna. Sereno o poco nuvoloso su Sardegna e Toscana, Precipitazioni residue sul Lazio ma con tendenza a schiarite sempre più ampie. Molto nuvoloso sulle restanti regioni con piogge sparse. Sud e Sicilia: molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Tendenza al miglioramento a iniziare dalla Campania e dalla Sicilia occidentale.

TEMPERATURA: stazionaria.

VENTI: moderati dai quadranti occidentali.

MARI: mossi o molto mossi con moto in attenuazione

IL TEMPO OGGI

	Min	Max
VERONA	1	3
VENEZIA	1	4
[illegible]	1	2
TORINO	-1	1
GENOVA	3	4
BOLOGNA	0	1
FIRENZE	6	7
PISA	9	9
ANCONA	3	5
PERUGIA	np	7
PESCARA	np	10
L'AQUILA	3	5
CIAMPINO	9	12
FIUMICINO	11	12
CAMPOBASSO	3	6
BARI PALESE	5	14
NAPOLI	7	12
POTENZA	1	8
S. MARIA DI L.	11	np
R. CALABRIA	8	16
PALERMO	12	16
MESSINA	14	16
CATANIA	6	np
CAGLIARI	11	15
ALGHERO	10	16

Friuli Venezia Giulia oggi: 2.000 m -2°C, 1.000 m 2°C. Pordenone Tmax. 6/9, Tmin. 2/5; Lignano Tmax. 6/9, Tmin. 5/7.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 12 dicembre 2002

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo coperto con piogge, in genere moderate. nevicate da deboli a moderate oltre i 1200 m circa. Su pianura e costa soffierà la Bora moderata. In montagna localmente sarà possibile la formazione di ghiaccio al suolo.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, variabile sul Tarvisiano. Sulla costa Bora moderata. Al mattino, sui monti, localmente, qualche nebbia, In pianura al mattino possibile locale ghiaccio al suolo.

TENDENZA PER DOMENICA. Variabile.

IERI	min
TRIESTE	2,3
GORIZIA	1,4
MONFALCONE	2,0
UDINE	1,6
PORDENONE	1,7

DOMANI: 2.000 m -3°C, 1.000 m 2°C. Pordenone Tmax. 8/11, Tmin. -1/3; Lignano Tmax. 8/11, Tmin. 5/8.

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI · FORTI · TEMPORALE · MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

MONTAGNA

Particolarmente attraenti queste tradizioni in tutto l'Alto Adige

Mille cose ai mercatini di Natale di Bolzano, Merano, Vipiteno

È tempo di Natale, di presepi, di tradizioni e di regali. La montagna si adegua al periodo, offrendo feste natalizie e tanti appuntamenti di festa. Sopra a tutto i classici mercatini, dove scovare regali originali e al tempo stesso legati alla tradizione.

A Bolzano, dove il Nord e il Sud s'incontrano fondendosi armonicamente, sino al 23 dicembre è tempo di mercatino di Natale: ottanta casette di legno proporranno le tipiche decorazioni per l'albero, oggetti artigianali in legno, vetro o ceramica, capi in loden, articoli sportivi ma anche golose specialità gastronomiche. Il mercatino di Bolzano nei giorni feriali rimane aperto dalle 10 alle 19.30, nei festivi dalle 9 alle 19.30. Si fa festa, e tanto shopping, anche a Bressanone, con un mercatino di Natale «artistico». Per Bressanone, splendida città vescovile, il mercatino è uno dei momenti più animati e ricchi d'atmosfera di tutto l'anno. Le bancarelle e le attesissime sculture di luce, uno spettacolo di rara suggestione, saranno protagoniste in piazza Duomo sino al 6 gennaio (ad esclusione del 25 dicembre e del primo gennaio) con orario 10-19.30 nei giorni feriali e 9.30-19 nei festivi.

Come dimenticare, poi, Merano dove le tradizionali cure dedicate al benessere incontrano i profumi del vin brulé e della pasticceria e la musica tradizionale dell'Avvento. Oltre agli stand dei settanta espositori del mercatino (aperto sino al 31 dicembre dalle 10.30 alle 19.30 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19.30 nei festivi, chiuso il giorno di Natale) Merano propone preziosi momenti d'intimità con i concerti natalizi di fiati e cori, gioie del palato con le prelibatezze meranesi e attimi infiniti di relax nel centro termale altoatesino per eccellenza. A Brunico, invece, Natale significa artigianato, tradizione e mercatino. Proprio il mercatino di via Bastioni (aperto sino al 30 dicembre, esclusi il 24 e 25 novembre, dalle 14.30 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 20 nei festivi) offre i prodotti più tradizionali dell'artigianato sudtirolese: addobbi per l'albero, giocattoli di legno, ceramiche, articoli in pelle ma anche specialità culinarie per deliziare tutti i palati, anche i più esigenti.

Infine Vipiteno, l'antica città delle miniere. Le vie e le piazze si vestono a festa per celebrare l'Avvento in allegria. Le dolci note natalizie sottolineano l'ambientazione romantica di un mondo da fiaba: i profumi e gli aromi dei dolci tradizionali accompagnano i visitatori alla scoperta del mercatino di Natale (aperto sino al 29 dicembre, dalle 10 alle 19.30, il venerdì sino alle 22, chiuso il giorno di Natale) e di un centro storico splendido, da poco inserito nel catalogo dei borghi più belli d'Italia.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli eventuali problemi sentimentali li dovete risolvere secondo il vostro intuito e la vostra sensibilità. Non chiedete consigli ad amici o familiari?

Toro 21/4 20/5
La stanchezza accumulata nella settimana che sta finendo ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi.

Gemelli 21/5 20/6
Aria di crisi nelle collaborazioni di vecchia data, via libera alle nuove intese, che nascono con la protezione degli astri. Debito d'amore.

Cancro 21/6 22/7
Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo.

Leone 23/7 22/8
Evitate confronti diretti sia in famiglia che con gli amici. L'odierna situazione astrale vi rende nervosi, mentalmente non al solito livello.

Vergine 23/8 22/9
Incontrando le persone controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi.

Bilancia 23/9 22/10
Organizzate il programma della giornata in modo tale da non stancarvi. La stanchezza potrebbe farvi commettere errori di valutazione.

Scorpione 23/10 21/11
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Moderatevi nell'uso delle parole.

Sagittario 22/11 21/12
Sarete aiutati ad affrontare questa giornata di intenso lavoro da un'ottima salute e da un grande benessere interiore. Serata movimentata, novità.

Capricorno 22/12 19/1
Buoni progressi sul piano pratico ed economico. Sapete affrontare tutto con idee molto chiare. Potete sempre contare su un notevole fascino personale.

Aquario 20/1 18/2
Grazie al buon influsso astrale riuscirete a cambiare qualche cosa nella vostra vita privata. Non abbiate fretta, agite con grande perizia.

Pesci 19/2 20/3
Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Buon senso.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ha le reti a bordo - 12 Vivono oltreoceano - 13 Nobilis Domina - 14 Intervallo musicale - 15 Giorni antichissimi - 16 Gioie che costano - 17 Creò il dottor Manson - 19 Ha la vista proverbiale - 20 Alterato, non genuino - 21 Andata - 22 Splendenti, luminose - 24 Conosciuta a molti - 26 Sono mille in un chilometro - 27 La capitale della Norvegia - 29 Idonee, adeguate - 31 Cozzare con violenza - 33 Un punto di ristoro per le carovane - 35 Vino della Toscana - 37 Grosso automezzo (sigla) - 38 La firma dell'anonimo - 39 Può esserlo una discussione - 41 Uomo... in miniatura - 42 Veloce imbarcazione a remi - 43 In mezzo al deliquio.

VERTICALI: 1 Il regista di *Teorema* - 2 Nobile e insigne - 3 Lavora dopo l'aratore - 4 Croce Rossa Italiana - 5 Espose il suo pensiero in *Mein Kampf* - 6 Umberto letterato - 7 Andate a male - 8 Sproposito che si dice - 9 La grande di Cesena - 10 Proclamare concorsi - 11 Il dio a capo delle valchirie - 15 Insolita, inconsueta - 18 Carlo Alberto vi andò in esilio - 23 Fanciulli dipinti - 25 Genere di gambero - 28 Lo è anche l'ipotenusa - 30 Risultati d'esami - 31 Osso che è parallelo al radio - 32 Si dice indicando - 34 Lo Stato governato da Saddam Hussein - 35 La Redcliffe della letteratura - 36 Si mutò in oui - 40 Le ha doppie il testone.

SCIARADA (5/4=9)
Strani tipi
Fan figure barbine questi che
alzan la voce (ma che faccia d'angelo!)
Punti sul vivo mostreranno pure
che conoscono solo fregature
Amleto

INDOVINELLO
L'aspirapolvere
La sua presenza è quanto mai apprezzata,
che contrario alla polvere vien detto .
Ci si aspettan perfino dei miracoli
in quelle case dove c'è il «Folletto».
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *il reggiseno.*

Anagramma: *abiti, tibia.*

LOTTO

BARI	8	20	18	22	54
CAGLIARI	75	69	86	21	87
FIRENZE	86	20	45	64	77
GENOVA	17	53	89	27	86
MILANO	33	10	26	80	76
NAPOLI	21	25	74	38	22
PALERMO	3	32	13	53	21
ROMA	46	33	76	13	70
TORINO	40	31	55	44	5
VENEZIA	37	38	56	59	12

SuperEnalotto (Concorso n. 101 del 12/12/02)

3 8 21 33 46 86 — Jolly 37

Montepremi €	5.217.160,54
All'unico vincitore con 6 punti €	38.601.808,42
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	3.434.440,87
Ai 37 vincitori con 5 punti €	28.200,87
Ai 2743 vincitori con 4 punti €	380,39
Ai 103.425 vincitori con 3 punti €	10,08

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.37**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**13.25**
	cala alle	**0.57**

50.a settimana dell'anno, 347 giorni trascorsi, ne rimangono 18.

IL SANTO

Santa Lucia vergine

IL PROVERBIO

Vince molto chi non gioca.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³) (Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	**37**
Via Svevo	µg/m³	**28**
Via Pitacco	µg/m³	**34**
Muggia	µg/m³	**34**

MAREE

Alta:	ore	5.33	**+33**	cm
Bassa	ore	12.57	**-20**	cm
	ore	18.09	**-2**	cm
	ore	22.57	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.03	**+37**	cm
Bassa:	ore	13.20	**-29**	cm

TEMPO

Temperatura:	**2,3** minima
	6,4 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1029,9** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**39,2** km/h da E-N-E
Mare:	**12,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Si moltiplicano le manette: a Ascoli finisce in carcere anche un presunto trafficante d'armi, testimone al processo Alpi-Hrovatin

Mercenari, scoperta una «rete» in tutta Italia

Dopo Verona, anche Torre Annunziata chiede l'arresto per il triestino Leva e il veronese Nerozzi

L'indagine si sta allargando a macchia d'olio in tutta la penisola. Passati al setaccio i tabulati telefonici relativi all'ex dipendente del Porto

Stanno portando alla scoperta di una rete di soldati mercenari attiva in tutta Italia, addestrata, armata fino ai denti e pronta a combattere in tutte le parti del pianeta, dalla Bosnia, al Ruanda, alle Comore, le inchieste partite dalle indagini sul triestino Fabio Leva e il veronese Franco Nerozzi. Entrambi devono stare agli arresti. Lo chiede anche il Pm di Torre Annunziata, Alfredo Ormanni, ritenendo anch' egli pesanti gli indizi che ha a propria volta raccolto nei confronti dei due indagati già ristretti agli arresti domiciliari in base alle misure cautelari chieste dal procuratore capo di Verona Guido Papalìa e avvallate dal Gip della città veneta, Stefano Sernia.

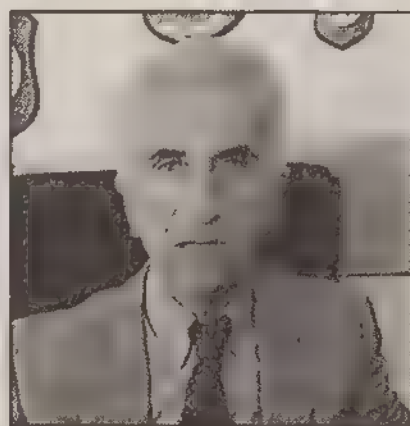
A finire ieri in carcere, dopo essere stato arrestato nella sua villa ad Ascoli Piceno, è stato anche Franco Giorgi, personaggio in odore di traffico d'armi, testimone al processo per l'uccisione di Ilaria Alpi e del triestino Miran Hrovatin. Giorgi parlò di rapporti fra uomini del Sismi e faccendieri somali e italiani molto informati sugli assassini dei due giornalisti.

I reati ipotizzati sono quelli di mercenariato, traffico internazionale di armi da guerra e violazioni delle leggi sull'embargo. Secondo alcune notizie di agenzia diffuse ieri mattina, le richieste di una decina di arresti sarebbero già state avvallate e firmate dal Gip di Torre Annunziata, Tommaso Miranda. Quest'ultimo però qualche ora più tardi si è limitato a confermare che «le richieste sono cinque, sono ancora sul mio tavolo e riguardano anche Leva e Nerozzi». L'equivoco nasce anche dal fatto che cinque arresti in realtà sono già stati autorizzati ed effettuati nelle settimane scorse. Per gli altri cinque si starebbe valutando l'epoca in cui i reati contestati sarebbero stati commessi, essendo il mercenariato diventato reato appena in base alla legge 210 del 1995 in attuazione alla Convenzione di New-York.

Come ha fatto sapere la polizia triestina, ieri Leva è rimasto agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Commerciale e non gli è stato ancora notificato alcun altro ordine di custodia cautelare. Comunque, setacciando in particolare i tabulati telefonici relativi alle utenze sia fisse che mobili di Leva, che ha 62 anni, è un ex impiegato dell'Ente porto e ha fatto il mercenario in Congo, e dell'altro indagato triestino dell'inchiesta veronese, Guido Ghergorina, 45 anni, autista del presidente della Corte d'appello, la Digos triestina si sarebbe imbattuta in alcuni riscontri interessanti tanto da non escludere la possibilità che vi siano presto degli altri indagati. Gli elementi che stanno raccogliendo gli investigatori triestini potrebbero in breve portare all'apertura di un'inchiesta autonoma da parte della stessa procura di Trieste.

Fabio Leva

Il pm Alfredo Ormanni

Sotto la spinta di queste inchieste e delle susseguenti notizie, l'indagine su mercenari italiani impegnati negli ultimi anni in conflitti, guerriglie e tentativi di colpo di Stato, usando paraventi di associazioni umanitarie e aggirando embarghi, si starebbe ora allargando a macchia d'olio in tutta la penisola. Negli stessi ambienti giudiziari si era diffusa ieri la notizia di un'altra analoga inchiesta aperta dalla procura di Novara, che però non ha avuto conferme ufficiali.

A Trieste era già stato arrestato, processato e condannato negli anni scorsi un mercenario. Era croato, si chiamava Zvonko Lukic era un ex capitano della Legione straniera e nella sua Golf fermata l'11 marzo '98 al valico di Rabuiese nascondeva un arsenale: 80 bombe a mano, tre mitragliatrici, due kalashnikov e una mitraglietta Uzi. «Andavo in Kosovo a istruire i guerriglieri dell'Uck», aveva detto ai giudici. In appello la pena gli era stata ridotta a un anno e 11 mesi e i giudici avevano scritto nella sentenza che «l'imputato non è un trafficante mosso da abbietti fini di lucro.» Eppure nell'ottobre del 2000 in un ristorante di Pola Lukic decantava i suoi traffici di armi, droga e sigarette di contrabbando. Quella di diventare trafficanti al sevizio delle mafie internazionali sarebbe la sorte scelta da non pochi ex appartenenti alla Legione straniera.

L'inchiesta veronese riguarda un presunto golpe alle Comore e un'attività di guerriglia in Birmania dove Nerozzi si recava con il paravento dell'associazione umanitaria «Popoli» pubblicizzata anche sul bimestrale triestino «Il Bargello». L'inchiesta campana fa riferimento all'ex Jugoslavia, ma, sembrerebbe, anche a Ruanda, Burkina Faso, addirittura all'Afghanistan.

Silvio Maranzana

IL «FREE LANCE» VERONESE TACE

Franco Nerozzi, giornalista di guerra veronese, attualmente come Leva agli arresti domiciliari, è comparso ieri, per il primo interrogatorio, dinanzi al Gip Stefano Sernia. Come aveva già sostanzialmente fatto il triestino Fabio Leva, anche Nerozzi si è avvalso della facoltà di non rispondere. Era accompagnato dagli avvocati Micaela Marani e Luigi Bellazzi che comunque hanno consegnato al magistrato una memoria difensiva.

Anche Nerozzi aveva già subito circa un anno fa una perquisizione nell'ambito dell' inchiesta della procura di Torre Annunziata, ma finora, ha precisato uno dei suoi legali, Micaela Marani, «non gli è stato notificato alcun altro provvedimento di custodia cautelare». Nell'ambito delle perquisizioni disposte da Torre Annunziata, i carabinieri del nucleo radiomobile di Mestre hanno compiuto due perquisizioni, a Mestre e a Marghera, in casa di due persone incensurate ritenute fino a ieri insospettabili: un libero professionista e un dipendente di un'azienda privata.

L'INTERVENTO

La Provincia sul «Bargello», Scoccimarro continua a non dare risposte chiare

Leggo con dispiacere che il presidente della Provincia invece di cogliere l'occasione di spiegare ai cittadini come mai le nostre tasse vengono mal spese dalla sua amministrazione, pensa bene di attribuirmi atteggiamenti «con evidenti finalità di propaganda».

La Provincia ha stipulato un contratto per promuovere la sua immagine su una pubblicazione che se non è di partito gli si avvicina molto, e comunque al cui interno, fra tanta nostalgia per il ventennio fascista, c'è anche un articolo che, guarda caso, viene scritto da una persona coinvolta in una inchiesta penale dai risvolti perlomeno preoccupanti. Nessuno di noi si è azzardato a emettere sentenze, neanche giudizi, sull'attività degli inquirenti.

Ettore Rosato

Il presidente Scoccimarro, invece, si premura subito di sottolineare come una persona arrestata non possa essere condannata fino a sentenza, la professionalità dell'inquisito, come la sua associazione sia quasi un punto di riferimento per il volontariato internazionale... questa esigenza di esprimersi su fatti che riguardano un'indagine della magistratura in corso da parte di un presidente di Provincia mi sembra quanto meno strana.

Invece nessuna risposta abbiamo avuto alle nostre richieste su quanto costa questa pubblicità, perché è stata scelta questa pubblicazione, a quale pubblico l'Amministrazione provinciale pensa di rivolgersi e magari se l'Amministrazione provinciale si riconosce nella linea editoriale e nelle finalità statutarie dell'Associazione Novecento, che dice di sé «sospinta da uno spirito che ci piace definire revanscista».

Fabio Scoccimarro

Queste domande sono «propaganda di parte»? Non sarà forse propaganda di parte l'attività dell'Amministrazione provinciale che sempre più spesso diventa sede decentrata, pagata con soldi pubblici, di Alleanza Nazionale?

Caro presidente Scoccimarro, ti stai mettendo ogni giorno di più all'inseguimento del sindaco su quel sentiero che lo ha portato a contare sempre di meno e a essere noto, non solo in città, solo per scelte che poco rappresentano la nostra storia e la nostra comunità.

Ettore Rosato
coordinatore eletti de l'Ulivo e Lista Illy

Per smascherare reclutatori e campi di addestramento ha collaborato il Sismi di Napoli

Sequestrate anche foto di cadaveri

Centinaia di perquisizioni, controlli a Gorizia e a Udine

L'inchiesta della procura di Torre Annunziata è parallela a quella dei magistrati veronesi ed è stata coordinata dal procuratore di Torre Annunziata Alfredo Ormanni. Ora però il fascicolo è passato al procuratore aggiunto Rosario Cantelmo, che è diventato il reggente dell'ufficio dopo la sospensione del procuratore per un'indagine al vaglio dei magistrati romani su un ammanco di cassa nei fondi delle spese di giustizia della procura causato dal cancelliere dirigente dell'ufficio.

L'inchiesta è stata condotta dai carabinieri nel riserbo più totale ed è partita dal fermo, nel '99, di un trafficante d'armi. Dai riscontri è emerso che l'uomo aveva avuto rapporti con l'equipaggio della «Sarajevo Express», una nave carica d'armi partita da Malta e diretta nei Balcani, sequestrata nel porto di Castellamare di Stabia nel '94. La vicenda costituiva uno dei filoni dell'indagine «Cheque to Cheque», che fu trasferita dalla procura napoletana a quella di Milano.

Durante l'inchiesta protrattasi per due anni e condotta dai carabinieri di Castellamare di Stabia, Napoli, Grosseto e Follonica, sono state compiute centinaia di perquisizioni in tutta Italia, da Catania a Trieste (l'abitazione di Fabio Leva sarebbe già stata perquisita una prima volta nel gennaio 2002), ma anche a Gorizia, Udine, Venezia, Verona, Trento, Perugia, Bari e Ascoli Piceno, e sequestrati diversi video e foto in cui si vedono mercenari reclutati e addestrati in Italia, mentre compiono attività belliche in paesi dell'Est e in Medioriente. In un video, in particolare, si vedrebbero i «soldati» compiere atti di saccheggio nelle abitazioni e occultare i cadaveri. Le ultime azioni avrebbero visto i mercenari in azione in Afghanista a fianco di Massoud, il leone del Panjshir, signore della guerra afghano ucciso per ordine di Osama Bin Laden.

L'indagine della procura di Torre Annunziata ha già portato, nei mesi scorsi, all' arresto di cinque indagati per i quali gli atti sono stati trasmessi alle procure di competenza. Tra questi, un pachistano, Gazhy Kahan, nei cui confronti è in corso il processo davanti al tribunale di Civitavecchia.

Perquisita già lo scorso gennaio l'abitazione di Leva.

L'indagine, poichè riguarda sia italiani che cittadini francesi ed inglesi, è stata autorizzata dal ministro di Giustizia Castelli che ha anche autorizzato delle rogatorie in Inghilterra. Lo scopo è quello di capire chi vi fosse dietro alle Pmc, le Private Military Company inglesi che avrebbero commissionato l'attività di reclutamento in Italia.

Per l'accertamento sui campi di addestramento e sull'attività dei reclutatori di mercenari, gli inquirenti si sono avvalsi anche della collaborazione del Sismi di Napoli: il servizio segreto militare è stato infatti autorizzato dalle autorità, su richiesta motivata del procuratore, a «declassificare» numerosi atti top secret e a consentirne così l'utilizzo da parte della magistratura.

A sinistra i vigili del fuoco, sullo sfondo, al lavoro per rimuovere l'auto di Furio Girometta sulla Grande viabilità. Intanto i mezzi dell'Anas segnalano ghiaccio sulla strada. A destra, dopo la chiusura dell'arteria, la lunga coda di Tir in attesa di poter transitare al valico italo-sloveno di Fernetti. (Foto Lasorte)

Tragedia ieri mattina sulla Grande viabilità, allo svincolo per Fernetti. La vittima è il titolare di una delle più note concessionarie triestine

Con l'auto sotto il camion, muore Furio Girometta

Aveva 51 anni. L'abitacolo della Saab è rimasto schiacciato nell'urto contro il rimorchio

La Saab nera di Furio Girometta con l'abitacolo schiacciato dopo l'urto con il rimorchio del camion.

E' stato tradito dalla sua passione, le automobili. Furio Girometta, 51 anni, notissimo in città per l'attività di concessionario, è morto ieri mattina verso le 9.15 in un incidente stradale sulla Grande viabilità, all'altezza dello svincolo che porta al valico di Fernetti.

Stava andando a Udine, nella sede della nuova filiale diretta dalla figlia quando una lastra di ghiaccio ha fatto scivolare la sua fiammante Saab nera che si è infilata sotto il rimorchio di un autoarticolato, in marcia sulla stessa corsia. Questa la ricostruzione della dinamica dell'incidente da parte della Polstrada, impegnata poi nel rischioso lavoro di impedire una serie di tamponamenti a catena.

Uno schianto terribile, quello in cui Girometta ha perso la vita, nonostante i sanitari del 118 abbiano tentato vanamente di rianimarlo per un quarto d'ora. Che le speranze di farcela fossero poche lo si è visto immediatamente. L'abitacolo della vettura era schiacciato proprio in corrispondenza della testa del conducente. Per estrarlo dall'automobile erano stati chiamati i Vigili del fuoco di Opicina e assieme ai sanitari era partita immediatamente l'azione di soccorso. Sempre secondo le prime ricostruzioni da parte della Polizia stradale, l'imprenditore potrebbe essersi distratto e non aver visto in tempo i rallentamenti dei mezzi che lo precedevano.

Il traffico a quell'ora era intenso proprio a causa del ghiaccio formatosi nelle prime ore della mattina. Poco prima era già avvenuti due incidenti, per fortuna senza conseguenze per chi si trovava a bordo delle automobili coinvolte. È probabile che il ghiaccio abbia fatto «partire» la berlina (una delle automobili più sicure della categoria) e Girometta non abbia potuto in alcun modo controllarla. Un testacoda, e poi l'impatto contro il rimorchio della ditta di autotrasporti Ribi.

Traffico in tilt per almeno un paio d'ore sull'intero tratto di Grande viabilità dopo Padriciano, chiuso per gli incidenti a catena e per il timore che il ghiaccio potesse causarne di nuovi. L'innalzamento della temperatura ha provvidenzialmente risolto la situazione che, poco dopo mezzogiorno, era tornata alla normalità.

Dell'incidente restava solo il mesto corteo di una pattuglia della Polstrada che accompagnava il camion coinvolto e un grosso carro attrezzi all'uscita dello svincolo autostradale.

Riccardo Coretti

Figlio di un avvocato, alle aule del tribunale aveva preferito il mondo delle quattro ruote

Una vita segnata dalla passione per i motori

Furio Girometta, 51 anni, lascia la moglie e una figlia. Sotto, l'autosalone di via Flavia.

Furio Girometta era figlio di un noto avvocato, ma non aveva seguito le orme del padre. Aveva abbandonato gli gli studi universitari per intraprendere quella che, più che un'attività d'impresa, era per lui una vera e propria passione: le automobili.

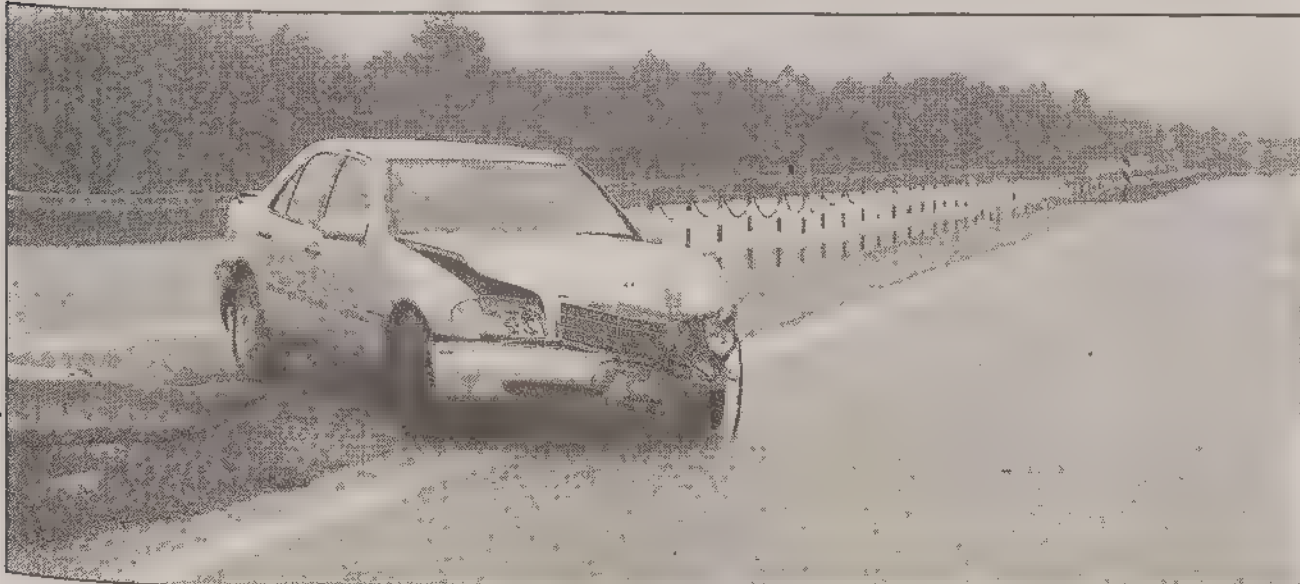
Aveva iniziato nel 1982 assieme alla moglie con il garage «Italia» di via Franca, oggi sede di un supermercato. Lì si era fatto conoscere, e prima di ottenere la rappresentanza di vendita della casa svedese Saab, aveva avuto come quella di altre case automobilistiche molto in voga come Mazda e Subaru. Poi il salto di qualità con l'apertura dello spazio vendita in via Flavia, dove si potevano acquistare anche i modelli Chrysler. A fianco sempre la moglie e la figlia. A quest'ultima era stata affidata una nuova filiale di Udine della Saab e proprio lì si stava recando Furio Girometta prima di fermarsi per sempre a causa di un incidente a bordo della Saab 9.3, ultimo modello della casa svedese.

Girometta era membro del consiglio direttivo del Consorzio concessionari della provincia di Trieste e proprio mercoledì sera aveva partecipato con tutto il gruppo di imprenditori alla tradizionale cena prenatalizia. Il suo era un impegno a tutto campo, segnato proprio dalla «passione».

Lo si capiva ogni volta che presentava un nuovo modello o partecipava a iniziative del Consorzio. Alla fine del 1998, terminati i primi incentivi alla rottamazione, era stato coinvolto e si era prestato per riavviare il mercato dopo che la crisi aveva cominciato ad attanagliare molti suoi colleghi. «Per noi le auto usate sono un vero e proprio problema, ma per fortuna vendiamo prodotti di nicchia e quindi al momento non risentiamo del crollo» aveva dichiarato durante un'intervista. Un anno più tardi presentava nel suo autosalone l'ultimo modello dell'ammiraglia Saab con l'entusiasmo di sempre.

L'asfalto gelato ha causato ben otto «scontri» nel giro di un paio d'ore. Circolazione impossibile sul Carso

Raffica di incidenti per il ghiaccio-killer

Un Tir «prigioniero» del cavalcavia di Barcola: bloccato viale Miramare

Una delle automobili coinvolte nella raffica di incidenti sulla Grande viabilità.

Traffico in tilt in viale Miramare a causa di un Tir incastrato sotto al cavalcavia di Barcola.

In Canada lo chiamano «black ice» (ghiaccio nero), è un sottile velo di ghiaccio appena formato, quando non ci sono le condizioni per una nevicata ma fa troppo freddo perchè la pioggia resti acqua una volta toccato il suolo. E' stato questo il «nemico» di quegli automobilisti che ieri mattina sono stati protagonisti di ben otto incidenti in due ore, un vero record negativo per quel tratto di strada, purtroppo già all'onore delle cronache per fatti analoghi.

Il viadotto della Grande viabilità in corrispondenza dello svincolo per Fernetti era già stato teatro di incidenti, proprio per a causa della formazione di ghiaccio e non più tardi dello scorso inverno l'Ente nazionale per le strade (Anas) aveva provveduto a un intenso spargimento di sale per evitare le gelate invernali. Gli addetti ai lavori dicono che il ghiaccio si formi a a causa della struttura di quel tratto di strada: il vuoto sotto al viadotto sarebbe la causa dell'abbassamento della temperatura sull'asfalto. Alle 9 di ieri la prima segnalazione di un incidente e, oltre a quello in cui ha perso la vita l'imprenditore Furio Girometta, altri sei incidenti si sono succeduti in rapida sequenza fino alle 10 e 45. I carabinieri di Aurisina, intervenuti sul posto, erano increduli. Solo la sorte ha voluto che, in quella serie di circostanze, non ci fossero altre vittime e neanche feriti lievi.

A metà mattina, lungo la vecchia statale 202, poco dopo il quadrivio di Opicina in direzione Sistiana, un fuoristrada della Polizia municipale di Trieste era stato tamponato mentre la pattuglia era impegnata nei rilievi di un altro incidente, anche questo per fortuna senza feriti. Nella notte di mercoledì, invece, un camion aveva sfondato parte del guard rail in direzione Muggia, sempre lungo la Grande viabilità nei pressi della Grandi motori e sul posto, stavolta, erano intervenuti i carabinieri di Muggia. Insomma una vera ecatombe dalla quale non si è salvato nemmeno il centro città, dove in mattinata è stato chiuso viale Miramare a causa di un mezzo pesante che si era incastrato sotto il cavalcavia di Barcola. Traffico in tilt anche in via Fabio Severo, lungo la quale è stato deviato tutto il traffico proveniente dalla Slovenia e diretto verso la barriera del Lisert dell'autostrada.

r.c.

L'automezzo pesante che ha causato il blocco del traffico in tarda mattinata.

Presentato qualche giorno fa dal Comune, dovrebbe mettere al riparo dalle gelate

Non debutta il «Piano neve»

Ironia della sorte, il «giovedì nero» per il traffico arriva a quattro giorni dalla presentazione in città, su iniziativa del Comune, del «Piano della neve».

Si tratta di una serie di inziative che dovrebbero garantire la viabilità in caso di gelate e nevicate. Un programma di interventi con un'Unità di crisi della quale fanno parte Prefettura, Anas, questura, polizia municipale, Acegas, polizia e carabinieri. Tra le ipotesi di intervento anche le gelate lungo gli oltre 380 chilometri di strade comunali, comprese quelle che solcano l'altopiano carsico. Messe a punto anche mappe stradali con percorsi d'emergenza e priorità. Sono stati persino individuati i punti nei quali, con la bora si accumula la neve.

Consegnato dai cronisti giuliani al presidente dell'Unione delle comunità ebraiche il «San Giusto d'oro»

«L'italianità della città non è a rischio»

Luzzatto: «La città deve riaprire le proprie finestre verso l'Europa centro-orientale»

«Trieste deve riaprire le proprie finestre verso l'Europa centrale e orientale senza temere di essere sopraffatta nella sua identità perchè per vocazione naturale la città raccoglie genti di tutte le etnìe che alla fine scelgono comunque la cultura italiana.» Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche, ha concluso così il suo discorso ieri dopo aver ricevuto il San Giusto d'oro, il riconoscimento dei cronisti giuliani che annualmente premia un triestino che tiene alto il nome di Trieste in Italia e nel mondo.

«Mi sono chiesto a un certo punto - ha spiegato Luzzato nella sala del Consiglio comunale dov'è stato festeggiato da autorità, giornalisti, politici e rappresentanti della cultura - come mai in questa città così composita tutti gli elementi che venivano da lontano, anche dalle parti più diparate, finivano per italianizzarsi. Come mai tutti sceglievano la cultura italiana addirittura diventando scrittori in italiano come fece, per fare solo un esempio, Italo Svevo? E mi sono risposto che era proprio per il fatto che Trieste non aveva mai temuto di tener aperte le finestre della propria cultura verso l'estero. Perchè l'italiana è di per sè una cultura talmente affascinante da venir scelta da tutti.»

A lato, Amos Luzzatto. Sopra, la cerimonia in consiglio comunale.

Una risposta indiretta, ma non troppo, alle chiusure nazionalistiche manifestatesi negli ultimi tempi. «Qui le ferite bruciano di più - ha detto a cerimonia conclusa Luzzatto volgendo lo sguardo verso piazza Unità - perchè proprio in questa piazza Mussolini annunciò le leggi razziali. Oggi la Destra ha fatto qualche passo avanti in un processo di conciliazione che però non è ancora concluso. Sostiene infatti che quelle leggi sono state una parentesi buia nella storia d'Italia, ma non è così. Quando dirà esplicitamente che sono state la naturale conseguenza di un regime o addirittura di un processo storico iniziato fin da prima della prima guerra mondiale, appena allora questo capitolo sarà chiuso. Spero di incontrarmi di nuovo con il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, per continuare la discussione.»

Sugli scranni della giunta comunale, ieri Luzzatto aveva accanto oltre al sindaco di Trieste, il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli e il vicedirettore della Fondazione Crt Giorgio Tommasetti, anche l'assessore alla cultura Roberto Menia, che oltretutto è presidente della Commissione per la Risiera, nei confronti del quale aveva usato parole critiche prima della Giornata della memoria, celebrata a San Sabba nel gennaio scorso. Sulla situazione triestina, Luzzatto ha detto di condividire dalla prima all'ultima parola l'articolo di Claudio Magris che ha parlato di «patriottismo nuovamente imbrattato di nazionalismo e razzismo».

Giorgio Cesare, presidente del Gruppo cronisti giuliani, prima di consegnare la statuetta del San Giusto d'oro, ha sottolineato come Luzzatto stesso ami definirsi «un medico studioso di cultura ebraica» e ha ricordato che quando da neolaureato, a Roma, incontrò l'insigne chirurgo triestino Pietro Valdoni (oltretutto primo San Giusto d'oro nel lontano 1967) quest'ultimo gli disse: «Finalmente poderemo parlar in triestin.»

In una città cosmopolita come Trieste anche la comunità ebraica, è composita, fatta «da sefarditi, cioè ebrei provenienti dalla Spagna - ha ricordato Cesare - e da askhenaziti, provenienti dal Nord e dall'Est europeo.» «E' l'unica in Italia - ha sottolineato Luzzatto - a essere composta da ebrei di diverse origini: tedeschi, polacchi, carinziani, ungheresi, viennesi, corfioti e italiani. Si può dunque affermare che esiste anche una triestinità ebraica.»

Un riconoscimento è andato anche a un giornalista dopo quelli già consegnati in passato a Mario Nordio, Massimo Della Pergola, Demetrio Volcic, Mario Magajna, Lino Carpinteri, Mariano Faraguna e Tullio Kezich. E' stata la volta di Danilo Soli, storico dell'operetta e del musical e a lungo responsabile della redazione triestina del Messaggero Veneto.

Silvio Maranzana

Ieri sera l'allarme, condomini senz'acqua

Salta la conduttura, cantine allagate in via Tor San Piero

Gli scavi ieri sera in via Tor San Piero. (Foto Tommasini)

Interrotta ieri sera, attorno alle 21, l'erogazione di acqua potabile in una decina di condomini in via Tor San Piero, a seguito della rottura di una conduttura. A quanto riferito da alcuni abitanti della zona, le cantine di alcuni stabili sono stata allagate, e l'acqua ha raggiunto in alcuni casi i 15 centimetri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco nonché la polizia municipale, per predisporre i lavori di scavo nel punto del guasto. Secondo alcuni inquilini, che allarmati dall'accaduto hanno telefonato al giornale, «questa è l'ennesima dimostrazione che la montagna si sta muovendo». Il riferimento è allo smottamento dello scorso febbraio nell'attigua Salita di Gretta, nonché alle crepe spuntate su alcuni edifici, in prossimità del cantiere del residence «Queen» a Roiano.

Chiuso il consolato in Laguna, il governo di Bruxelles apre una nuova sede di rappresentanza in viale XX Settembre

Il Belgio lascia Venezia e sceglie Trieste

L'ambasciatore Willems: «Quest'area è strategicamente importante»

Da ieri il Belgio ha un Consolato in città. Con una visita dell'ambasciatore generale belga in Italia, Jan Willems, è stata ufficialmente inaugurata la sede di viale XX Settembre, che sarà retta dal neo nominato console, Guido Carignani.

«Veniamo a Trieste, chiudendo la rappresentanza consolare di Venezia – ha spiegato l'ambasciatore Willens che nel corso della sua giornata triestina si è incontrato con il presidente della Giunta regionale Renzo Tondo e con il sindaco – perché consideriamo strategicamente importante questa città, dal passato illustre, in vista delle nuove aperture a Est dell'Unione europea».

In sostanza, sono stati motivi politici e commerciali a determinare la volontà di aprire un Consolato a Trieste, il dodicesimo del Belgio sul territorio italiano.

«Sappiamo che esiste il progetto relativo al Corrodoio 5 – ha aggiunto Willems – e che a Trieste esistono importanti centri di ricerca e scientifici, che opera uno scalo marittimo secolare con potenzialità considerevoli e crediamo molto nelle possibilità di un traffico sempre più interessante e ricco fra l'Ovest e l'Est dell'Europa».

«I Paesi che fino a qualche anno fa hanno fatto parte dell'area meno sviluppata del continente oggi possono aspirare a una decisa crescita – ha proseguito l'ambasciatore Willems – perciò riteniamo fondamentale una nostra presenza ufficiale a Trieste, perché questa città potrà assumere un ruolo via via più rilevante in questo contesto economico e sociale».

La visita di Jan Willems, che sul biglietto da visita reca la scritta «Ambasciatore del Re dei Belgi», si concluderà stamane, ma è già stato fissato un nuovo appuntamento per la prossima primavera, quando verrà stilato un primo bilancio dell'attività svolta e si comincerà a guardare ancor più concretamente al futuro, gettando le basi per rapporti sempre più stretti fra il Belgio e Trieste.

u. sa.

L'ambasciatore Willems con Tondo e il console Carignani.

La protesta degli studenti triestini si concretizzerà giovedì prossimo in un cortèo lungo le principali vie del centro

Il «Dante» ancora occupato, maretta al «Nautico»

Le agitazioni scolastiche continuano a serpeggiare tra gli istituti superiori della città, all'interno dei quali gli studenti confabulano tra loro per decidere sul da farsi. Mentre persevera l'occupazione al liceo classico «Dante», ieri anche il «Nautico» ha voluto manifestare: alcuni studenti infatti hanno preferito scioperare non presentandosi alle lezioni. Tutto tranquillo invece – perlomeno fino a ora – nelle altre scuole.

L'Istituto superiore «Sandrinelli–Da Vinci».

Durante la mattinata di ieri, i rappresentanti degli studenti dello storico liceo classico hanno redatto e poi inviato alla questura di Udine una lettera in cui chiedono vengano porse le scuse al ragazzo triestino che con la forza è stato accompagnato fuori dalla sala dagli agenti della polizia durante gli Stati generali di due settimane fa. Ma hanno anche voluto dimostrare le loro intenzioni di un'occupazione «intelligente» stillando pure un documento da presentare oggi al Csa approfondendo i temi, in maniera dettagliata, che li hanno spinti a intraprendere questa forma di protesta.

Nel frattempo l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Piero Tononi, come aveva promesso agli studenti due giorni fa, si è presentato ieri mattina all'istituto tecnico «Sandrinelli–Da Vinci» per dimostrare loro lo stato di avanzamento degli interventi previsti per l'edificio che li ospita (315 mila euro per la messa in sicurezza antincendio, 65 mila per la realizzazione di tre servizi igenici per i portatori di handicap e per la rampa d'accesso, 180 mila per l'adeguamento dell'impianto elettrico).

«Dante» a parte, sembra che la protesta degli altri studenti si concentrerà giovedì prossimo, quando sciopereranno e manifesteranno tutti assieme probabilmente in un corteo lungo le principali vie del centro cittadino.

Federico Filippa

Al Mib cerimonia con il presidente di Unicredito

Il presidente di Unicredito Spa Carlo Salvatori partecipa oggi alle 11 alla consegna dei diplomi «Master in insurance & risk management» al Mib al Ferdinandeo. Il corso dedicato ai temi dell'assicurazione, della finanza e della gestione del rischio, è giunto alla terza edizione. Lo hanno concluso 23 giovani e quasi tutti hanno già instaurato una collaborazione con le aziende che hanno aderito all'iniziativa.

Bus, abbonamenti per studenti disagiati

Nuovi tipi di abbonamenti per il trasporto pubblico destinati agli studenti appartenenti a classi economicamente disagiate.

La proposta, partita dal Comune, è stata discussa ieri in un incontro a Palazzo Galatti fra il vicepresidente della Provincia Massimo Greco, l'assessore comunale all'Educazione e condizione giovanile Angela Brandi, la Vicepresidente di Trieste Trasporti Alessia Rosolen e alcuni funzionari delle due amministrazioni e della spa.

L'attuale sistema di abbonamenti annuali, mensili e quindicinali potrebbe essere modificato per consentire al Comune, cui spetta l'onere dell'acquisto degli abbonamenti stessi, di poterli acquistare solo per i nove mesi del periodo scolastico, a un costo ridotto rispetto a quello in vigore.

La proposta è stata approvata dalla Trieste Trasporti e dalla Provincia. Oltre agli studenti l'iniziativa potrebbe essere estesa ad alcune categorie lavorative, per incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico.

Nel corso della riunione è emersa anche la volontà di estendere questa modifica ai tipi di abbonamento all'intera regione. Questa ulteriore iniziativa verà discussa in un prossimo incontro con l'assessore regionale Franzutti.

Si apre un nuovo fronte dopo che l'assemblea dei lavoratori ha accolto l'intesa sul rientro in Ap degli 84 portuali distaccati

Molo VII, rotta la trattativa sul lavoro

Tict e il Consorzio forniture servizi non trovano l'accordo su efficienza e costi

Interrotta la trattativa Tict-Consorzio forniture servizi.

Torna a farsi «caldo» il clima al Molo VII. La scorsa notte è stata interrotta la trattativa tra Tict (il terminalista italo-sloveno) e Cfs (Consorzio forniture servizi) sull'organizzazione e il costo del lavoro. Oggetto del contendere, questioni di efficienza e finanziarie che hanno fatto saltare il «tavolo».

Un brusco stop che ha colto tutti di sorpresa, e che rischia di mandare all'aria il complesso meccanismo di accordi finora intrecciati dall'Autorità portuale per risollevare le sorti dello scalo contenitori, che denuncia un nuovo calo nei traffici.

Gli effetti delle delibere approvate infatti dall'Ap per evitare la messa in liquidazione del terminalista, nelle quali vengono accolte pressoché tutte le richieste della Tict (dalla riduzione di alcuni canoni al rinnovo delle infrastrutture per 25 milioni di euro, fino al rientro nell'Ap degli 84 lavoratori finora distaccati alla società guidata da Luka Koper), potrebbero in qualche modo venire meno, se si arrivasse alla rottura definitiva tra società e lavoratori (una sessantina, più gli 84 distaccati).

Lo confermano le parole di Giovanni Fusco, presidente del Consorzio, il quale tuttavia preferisce guardare con ottimismo alla possibile evoluzione degli eventi. «Speriamo - premette - che la notte porti consiglio».

Ma come si è arrivati alla rottura? Fusco ammorbidisce i toni, parlando di «stasi sulla trattativa», per poi confermare che è in atto una mediazione dell'Autorità portuale, tanto che già questa mattina Tict e Cfs si incontreranno nella sede della Torre del Lloyd. «Mi auguro - sottolinea Fusco - che nell'interesse del porto questa stasi sia recuperata, e che si facciano dei passi in avanti». La Tict, almeno a quanto afferma Fusco, non contesta il costo del servizio. «Ci pongono il problema di quelle che sono le carenze del lavoro al terminal contenitori. C'è un fatto strutturale che va rimesso a posto dal loro punto di vista. Mentre noi sosteniamo di essere pronti a fare sacrifici, purché ci sia qualche cosa da mettere in busta paga». «Mi auguro - conclude Fusco - che domani (oggi, *ndr*) riprenda il dialogo, perché altrimenti tutto sarebbe difficile da gestire».

E gli echi dell'interruzione del negoziato Tict-Cfs sono giunti ieri fino all'assemblea dei lavoratori, che doveva approvare l'accordo sul rientro degli 84 distaccati all'authority. L'intesa è passata con sole quattro astensioni.

Fra le reazioni da segnalare quello di Moreno Nonis, della Uil, per il quale si tratta di «un accordo valido per la tutela dei lavoratori. Speriamo solo che l'autorità portuale mantenga i suoi impegni».

Alessio Radossi

Convegno sullo sviluppo domani alla Marittima

Zvech: «Preoccupa la tenuta del sistema triestino e regionale»

Sarà Nicola Rossi, già consulente economico del governo guidato dall'Ulivo nella scorsa legislatura, a dibattere domani (ore 10.30, Stazione marittima) delle «Occasioni di sviluppo per Trieste e il Friuli-Venezia Giulia».

«Si tratta di un appuntamento che riteniamo importante - ha spiegato il consigliere regionale dei Ds Bruno Zvech, nel corso della conferenza stampa di presentazione - perché l'apporto di Rossi potrà essere determinante in una fase che ci vede estremamente preoccupati per la tenuta del sistema competitivo di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, aree caratterizzate fra l'altro da un disagio sociale crescente».

Bruno Zvech

Zvech ha poi manifestato maggiore ottimismo affermando che «abbiamo comunque fiducia nelle possibilità di ripresa di questa città e di questa regione, a patto però - ha precisato - che scompaiano i conflitti, oramai ogni giorno più numerosi, che ne caratterizzano la vita pubblica, e che si sia capaci di cogliere le opportunità».

Il consigliere regionale diessino ha anche indicato a chi spetta di lavorare in questa direzione: «Si tratta delle istituzioni - ha affermato - che devono capire per esempio, cosa che invece non stanno facendo, la rilevanza di un settore come quello della ricerca scientifica. Dobbiamo dedicarci alla qualità - ha proseguito Zvech - perché sarà questa l'arma vincente nel domani che si prospetta con l'allargamento dell'Europa a Est, e perciò con le modificazioni che inevitabilmente riguarderanno Trieste».

Domani sarà presentato anche un «decalogo», destinato a «rendere quest'area geografica più attrattiva, puntando sulle risorse umane e sull'attenzione al sistema formativo, che comincia dalla scuola elementare - ha proseguito l'esponente dei Ds - e prosegue fino all'Università e oltre».

Zvech ha infine sottolineato la necessità di «avere una città per quanto possibile unita, immaginando una via dello sviluppo che raccolga il massimo dei consensi, analizzando le domande economiche e sociali, verificando quali sono le energie disponibili. Nell'ultimo anno si è sostanzialmente perso tempo prezioso, in particolare per la crescente conflittualità fra enti per quanto concerne la competenza sulle singole aree. Dobbiamo invece recuperare velocità - ha concluso - per poter dare risposte immediate, nell'ambito di un assetto istituzionale da inquadrare. Non possiamo tollerare - ha detto infine riferendosi ai problemi di questi giorni - che chi governa il Paese dimentichi una realtà come quella del Sincrotrone».

u. sa.

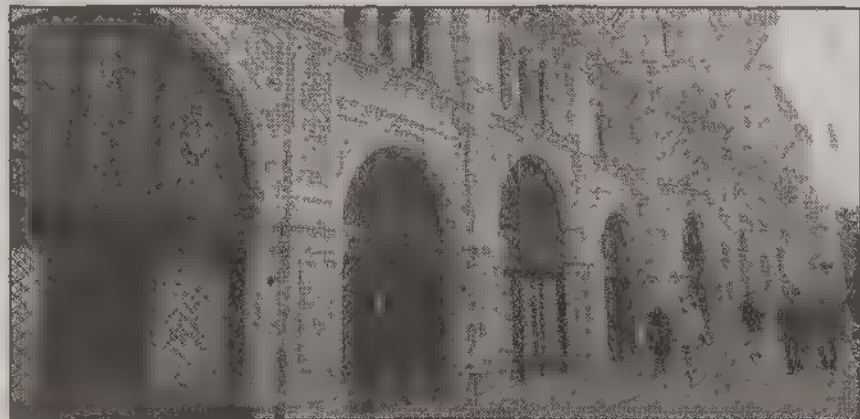
Rinviato al prossimo consiglio comunale il voto sulla contestata società «Esatto» voluta dal vicesindaco Renzo Codarin

«Riscossione tributi, meno code con più sportelli»

Ordine del giorno dell'opposizione per facilitare le operazioni in vista del nuovo servizio

Rinviato alla prossima seduta il voto su «Esatto», la nuova spa per la riscossione dei tributi voluta dal Comune. Lo ha proposto ieri sera con una mozione in consiglio municipale il capogruppo di Forza Italia Piero Camber.

In effetti, era stato il Centrosinistra a sollevare tutta una serie di obiezioni e critiche al progetto, sottolineando fra l'altro l'assenza dall'aula non solo del vicesindaco Renzo Codarin, che è anche assessore alle Finanze e uno dei fautori dell'iniziativa, ma addirittura dello stesso sindaco. «Il che dimostra - ha detto il consigliere ulivista Fabio Omero - la non condivisione del primo cittadino» sulla costituzione della società. E mentre anche l'illyano Roberto Decarli ha ribadito le sue riserve sull'iniziativa, rimarcando il poco chiaro «aumento dei costi per i dipendenti dal 2003 al 2004», i gruppi di Ulivo, Lista Illy, e Forza Trieste (costola dissidente di Forza Italia) hanno depositato un ordine del giorno nel quale, fra le altre cose, si impegna il sindaco «in occasione della costituzione e nella fase operativa della società, a garantire la presenza sul territorio comunale di sportelli d'incasso che permettano un'elevata risposta organizzativa e una veloce e efficace risposta ai bisogni e alle richieste dei cittadini-utenti». Per questo motivo i firmatari del documento sottolineano la necessità, nella predisposizione del bando di gara per l'individuazione del socio privato «a valutare le capacità e le esperienze acquisite nella riscossione dei tributi e delle entrate comunali, attribuendo un punteggio qualificante al candidato che sia in grado di mettere a disposizione dell'utenza nel comune di Trieste il maggior numero di sportelli di incasso fra tutti i candidati».

Da rilevare che nella seduta di mercoledì, Codarin aveva assicurato che «sui servizi che la spa dovrà erogare ci dovrà sempre essere l'ultima parola del consiglio comunale», aggiungendo che «la partecipazione del Comune con i due terzi delle azioni è garanzia di controllo».

«Esatto» continua a tener banco in Consiglio comunale

Magistrati e avvocati a confronto sulla giustizia del dopo-Cirami

Un incontro-dibattito con un filmato di Marco Paolini per valutare le conseguenze della legge Cirami nel sistema giudiziario italiano. Si intitola «Viaggio nel giusto processo. Legge Cirami e progetto Pittelli: garanzie per tutti o privilegi per pochi?» l'appuntamento a ingersso libero in programma stasera alle 20 nella Sala Oceania della Marittima.

L'incontro, pensato rigorosamente per i non addetti ai lavori, è organizzato dal Circolo incontri della Margherita in collaborazione con l'Associazione nazionale magistrati. Introdotto da Raffaele Leo, portavoce del Circolo incontri e responsabile giustizia della Margherita di Trieste, e da Dario Grohmann, componente della giunta esecutiva della sezione regionale dell'Associazione nazionale magistrati, l'evento è mirato sostanzailmente a illustrare ai cittadini il sistema giudiziario che in Parlamento si sta costruendo, nonché l'effetto pratico che le riforme potranno produrre.

All'incontro, moderato dal capocronista del «Piccolo» Fulvio Gon, parteciperanno Giuliana Civinini, componente del Consiglio superiore della magistratura, il presidente della giunta esecutiva della giunta regionale dell'Anm Gioacchino Termini e il presidente della Camera penale Luciano Sampietro. Verrà inoltre proiettato il filmato-monologo di Marco Paolini «2004: odissea nel processo».

Sincrotrone, Lippi plaude a finanziamenti non varati

Un emendamento alla Finanziaria, «presentato e fatto approvare dal sen. Nania», che avrebbe risolto in un colpo tutti i problemi della Sincrotrone Trieste spa fino al 2005. Il consigliere regionale Paris Lippi (An) si è affrettato ieri pomeriggio ad esprimere plauso, con un comunicato stampa, per l'iniziativa del collega di partito. La fretta si è però rivelata cattiva consigliera. L'emendamento non è stato infatti ancora discusso dal Senato.

I lavori dell'assemblea di palazzo Madama si sono fermati, proprio ieri pomeriggio, all'articolo 21 della Finanziaria, in quanto si è iniziato a lavorare (ministeri e Parlamento) a un maxi emendamento che potrebbe vedere la luce, secondo fonti romane, non prima di lunedì. Non è comunque escluso che in questo «calderone» possano trovare spazio anche i finanziamenti proposti dal sen. Nania con l'articolo 40 bis (Sostegno alla ricerca nel settore della luce di sincrotrone).

Si parla di settore della luce di sincrotrone in quanto l'emendamento prevede il concorso dello Stato alle spese complessive necessarie alla gestione dei laboratori di luce di Sincrotrone di Trieste e di Grenoble. La cifra prevista (17 milioni 542 mila euro per gli anni 2003-2005), in caso di approvazione andrà infatti ripartita fra le due strutture con un decreto del ministro per l'Università e la ricerca scientifica.

Una serie di agitazioni coinvolgeranno anche il servizio informazioni dell'Inps e il Cup degli ospedali

Due giorni senza raccolta rifiuti

Sciopero all'Acegas, le immondizie restano nei bottini fino a lunedì

Raccolta dei rifiuti.

Potrebbe essere un fine settimana di disagi nella raccolta dei rifiuti in città. L'Acegas informa infatti che a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali presenti in azienda hanno proclamato l'astensione dal lavoro di 48 ore del comparto igiene ambientale. Oggi e domani, di conseguenza, potrebbero esserci carenze nel servizio. L'Acegas assicura comunque che saranno garantite le prestazioni minime indispensabili previste dagli accordi aziendali. Gli accordi prevedono, ad esempio, le operazioni di pulizia e salatura strade da espletare in caso di neve o ghiaccio.

In seguito allo sciopero nazionale verrà sospeso oggi, per tutto il giorno, il servizio di informazione all'utenza nella sede dell'Inps.

La direzione degli Ospedali riuniti, a sua volta, comunica che potrebbero verificarsi disservizi (con possibili code agli sportelli) nelle strutture del Cup – Centro unico di prenotazioni – dell'ospedale Maggiore e di quello di Cattinara. In ogni caso il Cup riprenderà regolarmente la propria attività a partire da domani con orario 6.50-12.15. Da lunedì a venerdì, invece, gli sportelli restano aperti dalle 6.50 alle 19.45.

L'Azienda sanitaria informa invece che in conseguenza di alcuni imprevisti interventi di manutenzione, potrebbero verificarsi difficoltà di collegamento con il servizio unificato di informazione (numero verde 800-991170). Inoltre gli sportelli amministrativi di via Nordio 15 funzioneranno per alcuni giorni con orario limitato, dalle 7.45 alle 11.30, mentre lo sportello Cup della sede di via Vespucci 7/1 rimarrà chiuso lunedì prossimo.

E intanto, sul fronte della Trieste Trasporti e sul processo a carico di 57 dipendenti-autisti imputati dell'interruzione del servizio di trasporto, da segnalare una mozione urgente illustrata da Igor Canciani di Rifondazione, votata all'unanimità nella seduta di ieri sera del consiglio municipale. Nel documento, dopo aver espresso piena solidarietà ai 57 dipendenti della Tt rinviati a giudizio «e auspicando che la magistratura possa comprendere le profonde motivazioni sociali e professionali che hanno provocato la protesta spontanea a garanzia dei diritti non solo dei lavoratori ma dell'intera collettività che fruisce del servizio pubblico», si impegna il sindaco e la giunta «a esprimere pubblicamente al piena e completa solidarietà», nonché «a istituire un fondo di solidarietà per l'erogazione di eventuali prestiti d'onore ai lavoratori della Tt rinviati a giudizio, nonché a trasmettere l mozione al Tribunale di Trieste affinché pervenga ai magistrati competenti in tempo utile».

Da oggi posteggi gratis per ogni acquisto superiore ai 30 euro

Il premio della spesa? Il parcheggio

Molte persone a Natale passeggiano per fare shopping.

Buoni validi per un'ora di parcheggio gratuita per ogni spesa superiore ai 30 euro in un qualsiasi esercizio convenzionato: questa l'iniziativa denominata «Trieste city parking» che vedrà il suo avvio oggi stesso. Presentato ieri in Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal presidente camerale Antonio Paoletti, dall'assessore comunale all'Economia Maurizio Bucci e dalla presidente del Comitato «Trieste commercio e sviluppo» Donatella Duiz, il progetto, finanziato dalla Cciaa, realizzato in collaborazione con il Comune e promossa dal Comitato, ha lo scopo di incentivare gli acquisti e di aumentare l'attenzione nei confronti dei commercianti. «Lo slogan "no parking, no business" conferma questa realtà», ha sottolineato Bucci.

Questo è il primo esperimento diretto verso questa strada, e anche se scadrà il 31 gennaio prossimo, tutti i cittadini muniti del buono potranno usufruire dello stesso fino alla fine di febbraio. «Inoltre se l'iniziativa darà un buon esito –precisa Duiz– verrà riproposta in primavera». I parcheggi che hanno aderito al progetto sono tutti i parcheggi «contenitore» (Silos, Foro ulpiano, Centro commerciale, piazza Perugino e via Locchi) e quelli «di superficie», esclusi i parchimetri.

Ma l'aspetto fondamentale che riguarda anche questo progetto è senza dubbio l'accordo siglato mercoledì con l'Autorità portuale che ha concesso di affittare all'Unione dei commercianti per due mesi, dunque fino al 12 febbraio del 2003, 1800 metri quadri del molo IV per ospitare i pullman di turisti che vengono da altre provincie o Paesi a fare shopping nel capoluogo giuliano. «In questo modo si vuole dare servizi adeguati alla città e sostegno ai commercianti», ha affermato Bucci. «Anche questo rientra appieno nel cosiddetto "Sistema Trieste"».

Federico Filippa

Nel luglio 1902 si chiamava Istituto comunale per le abitazioni minime

L'Ater compie un secolo Via alle celebrazioni

Risale al luglio del 1902 la costituzione dell'Istituto comunale per le abitazioni minime (Icam), oggi Ater, dopo la lunga parentesi dell'Iacp. Fu il Consiglio municipale della città, preoccupato agli inizi del secolo scorso, «per motivi di igiene e morale» si legge nel testo del documento, a decidere di attribuire a uno specifico soggetto il compito di provvedere alla costruzione di case per le classi economicamente più sfortunate.

Ieri, a cent'anni esatti di distanza, sono iniziate le celebrazioni per questo secolo di vita dell'ente più grande e più vecchio d'Italia in questo campo, capace di costruire nei suoi lunghi decenni di vita abitazioni di vario tipo e dimensione. «L'Ater e i suoi predecessori - ha esordito nella manifestazione che al mattino si è svolta nell'Auditorium del Revoltella, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, il presidente dell'azienda di piazza Foraggi, Alberto Mazzi - possono a pieno diritto essere considerati parte fondamentale della storia dell'ultimo secolo di Trieste. Migliaia di famiglie hanno legato la loro vita a questo ente - ha aggiunto - che ha accompagnato Trieste nel suo trasformarsi, nel suo crescere, nel superare fasi delicate».

Dopo Mazzi, hanno preso la parola insigni architetti, spaziando con il loro ragionamento sull'edilizia popolare di alcune fra le più grandi città d'Europa. E così, fra gli altri, Akos Moravanszky, della Facoltà di Architettura di Zurigo, ha affermato che «la nuova economia capitalista in diffusione nei Paesi dell'Est sta producendo enormi differenziazioni fra i diversi segmenti della società, la cui conseguenza è la disgregazione dell'omogeneità dell'edilizia residenziale».

Jean Patrick Fortin, della Facoltà di Architettura di Parigi Belville ha detto che «la periferia della metropoli gli edifici residenziali sono privi di scambio con l'ambiente circostante». Particolarmente festosa nel pomeriggio è stata l'inaugurazione della Mostra intitolata «Trieste '900. Edilizia sociale, urbanistica, architettura. Un secolo dalla fondazione dell'Ater», ospitata alla Stazione marittima. Nell'ambito di questa rassegna (a ingresso gratuito) si possono ammirare fotografie d'epoca, che non mancheranno di risvegliare nei più anziani i ricordi della Trieste che fu e nei più giovani di stimolare le riflessioni sul futuro dell'urbanistica della città.

Il convegno che ha aperto le celebrazioni dell'Ater.

Stamane si proseguirà con il dibattito dedicato al tema «La città pubblica nella città contemporanea. Progetto urbano e riqualificazione» (ore 9,30 Auditorium del Revoltella). Nel pomeriggio, con partenza alle 14,30, è in programma la passeggiata «tra le architetture e gli spazi della città pubblica», organizzata in collaborazione con la locale Facoltà di Architettura, che ha contribuito all'intero allestimento delle celebrazioni, che si concluderanno domani.

u. sa.

Dal convegno nazionale organizzato dal Burlo Garofolo un appello che è anche una proposta

Una rete di ospedali pediatrici

Gli operatori: «Occorre collaborazione, altrimenti non c'è sviluppo»

Il Cim di Barcola riapre dopo due anni di lavori

I primi segnali di novità sono il giardino, curatissimo, e le facciate di un bel giallo carico. Poi, all'interno, pareti e tendaggi chiari, *abat-jour* colorati, allegre stanze da letto e salotti confortevoli. E' questo il nuovo volto del Centro di salute mentale di Barcola, che ieri mattina ha riaperto i battenti, dopo un complesso intervento edilizio di adeguamento alle norme di sicurezza e di ristrutturazione che ha preso il via due anni fa.

A salutare l'inaugurazione di quello che, nel 1975, fu il secondo Csm aperto sul territorio nazionale (lo precedette, di pochi mesi, quello di Aurisina), una vera e propria folla di operatori, volontari, cittadini del quartiere e autorità, tra cui il vescovo Ravignani, l'assessore comunale Claudia Dambrosio e quello provinciale Claudio Grizon. «Venticinque anni di lavoro - ha detto Giuseppe Dell'Acqua, responsabile del Dipartimento di salute mentale - hanno un respiro storico. Molte cose sono cambiate dagli anni pionieristici dell'apertura del manicomio. L'utopia che oggi dobbiamo avere la forza di portare avanti, è la lotta contro il pregiudizio e l'esclusione sociale che ancora oggi pesano sui malati e sulle loro famiglie».

«La realtà triestina - ha infatti sottolineato il direttore generale dell'ASS, Franco Zigrino - è l'unica ad aver realizzato in maniera compiuta il dettato della legge 180, i cui effetti positivi vanno ora ulteriormente estesi, con particolare attenzione alle famiglie».

La ristrutturazione di Barcola (costata oltre 406 mila euro), ha quindi spiegato il responsabile del centro, Roberto Mezzina, prelude a un significativo mutamento organizzativo. Dal 7 gennaio la sede, per la sua centralità nell'area 1 del Dsm, assumerà infatti la funzione - finora svolta dal Csm di Aurisina - di centro aperto sulle 24 ore. Le domande saranno accolte dalle 8 alle 20 mentre dalle 20 alle 8 si darà assistenza notturna ai ricoverati negli otto posti letto.

Il rinnovato Cim di Barcola.

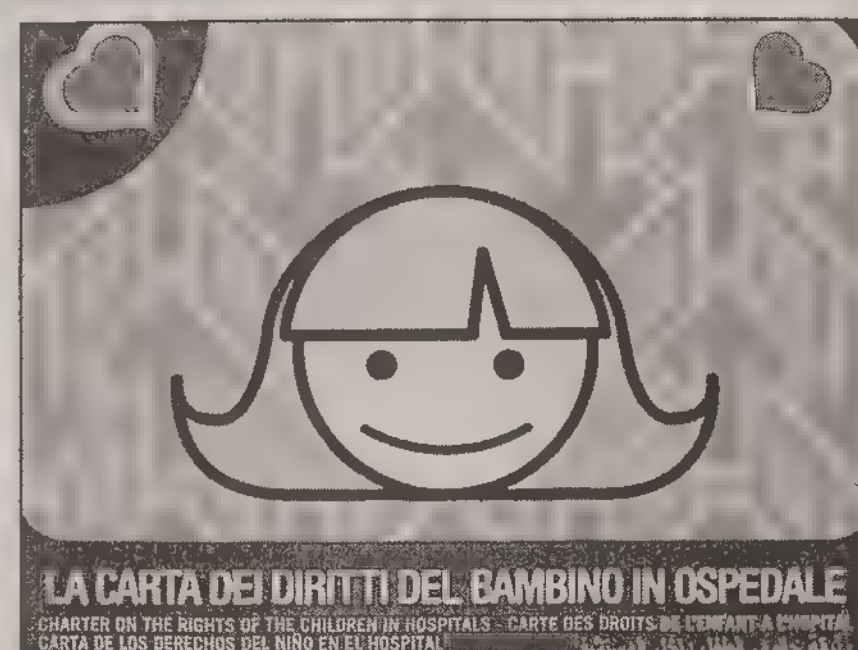
Aurisina sarà invece aperta da lunedì a sabato, dalle 9 alle 14, e oltre a fornire i consueti servizi di sostegno agli utenti dell'altipiano svilupperà attività d'aggregazione. In parallelo sarà potenziata l'attività a domicilio.

Il sistema sanitario si regionalizza, c'è il rischio che ogni territorio diventi «chiuso» agli altri, per gli ospedali pediatrici italiani (tutti specializzati e attivi nella ricerca, non solo gli Irccs) il futuro si fa rischiosamente incerto, mentre al contrario il Sud d'Italia - dove bambini e adolescenti non hanno strutture specifiche dedicate alla loro salute - potrebbe restare definitivamente senza sviluppo. Da qui l'appello a creare una «rete», una collaborazione attiva su protocolli di qualità, controllo delle cure, scambio di risultati, tenendo presente che «curare i bambini è un imperativo morale oltre che un investimento sul futuro, e che è necessario per ogni struttura eccellere solo in alcune specialità, perché in questo regime economico è impensabile che tutti possano fare tutto».

Lo ha sottolineato ieri all'hotel Savoia il direttore scientifico del «Burlo Garofolo», Eloisa Arbustini, nell'aprire il secondo convegno nazionale sugli ospedali pediatrici e materno-infantili che si concluderà oggi. L'importante consesso patrocinato dal Gruppo di medicina di urgenza pediatrica e dalla Società italiana di pediatria deriva dall'esperienza specifica dei tredici ospedali specializzati italiani, tre dei quali, come il «Burlo», sono Irccs (ad essi si deve, assieme al «Meyer» di Firenze, il varo della Carta dei diritti del bambino in ospedale, creata proprio a Trieste, e ora diffusa col patrocinio del ministero in cinque lingue, compreso l'arabo).

Al convegno ha partecipato Giovanni Zotta, direttore generale del ministero della Salute, che ha prefigurato l'avvio della «rete pediatrica» già per il 2003: «Questo progetto è stato realizzato dal ministro Sirchia per il settore oncologico - ha detto -, il prossimo sarà quello che riguarda le problematiche dell'ictus, poi toccherà ai pediatrici». In prima fila gli Irccs, che dipendono dal ministero, poi per cooptazione tutte le altre strutture.

La Carta dei diritti del bambino in ospedale.

E se il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, accompagnato dall'assessore Federica Seganti (il titolare della Sanità, Valter Santarossa, era impegnato per la laurea della propria figlia) ha rassicurato sul fatto che il Friuli Venezia Giulia vuol conservare un ruolo di rilievo nazionale e internazionale per il «Burlo Garofolo», pur in un'economia che richiederà meno ospedalizzazione generale e più medicina sul territorio, un dirigente di Bari ha messo la platea di fronte a una realtà ben diversa: «L'ospedale pediatrico è stato smantellato, certe funzioni sono passate al territorio, per il resto bambini e adolescenti vengono curati dai medici degli adulti». «Stiamo attenti - ha ammonito la Arbustini - potrebbe accadere a tutti».

Il commissario dell'istituto di via dell'Istria, Emilio Terpin, ha messo soprattutto in rilievo proprio questo dato generale: per i bambini ci vogliono luoghi di cura dedicati, con tecniche e approcci specialistici. Nessuno ha toccato l'argomento delle Fondazioni per gli Irccs, se non di gran sfuggita, e il dirigente ministeriale ha glissato: «Questo non c'entra, è cosa di là da venire». Ma soprattutto, pur difendendo il federalismo come buona soluzione per la Sanità, si è detto non molto certo che il ministero potrà continuare ad armonizzare le varie e diseguali situazioni italiane. Sempre la Arbustini ha avvertito: «La pediatria è una punta di diamante della medicina italiana, per qualità di cure e di ricerca». Il suggerimento: «Governiamo i cambiamenti, altrimenti ne saremo travolti».

g. z.

Incontro con il deputato Ds Lucà

«Serve maggiore attenzione al mondo della solidarietà, con gli strumenti adeguati»

«Finora abbiamo un po' trascurato, forse delegato troppo il rapporto con il terzo settore. Quella parte d'Italia che si alimenta di solidarietà e arricchisce la società con esperienze, testimonianze, i temi del volontariato sociale. Una politica che non sia investita da queste ricchezze non vale, senza queste esperienze si inaridisce e muore». Il deputato dei Ds, Mimmo Lucà lo ha sottolineato più volte nel presentare ai responsabili del «mondo della solidarietà», riuniti nella sala Eurostar della Stazione Fs, la proposta di legge con le modifiche alla legge 266 (agosto '91) in materia di volontariato.

«Abbiamo fatto un vero e proprio viaggio nel mondo della solidarietà – ha raccontato Lucà affiancato dal segretario provinciale e consigliere regionale dei Ds, Bruno Zvech e dal consigliere comunale Tarcisio Barbo – e nell'incontrare i vari responsabili e le diverse organizzazioni abbiamo parlato di cose concrete, dei problemi e delle difficoltà soprattutto in un momento di crisi e preoccupazione per le prospettive dei tagli e dei drastici ridimensionamenti delle prestazioni sociali».

Non serve ora una legge quadro per portare delle modifiche, «si rischia l'omologazione» ha ribadito Lucà, ma attente modifiche settore per settore. E si è parlato di volontariato con le modifiche alla 266 e si è discusso con i rappresentanti triestini.

«Si tratta di un percorso programmatico che ha come binomio indissolubile lo sviluppo economico e la coesione sociale – ha rimarcato Zvech – perchè inscindibile per sostenere la rete di servizi necessari. A un welfare che abbia come base l'inclusione servono risorse e dunque serve uno sviluppo economico del territorio. Dall'altra parte la coesione sociale e il benessere delle persone sono due elementi fondamentali, sono dei fattori di competitività del sistema territoriale».

g.g.

MUGGIA L'amministrazione vuole selezionare gli ambulanti per il prossimo anno premiando chi è in tema natalizio

Bancarelle sgomente: «No agli esami»

Da otto anni vivacizzano il centro, ora si sentono circondate dall'ostilità

I venditori ambulanti del mercatino del giovedì, e ora anche della domenica, a Muggia sono a dir poco «perplessi» per il nuovo regolamento comunale che la domenica impone loro di proporre quasi solo articoli legati al Natale. Un regolamento che, affermano, mette a rischio il mantenimento di questa tradizione, del resto nata proprio per iniziativa degli ambulanti.

Sono otto anni ormai che a dicembre le vie di Muggia si riempiono alla domenica di bancarelle per il mercato di Natale. In fondo una replica di quello del giovedì, tranne alcuni stand di dolciumi in più, e una dislocazione allargata a piazza della Repubblica.

In un recente incontro tra i commercianti di Muggia e l'assessore al Commercio Paolo Prodan (An), tuttavia, i negozianti avevano espresso malumore per questo doppio appuntamento: «Una concorrenza in più». Da qui la volontà del Comune di redigere un regolamento: la domenica solo bancarelle con prodotti natalizi, e, quest'anno, una sorta di preselezione a punteggio. Chi avrà più articoli di Natale potrà essere presente l'anno prossimo.

Domenica scorsa la prima uscita (le prossime il 15 e il 22, assieme al mercatino delle pulci, *nella foto*), anche se la bora ha spinto molti a chiudere in anticipo, temendo danni alla merce e alle tende (ognuna costa una ventina di milioni di vecchie lire). Ma pare che nessuno sia venuto a «dare punti» alle bancarelle.

«I punteggi sono una stupidaggine», così un'ambulante. «Ci impongono il primo anno il 40 per cento di "merci natalizie", poi il 60 e infine l'80 per cento. Per me, che vendo pigiami, significa riempire i magazzini di merce vendibile solo a dicembre, anche se non so quali potrebbero essere i "pigiami natalizi"».

L'idea del mercato domenicale è nata proprio dagli ambulanti. «Volevamo rivitalizzare la città. Otto anni fa nessun negozio qui apriva la domenica. Abbiamo cercato anche di collaborare con i commercianti, ma non c'è stato verso», spiega, ma senza voler far polemiche, il responsabile del mercato di Muggia, Lino Madotto.

Il regolamento? Da rivedere. «Che cosa vuol dire "merce natalizia"? - si chiede Madotto - A Natale si regalano anche scarpe, pigiami o fiori. E non è il caso di giudicare che cosa vende un ambulante. Nessuno lo fa con i negozi fissi. Quest'anno il regolamento è piombato all'ultimo minuto. Per il prossimo anno, parliamone».

Più diretta, invece, Marialuisa Tommasini, venditrice di biancheria per la casa, ma anche rappresentante Ascom per Gorizia: «I mercatini portano clientela per tutti, ovunque. Qui si parla di concorrenza, ma è alla base del commercio. Se i negozianti locali si sentono penalizzati, è un problema loro». Quanto al regolamento, la Tommasini dice: «Una legge regionale impone che non si discrimini l'operatore su area pubblica a favore di quello fisso. Qui ora, invece, chi non ha articoli natalizi non verrà più. Il regolamento sarebbe da reimpostare, e siamo pronti al confronto».

Sui mercatini della domenica, che durano tutto il giorno, la Tommasini fa poi un rimprovero al Comune: «D'inverno fa buio presto, ma a Muggia, a differenza di quanto accade in altre città, non ci sono neanche le colonnine per l'allacciamento elettrico, e dobbiamo arrangiarci. Evidentemente chi di dovere non ha idea di che cosa sia il nostro lavoro».

Sergio Rebelli

IN SCENA

Va in scena stasera alle 20.45 al «Verdi» di Muggia «Johan Padan a la descoverta de le Americhe», testo, di Dario Fo nella rilettura di Mario Pirovano. Prevendite dalle 20, al teatro.

Domani, sempre al «Verdi», alla stessa ora, l'associazione Musica libera propone, nell'ambito della rassegna «Provinciamo», un concerto della «Annie Oakley Country band».

I bimbi mettono i loro diritti in un calendario

Un asilo impegnato in un «laboratorio di colore» condotto da un'artista ha prodotto alla fine un originale calendario in italiano e sloveno che sarà presentato e distribuito giovedì 19 al nido «Karel Strekelj» di Sistiana.

E' l'iniziativa che il Comune di Duino Aurisina, in collaborazione con la cooperativa «L'albero azzurro», ha organizzato in novembre, in concomitanza con la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'artista Vesna Benedetic ha lavorato con i bambini dell'asilo e ha creato il progetto grafico del calendario per il 2003, nel quale vengono citati mese per mese i diritti dei bambini e delle bambine. Un calendario speciale, dunque - ben diverso da quelli che vanno per la maggiore - che promuove i diritti riconosciuti ai bambini e agli adolescenti dalla Convenzione delle Nazioni unite, e che vuole sensibilizzare gli adulti, coinvolgendo però anche i piccoli, diretti interessati.

Assessori e consiglieri comunali di Duino Aurisina parteciperanno il 19 alla presentazione del calendario.

La Provincia mette in palio 10.300 euro

Premio «Julius Kugy» su economia, ambiente e sviluppo sostenibile

Anche quest'anno la Provincia indice il tradizionale premio «Julius Kugy», riconoscimento annuale per studi e ricerche inerenti la tutela dell'ambiente naturale, dedicato al grande studioso e alpinista. Il tema prescelto: «Lo sviluppo sostenibile dopo la conferenza di Johannesburg. Per vincere le sfide ambientali sapresti proporre soluzioni per svolgere le attività economiche in modo più rispettoso per l'ambiente?». Il monte-premi è di circa 10 mila e 300 euro. Tema impegnativo, tuttavia, visto che si rivolge anche ai bambini degli asili nido e delle scuole materne, nonché via via alle elementari, medie inferiori e superiori. Ma anche a privati cittadini e gruppi. Il termine per l'invio degli elaborati è il 31 marzo.

«Estrema soddisfazione» ha espresso il presidente della Provincia, Scoccimarro, per il fatto che il concorso vedrà la presenza degli studenti di tutte le scuole giuliane: «Questi ragazzi saranno - ha affermato - i nostri migliori veicoli per sensibilizzare gli adulti sulla necessità di costruire un futuro più rispettoso dell'ambiente». Concetti ripresi dall'assessore all'Ambiente Fulvio Tamaro: «La nostra politica è di diffondere la consapevolezza che il nostro futuro è legato in termini indissolubili all'ambiente in cui viviamo».

IN BREVE

«Le cabine a Fernetti? Dopo tanti anni saranno presto inutili»

Anche il Lisipo, sindacato di polizia, plaude moderatamente alla notizia che il valico di Fernetti avrà cabine pressurizzate. «Ci sono voluti anni di lotte sindacali, promesse, scartoffie, appalti, pareri, timbri... i poliziotti hanno ingurgitato per decenni ossido di piombo, hanno avuto caldo e freddo. Meglio tardi che mai, ma forse chi di dovere non si è accorto che fra poco più di un anno la Slovenia entrerà nell'Unione europea e i nostri valichi diventeranno più o meno simbolici...».

A Sgonico mostre e luci: «Aspettando Natale»

Oggi alla scuola elementare di Sgonico alle 18 si terrà «Aspettando Natale...», organizzato dal Comune con le associazioni locali e le scuole: canti e recite dei bambini di asilo ed elementari, mercatino del libro, una mostra di *decoupage* e lavoretti natalizi (dalle 17 alle 19), più un ospite speciale. La serata si concluderà all'aperto con l'accensione dell'illuminazione, un canto natalizio, tè e vin brulè.

A San Dorligo una festa riservata alla terza età

Domani alle 17 il Comune di San Dorligo organizza la festa natalizia per i cittadini della terza età, in collaborazione con il circolo «Slavec», dove si terrà un breve programma culturale prima di una cena con musica e intrattenimento.

Ancora per due domeniche la «Corte dei miracoli»

Torna a Muggia questa domenica e anche la prossima la «Corte dei miracoli», il mercatino delle cose usate che propone tanti oggetti curiosi dalle bancarelle di piazza Marconi. Dato il periodo decembrino, le «vecchie cose» si presentano a Muggia per tre volte di seguito.

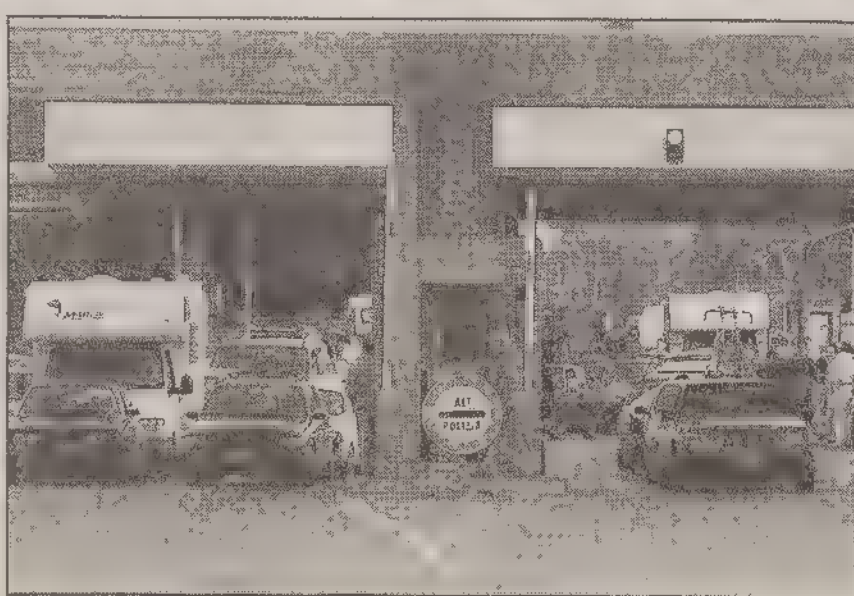
MUGGIA Accordo tra Comune e Prefettura per un intervento «risanatore»: tutta la zona verrà transennata

Domani a Rabuiese si fanno le pulizie

Sarà direttamente il Comune di Muggia a provvedere alla pulizia dell'area nei pressi del valico di Rabuiese, da tempo lasciata a se stessa, con immondizie varie sparse ovunque, e per questo spesso oggetto di lamentele.

Per un certo periodo non è stato chiaro a chi spettasse tale intervento di pulizia straordinaria. Lo scorso ottobre c'è stato un incontro risolutivo con la Prefettura. L'intervento, in base agli impegni assunti allora, sarebbe dovuto avvenire a gennaio, quando il Genio civile aveva in programma di recintare parte dell'area del parcheggio. «Ma non è stato possibile procrastinare ulteriormente l'intervento ed stato dato incarico all'Acegas di provvedere, il 14 dicembre, a una pulizia straordinaria del valico di Rabuiese», afferma il Comune in una lettera alla Prefettura.

I lavori di pulizia quindi verranno fatti durante l'intera giornata di domani a spese del Comune, previa chiusura, con transenne, dell'area, per impedire la sosta dei automezzi, chiedendo anche la collaborazione dei locali agenti di Dogana «affinché le transenne non vengano rimosse».

s.re.

Rabuiese verrà ripulito a spese del Comune di Muggia.

MUGGIA Convenzione col Comune di Trieste per varare i moduli prestampati

Il conto dell'Ici arriverà a casa

Il Comune di Muggia ha approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale, all'unanimità, una proposta di convenzione da sottoscrivere con il Comune di Trieste per la semplificazione delle pratiche Ici, con l'invio ai contribuenti di bollettini contenenti l'importo prestampato. I cittadini quindi non saranno più costretti a calcolare da soli il dovuto, e potranno declinare eventuali responsabilità per gli errori, godendo di un servizio attivo da tempo nel capoluogo.

Per il Comune, ha detto l'assessore al Bilancio Paolo Volsi (Fi), ciò significherà un risparmio: «Ora, tra spedizione bollettini senza importo e calcolo degli incassi si spendono quasi 35 mila euro. La nuova convenzione farà spendere invece solo la metà, di cui 7000 euro per invio dei bollettini, e quasi 10 mila per l'elaborazione degli incassi».

Il nuovo sistema costerà un po' di più ai cittadini, visto che sono previsti quasi 80 centesimi di spese per l'invio dei bollettini (si risparmierà però ovviamente su consulenze Caaf o simili), ma ci saranno semplificazioni anche nei rapporti con l'amministrazione: «Qualsiasi variazione di proprietà ai fini Ici potrà essere comunicata via telefono, attraverso un numero verde, e tramite successivo invio di una lettera. Non saranno più necessari i moduli attuali».

Perplessità, in fase di voto in aula, dal consigliere Andrea Mariucci (Per Muggia): «Il Comune risparmierebbe di più gestendo direttamente il servizio, visto che l'ufficio esiste già. Mi chiedo anche come si recederà dal contratto attuale di gestione del servizio, che scade fra un anno». Da parte del capogruppo dell'Ulivo, Gianmarco Scarpa, un invito a semplificare e automatizzare anche altri pagamenti comunali, tra i quali la Tarsu, da un paio d'anni non più domiciliabile.

s.re.

Persona di valore

Il giorno 29 novembre ho appreso con enorme piacere dal vostro quotidiano, che il presidente della Slovenia Milan Kucan ha assegnato, come segno di stima e riconoscimento a Giovanni Volpe, ex vice prefetto di Trieste, la medaglia d'onore della libertà della Slovenia per le sue doti umane e professionali. Il giorno 26 giugno il sindaco di Trieste aveva consegnato nel corso di una breve cerimonia in municipio il Sigillo trecentesco a Volpe riconoscendone le competenze e l'impegno profuso. Mi rammarica invece che il ministero dell'Interno non abbia promosso a prefetto in tempo utile un uomo di tale statura morale e professionale largamente riconosciuta in ambito pubblico.

Tutto questo lo esprimo con convinzione, in quanto ho prestato per ben 46 anni servizio alle dipendenze del ministero e sono fermamente convinto che a una persona di tale valore andasse riconosciuta la promozione.

Alberto Brusadelli

I commercianti di Cavana

L'Associazione AnDanDes ringrazia i commercianti di piazza Cavana e le persone che hanno offerto il loro prezioso aiuto in occasione della manifestazione «Il villaggio dei bambini» tenutosi in piazza Cavana il giorno 20 novembre 2002. Un grazie particolare a: Harpo divisione Sandtex; Scarcia & Rossi snc; San Giusto - Eliografia - copyservice; Torrefazione «La Triestina»; Cad; Arco Costruzioni snc; Farmacie alla Madonna - alla Borsa - alla Salute.

Associazione AnDanDes

Maggiore elasticità

Vorrei rispondere alla signora Carmen Tundo che, sulle Segnalazioni del 3 dicembre, si preoccupa della salute di sua figlia e di tutti i soggetti allergici al pelo di gatto costretti a viaggiare in autobus a contatto con gli animali. Il regolamento della Trieste Trasporti riguardante il trasporto di animali di piccola taglia in vettura è stato solamente variato, consentendo ora di viaggiare con cani e gatti posti in una borsa, e non, come prima, in una gabbia, che risultava molto scomoda da trasportare una volta scesi dal mezzo pubblico, e che sul mezzo pubblico occupava molto spazio. Non credo che le sbarre di una gabbia possano tenere lontano i possibili allergeni che tanto preoccupano la signora. Cerchiamo di essere un po' più elastici e comprensivi nei confronti del prossimo: anch'io potrei fare un lungo elenco dei fastidi che sopporto ogni giorno quando salgo sull'autobus per recarmi al lavoro.

Silvana Righetti

50 ANNI FA

13 dicembre 1952

- **Il generale Winterton ha intimato al sindaco di Duino-Aurisina, signor Tercion, di togliere le tabelle bilingui che egli aveva fatto porre sulla litoranea e sull'autostrada statale di quel comune.**
- **I giornalisti triestini hanno consegnato, per i circa 500 detenuti del carcere del Coroneo, un assegno di centomila lire per il Natale, frutto del recente dibattito svoltosi al Rossetti per iniziativa del Circolo della stampa.**
- **Per la terza volta il «Palio delle maschere», il premio per le filodrammatiche dopolavoristiche, è andato al Piccolo teatro della prosa del circolo aziendale Crda. Fra i registi premiati Renato Paggiaro e Alberto Sassetti; fra gli attori Laura Menegon, Antonio D'Alberti, Nino Sandri, Fulvio Svagel, Domenico Lo Vecchio, Lino Savorani e tanti altri.**

IL CASO

Dopo l'incidente sull'altopiano che ha coinvolto un camion

Strada pericolosa alle Girandole

L'incidente dell'8 novembre alle Girandole.

Venerdì 8 novembre nel primo pomeriggio, dinanzi all'abitato delle Girandole, un camion uscito fuori strada si è abbattuto violentemente contro il palo della fermata dell'autobus scaraventando nel giardino condominiale un bottino delle immondizie e finendo la sua corsa contro il muro di cinta del complesso di abitazioni, abbattendone una parte.

Fortuna ha voluto che in quel momento nessuna persona stazionasse in attesa dell'autobus e che nessun bambino percorresse in bicicletta o a piedi quel tratto di strada, perché sarebbe stata una tragedia! Noi abitanti delle Girandole, da molto tempo denunciamo proprio questo: la folle corsa di questi grossi automezzi che, in qualsiasi ora della giornata, transitano per la strada provinciale per caricare o scaricare materiale pietroso. La strada, l'unica percorribile dagli abitanti del complesso per recarsi quotidianamente al lavoro, è una strada stretta, piena di curve, dove il limite di velocità è di 30 o 50 chilometri all'ora.

Troppe volte alcuni di noi hanno rischiato un incidente, perché trovarsi davanti d'improvviso alla fine di una curva uno di questi giganti della strada che procede a velocità molto sostenuta, mette in terribile difficoltà anche l'automobilista più esperto.

Venerdì 8 novembre, appunto, non «è scappato il morto», ma la prossima volta? Sappiamo che l'arteria è provinciale, vorremmo quindi segnalare ancora una volta alla Provincia la pericolosità di tale situazione allo scopo di poter trovare una soluzione al problema prima che sia troppo tardi. Non di secondaria importanza è ancora il problema dell'inquinamento collegato al transito dei grossi automezzi. Abbiamo più volte richiamato l'attenzione delle autorità sull'enorme quantità di polvere e di rumore che in queste folli corse alcuni camion scaricano su parecchie abitazioni costringendo spesso alcuni di noi a chiudere porte e finestre (anche nella stagione estiva) per poter sopravvivere. Nessuno però ci ha dato mai una risposta. Certi che la discarica goda di tutte le necessarie autorizzazioni, auspichiamo che la Provincia possa trovare una soluzione al problema.

Maria Fidel e altre 34 firme

Il vero titolare

Formo la presente nell'interesse della signora Daniela Ubaldini, titolare del Buffet Marascutti sito in Trieste via Battisti 2.

Espone la signora Ubaldini che nell'edizione del giorno 25 novembre 2002 del quotidiano «Il Piccolo» è apparso nella pagina di Trieste Città un articolo dal titolo «Sempre più numerose le saracinesche abbassate» e con il seguente occhiello: «Negli ultimi anni hanno detto "basta" Cappelli, Misan, Manuel, Marascutti, Riccobon e Giovanni Cesca». All'interno dell'articolo è riportata un'intervista a Davide Belleli, indicato come «il nuovo titolare» del locale.

La signora Ubaldini mi chiede di precisare che: 1) il Buffet Marascutti non ha affatto «abbassato la saracinesca» ma è anzi più attivo che mai; 2) l'attività è attualmente gestita non più dal signor Davide Belleli ma dalla signora Ubaldini, già socia paritaria dal mese di agosto e attualmente titolare unica.

Avv. Domenico Lobuono

Dignità nazionale

Non occorre scomodare Gioberti per essere consapevoli che la difesa della propria lingua, in quanto difesa della propria identità, rappresenta l'unica difesa dell'indipendenza di un popolo. Dover subire con la violenza una lingua straniera o, peggio sul piano morale, accettarla gioiosamente per vigliacco servilismo, significa accettare l'identità straniera e quindi la dominazione straniera.

Tre anni fa, a Strasburgo, il portiere del mio albergo – un modesto lavoratore –, al quale avevo rivolto un caldo complimento per aver detto «ordinateur» e non «computer», mi rispondeva: «Signore! La Francia è un Paese indipendente. Non siamo colonia di nessuno. Abbiamo una lingua nazionale e non vedo perché dovremmo usare la lingua degli altri!». L'ho abbracciato.

In Italia sta ormai trionfando il «bilinguismo americano». Diciamo dieci parole in angloamericano per ogni parola che ci degniamo di dire in italiano e il «bell'esempio» ce lo dà, non appena può, il presidente del Consiglio. Per non dire poi della Rai-Tv, emittente di Stato.

Di tutto ciò, a quanto pare, gli «ardenti patrioti» di An e della Lega nazionale, che bandiscono crociate in difesa dell'identità nazionale «minacciata» dagli sloveni, non si accorgono nemmeno. E dire che An, con Fini, sta al governo e, in questo senso, dovrebbe sentire il dovere di fare qualcosa.

E allora vadano un po' in Francia, i Fini, i Menia, gli Ziberna, la Lega nazionale, i Sergio Cosma e tutti gli altri «strenui» difensori della nostra identità, a prendere lezioni di patriottismo e di dignità nazionale. Non è possibile credere alla sincerità di chi Patria e identità difende sempre contro una sola minaccia, per di più piuttosto anemica, «non vedendo» nemmeno le minacce più grosse e autenticamente mortali. O la difesa è contro tutti o non è credibile. Nel migliore dei casi non è patriottismo, ma tribalismo.

Il 29 novembre, a Trieste, il Duca d'Aosta e il mio amico Fabio Torriero hanno presentato il libro «Proposta per l'Italia», scritto congiuntamente, e hanno annunciato che, con il nuovo anno, avrebbero lanciato un movimento: «Patto dei patrioti». Ho detto al Duca e a Torriero di considerarmi «arruolato» fin da ora.

Mario Cravich
Gorizia

Il Balkan incendiato

Purtroppo non ho avuto l'opportunità di leggere il «Piccolo» del 2 novembre, dove veniva trattato l'argomento, tuttavia ho letto lunedì 18 novembre la polemichetta a proposito dell'incendio del «Balkan». De Vidovich riepiloga brevemente i fatti. Colgo l'occasione per informare che una descrizione dell'avvenimento, con relativo commento, fatta da un testimone oculare, è stata pubblicata su «La Porta Orientale», n. 3-4, marzo-aprile 1963, pagg. 153-154.

Tiberio Moro
Roma

Diritti dell'infanzia

Il 20 novembre, in occasione della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Consiglio circoscrizionale Altipiano Est ha organizzato nella sede di Opicina una festa animata da clown e con scambio del libro e del giocattolo. Ringrazio quanti hanno collaborato alla riuscita e in particolar modo il presidente Albino Sosic che dimostra sempre attenzione e sensibilità organizzando manifestazioni per gli anziani e noi bambini.

Lorenzo Martini

Lavori di abbellimento

Volevo segnalare come, dopo che noi cittadini siamo stati tartassati per mesi a causa dei lavori di abbellimento delle Rive davanti a piazza Unità, oggi, a causa di alcuni lavori di manutenzione, al posto di una porzione di porfido antistante la piazza, si trova un bel «bieco» di asfalto. Complimenti alla direzione lavori.

Andrea Prassel

Gentilezza e professionalità

Dire solamente grazie a una validissima struttura come «Pineta del Carso» è poco, pochissimo. Il periodo postoperatorio di riabilitazione ha rigenerato non solamente il mio ginocchio, ma anche l'animo. La professionalità, la gentilezza, l'allegria dei meravigliosi infermieri e fisioterapisti, l'accoglienza perfetta e le cure del dott. Ghasem sono unici. Strano a dirsi, pur avendo dolori e doloretti, non ti senti in un ospedale. Grazie ancora a tutti, al primario dott. Masè, ai fisioterapisti Aster e Roby e a tutto il personale della palazzina «C».

Maria Grazia Gattinoni Schillani

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Il compleanno di Lucia

Lucia compie 50 anni. Buon compleanno dal marito Pino e dalle figlie Jessica e Valentina.

Auguri alla cara Daniela

Daniela Millo compie 50 anni. Il papà Bruno, la figlia Paola e il figlio Stefano le fanno tanti auguri.

ANIMALI

Grazie all'Esposizione felina sono stati adottati otto gatti

L'Astad ospitata alla Fiera

Gattini dell'Astad adottati durante l'Esposizione felina.

Sabato 30 novembre e domenica 1.o dicembre si è svolta alla Fiera di Trieste l'annuale Esposizione internazionale felina, manifestazione che ha richiamato un gran numero di amanti degli animali e non solo.

Vorrei esprimere un sentito grazie ai signori Giovanni e Antonella de Gioia, Nino di Molfetta ed Eugenia Ferrario del comitato organizzatore che per l'occasione hanno offerto uno spazio all'Astad di Opicina, al fine di far conoscere l'attività dell'associazione e dare in adozione alcuni ospiti del rifugio da essa gestito.

L'Associazione per la tutela dell'animale domestico, fondata nel 1960 dalla baronessina Maria Nora Economo, svolge da più di quarant'anni opera di accoglienza e assistenza a favore di quegli amici a quattro zampe che non hanno la fortuna di avere un padrone che si prenda cura di loro.

Accanto perciò ai mici ad alta genealogia, alla mostra allestita alla Fiera erano presenti, naturalmente fuori gara, alcuni dei gattini ospiti del ricovero: e proprio grazie all'occasione offerta dall'Esposizione ben otto di loro hanno così potuto trovare un padrone affettuoso e una casa accogliente.

Voglio solo ricordare ancora che l'Astad gestisce a Opicina un rifugio con circa 180 cani e 350 gatti, svolgendo la sua attività unicamente con l'aiuto privato di persone sensibili, persone che svolgono un delicato e faticoso lavoro di assistenza e cercano in ogni modo di supportare l'attività dell'Astad.

Nel 2002 al ricovero dell'Astad sono stati accolti 146 gatti rinunciati, di questi 84 hanno trovato una felice adozione, ma purtroppo sono sempre troppo numerosi quelli in attesa di un nuovo proprietario.

Adriana Paronuzzi
direttrice del rifugio dell'Astad

TRASPORTI

Su alcune linee, negli orari di punta, un poco decoroso spettacolo

Il sovraffollamento sugli autobus

Sovraffollamento sugli autobus di alcune linee.

Ero convinto che il doloroso fenomeno dei «carri bestiame» fosse finito nel '45, a guerra conclusa. Nella nostra città, invece, grazie alla «Trieste Trasporti», può essere all'ordine del giorno (fatti i debiti distinguo, naturalmente).

Il 5 dicembre, alle 11.46: alla fermata di piazza Goldoni arriva il «16» (assieme al «15», una delle linee più disastrate anche per la reiterata mancanza di rispetto degli orari): è già ultrapieno, altra gente vi sale (ognuno ha i suoi impegni e non può attendere, per bene che vada, almeno una ventina di minuti).

Lo spettacolo è semplicemente disumano, inaccettabile. Uno spettacolo che si ripete ogni sera, verso le 19 e oltre. Ma questo è soltanto un esempio, fra i tanti. Si sa che vi sono le cosiddette «ore di punta»: e allora perché non rafforzare il servizio? Viene invece il sospetto che qualche corsa regolarmente salti. Un consiglio: qualche dirigente, invece di rimanere abbarbicato per tutte le ore d'ufficio alla scrivania, perché non va a farsi un giro assieme ai poveri passeggeri, non sale su quegli autobus? Guadagnerebbe in sensibilità, e lo stipendio di fine mese potrebbe dirsi alfine meritato.

Lettera firmata

ORE DELLA CITTÀ

Commedia dialettale

Oggi nella sala del Circolo della CrT di via Valdirivo, verrà rappresentata la commedia dialettale «Tuto colpa de siora Stefi», interpretata dagli allievi del corso di recitazione della III età e ideata nonché diretta dalla concittadina Maria Grazia Detoni.

Istituto de Sandrinelli

Il dirigente scolastico e i docenti dell'istituto professionale «Scipione de Sandrinelli» saranno a disposizione di genitori e alunni della terza media, nella sede di via P. Veronese 3, per fornire informazioni relative agli indirizzi economico aziendale, turistico e servizi sociali oggi dalle 17 alle 19, domani dalle 10 alle 12 e il 21 dicembre dalle 10 alle 12.

Conferenza sul diabete

L'Assodiabetici ricorda agli associati e simpatizzanti che oggi, alle 17, presso l'Associazione commercianti al dettaglio, in via San Nicolò n. 7, primo piano, sala consiglio, avrà luogo la conferenza-dibattito con tema «Metodiche di autocontrollo del diabete in decorso di malattia infiammatoria». Illustrerà l'argomento Lanfranco Piscopello.

Le chiese del Carso

Oggi alle 16.30, nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra tematica dell'artista triestino Claudio Gentile «Le chiese del Carso triestino», con la presenza dell'arcivescovo di Gorizia Dino De Antoni e del vescovo di Trieste Eugenio Ravignani. Con l'occasione verrà presentato il volume «Le chiese del Carso triestino». La mostra rimarrà aperta fino al 31 dicembre 2002, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.30; sabato, domenica e festivi chiuso.

Ordine degli psicologi

Il consiglio regionale dell'Ordine degli psicologi organizza la conferenza regionale sul tema «La psicologia e la salute dei cittadini» che si terrà oggi dalle 8.45 alle 18 nella Sala Illiria del centro congressi della Stazione marittima, Molo Bersaglieri n. 3. Interverranno l'assessore regionale alla Sanità e alle Politiche sociali Valter Santarossa e il direttore generale dell'Ass 1 Franco Zigrino.

Istituto comprensivo «Tiziana Weiss»

Oggi dalle 16.30 alle 19 ci sarà la presentazione dell'Istituto comprensivo «Tiziana Weiss». A tale presentazione sono invitati i genitori degli alunni delle scuole materne ed elementari. La presentazione prevede: incontro con il dirigente scolastico e alcuni docenti, una visita alla scuola organizzata e diretta da alcuni alunni della scuola media.

Centro culturale «A. Schweitzer»

Oggi alle 17.30 nella basilica di S. Silvestro, conferenza di Claudio Poropat sul tema «Tabagismo e salute». Ingresso libero.

Italia Nostra

Per il settore Educazione-Ambiente dell'associazione Italia Nostra, Fabrizio Martini dell'Università degli studi di Trieste parlerà sul tema «Il verde urbano a Trieste». La conferenza sarà tenuta oggi nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, dalle 17.30 alle 19.30.

Ambiente montano

Questa sera alle 19, nella sede dell'Alpina delle Giulie di via Donota 2, il Gruppo ricerche storiche terrà una video-conferenza dal titolo: «Aspetti naturalistici e punti notevoli del Carso tra Malchina e Ceroglie». Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (gruppo Tutela ambiente montano), sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo domenica 15 dicembre nella zona di Ceroglie.

Rivenditori giornali

Presso la sede Cisl di piazza Dalmazia 1, sala riunioni secondo piano, oggi si terrà alle 20.30 l'assemblea associati Cisl Giornalai aperta a tutti i rivenditori considerate le importanti argomentazioni trattate.

Associazione commercianti

Anche quest'anno nella sala riunioni dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi Acepe (piazza della Borsa n. 7 – I piano) saranno esposte al pubblico circa 150 bambole di pezza, le famose «pigotte», confezionate da volontarie e volontari a favore dell'Unicef. La mostra si terrà da oggi al 18 dicembre, esclusi il sabato e la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Mostra pittorica

Oggi ultimo giorno per visitare la mostra personale di Vilma Degrassi Crisman nella sala espositiva dell'Associazione della Comunità Istriane in via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca) con il seguente orario: 10-12, 17-19.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, pomeriggio musicale con i minicantori dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste diretti dal maestro A. Pace. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30. La Pro Senectute organizza per il 23 dicembre la manifestazione «Aggiungi un posto a tavola - Pranzo di Natale»; per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040.365110-364154.

«Anti Amor» in libreria

Oggi alle 20.15, in via Diaz 22, la libreria «In der Tat» e l'associazione di volontariato «Luna e l'altra» presentano il libro «Anti amor», sarà presente l'autore Christoph Wilhelm Aigner, introdurrà la serata Gabriella Musetti, interverrà la traduttrice Riccarda Novello.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Società teosofica

Questa sera alle 19.30 nella sede della Società teosofica di via Toti 3, si terrà una conferenza su «Forme pensiero e ossessioni», seconda parte, relatori Paclich e Piergiorgio.

Visita alle scuole

I genitori interessati all'iscrizione dei figli alle scuole dell'I.C. di via Commerciale sono invitati alle riunioni che si terranno presso le varie sedi lunedì 16 con il seguente orario: scuola materna «Tomizza» ore 16; scuola elementare «Longo» ore 16.30; scuola materna «Manna» ore 16.30; scuola elementare «Manna» ore 16.30; scuola media «Corsi» ore 17.30.

Lettura della Bibbia

Presso i locali della parrocchia «Beata Vergine Addolorata», p.le Valmaura 7, alle 20.30 di oggi si terrà la lettura, il commento, la condivisione delle pagine bibliche della terza domenica di Avvento. L'incontro è rivolto a tutti coloro che desiderano conoscere di più e sperimentare l'accostamento diretto alla scrittura nella forma della «Lectio divina».

Associazione medica

Oggi alle 17 nell'aula degli atti accademici dell'ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447, l'Associazione medica triestina organizza una tavola rotonda su «L'osteoporosi: attuali indirizzi diagnostico-terapeutici».

Circolo «Grbec»

Oggi alle 20 nella sala del Circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124 verrà presentato il film-documentario prodotto dalla Bbc «The fascist legacy» (L'eredità fascista), regia di Ken Kirby, sui crimini di guerra dell'Italia fascista in Africa e nei Balcani.

Registi triestini premiati al «Fotogramma d'oro»

Lia Zanei, Federico Manna e Lodovico Zabotto, tutti e tre del Club cinematografico triestino, hanno ricevuto rispettivamente due Fotogrammi d'argento e una targa con segnalazione speciale al termine della 39.a edizione del «Fotogramma d'oro», concorso organizzato dalla Federazione nazionale cinevideoautori. La manifestazione si è svolta alla Stazione marittima. Erano in concorso 57 video pervenuti da ogni parte d'Italia e dall'estero, opere riservate, come da tradizione, a registi non professionisti. La giuria era composta da Carlo Ventura, Ugo Amodeo, Francesco Biamonti, Enzo Metelli e Mauro Mingardi.

Mostra di Ruglioni

Alla Bossi & Viatori Assicurazioni, Spazio d'arte, mostra di Vittorio Ruglioni. Inaugurazione oggi alle 18.30, curatori della rassegna Angelo Bon e Ubaldo Ciarrocchi. In via Locchi 19/A, orario lunedì-giovedì 8.30-13 e 15-18, venerdì non-stop.

Incontro dei laureati

Questa sera alle 18 i soci dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) si ritroveranno per lo scambio degli auguri al cocktail party che avrà luogo allo Starhotel Savoia Excelsior in riva del Mandracchio 4.

Conferenza sulla Bolivia

L'Associazione Miguel de Cervantes invita soci e interessati alla conferenza sulla Bolivia (in lingua spagnola) che si terrà oggi alle 18.30 nella sede di via F. Venezian 1. Info: tel. 040-300588.

Orfani di guerra

L'Associazione orfani di guerra invita i propri soci all'incontro prenatalizio che avrà luogo oggi, con inizio alle 18, presso la sede sociale di via Pellico 2.

Raccolta firme

Oggi la Federconsumatori organizza la raccolta delle firme a sostegno della legge di iniziativa popolare per l'unificazione dell'Iva al 10% sul gas metano e gpl presso le seguenti sedi Spi-Cgil: San Giovanni (via S. Cilino 44/a), Sant'Anna (via Zandonai 12), Servola (via di Servola 53), Muggia (via Bacchiocco 6 a). Come pure negli uffici, preposti, in tutti i comuni della provincia (per Trieste, largo Granatieri 2 – I piano).

Officine notturne

Oggi alle 20.30 «Kosmos 5» in concerto per «Officine notturne» alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14). Cibi, musica e bar aperto.

Museo Revoltella

Oggi alle 17 Caterina Prioglio Oriani terrà la settimana(e ultima di quest'anno) lezione del corso di storia dell'arte organizzato dal Museo Revoltella che verterà sul tema «Due pittori dimenticati: George de la Tour e Vermeer». La frequenza del corso è gratuita. Informazioni: via Diaz 2, 040-300938/311361.

Un libro per la testa

«Un libro per la testa» è il titolo che l'équipe educativa del ricreatorio comunale «De Amicis» ha scelto per una proposta di attività rivolta agli alunni della scuola elementare «Morpurgo». L'iniziativa che ha offerto ai bambini l'occasione di avvicinarsi al libro e alla narrativa con modalità ludiche, si concluderà oggi alla biblioteca «E. Loser» della scuola «Morpurgo». A partire dalle 13.45 saranno consegnati i lavori e gli attestati di partecipazione agli scolari delle classi II A e II B. Nella medesima sede sarà allestita una zone espositiva a documentazione dell'iniziativa.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro informa i soci e gli ospiti abituali che la riunione odierna è sospesa.

Albero natalizio

Nella piazzetta antistante il Politeama Rossetti, alle 17, accensione delle luci del grande abete natalizio donato da Klagenfurt a Trieste. Alla cerimonia interverranno l'assessore Fulvio Sluga e il collega assessore al Turismo della città carinziana Dieter Jandl. L'appuntamento sarà allietato anche dai canti natalizi dei ragazzi della scuola «Volksschule 17» di Klagenfurt e della gemellata scuola Suvich di Trieste. Seguirà una visita al Teatro Rossetti.

Nuotare giocando

Oggi alle 12.30, nella sala della giunta municipale, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del progetto educativo «Impariamo a nuotare giocando», rivolto ai bambini delle scuole elementari e materne del comune di Trieste, in collaborazione con la Federazione italiana nuoto.

Opere di Montina

Oggi alle 18.30, al Bar Minerva (via San Francesco 18), s'inaugura la mostra di Alfredo Montina (aperta fino al 24 dicembre).

Spettacolo di beneficenza

L'Università della Terza età comunica che domani alle 20.30 al Teatro San Giovanni si terrà uno spettacolo di beneficenza cui parteciperanno gli allievi del corso di recitazione dialettale del signor Sergio Collini.

Dolce cuore

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart, Dolce cuore», via Massimo d'Azeglio n. 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274, fax 040/3226624.

Per i prenotati alla visita **«Trieste scomparsa»** ritrovo ore 17.15 davanti a Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso.

Aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, II corso; 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, III corso.

Aula C, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura.

Aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco: gipsografia.

Aula A, 15.30-16.20, sig.ra R. Serpo: introduzione allo shiatsu; 16.35-17.25, prof.ssa G. Falcioni: lettura e commento di un testo letterario - Siddharta di H. Hesse; 17.40-18.30, prof.ssa M.L. Principalli: la matematica è invenzione o scoperta?

Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, I corso; 16.35-17.25, prof.ssa E Sisto: lingua francese, II corso; 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, III corso.

Aula C, 15.30-17.25, prof.ssa E. Serra: due prosatori e un poeta - Renzo Rosso e Paolo Rumiz, scrittori nostri di oggi e Giorgio Caproni.

ELARGIZIONI

– In memoria di Luciano Alberico da Rinalda 30 pro convento frati minori Montuzza.

– In memoria di Lucia Bonivento dal marito Ennio 100 pro Astad.

– In memoria di Adolfo Durante per il compleanno (13/12) dalla figlia 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei genitori Lucia e Giovanni e parenti da Editta e Luciana 20 pro Burlo Garofolo; 20 pro Centr. card. vasc. (dott. Scardi); 40 pro Croce giuliana.

– In memoria di Antonio Gigli nel 19.o anniv. (13/12) dalla figlia Marisa 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Caterina Kmesic (8/12) da Laura Cortese 250 pro Biblioteca Goap.

– In memoria di Ladislao Omari (13/12) dalla famiglia 50 pro Ente nazionale sordomuti (Ens).

– In memoria di Amerigo Lonoce nel 47.o anniversario (13/12) dalla figlia e genero 16 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

– In memoria di Roberto Papazzoni nel III anniv. da mamma e papà 30 pro opera Villaggio del Fanciullo.

– In memoria di Gilda (16/9) e di Galliano Papazzoni (13/12) dal figlio Romano 30 pro Com. S. Martino al Campo.

– In memoria dei defunti e caduti di casa Pieri (13/12), Zoratti (24/12), Suringar (19/3) da Vanna Pieri 250 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); 250 pro parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

– In memoria dei propri cari dalla fam. Gerdeni 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Agmen, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Lega Filo d'oro, 25 pro Ass. Azzurra - malattie rare, 25 pro Uildm.

– In memoria di Luciano Derossi dalla moglie Nives 50 pro Lega tumori Manni.

– In memoria di Attilio Ferigutti dal fratello Bruno e cognata 50 pro Astad.

– In memoria di Luigi Fragiacomo da un gruppo di parenti e amici 300 pro Unitalsi.

– In memoria di Renata Fragiacomo Armocida dalle famiglie Crusich, Stepcich, Feletti 60 pro Emergency.

– In memoria di Renata Fragiacomo dalla fam. Giuliani e Annamaria, Grazia e Fedele 50 pro Emergency.

– In memoria di Furio Furlan dalla Radiologia di Cattinara, dalla Radioterapia, dalla Fisica sanitaria e Susanna 280 pro Società triestina di cultura «Maria Theresia».

– In memoria dei nostri genitori per il Santo Natale da Fabio ed Edda 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Nerone Gaos da Vianello Rozmann 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giorgio Grilli dai colleghi della moglie (Servizio resoconti Regione) 110 pro Emergency (Gino Strada).

– In memoria di Augusta Lusa da Urbano Medeot 25 pro Sweet Hearst.

– In memoria di Ines Madricardo in Gallo dai condomini di via dei Papaveri 3/11 e fam. Silvestri 71 pro Airc.

– In memoria della mamma della dott. Giuliana Cicognani da Pietro e Lida Baxa 50 pro Missione triestina nel Kenya.

– In memoria di Pino Mingolla dagli amici di Marino 180 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Carmen Miani ved. Depauli dai colleghi di Claudio Depauli 440 pro Airc Milano.

– In occasione del Natale 2002 da Emma Milanese Gardi 20 pro Pro Senectute.

– In memoria dei nostri defunti da N.N. 100 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giustina, Giordano, Nina, Antonio da Pietro e Lida Baxa 50 pro Missione triestina nel Kenya.

– In memoria di Elsa Piazza ved. Pintarelli da Franco Tononi 50 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 9 al 14 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; via Bernini 4, tel. 309114; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/12	1.00	Li SILBA	Zawia	rada
13/12	7.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
13/12	7.00	Mi MSC CORSICA	Venezia	VII
13/12	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
13/12	10.00	Ma APAGEON	Batumi	Siot I
13/12	12.00	Gr PELLA	Durazzo	15
13/12	14.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/12	6.00	SILBA	da rada	a Siot 2
13/12	14.00	TINA MED	da rada	a o. Safa

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/12	4.00	Br GERDIA	ordini	VII
13/12	6.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
13/12	14.00	Rs VOLGODON 225	ordini	45
13/12	14.30	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
13/12	16.00	Mi MSC CORSICA	Pireo	VII
13/12	16.00	Po PLANET	ordini	Atsm
13/12	20.00	Po STORMAN ASIA	Marghera	Safa
13/12	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
13/12	20.00	Ct MOELA	Umago	Servola
13/12	22.00	Gr PELLA	Durazzo	15
13/12	22.00	It TINA MED	Viano do Castel	Safa

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17: bridge principianti (Boschi); 15.30-17: inglese I (Bortuzzo); 15.30-18: pittura su seta e stoffa (Vidonis Zennaro); 16-17: la chimica facile (Gioseffi); sloveno III (Rauber); 17-18.30: sloveno I (Pahor); ore 18-19: tedesco II (Cuccaro).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17-19: coro «Viozzi» (Macchi); laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo); 17-18: inglese I, recupero del 2/12 (Riccardi); 18-19: inglese II, recupero del 2/12 (Riccardi).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-22: American country dance, sospeso (Fabio & Lucia).

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 13-14: aquagym (Furlan Veronese); 14-15, Aquagym (Furlan Veronese).

Università delle Liberetà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi alla Tripcovich esibizione dei gruppi «So Pure» e «Overload»

Va in scena la storia del rock

La storia del Rock in una serata oggi alla sala Tripcovich alle 21 (ingresso gratuito) sarà possibile rivivere quelle atmosfere ricche d'energia nel corso di una serata «live» che vedrà l'esibizione dal vivo di due band emergenti nel panorama locale e nazionale: i «So Pure» e degli «Overload». Saranno loro a interpretare e a proporre alcune dei più noti brani del rock, in una sorta di carrellata storica del genere.

I «So Pure» nascono a Modena presso il «Blu Velvet studio» sotto la guida di Cecilia Pedroni, che ragruppa attorno a sè dei bravissimi turnisti con i quali stava registrando i suoi brani inediti; insieme cominciano a concretizzare il progetto «So Pure» che si afferma non solo come una delle tanti cover band, ma soprattutto come un gruppo di cinque musicisti «innamorati» della musica di Alanis Morissette che cercano di «onorare » con il massimo impegno «sentimentale». Gli «Overload» sono invece un gruppo tutto triestino che, nato due anni fa, è formato da musicisti di grande esperienza (tra i quali segnaliamo il bassista Mario Cogno). E questi musicisti, individualmente o con altre formazioni, hanno calcato le scene musicali nazionali e internazionali del pop-rock, jazz, metal e funk degli ultimi 15 anni.

Il gruppo dei «So Pure», stasera con gli «Overload».

Incontro di beneficenza per i bambini di Kabul

Si chiama Spes – solidarietà per la educazione allo sviluppo – ed è una associazione Onlus costituita nell'ottobre di questo anno da rappresentanti di vari settori lavorativi e culturali . L'obiettivo primario della Spes è sensibilizzare e promuovere iniziative mirate a sostegno di emergenze sorte anche all'estero, soprattutto legate prevalentemente a conflitti o calamità naturali. In tale ottica la Associazione Spes organizza oggi, alle 20, all'Hotel Savoia, una cena di beneficenze cui proventi saranno devoluti per i bambini di Kabul. L'Associazione Spes intende sostenere un importante progetto a favore dell'orfanotrofio di Tahe Maskan, centro situato nella capitale dell'Afganistan. L'orfanotrofio necessita di ogni genere, da nuove condutture idriche, a impianti sanitari, medicine e altre forme di necessità primarie per l'infanzia. I volontari Spes, tra cui medici, fisioterapisti ed ex militari, sono supportati dall'opera di Alberto Cairo, portavoce della Croce Rossa Internazionale, definito un veterano dei volontari in terra afgana.

franc.card.

La fisarmonica di Goran Ruzzier Arie internazionali da operetta

Oggi, alle 20.30, alla Casa del popolo G. Canciani di Sottolongera (via Masaccio 24) si svolgerà un concerto del fisarmonicista Goran Ruzzier, nativo di Longera. Goran Ruzzier ha iniziato a studiare la fisarmonica nel 1988 presso la Glasbena matica. Nel 2001 ha conseguito il diploma presso il Conservatorio statale «A. Steffani» di Castelfranco Veneto.

Durante e dopo gli studi ha partecipato a vari concorsi internazionali vincendo anche primi premi, come per esempio nel 1994 ad Andresieux-Boutheon, in Francia, il primo premio nella categoria dai 16 ai 17 anni, nel 2000 a Poggio Rusco il secondo premio nella categoria concertisti, a Castelfidardo l'8.o posto nella categoria dai 18 anni in poi, nel 2001 ad Idrija (Slovenia) il 1.o premio categoria concertisti, nel 2002 a Poggio Rusco il 2.o premio nella categoria concertisti, e a Castelfidardo il 4.o posto nella categoria D, dai 18 in poi.

Oltre che ai concorsi e ai concerti solistici ha suonato dal '91 al 2000 nell'orchestra «Synthesis 4», negli ultimi anni anche come solista.

Dopo la cessione dell'attività dell'orchestra, partecipa come solista nell'orchestra di fisarmoniche «Zdruzene Primorske Glasbene Matice» sotto la direzione di Clavdijo Furlan.

Quest'estate Ruzzier si è esibito al «Festival internazionale dell'operetta» suonando come solista per l'operetta «Al Cavallino Bianco». Attualmente continua i studi di fisarmonica a Lovran (Croazia) seguito dal concertista e compositore ucraino Vladimir Balyk.

Nella serata alla Casa del popolo di Sottolongera si esibirà con il seguente programma: J. P. Rameau «L'Egyptienne», S. Berinsky «Partita I e II movimento», C. Thomain «Pleyel 85», J.S. Bach «Praeludum et Fugaa» in La minore per organo, F. Angelis «Suite», Anagáyev «Sonata» Imovimento, R. Galliano «Valse a Margaux», W. Semyonov «Ukrajinska Dumka».

Libreria Minerva

Tutta la bora in un libro

Oggi alle 17.30 nella sala di lettura (I piano) della Libreria Minerva, via San Nicolò 20, sarà presentato «Il libro della bora» di Corrado Belci.

Nel corso dell'incontro interverranno, insieme all'autore, Annamaria Mori e Valerio Fiandra. La presentazione si potrà ascoltare anche nei locali al piano terra della libreria.

Torna la manifestazione prenatalizia tra musica e gastronomia

«Suoni & sapori» da primato

Domani, a partire dalle 17, in Piazza della Borsa si rinnova l'appuntamento di «Trieste suoni & sapori» manifestazione promossa da Piaceri Senza Confini organizzata dalla Bavisela con il sostegno di provincia e comune.

Si tratta della quarta edizione di una iniziativa popolare dal tipico clima pre-natalizio, sorta per abbinare i sapori più caratteristici della regione, e delle zone d'oltre confine con la tradizione musicale locale, e che si propone sempre all'insegna di nuovi record.

Suoni e sapori in piazza.

Per l'appuntamento di quest'anno gli organizzatori hanno pensato di accontentare tutti i palati, non solo quelli dei golosi di dolciumi. La proposta di «Trieste suoni & sapori» quest'anno infatti si tradurrà in due offerte: una maxi frittata ed una autentica montagna di bignè. Il tutto naturalmente rigorosamente gratuito.

La maxi frittata verrà allestita dal gruppo «Gli amici della padella» non nuovi a particolari imprese culinarie del genere, degne del Guinness dei primati. Per l'appuntamento di domani è previsto l'utilizzo di oltre duemila uova ed una speciale padella gigante che farà la sua comparsa in Piazza della Borsa sin dalle prime ore del pomeriggio.

Imponente anche la prevista distribuzione di dolci, con oltre duemila bignè nei gusti più apprezzati come vaniglia, crema e cioccolato. Negli anni passati si puntò sulla «celebrità» della torta sacher confezionata nel 1999 con un modello di 150 chilogrammi.

Poi fu la volta del presnitz lungo 60 metri e quindi, lo scorso anno dello strudel anch'esso di eccezionali dimensioni con una versione lunga oltre 65 metri.

Per quanto riguarda l' iniziativa musicale che accompagnerà l'appuntamento di domani, questa è il concerto della Filarmonica di Santa Barbara diretta dal maestro Liliano Coretti. La formazione comprende 25 artisti specializzati nel repertorio folcloristico giuliano. L'intervento della Filarmonica di Santa Barbara inizierà attorno alle 17, e poco dopo le 17.30 è prevista la distribuzione gratuita di porzioni della maxi frittata e dei bignè.

Francesco Cardella

Casa delle culture

Omaggio al tango di Astor Piazzolla

Oggi, alle 21, «Omaggio a Piazzolla», tango in concerto al Ponziana Social Club - Casa delle Culture via Orlandini n. 38. Si esibiranno Paola Chiaburdini (pianoforte), Alesander Ipavec (fisarmonica), Popular resident ensamble (accompagnamento). Il duo Chiaburdini e Ipavec nasce nel gennaio del 2001 dalla passione comune per le musiche di Astor Piazzola. Nel giugno del 2001 esce il primo cd «Omaggio a Piazzola», che comprende un'alternanza di musica e parole di tango lette Da Angelo Mammetti.

Il duo Chiabudini-Ipavec si è esibito il Italia a Milano, Udine, Cividale, Cortina d'Ampezzo, Trieste, in Slovenia e Austria. A novembre 2001 si sono esibiti alla serata di premiazione del «Festival del cinema latino americano» di Trieste. Il Popular resident ensemble è nato dlal volontà di alcunimusicisti professionisti di riscoprire l'intimo senso del «suonare» all'interno di uno spazio e contesto libero quale la Casa delle culture di Trieste si è rivelato, accompagnerà per il mese di dicembre gli artisti che si esibiranno all'interno delle serate del Ponziana Social club.

Nuoto sincronizzato, domani si presenta il calendario con le ragazze della squadra triestina

Mese per mese le stelline di Syncronette

La foto di luglio nel calendario delle Syncronette.

La squadra Triestina di nuoto sincronizzato formata da un formidabile gruppo di atlete che da cinque anni portano allori alla nostra città, sono state dipinte nella loro armoniosa fatica dall'obiettivo di FotoGeros. I risultati delle fotografie sono stati all'altezza delle prestazioni sportive delle nostre ragazze e pertanto la decisione di raccoglierne qualcuna in un calendario «Syncronette 2003» ha trovato subito dei convinti sostenitori. C'è dunque l'opportunità per tutti di conoscere qualcuna di loro domani tra le 17.30 e le 18.30 presso l'Enoteca Bischoff di via Mazzini, il Caffè Tommaseo di piazza Tommaseo o da Nicola, il bar Gelateria di via Baiamonti, oppure dalle 18.30 alle 19.30 al «Bar X» di via Palestrina, alla Portizza di piazza della Borsa o presso il bar «ViaRoma4» all'omonimo indirizzo. In questi locali che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, le Syncronette faranno da madrine alla distribuzione del calendario stesso e degli inviti alla mostra fotografica che le vede protagoniste e che inaugurerà lunedì 16 dicembre, ospitata presso il Palazzo delle Poste. Una volta tanto anche lo sport meno seguito e meno conosciuto può essere protagonista e fare da... «stuzzichino» per l'aperitivo del sabato sera.

Fino al 15 dicembre

La città scomparsa nelle foto di Ciana

La mostra «Trieste scomparsa. Fotografie dall'archivio Antonio Ciana. 1951-1960» nella sala mostre di Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, è aperta fino al 15 dicembre tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 20 (ingresso libero).

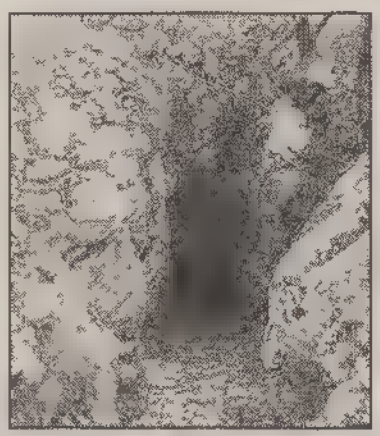
La mostra, promossa dal Comune e realizzata dai Civici musei di storia e arte con l'organizzazione dell'Area cultura, ha registrato un notevole successo di pubblico, essendo stata visitata nella settimana di apertura da più di 2500 persone.

La mostra è curata da Wendy D'Ercole, con la direzione di Adriano Dugulin (Civi musei di storia e arte). L'allestimento è di Marzia Vidulli Torlo e Marino Ierman (Nucleo operativo ricerca e progettazione dei Civici musei di storia e arte).

Oggi e domani, alle 17.30, e domenica 15, alle 11.30, la curatrice Wendy D'Ercole terrà le ultime visite guidate per il pubblico.

Su prenotazione vengono effettuate visite per gruppi e scolaresche (tel. 040/6754701).

Conferenza di Polli

Viaggio nelle grotte dimenticate

Caverne ormai dimenticate dal tempo che racchiudono arrugginiti cimeli della Grande guerra. È quanto può ancora trovare un assiduo escursionista cultore del Carso che si infili di proposito nell'intrico vegetazionale dell'area verde tra Malchina e Ceroglie alla ricerca di peculiarità del territorio.

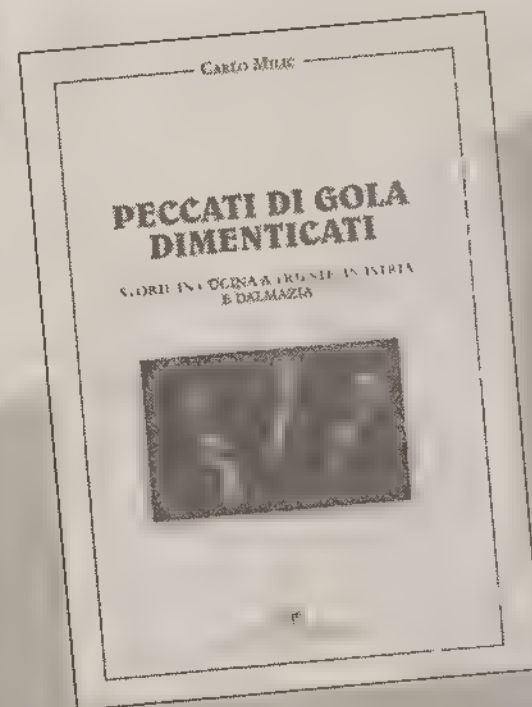
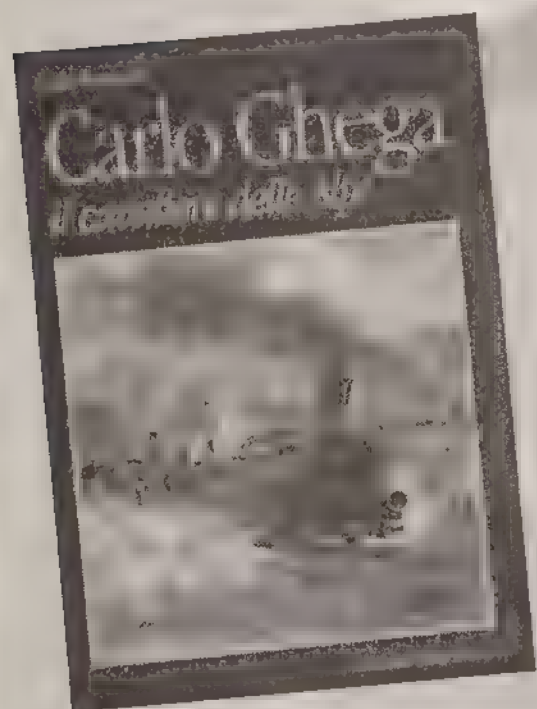
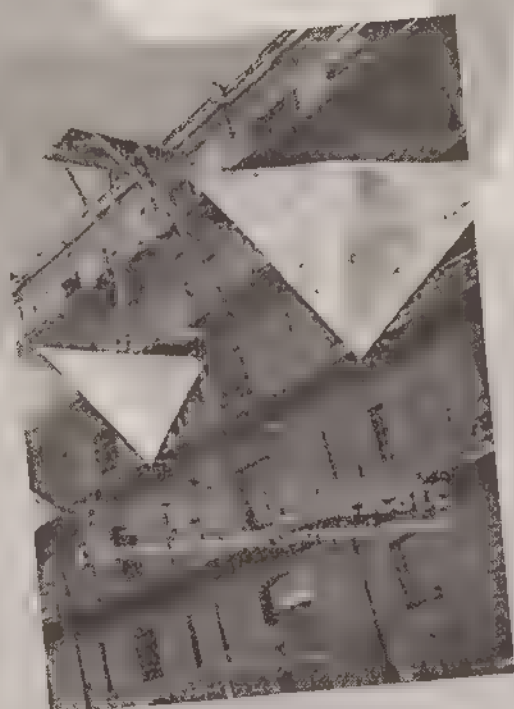
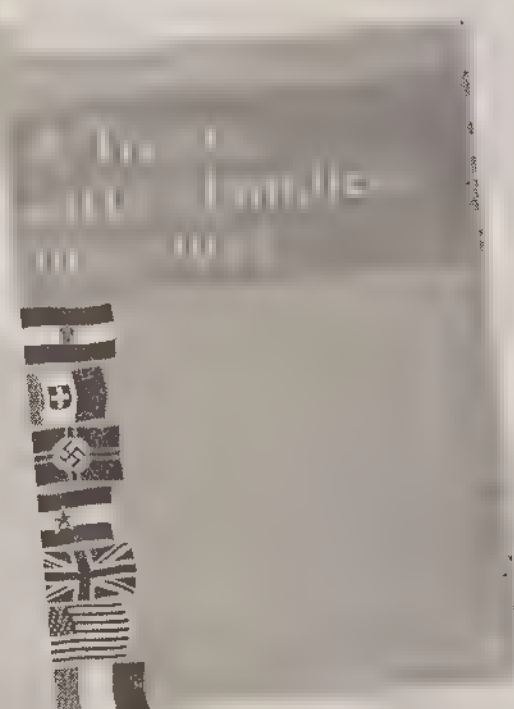
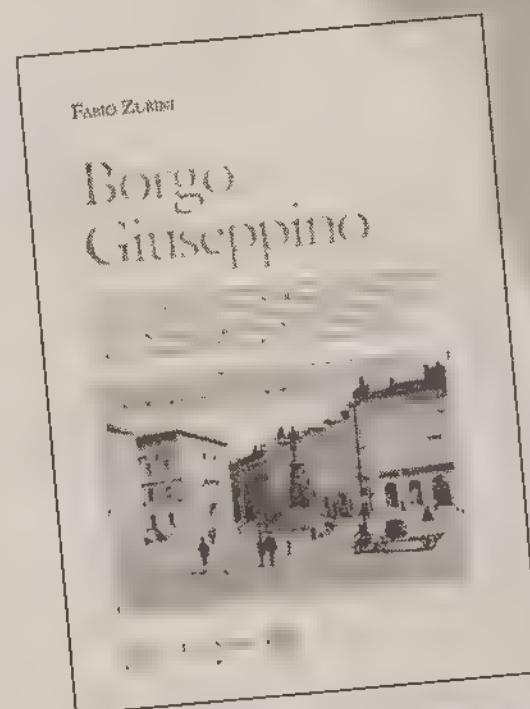
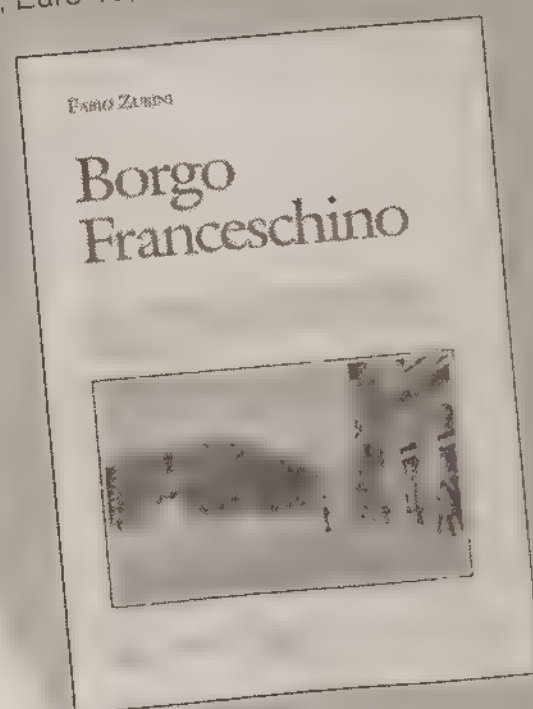
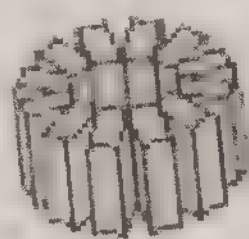
Un assiduo escursionista del calibro di Elio Polli, ad esempio, il quale oggi alle 19 parlerà dei punti notevoli della zona tra i monti Ermada e Cocco agli iscritti della Commissione per la Tutela dell'ambiente montano (Tam) appartenente alla Società Alpina delle Giulie di via Donota, nell'ambito dell'annuale ciclo di conferenze naturalistiche.

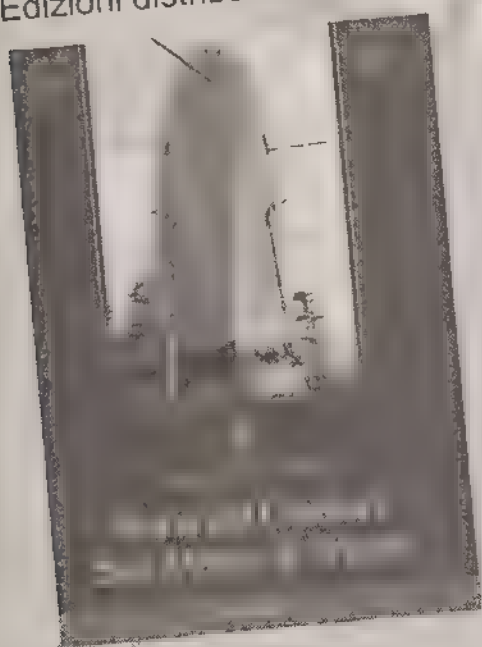
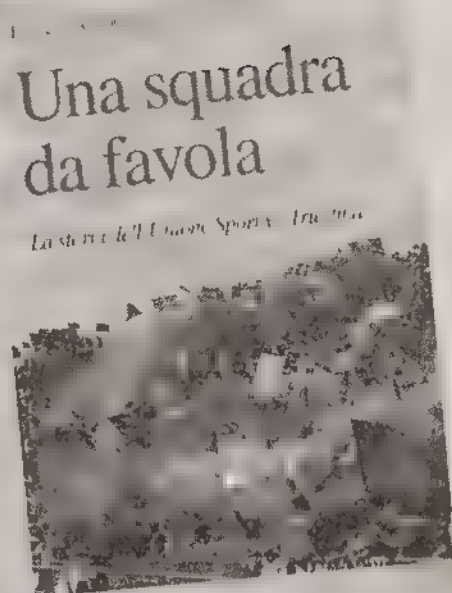
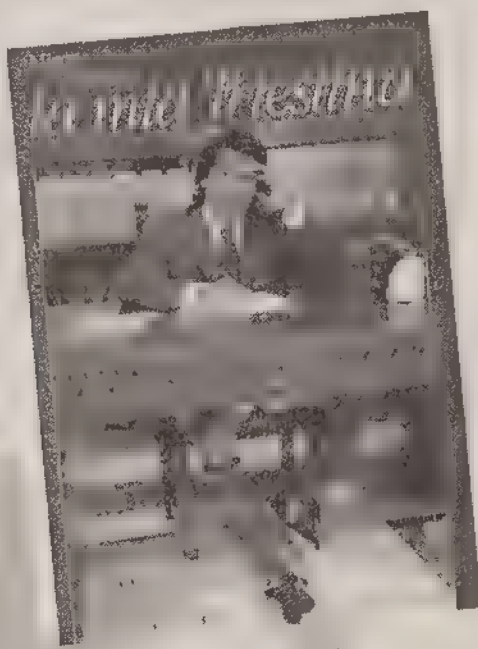
Vincenzo Lucia 1° classificato qualificazioni campionato mondiale baristi (Caffè Green)

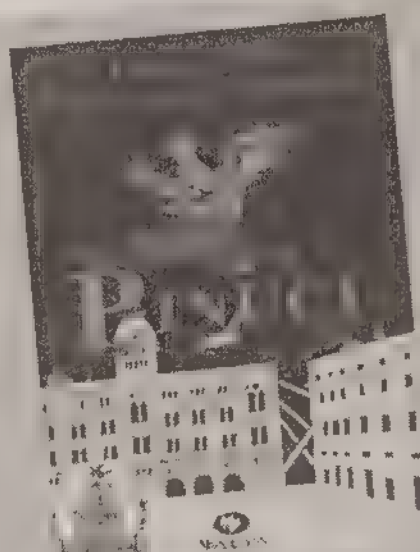
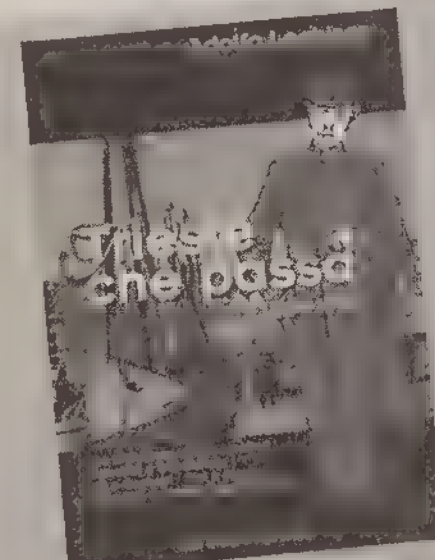
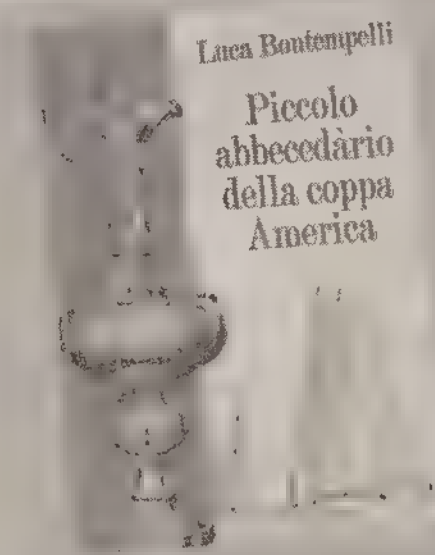
Due importanti librerie triestine Vi suggeriscono per i vostri acquisti di Natale alcuni titoli di prestigio:

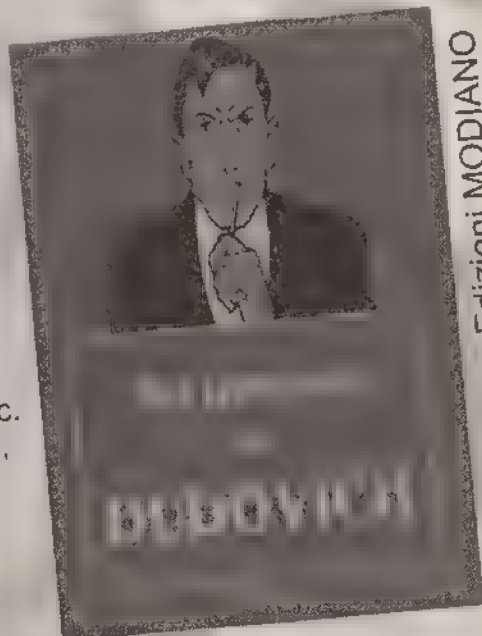
STRENNE DI NATALE 2002

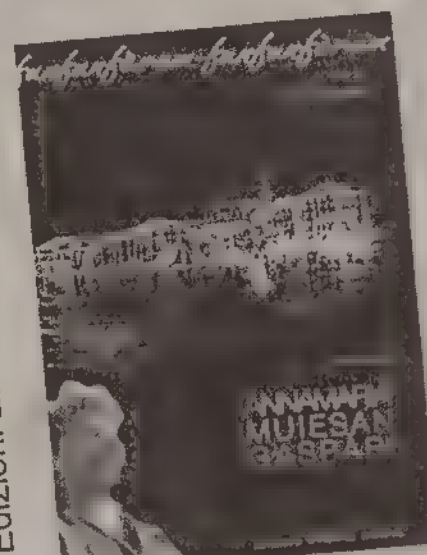
CESARE FONDA
TRIESTE MILLENNIUM
Seconda edizione completamente rinnovata nei testi e nelle fotografie. "Un biglietto da visita importante per chi viene da fuori e vuol serbare il ricordo di luci, forme, colori di questa realtà così varia, ma anche per chi, già conoscendola, vuole scoprire quel di più che forse nella fretta della quotidianità gli era sfuggito".
196 pp., tutto a colori, rileg., Euro 29,00
(disponibile dal 22 dicembre in tre edizioni: italiana, inglese, tedesca)

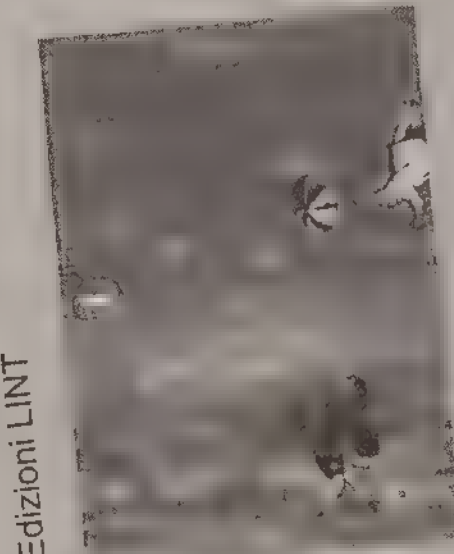
ANTONIO CIANA
TRIESTE NELLE SUE FOTOGRAFIE 1951-1960
Cronaca di eventi, di trasformazioni urbanistiche, edilizie e architettoniche della città, da collezione di un grande testimone del tempo
216 pp., 235 foto, rilegato, Euro 16,50

CARLO MILIC
PECCATI DI GOLA DIMENTICATI
Storie in cucina a Trieste, in Istria e Dalmazia. La madre della putizza e del presniz? I giudizi di Casanova e D'Annunzio. E poi ... breschizze, pancogole, tricole, pan co' le frize, saltimpanza, papargnacchi, scaleteria, vino Riboleo, zelacia castra', snissel de Sampiero, bonarive, zuff. Ein-brennsuppe ... Vocaboli dimenticati un tempo familiari . Da riscoprire per aiutarvi a fare nuovi peccati di gola . .
160 pp., ill., Euro 19,95

ALDO RAMPATI
CARLO GHEGA IL CAVALIERE DELLE ALPI
Il genio che con la sua lungimiranza ha reso possibile il collegamento ferroviario di Trieste con il resto d'Europa.
160 pp , molte illustraz., Euro 13,00

ALDO RAMPATI
IL PORTO DI TRIESTE
Cronaca e storia delle costruzioni portuali
A cura di A. Caroli
272 pp., molte illustraz., Euro 50,00

GABRIO DE SZOMBATHELY
A TRIESTE SOTTO SETTE BANDIERE 1914-1954
Dall'impero austroungarico a quello del Regno d'Italia; dalla incorporazione nel Reich all'occupazione jugoslava; dal periodo del Governo Militare Alleato (bandiere inglese e statunitense) al ritorno della città alla Repubblica Italiana.
264 pp., ill., Euro 14,46

FABIO ZUBINI
BORGO GIUSEPPINO
E' il decimo volume della serie "I rioni di Trieste".
408 pp., molte illustraz., Euro 23,24

FABIO ZUBINI
BORGO FRANCESCHINO
E' il nono volume della serie "I rioni di Trieste"
424 pp., molte illustraz.
Euro 23,24

EDIZIONI «ITALO SVEVO» TRIESTE

Edizioni distribuite in esclusiva: Edizioni Luglio

ERNESTO GELLNER-PAOLO VALENTI
STORIA DEL CANTIERE SAN MARCO DI TRIESTE
Sotto gli auspici dell'"Associazione Marinara Aldebaran.
264 pp., molte illustraz., rileg., Euro 25,00

DANTE DI RAGOGNA
UNA SQUADRA DA FAVOLA
La storia dell'Unione Sportiva Triestina
480 pp., molte illustraz., Euro 25,00

MIRCO GUBELLINI
LA MIA TRIESTINA
Il racconto di un sogno diventato realtà.
144 pp., ill., Euro 13,00

Vi suggeriamo inoltre...
Edizioni MGS PRESS

CARLO COLLODI
PINUCI (PINOCCHIO)
Versione in dialetto triestino di Nereo Zeper, illustraz. di José.
232 pp., rileg. Prezzo speciale Euro 9,00

ADOLFO LEGHISSA
TRIESTE CHE PASSA 1884-1914
Vita di popolo-Arti e mestieri-Industria e Commercio-Usi e costumi-Tipi e figure-Scenette Comiche Popolaresche.
Prezzo speciale ridotto Euro 10,00

LUCA BONTEMPELLI
PICCOLO ABBECEDARIO DELLA COPPA AMERICA
44 quiz per galleggiare sul mare della regata velica più famosa del mondo
Confezione originale tutta illustrata, Euro 12,50

Edizioni MODIANO

PIERO DELBELLO
NEI DINTORNI DI DUDOVICH
Per una storia della "piccola pubblicità" e dei suoi grandi autori.
Catalogo della mostra allestita nella Sala Leonardo del Palazzo Gopcevic.
368 pp., circa 1000 illustraz. a colori, Euro 40,00

Edizioni ERREDICI

ANNAMARIA MUIESAN GASPÀRI
FUNFUNFÈRUM-FUNFUNFÈRUM O DE LE LONTANANSE
Poesie 1987-2002 in dialetto piranese (con la traduzione in lingua italiana).
160 pp., Euro 10,00

Edizioni LINT

CORRADO BELCI
IL LIBRO DELLA BORA
Perché e dove nasce, i record del secolo, i protagonisti, le cronache del tempo e altri interventi.
144 pp , grandi illustraz a colori, Euro 25,00

...A NATALE UNA SPESA MODESTA, PER UN "GRANDE" REGALO.

Libreria Internazionale Italo Svevo
Corso Italia 9
Tel. 040-630.388 - 630.330, Fax 370267

Libreria Internazionale La Fenice
Via Battisti 6
Tel. 040-370.275, Fax 370.285

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. PESTALOZZI piano alto, panoramico, 110 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, balcone, riscaldamento, ascensore, € 124.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE via Cantù, nel verde, appartamento di 140 mq luminosissimo in ottime condizioni, riscaldamento autonomo, con giardino di proprietà di 400 mq, box auto, cantina, soffitta € 250.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano, mansarda primingresso di 100 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bibagno, termoautonomo, travi a vista da € 198.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CAMPI Elisi luminosissimo, vista aperta, primo ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo, impianti a norma, facilità parcheggio, € 150.000. Eurocasa 040/638440.

CASETTA via Scarlicchio, perfettamente ristrutturata su due piani. Soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio sottoscala, camera, cameretta, cortile, due posti auto, piccola dependance fuori terra. B.G. 040/3728802. (A00)

CATULLO residenziale appartamento piano alto con ascensore e box ampia metratura salone doppio, quattro stanze, cucina abitabile doppi servizi ripostiglio e cantina. € 295.000. L'Igloo 040/661777.(A00)

CENTRO - S. Vito - Roiano disponiamo di alloggi ristrutturati con rifiniture lussuose di: cucina ab., soggiorno, 1-2 stanze, bagno, rip. A partire da € 90.000. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

COSTIERA - Grignano - S. Vito - Str. del Friuli - Commerciale disponiamo di ville indipendenti ampie metrature anche bifamiliari vista golfo, giardini alberati, accesso auto, accesso mare, una con spiaggia privata. Trattative riservate Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

CUMANO (adiacenze). In contesto moderno e servito, app.to al piano basso: atrio, cucina, sala, tre camere, due bagni finestrati, rip. Terrazzi abitabili e posto auto in garage. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Barriera appartamento finemente ristrutturato, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, porta blindata, serramenti alluminio. € 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Fabio Severo luminoso piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio cantina, € 135.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Locchi in stabile ristrutturato luminoso appartamento ottime condizioni con soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio. € 175.000. (A00)

F. ULPIANO prestigiosa palazzina d'epoca asc., lussuosi primingressi adatti studio-abitazione rifiniture di pregio varie metrature. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

GALLERY Cervignano. Gonars: proprietà rurale 12.000 mq con recentissima ampia villa a piani sfalsati; adiacenze capannone 100 mq, possibilità acquisto altro terreno agricolo. Cod. 333/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Sistiana Precenico casa da ristrutturare, soggiorno, cucina, due camere, giardino. Cod. 64/P 040/2908343.

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

GALLERY Cervignano. Villa Vicentina: ampia casa colonica indipendente, 230 mq calpestabili, buone condizioni, 550 mq scoperto, garage doppio, cantina. 129.000 €. Cod. 19/P 0431/35986. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo, zona residenziale, recentissimo villino a schiera con giardino. Ottime finiture. Cod. 383/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Costiera villetta accostata con giardino e posto auto, soggiorno, cucina, due camere, terrazza, cantina. Prezzo interessante. Totale vista golfo e castello. Cod. 63. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Cavana stabile completamente da restaurare su quattro livelli per totali 400 mq interni, adatto imprese. € 230.000. Cod. 45. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo, prossima al centro casetta bicamere su due livelli con giardinetto di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 278/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Sistiana Aurisina Stazione villa tre livelli, ampio giardino, box di circa 30 mq. Possibilità ampliamento progetto approvato. Cod. 16/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Staranzano, appartamento panoramico bicamere, ottime condizioni, ampia terrazza, box e cantina di proprietà. Cod. 280/P 0481/790679. (A00)

GIULIA (altezza centro commerciale) epoca ascensore piano alto ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, bagno con vasca, bagno doccia termoautonomo-cantina. € 150.000. Casaimmedia 040/941424.(A00)

GRETTA via Collio casetta recente vicino al bosco con grandi terrazzi e doppio posto auto, perfetta. € 336.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

GRETTA, appartamento primingresso di 80 mq su due livelli, con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, vano mansardato, terrazza a vasca, vista aperta termoautonomo, Casacittà 040/362508. (A00)

HABITAT 040/314747 D'Annunzio recente ascensore luminoso perfetto: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, servizi separati, 2 poggioli, soffitta. Termoautonomo. 120.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Monfalcone centrale vista aperta casetta 3 piani trentennale, soggiorno, cucina, due camere, taverna, bagni. Cortiletto poggiolo. Termoautonomo. 108.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Ospedale Maggiore epoca decorosa soleggiato: ampio soggiorno, matrimoniale, ampia camera singola, bagno e servizio separati, cantina. Termoautonomo. 72.300. (A00)

LARGO Barriera bellissimo ultimo piano a un prezzo veramente vantaggioso, con ascensore, atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta ripostiglio doppi servizi e soffitta. € 126.500. L'Igloo 040/7600243. (A00)

LOCALITÀ Rabuiese casa singola costituita da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggiolo. Con garage, cantina e terreno di ca. 4700 mq. B.G. 040/272500.

MASCAGNI, bellissimo piano alto termoautonomo, saloncino, due camere grandi, due bagni, cucina abitabile, ripostiglio, terrazza con vista aperta. Posto macchina in garage. Perfetto € 140.000. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA appartamento in palazzina ventennale composto da soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, ingresso, due bagni e cantina. Area parcheggio condominiale. Vendesi ammobiliato a € 111.000. Vendesi B.G. 040/272500.

MONFALCONE Kronos Gradisca: villa indipendente disposta su due livelli, ampia superficie. Possibilità 2 appartamenti indipendenti. € 273.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: in centro, prossimo restauro storico, realizzazione appartamenti 1/2/3 camere con posto auto e cantina. Possibilità giardino in proprietà. € 70.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: zona centro, ristrutturazione «Antico Borgo», disponibilità villette a schiera su due livelli, oltre mansarda, 3 camere, giardino posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq, con grande cantina. Termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su 3 livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Sagrado: in prossima consegna, ampia villa di testa con 3 camere, doppi servizi, ampio giardino, garage e cantina. € 185.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in costruzione, appartamento sito al piano terra, con ingresso indipendente, giardino in proprietà, due camere, garage e tavernetta. € 99.500. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in prossima costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: località Dobbia, villa disposta su unico livello con ampio giardino, garage e cantina. € 274.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti con ingresso indipendente, disposti su due livelli, 2/3 camere, bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: casa recente composta da due appartamenti con garage e giardino di 1000 mq circa. Termoautonomo. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA vendesi due appartamentini attigui ognuno di camera, cucina con bagno in comune. Vista mare. Stabile decoroso, alloggi da ristrutturare. Con giardinetto privato e millesimi di soffitta. Globalmente a € 82.700. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 38.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

FUMETTI *La disegnatrice Keiko Ichiguchi sta scrivendo una serie di libri dedicati al lato arcano del nostro Paese*

Misteri d'Italia in lingua giapponese

Alla scoperta delle più strane storie di Firenze, Roma. Milano, Venezia e Trieste

Un disegno di Keiko Ichiguchi tratto dal volume «Blue».

Tra i souvenir d'Italia, Keiko Ichiguchi predilige le storie. Quelle che raccontano fatti strani. Che danno voce a leggende tenebrose, inspiegabili, bizzarre, sempre diverse di regione in regione, di città in città. Sul volto arcano del Belpaese, la disegnatrice di Osaka, che da nove anni vive a Bologna, ha raccolto una bella collezione di libri. E, adesso, si prepara a debuttare in Giappone con il primo volume, interamente scritto da lei, sui misteri di Firenze.

Ospite a Trieste, nei giorni scorsi, di Mariuccia e Dario Fontana a «Nonsololibri», dove i suoi fan l'hanno potuta incontrare per la prima volta, Keiko Ichiguchi s'è lasciata scappare una mezza promessa: forse, un giorno, racconterà in un libro anche i misteri di Trieste.

Nel mondo dei manga, i fumetti made in Japan, Keiko Ichiguchi è, senza dubbio, una delle giovani autrici più brave. Nella postfazione al romanzo «Kitchen» di Banana Yoshimoto, Giorgio Amitrano l'ha indicata come un autentico talento, da non perdere di vista. E le sue storie a fumetti pubblicate in Italia, da «Oltre la porta» ad «America», da «Due2» a «Blue», da «Con gli occhi aperti» a «La vista sul cortile», lo confermano.

Quando disegna, Keiko Ichiguchi sa dare voce ai sentimenti con grande forza e straordinaria sensibilità. I suoi personaggi combattono una lotta eterna contro l'indifferenza del Caso, aggrappandosi all'amore, difendendo strenuamente l'amicizia. Creando varchi angusti per far fiorire i sogni. Cullando con pazienza infinita le illusioni.

«È stato Dario Argento a farmi scoprire il mondo del mistero, le storie inquietanti - spiega Keiko Ichiguchi -. Ho visto uno dei suoi film più belli, "Suspiria", quand'ero ancora alle scuole elementari. Mi ha colpito molto. L'ho trovato diversissimo dagli horror americani. Molto più psichedelico».

Dario Argento ha lasciato il segno...

«Ho fatto la tesi di laurea su di lui. All'università, in Giappone, i miei professori non sapevano nemmeno chi fosse. Per fortuna, tra i docenti, c'era Giorgio Amitrano, che è il traduttore italiano di Banana Yoshimoto. Lui mi ha aiutato».

Poi l'ha conosciuto?

«Sì, con il professor Amitrano ci siamo fatti dare un appuntamento a Roma. Argento è stato gentilissimo. Certo, sembra proprio un personaggio di un film dell'orrore. Ma sono felice di averlo incontrato».

Perchè proprio i misteri d'Italia?

«Ho iniziato quasi subito ad acquistare libri sui misteri d'Italia. Tutte le volte che mi sposto da Bologna, quando visito un posto nuovo, anche se è un piccolo paese, vado a cercare qualche pubblicazione che mi racconti le cose strane, le leggende, i fatti curiosi di quella zona».

Così, le è venuta voglia di far conoscere i nostri misteri ai giapponesi?

«Una sera, in Giappone, ero a cena con alcuni amici. Parlando con un giornalista gli ho rivelato la mia passione per questi libri sui misteri, le storie strane. E lui mi ha detto: perchè non li traduci? Così, ho preso contatto con alcune case editrici».

E com'è andata?

«Che mi hanno detto: scriva lei queste storie, invece di tradurre i libri degli altri. Una casa editrice in particolare, che si chiama Hakusuisha, s'è dimostrata interessata all'idea. Così ho iniziato a lavorare al primo libro, quello dedicato ai misteri di Firenze. Uscirà a gennaio».

E poi?

«Mi hanno già chiesto di prepararne un secondo su Roma. Credo che i prossimi potrebbero raccontare i misteri di Milano, di Venezia e, perchè no, forse anche di Trieste. Stò raccogliendo un po' di libri, di materiale per vedere le storie più belle. Spero che questa serie di volumi diventi una collana: anche Napoli è affascinante».

E i fumetti?

«Ho iniziato a lavorare come fumettista quand'ero all'università. Ma i miei genitori non volevano. Così, le mie storie hanno iniziato a essere pubblicate con uno pseudonimo: Keiko Sakisaka».

Perchè non volevano?

«Si vergognavano un po'. Disegnare fumetti, per loro, non era un lavoro. E siccome il mio cognome, Ichiguchi, a Osaka non è diffusissimo, preferivano che non lo usassi per firmare quelle storie. Adesso mia madre è veramente felice perchè sa che a gennaio uscirà un libro scritto interamente da me».

Quando ha iniziato a disegnare?

«Da piccola. Penna e china ho cominciato a usarle già a dieci anni. Creavo delle piccole storie a fumetti, che si ispiravano, ovviamente, al tipo di manga dedicato alle ragazzine: gli shojo manga. Non conoscevo gli albi americani, non leggevo le storie dei supereroi Marvel».

Che bambina era, Keiko?

«Non avevo una salute di ferro. Anzi, ero piuttosto debole. E visto che i bambini, spesso, sono piuttosto crudeli con i loro simili meno forti, finiva che passavo parecchio tempo da sola. Questo ha influenzato un po' il mio carattere».

Keiko Ichiguchi, un grande talento «made in Japan».

L'Italia: una scelta casuale?

«Lavoravo da sei anni come fumettista, ma non andavo molto d'accordo con chi dirigeva la casa editrice. Sapevo bene che quella era la mia strada. Avevo sognato fin da bambina di fare i manga. Così, invece di trasferirmi a Tokyo, o in qualche altra città del Giappone, ho pensato di mettere a frutto la mia conoscenza dell'italiano, L'avevo studiato all'università, e ho deciso di trasferirmi a Bologna».

Non conosceva nessuno?

«Sono arrivata con la valigia a Bologna senza sapere neanche dove mi trovavo. All'inizio è stata dura, soprattutto perchè non capivo e non parlavo bene l'italiano. Ma la cosa strana è che ho conosciuto quasi subito i Kappa Boys, che poi hanno dato vita a "Mondo Naif" e alle Kappa Edizioni».

Ha trovato la sua strada in fretta...

«Non pensavo che in Italia ci fosse un'attenzione così grande per i manga giapponesi. Ho iniziato a pubblicare le mie storie con loro. Adesso, poi, su "Mondo Naif" sta uscendo una nuova serie, "Peach!", che è interamente ambienteta a Bologna».

Alessandro Mezzena Lona

L'autore di Zagabria, che Fellini amava molto, ha dedicato un suo nuovo libro di storie al festival e al paese delle Valli del Natisone

Da Seattle, Danijel Zezelj scopre Stazione Topolò. Con la matita

Qualche tempo fa Moreno Miorelli, l'ideatore e organizzatore di Stazione Topolò, rassegna di arte, musica, cinema, teatro e sperimentazione, nonchè occasione di incontro di artisti e genti provenienti da tutte le parti del mondo, giunta quest'anno alla nona edizione, si è visto recapitare un pacco da Seattle. Aprendolo ha avuto la sorpresa di vedere le sue storie di persone e personaggi che di anno in anno popolano il piccolo paese delle valli del Natisone, ai confini d'Italia - e forse anche del mondo -, illustrate dalla geniale mano di Danijel Zezelj. Una frase era d'accompagnamento: «non ho chiesto il permesso, ma ero molto felice mentre disegnavo queste tavole».

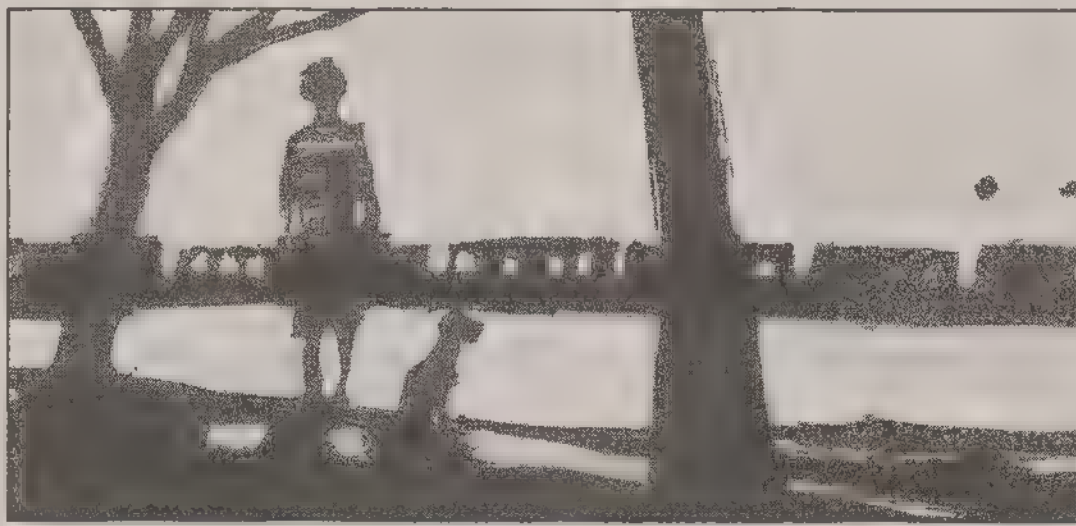
Zezelj aveva ricevuto le storie scritte dall'amico Moreno via e-mail attraverso Stefania, che vive a Liverpool, e le aveva volute tradurre in inglese per farle conoscere ai vari anglofoni frequentatori di Topolò

È da questa felice circostanza che ora. per le Edizioni Di-Grifo Editore, esce il volume «Stazione di Topolò» di Danijel Zezelj, in cui l'artista croato si conferma ancora una volta tra i più originali autori di fumetti a livello internazionale.

Nato a Zagabria nel 1966, dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti della sua città natale, alla fine degli anni Pttanta, Zezelj inizia a collaborare a numerose riviste del suo Paese, inglesi e svizzere. Nel 1990 pubblica il suo primo lavoro, «Ritam srca», per la Edicia Comicon; l'anno successivo si trasferisce a Londra. Nel 1992 è a Montepulciano, dove conosce Moreno Miorelli e l'opera di Andrea Pazienza: dei fumetti di Pazienza ammira la straordinaria capacità narrativa; con Miorelli rimane in contatto anche dopo essersi trasferito a Seattle nel '95.

Negli States inizia a disegnare per la linea Vertigo della DC Comics, sperimenta diverse possibili contaminazioni tra fumetto e nuove tecnologie realizzando progetti multimediali, film digitali, performances insieme alla musicista Jessica Lurie, sua moglie, e gli scrittori Greiner & Kropilak, con cui fonda nel 2001 a Zagabria la casa editrice e laboratorio grafico Petikat.

Intanto le sue illustrazioni vengono pubblicate su «The New York Times Book Review», «San Francisco Guardian», «Washington Chronicle», «Seattle Weekly», e in Italia i suoi lavori vengono editi dalle Edizioni Di e Grifo Edizoni.

Già nel '93 gli Editori del Grifo avevano pubblicato il suo primo albo in italiano, «Il ritmo del cuore», con una introduzione di Federico Fellini, che era rimasto al tempo stesso colpito e affascinato dalle «spaventose e minacciose prospettive di Zezelj».

Ora le sue immagini, rigorosamente in bianco e nero, che risentono un po' dell'arte fumettistica dell'argentino Muñoz, un po' del cinema e della grafica dell'espressionismo tedesco, passando attraverso l'influenza dell'Avanguardia russa, ritornano ad affascinare in questo nuovo libro con le loro prospettive inattese, le inquadrature ravvicinate, le macchine e gli ingranaggi misteriosi, i suoi personaggi, disperati sognatori, poeti o aviatori.

Si tratta di una raccolta di storie assolutamente inedite, talvolta narrate attraverso l'unica suggestione del disegno (come nel caso dei racconti su un giorno d'inverno, d'estate, autunno e primavera), altre volte con l'intercalare delle parole scritte, mentre la pagina viene scandita e strutturata in modo diverso a seconda della funzionalità al racconto, del ritmo da conferire alla narrazione, dell'importanza dei particolari (Utockin, Viktor).

Il racconto di Moreno Miorelli, che dà il titolo al volume concludendolo, è forse quello che Zezelj illustra con maggiore poeticità e incanto, prestando sempre grande attenzione alla scelta dell'angolo di visuale, al fascino del frammento, al sapore del segno. Come quando narra della zia di Barbara, Elizabeth e del suo sogno coltivato sin da bambina: la Transiberiana. O come quando racconta di Simone, il bambino che a Topolò ha aperto il museo degli oggetti ritrovati, aiuta gli artisti a montare le installazioni durante la Stazione, partecipa alla presentazione dei libri e resiste sveglio fino all'alba alla proiezione dei film russi sottotitolati in francese, infastidito soltanto da chi gli russa al suo fianco. Della bambina che un giorno di fronte a un ciliegio in fiore esclama «beato lui» o di Giorgio, uno dei pochi scampati al crollo della diga del Vajont.

C'è, poi, la storia di Anton che disegna con l'acqua sui sassi, di Renè che raccoglie voci, si siede e ascolta: «Chiede di sedere e ascoltare»; e di Lauren, che in Nuova Zelanda lavora con i malati terminali. Per finire con la nascita di Marika.

Franca Marri

In viaggio con Tina Modotti da Parigi all'America Latina

PARIGI Ha un potere magico, Tina Modotti. Ogni tentativo di conoscenza la rende ancor più sfuggente. È generosa di suggestioni; trascina nella sua breve vita misteriosa; affascina con la straordinarietà delle immagini che ci ha lasciato e con la sua scelta di politica militante. Tina Modotti, Tinissima per la madre, filandera a Udine, attrice di teatro amatoriale a San Francisco e di cinema subito dopo, e, grazie all'incontro con Edward Weston, fotografa.

E sono proprio queste poche, ma potentissime fotografie a narrare un'avventura umana vibrante ed enigmatica. Coinvolge con i suoi bianco e nero, con la luce, con i paesaggi, le architetture, i volti, le mani. Un breve arco di tempo: dal 1923 al 1930 per realizzarre neanche 300 foto (225 sino a poco tempo fa, ma recentemente una fortunosa scoperta ha aumentato il numero delle immagini ritrovate). Nel luglio del 1923, Tina lascia insieme a Weston, la sua - poco promettente per la verità - carriera di attrice a Hollywood e la California. La meta è il Messico, l'obiettivo è mettere in piedi uno studio fotografico. Da lì a poco, Tina realizzerà la sua prima fotografia. I risultati sono subito superlativi tanto che il suo maestro un giorno scrive: «Tina ha una foto che vorrei poter firmare io».

Tina Modotti

Parte da lì la nascita del mito che continua ad alimentare la voglia di conoscere e soprattutto di vedere ciò che Tina ha realizzato. La mostra di Cinemazero di Pordenone è giunta ora in Francia. Dopo una tappa a Biarritz al Festival cinematografico de La Cita, sino alla prossima settimana sarà visitabile a Parigi all'Istituto Cervantes (a 50 metri dal cuore pulsante dell'Ille de France, gli Champes Elisees). Organizzata dall'Union Latine e dall'Istituto Cervantes in collaborazione con La Cita, Festival di Biarritz e Radio France International, la mostra ricostruisce in maniera il più possibile documentata, sia la straordinaria vicenda artistica, sia la sua non comune vicenda umana che la rese protagonista del movimento comunista di quegli anni in Messico, Russia, Spagna, Germania.

È suddivisa in grandi filoni: Tina in California, comprendente foto private scattate da Edward Weston e una serie di ritratti eseguiti da amici e fotografi californiani; Tina a Hollywood, con alcune foto tratte dal film «The Tiger's Coat» da lei interpretato dal 1920; Tina in Messico, con foto di Weston (ritratti e nudi) e le foto scattate da Tina negli anni trascorsi in Messico. Dalle «still-life» dei primi anni fino alle foto di maggior impegno politico.

«La manifestazione - ha spiegato Bernardino Osio, segretario generale dell'Union Latine - rientra perfettamente in quelli che sono gli obiettivi dell'Union Latine: far conoscere al pubblico francese la ricchezza degli scambi all'interno della comunità di lingua latina». Scambi che si rafforzeranno ulteriormente dal momento che la mostra, sempre attraverso l'Union Latine, sarà proposta nel 2003 in altre città della Francia e dell'America Latina.

Tina continua il suo viaggio.

Sara Moranduzzo

SAGGI *Viene presentato oggi alla Casa della musica il libro (con cd) di Giorgio Berni*

Trieste, ovvero una città che suona il jazz

TRIESTE «Ho voluto raccontare la storia del rapporto fra Trieste e la musica jazz. Un rapporto particolare, perchè qui il genere afroamericano è arrivato prima che in altre città italiane. Merito della nostra tradizione marinara, merito delle grandi navi che facevano la spola fra la Vecchia Europa e il Mondo Nuovo, merito dei tanti musicisti o semplici appassionati che hanno portato i suoni (e i dischi) della nuova musica...».

Parla Giorgio Berni, sessantadue anni portati con piglio giovanile, architetto di professione ma appassionato di jazz per vocazione culturale. Tanto che dopo essere stato per tanti anni presidente del Circolo Triestino del Jazz, recentemente si è inventato un'attività di pianista con la sua Ragtime Trieste Jazz Band. E ancora non contento, ha anche scritto questo «Trieste e il Jazz - Cinquant'anni di Storia» (Edizioni Fenice), che viene presentato stamattina alle 11.30 e stasera alle 21 alla neonata Casa della Musica.

Il quartetto del Circolo del Jazz nel '56: Sergio Conti alla batteria, Danilo Ferrara al contrabbasso, Gino Cancelli alla tromba e Franco Vallisneri alla fisarmonica.

Si comincia allora dalle navi del Lloyd Triestino che giravano il mondo e, al ritorno, negli anni Trenta, portavano in città i primi 78 giri di musica jazz. Si prosegue coi ricordi dei musicisti, con gli Alleati che fra il '45 e il '54 offrono nuova linfa al rapporto fra la città giuliana e il genere afroamericano, con Radio Trieste... E si arriva al presente, che comincia con i nuovi protagonisti degli anni Settanta (un nome per tutti: Gabriele Centis, ora patron della Casa della Musica), fino alla composita scena attuale.

Il volume - realizzato con il contributo del collezionista Sergio Portaleoni e di altri appassionati - è aperto da una prefazione di Teddy Reno, che ricorda il suo incontro con Louis Armstrong nel '49 a Milano, e comprende una lista dei concerti jazz a Trieste negli ultimi cinquant'anni. È arricchito inoltre da molte fotografie d'epoca e da un cd con musiche di Lelio Luttazzi, Sergio Conti, Franco Vallisneri, Gino Cancelli, Silvio Donati, Mario Fragiacomo, Roberto Magris... Nel cd spiccano tre autentiche chicche: Louis Armstrong al Rossetti nel '49, il Modern Jazz Quartet al Verdi nell'89 e Gil Evans ancora al Rossetti nell'86.

Carlo Muscatello

MUSICA *A trentacinque anni dalla scomparsa esce un doppio cd con alcune storiche registrazioni di concerti dal vivo*

Coltrane, un sax tutto da scoprire

Tra i frammenti delle session anche l'incontro con il giovane Archie Sheep

John Entwistle aveva 57 anni

L'ex degli Who morì con «stile»

LONDRA La cocaina e una notte di piacere con una spogliarellista sono stati fatali al cuore malato di John Entwistle, il bassista degli Who morto la scorsa estate in una camera di albergo di Las Vegas in perfetta sintonia con il suo stile di vita: sesso, droga e rock'n roll. Ad annunciarlo è stato il coroner del tribunale di Tewkesbury, nella contea inglese del Gloucestershire, dove il musicista 57/enne abitava.

Per i concerti di giugno

Springsteen in prevendita

MILANO Parte oggi su Internet (www.ticketone.it) e nei punti vendita TicketOne di tutta Italia la prevendita dei biglietti per i due concerti italiani di Bruce Springsteen con la E-Street Band, previsti l'8 giugno allo Stadio Franchi di Firenze e il 28 giugno allo Stadio di San Siro di Milano. Dal 20 dicembre in poi sarà possibile l'acquisto anche nelle altre prevendite abituali, nel circuito Box Office e tramite Prenoticket.

MILANO Porta il nome di John Coltrane l'evento jazz della stagione. Quello più accreditato a movimentare il mercato natalizio della musica afroamericana. Trentacinque anni dopo la scomparsa del sassofonista di Hamlet, infatti, dagli archivi dell'Impulse! affiorano nuove registrazioni del capolavoro «A Love Supreme» e questo offre lo spunto ad una sua ripubblicazione in edizione «deluxe». Un doppio cd che punta le carte migliori sull'unica esecuzione live della suite, offerta da Coltrane nel luglio del '65 al pubblico del Festival di Antibes. Un'esibizione considerata da più parti il punto d'arrivo della sua ricerca interiore ed artistica grazie anche alle parole del critico Jean-Louis Camolli che scrisse «... il jazz non è stato mai portato a un tal punto di esaltazione, d'improvvisazione così vicina al delirio e di bellezza tanto vicina alla mostruosità, che è la perfezione superumana.

John Coltrane

Musica non celeste, ma infernale, in cui l'amore di Dio è la morte dell'uomo. In tal senso si deve parlare di vero misticismo a proposito di questo canto di gioia per mezzo della sofferenza, di serenità attraverso la follia e di bellezza per il tramite del terrore...».

Preceduta mesi fa dalla pubblicazione in versione arricchita e commentata di un altro progetto decisivo per la discografica del sassofonista americano quale «Coltrane», questa nuova edizione di «A Love Supreme» contiene pure frammenti delle session di registrazione dell'album, fra cui l'incontro del maestro con l'allora emergente Archie Sheep. Un testa a testa limitato solo al primo quarto della suite, «Aknowledgement», ma comunque sufficiente a fare di questa edizione «deluxe» un gioiello da chiudere in cassaforte. Il più alto tributo dell'uomo di «My Favorite Things» a quella sua religiosità «cosmica» - asseriva di credere a tutte le religioni - confezionato al fianco del più classico tra i quartetti di cui s'è contornato per quindici anni, vale a dire McCoy Tyner al piano, Jimmy Garrison al contrabbasso ed Elvin Jones alla batteria.

Il primo, esaltante, capitolo di una stagione impregnata di misticismo che nei mesi successivi a quel freddo dicembre '64 avrebbe portato «Trane» a incidere altri lavori entrati di diritto tra le pietre filosofali della sua produzione come «Ascension», «Meditation» e «Om».

Paride Sannelli

LA VOCE DEI COLDPLAY

La Paltrow ha trovato l'amore

LONDRA Non ci sono dubbi: per Gwyneth Paltrow, il cantante dei Coldplay, Chris Martin, è l'amore della vita. La bionda attrice statunitense ha fatto volare in Gran Bretagna la madre Blythe Danner solo per presentarglielo. I due, incontratisi due mesi fa, trascorreranno il Natale con la famiglia del cantante inglese e poi partiranno per una vacanza alle Maldive.

TEATRO *Lello Arena protagonista della «fiaba» attualizzata, fino a domenica al Rossetti*

Le melarance «travestite» di Carlo Gozzi

TRIESTE Come recuperare dal ripostiglio in cui il tempo le ha cacciate, le immaginose «Fiabe teatrali» che il veneziano Carlo Gozzi scrisse a metà del Settecento? Resuscitando il loro valore fantastico e i loro incantesimi. Così è accaduto parecchi anni fa con i Piccoli di Podrecca, marionette a proprio agio con le formule magiche, i colpi di scena, i portenti.

Oppure travestendole. Come fanno adesso il Teatro stabile del Veneto e quello di Genova che hanno chiesto a Edoardo Sanguineti, poeta letterato specialista in riscritture (ha riscritto anche l'Inferno di Dante), di travestire di attualità «L'amore delle tre melarance».

Sanguineti si è applicato al vecchio canovaccio di Gozzi, all'origine un po' in prosa e un po' in versi (i famosi e martellanti versi martelliani). La sua scrittura acre, funambolica, ha partorito un nuovo «Amore delle tre melarance», travestitissimo di presente. Anche troppo, dato che vi si setacciano tutte le brutture odierne (le brutture della politica per prime, e poi quelle della televisione, dei giornali, dei comportamenti di massa).

Lo spettacolo è in scena in questi giorni al Politeama Rossetti e a dire il vero non suscita entusiasmi particolari tra il pubblico. Che in qualche sporadico caso è scivolato verso l'uscita, approfittando dei vivaci cambi di scena preparati da Ezio Toffolutti.

Colpa della disinvolta attualità di Sanguineti, il quale non risparmia al pubblico due o tre situazioni scabrose? Colpa dell'allestimento un po' meccanico di Benno Besson, che pure è stato un grande della regia europea, collaboratore di Brecht (che di fiabe se ne intendeva) e si è già cimentato altre volte con Gozzi (in «Re Cervo» per esempio e nell'«Augellino belverde»)?

Chissà: la recitazione sopra le righe, i costumi da Alice nel Paese delle Meraviglie, le scene di stoffa che precipitano e rinascono, non sono bastati ad evocare l'incantesimo della fiaba. Né la perfidia di una satira spregiudicata. E non è bastata nemmeno la presenza di Lello Arena, bambolottante principe Tartaglia tra un cast dinamico e numeroso. Repliche fino a domenica.

canz.

Maci Forza con «L'ostaggio» tra le righe e il pentagramma

TRIESTE Le righe e il pentagramma. Tra narrativa e musica corre la carriera di Massimiliano «Maci» Forza, 36 anni, triestino, che partecipa stasera al TNWK Party. L'iniziativa prende il via alle 21.30 al Caffè San Marco con l'attivazione dell'envirement «Topkapinewyork» di Paolo Cervi Kervischer e Mary Barbara Tolusso, la mostra fotografica «Ritratto generazionale» di Francesco Bruni, la musica live dei Manamanà. Opera di Forza è, invece, il cortometraggio «L'ostaggio».

Un'idea nata la scorsa estate...

«Per una festa, in uno stabilimento balneare della riviera triestina. Un'azione che coinvolgeva gli spettatori, presi in ostaggio dentro alle cabine, e messi di fronte al monologo di un donna. Ho scritto parole e musica, una decina di minuti, non di più, ma il risultato è stato molto eccitante. Tanto che assieme a Superstudio ne ho ricavato un corto».

Massimiliano Forza

A chi dobbiamo dare ascolto, al Forza scrittore o al compositore?

«Compositore è una definizione che non mi sta bene addosso. Mi sento meglio quando si parla di me come un autore di musiche di scena. La composizione musicale è un altra faccenda. Il mio lavoro è fatto di incisi, di cambi-scena, di sottofondi».

Significa lavorare accanto a registi e attori. Per il teatro, da Albertazzi a Cobelli, e in tv con la squadra di Michele Guardì per «I fatti vostri».

«Bisogna saper lasciare Trieste, e tornarvi senza riserve. Per dieci anni ho lavorato altrove. Sono tornato con uno spirito diverso. E' una città di cui spesso ci si lamenta, io provo a considerarla come un opportunità».

Ci vuole carattere, combattività, intraprendenza...

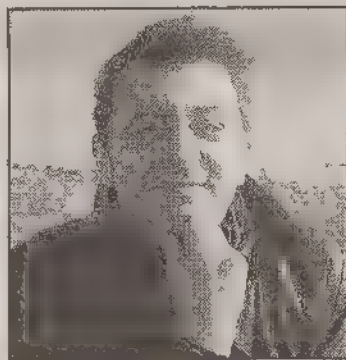
«Senza, non si fa niente. Diversamente non sarei riuscito a pubblicare il mio primo libro».

"Antifurti psicologici", che Forza ha pubblicato 2 anni fa da Piemme, è stato finalista al Premio Chiara.

«Volevo raccontare qualcosa di me e sentivo che bisognava farlo con un altro linguaggio, diverso dalla musica. La narrativa era quello giusto. Anche se poi dentro ci sono sempre io, e ci sono sempre i miei personaggi. Come "L'ostaggio" anche i racconti di "Antifurti psicologici" inquadrano certe figure femminili che mi colpiscono. Donne dure, spietate, che ti manipolano attraverso i sentimenti».

Una maniera per riconoscere i propri fantasmi.

«Lo si fa anche con la musica, ma in modo diverso, con dei compagni di viaggio. Per lungo tempo il mio è stato il contrabbasso. Ora adopero di più pianoforte e computer. Ad esempio per costruire con Francesco Macedonio le musiche di "Ecco un uomo libero!"».

Roberto Canziani

Collage di testi del drammaturgo napoletano in scena al Nuovo di Udine

Cinque gioielli del grande Eduardo

Crescendo travolgente di comicità con Silvio Orlando

UDINE I meccanismi della comicità firmata da un grande come Eduardo De Filippo funzionano, eccome, anche quando il lavoro è soltanto un gustoso abbozzo dell'opera in forma compiuta. Lo ha dimostrato la messa in scena di «Eduardo al Kursaal», presentata sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine dalla compagnia capeggiata dall'attore Silvio Orlando, uno dei più noti e apprezzati volti del cinema e della tivù nostrani, e diretta da uno dei più profondi conoscitori del teatro dei De Filippo, Armando Pugliese, che si è mosso sulle orme di un progetto di rilettura della «saga» eduardiana tracciato dallo stesso Luca De Filippo.

Silvio Orlando

Uno spettacolo che, a detta dello stesso regista, «non vuole paragonarsi all'opera dei due leggendari fratelli», ma che punta, piuttosto, «a far arrivare al pubblico d'oggi almeno l'odore» della loro straordinaria avventura artistica e intellettuale.

L'impresa è riuscita benissimo, e i cinque gioielli comici che compongono la recita, scritti da Eduardo agli inizi di una luminosa carriera iniziata proprio nella popolare sala del vecchio «Kursaal» di Napoli, sono capaci di restituire appieno le atmosfere uniche, i personaggi teneri e grotteschi, la lingua ricca ed espressiva, i colori e i sapori di quell'ambiente partenopeo che i De Filippo seppero indagare e ritrarre con inarrivabile efficacia.

Sebbene la partenza dello spettacolo sia stata un po' faticosa, forse perché la compagnia non aveva ancora acceso la miccia della necessaria complicità con il pubblico, la messa in scena in seguito è letteralmente esplosa, grazie alla generosità e alla simpatia dei nove interpreti.

Protagonista assoluto della riscossa, un eccellente Silvio Orlando, affiancato dal bravo Rocco Papaleo.

Ben calato nei ruoli principali dei cinque quadretti, Orlando ha sfoderato una comicità multiforme, venata al punto giusto da un pizzico di malinconia, e tale da non risultare mai fuori luogo o sopra le righe.

Le storie, pur essendo semplici e quasi primitivi abbozzi del grande teatro eduardiano, sono esilaranti e sempre intessute di sottile e intelligente ironia. Un marito-vittima costretto a sparare a salve alla moglie per combattere il pessimo carattere di lei; uno sprovveduto e febbricitante commesso viaggiatore che si trova a dormire in una stanza trasformata in camera ardente, i tafferugli di una sgangherata orchestrina tra vocalizzi e pistolettate, una bisca clandestina dei bassi napoletani smascherata dal «fesso» del quartiere, e infine gli improbabili giochi di prestigio del mago-ciarlatano Sik-Sik, magistralmente interpretato da Orlando, che aprono e chiudono l'irresistibile carrellata.

Il crescendo è travolgente, fino all'applauditissimo gran finale, che vede uscire dal cilindro di un complice del maldestro illusionista un pollo vivo e vegeto, invece, della classica colomba.

Scoppi, lazzi, canzoni e altre sorprese arricchiscono il lavoro, impreziosito dalle belle scenografie di Andrea Taddei e dalle musiche «live» di Dino Scuderi, eseguite da Giacomo Zumpano.

«Eduardo al Kursaal» è in replica al Giovanni da Udine fino a domenica 15 dicembre.

Alberto Rochira

LETTURE

Si presenta oggi alla Libreria In Der Tat di Trieste il libro «Anti Amor» dello scrittore austriaco

Aigner, realtà immersa in un'atmosfera onirica

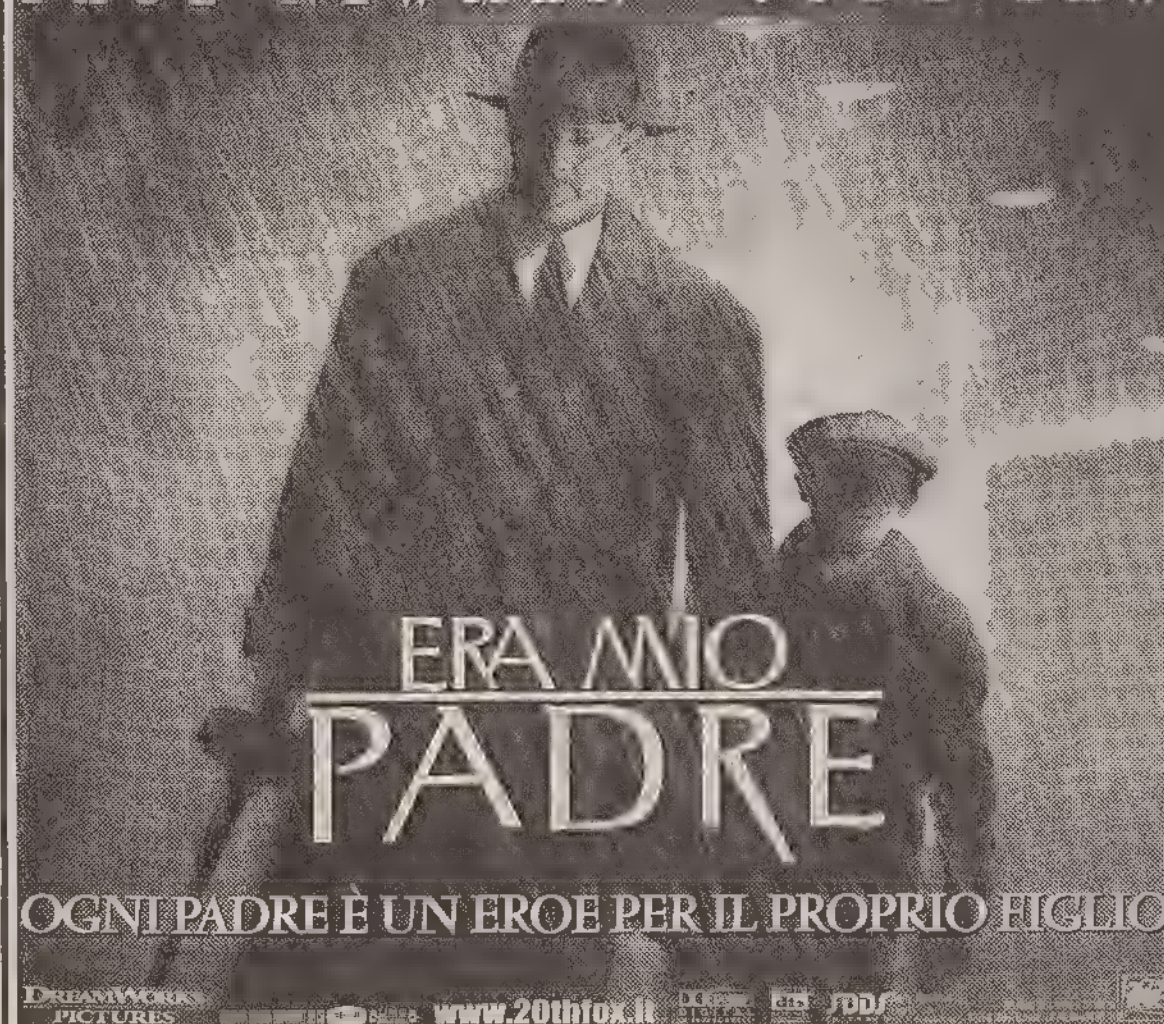
Personaggi, luoghi, situazioni di questo racconto sono reali, riferiti a un periodo preciso nella vita dell'autore, eppure nella narrazione tutto sembra immerso in un'atmosfera distaccata, quasi onirica, in cui una natura onnipresente e misteriosa fa da sfondo e da vero interlocutore a un ininterrotto flusso interiore che è l'io narrante. **Christofer Wilhem Aigner**, l'autore di **«Anti Amor» (Moby Dick, pagg. 118, euro 10)**, che viene presentato oggi alle 20 alla Libreria In Der Tat di Trieste, è uno scrittore austriaco che passa lunghi periodi in Italia, autore di saggi e libri in versi e in prosa. La sua raccolta di prose poetiche «Mensch. Verwandlungen» (Uomo. Metamorfosi) è stata inserita in una classifica fra i 50 libri più importanti usciti in Germania nel '900, come ci informa la nota della curatrice, Riccarda Novello.

La scelta dell'autore di condurre la narrazione in un modo così interiorizzato si traduce in un interrogarsi sul meccanismo della vita, sulle sue ragioni profonde, sulle risposte possibili ai tanti interrogativi. Il protagonista-narratore s'incarna in un fisico deluso dalla razionalità costrittiva dei suoi studi sulla struttura atomica, e chiede alla natura altre risposte. Il suo particolare isolamento viene rotto da alcuni personaggi-maschere che popolano il circondario della casa.

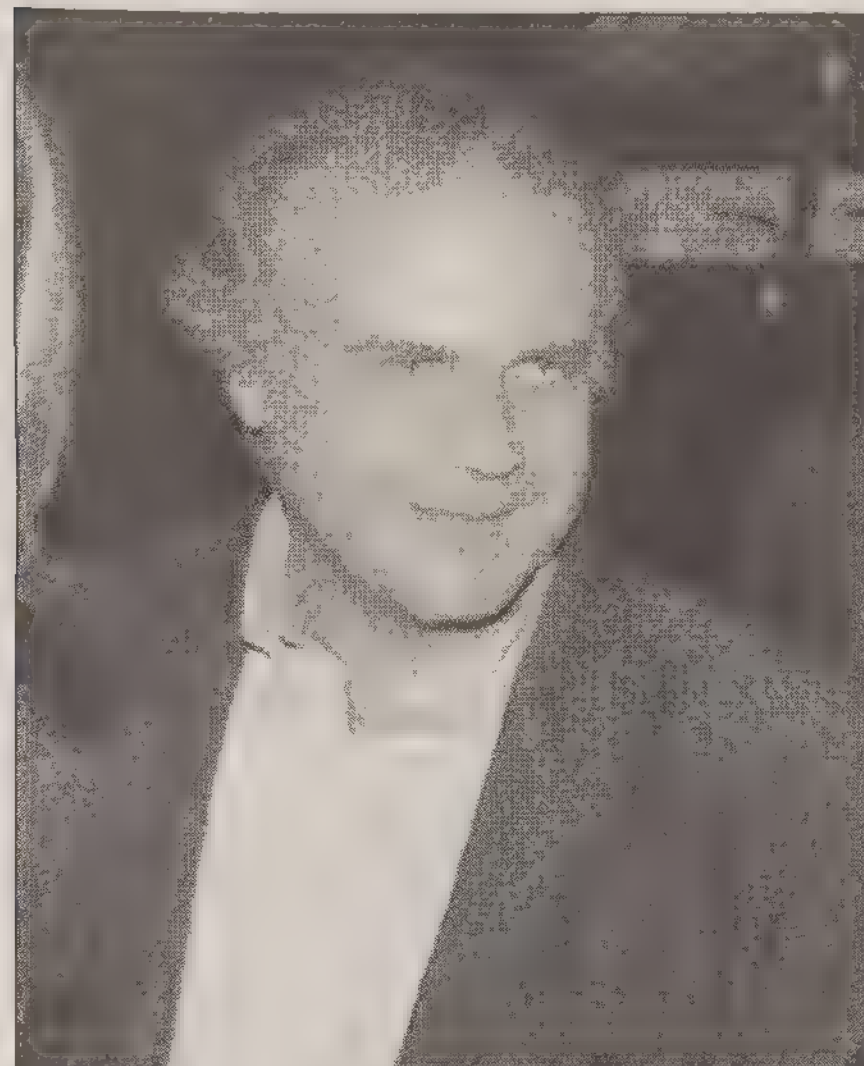
Quello che convince del testo di Aigner è il rifuggire da ogni facile approdo, da qualche facile sentimentalismo, sempre in agguato per cercare di dare piuttosto una prova di letteratura che non va alla ricerca di facile intrattenimento, ma che cerca di essere momento riflessivo, pausa.

L'«Anti Amor», che dà il titolo al racconto, è l'insieme delle opinioni del razionalista caustico Thesaider sull'amore, la sua incapacità, come quella della fisica, sembra suggerire Aigner, a concepire la forza del non perfettamente controllabile e descrivibile, del sentimento alla fine, il rifiuto della necessità delle illusioni, a cui l'uomo ci dice l'autore, pur sapendo che sono illusioni non può rinunciare.

Scritto con precisione e linearità, «Anti Amor» contiene al suo interno, come fosse un racconto barocco, anche la traduzione di un manoscritto francescano, che interrompe la successione della trama e varia i motivi.

Roberto Dedenaro

TEATRO *Jerry Calà, Nini Salerno e Franco Oppini stasera a Gemona e domani a Cordenons*

Siamo tre «Gatti», amici miei

«Non abbiamo pensato al film: abbiamo interpretato noi stessi»

Jerry Calà sarà in scena questa sera a Gemona.

Un gruppo di amici vissuto sul set di un film, e un gruppo di amici reale, nato su un palcoscenico circa trent'anni fa. «Amici miei», riduzione teatrale del film omonimo di Mario Monicelli, in scena stasera a Gemona (Teatro Sociale) e domani a Cordenons (Auditorium Aldo Moro), nell'ambito della stagione di prosa dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, vede infatti tra i protagonisti Jerry Calà, Nini Salerno e Franco Oppini: tre dei quattro «Gatti di Vicolo Miracoli», amici nella vita che si ritrovano a lavorare assieme, in un testo che pare scritto apposta per loro.

«Per mettere in scena "Amici miei" - spiega Calà - c'era bisogno di qualcosa di più di un gruppo di attori: ci volevano persone che avessero già un forte affiatamento. E così ora siamo alle tappe conclusive di una tournée che ci ha dato molta soddisfazione. Un successo dovuto proprio al rapporto che c'è tra di noi, all'atmosfera che si respira dentro e fuori dal teatro».

Insieme dopo tanti anni: funziona ancora il vostro gruppo?

«Sì, reincontrarci su un palcoscenico è stato davvero molto bello. Dopo lo scioglimento dei "Gatti" eravamo rimasti comunque in contatto, ma è bello vedere che dopo vent'anni l'atmosfera non è cambiata, riusciamo sempre a conservare il buonumore e a smitizzare i problemi».

Da un film a un lavoro teatrale...

«Non è stato facile. Lo stesso Monicelli, comunque, ci ha aiutato, suggerendoci di non pensare al film, ma di interpretare noi stessi, senza fare confronti con gli attori dell'epoca. Nel mio caso si trattava di Ugo Tognazzi, e sarebbe stato assurdo tentare un confronto».

Come si trova nei panni del suo personaggio?

«Mascetti appartiene ad un gruppo di amici che ha in comune la voglia di esorcizzare i problemi attraverso gli scherzi e gli atteggiamenti goliardici; è una visione intelligente della vita, perché chi si prende troppo sul serio finisce per subire grosse delusioni. La vita va presa con lo spirito giusto».

Il suo messaggio al pubblico friulano?

«Il pubblico di Gemona e Cordenons è fortunato: il nostro spettacolo infatti ha subito molte variazioni. La nostra arte si basa sull'improvvisazione; per questo abbiamo colto, sera dopo sera, i suggerimenti impliciti che il pubblico ci dava. Le battute che facevano ridere di più, gli schemi che funzionavano meglio, tutto è stato valorizzato: vedere il nostro lavoro alla fine della tournée è proprio una grande fortuna».

Teatro e cinema: a quale forma è più legato?

«Sono due cose molto diverse ma altrettanto belle. Il teatro prevede il contatto con il pubblico, ma è molto faticoso. Il cinema invece è un qualcosa che resta: il lavoro viene fissato, ne rimane un documento concreto, la pellicola. Io amo molto il cinema, ne ho fatto tantissimo, ma come artista sono nato a teatro, quindi non potrei proprio scegliere».

Maria Giovanna De Simone

CINEMA *Carlos Aguilar ha curato la rassegna iberica per «Science+Fiction»*

Fra paura della dittatura e fantasia della libertà

TRIESTE C'era una volta il Festival della Fantascienza di Trieste, quello unico e pionieristico al Castello di San Giusto, che ebbe eco nei posti più impensati del pianeta. Ne parlò regolarmente anche la rivista «Terror Fantastic», edita in Spagna dal 1971 al 1973, colpendo la fantasia del ventenne cinefilo Carlos Aguilar, per il quale il Fantafestival triestino divenne un mito.

Trent'anni dopo proprio Aguilar, diventato storico del cinema fantastico e scrittore, è stato chiamato da Lorenzo Codelli a organizzare e presentare quest'anno a Trieste, per il rinato «Science+Fiction», la più importante rassegna di cinema fantastico iberico mai allestita (Spagna compresa).

Così, 23 film dai classici démodé come «Gritos en la noche» ('61) di Jesus Franco, fino ai sussulti patinati stile movìda di «Abre los ojos» ('97) del nuovo astro Amenabar, più 8 ospiti dalla prima generazione (Martin) all'ultima (Vallejo-Nagera), hanno alimentato fino a ieri «Fantaespana». Un evento per l'Italia ma soprattutto per Trieste, che si è sentita sussurrare «abre los ojos» (apri gli occhi) verso nuovi orizzonti. Anche un' agile ma stimolante storia del genere è stata scritta per l'occasione da Aguilar, pubblicata da Lindau (140 pag., 13 euro). Un evento inedito ed eccentrico che, tuttavia, non è slegato dalle piste più note del cinema odierno.

Scena di «Intacto» di Juan Carlos Fresnadillo.

È lo stesso Aguilar a spiegare il successo internazionale di Alejandro Amenabar, il regista visionario di «The Others» con Nicole Kidman e «Abre los ojos» con Penelope Cruz, di cui Tom Cruise ha prodotto il remake «Vanilla Sky». Dice Aguilar: «Amenabar appartiene a una generazione di cineasti trentenni (Segura, de la Iglesia, del Toro) che porta impresso nel Dna la tradizione fantastica iberica di vampiri e licantropi, ma che ha voluto oggi superarla con storie moderne, in cui lo spettatore giovane può riconoscersi».

Ma la singolarità del fantastico spagnolo ha una precisa ragione d'essere: il franchismo. «Fino alla metà degli anni '70, i film dell'orrore non potevano essere ambientati in Spagna, e la censura era piuttosto severa anche su sesso e violenza. Poi, con la caduta del franchismo, si è passati da un estremo all'altro, e anche il cinema fantastico ha potuto ambientare i suoi deliri a Madrid e dintorni. Anche la "cultura dell'apocalisse", il senso della fine della Storia, il postmodernismo, il punk, i freak, hanno potuto dispiegarsi improvvisamente in Spagna con un'energia insolita».

A Trieste si sono visti due cult-movies capostipiti di questo cinema disperato, «Arrebato» di Zulueta e «Bilbao» di Bigas Luna, risalenti entrambi al 1978, anno della fine della censura in Spagna. Ambedue le storie raccontano la paura moderna e individuale di «mostri» odierni, creati dalla solitudine della società dei mass media, due necrofili-feticisti che vivono in un mondo parallelo creato dalle immagini sempre più invadenti (quella volta ancora filmini in super8 mm., tv in b/n), e antesignani dei serial-killer oggi tanto di moda.

La sensibilità maturata negli anni dal cinema spagnolo fantastico sulla confusione fra realtà e illusione, ha creato così talenti come Amenabar, il cui «Abre los ojos» del '97 anticipa di fatto tutti i kolossal più noti e recenti giocati sul tema della verità e dell'apparenza, da «Truman Show» ('98) al «Sesto senso» ('99) fino a «Matrix» ('99). Altri debuttanti in questo periodo (lo sceneggiatore di Amenabar, Matteo Gil, o Jaume Balaguero) realizzano film che suscitano parecchio interesse, sia per quanto riguarda il successo commerciale, sia per la qualità e l'innovazione, ottenendo consensi in numerosi festival.

E Aguilar scommette ora sul giovanissimo (originario delle Canarie) Juan Carlos Fresnadillo, il cui «Intacto», uscito lo scorso anno e prossimamente distribuito anche in Italia, è già un cult-movie. «"Intacto" - spiega Aguilar - sviluppa un particolarissimo intreccio sulla manipolazione della sorte altrui e sul valore della propria, con un perfetto incrocio fra il thriller astratto e il "fantastique" d'autore».

È questo, dunque, l'ultimo brivido (o forse il primo di molti altri ancora) generato da un cinema il cui comune denominatore è, secondo Aguilar, «la crudeltà, sorta da una società come quella spagnola divisa per anni fra la paura della dittatura e la fantasia della libertà, fra l'obbligo del reale e la necessità del sogno».

Paolo Lughi

APPUNTAMENTI

Teo Teocoli in Slovenia

Nomadi dal vivo stasera a Udine

TRIESTE Oggi alle 21, alla Tripcovich, «Frt - Friday Rock Trieste» coi gruppi So Pure e Overload. Ingresso libero.

Oggi alle 18.30, al Bar Minerva (via San Francesco 18), s'inaugura la mostra di Alfredo Montina (aperta fino al 24 dicembre).

Oggi alle 17.30, alla Biblioteca statale (Largo Papa Giovanni), Javier Perez Forte parla di «Tango per musicisti».

Oggi alle 20.30, alla Casa del Popolo di Sottolongera, concerto del fisarmonicista Goran Ruzzier.

Oggi alle 20.30, al Miela, la compagnia «Il satiro teatro» presenta «Mato de guera».

Oggi alle 22.30, all'Hip Hop, tributo a Vasco Rossi con il gruppo Stupido Hotel e Davide Devoti.

Oggi alle 21, al Ponziana Social club, «Omaggio a Piazzolla» con Chiabudini, Ipavec e Popular Ensamble.

UDINE Oggi alle 21, al palasport Carnera, concerto dei Nomadi.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, concerto dell'orchestra sinfonica della Radio televisione russa.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Teo Teocoli.

Stasera a Muggia

«Johan Padan» di Fo riletto da Pirovano

TRIESTE Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi di Muggia, debutta la stagione del teatro muggesano con «Johan Padan a la descoverta de le Americhe», il celebre testo di Dario Fo, nella rilettura di Mario Pirovano (spesso in scena con il Premio Nobel).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Seconda rappresentazione sabato 14 dicembre ore **17** (turno S/S). Repliche: domenica 15 dicembre ore **16** (turno D/D), martedì 17 dicembre ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore **20.30** (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore **20.30** (turno C/B), domenica 22 dicembre ore **16** (turno G/G). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/94847. Ore **20.30** «La sera della prima» con Rossella Falk. Regia di A. Terrani. Prima rappresentazione. Atto unico 1h30'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore **20.30** «L'Armonia» presenta il «X Festival Internazionale Ave Ninchi - Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito (vedi spazio nella pagina)

TEATRO G. VERDI DI MUGGIA - Stagione di prosa 2002/03: ore **20.45** il Teatro San Leonardo presenta Mario Pirovano in «Johan Padan a la descoverta de le Americhe», per la regia di Dario Fo. Prevendita biglietti domani dalle ore 20 presso il Teatro, via San Giovanni 4, Informazioni 040/3360340.

TEATRO VERDI MUGGIA. Via S. Giovanni 4. Comune di Muggia - Provincia di Trieste «Pro... vinciamo 2002»: sabato 14 dicembre ore **20.45** «Dal Country al Rock», musica country tradizionale e non con Annie Oakley Country Band. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 19, 22: «Harry Potter e la camera dei segreti».

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Ore **15.40, 17.50, 20, 22.15:** «Marie-Jo e i suoi due amori» di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride. Il dilemma di una donna innamorata di due uomini, sulle orme di «Jules e Jim» ancora grande cinema francese. V.m. 14.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.40, 20, 22.20:** «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law.

EXCELSIOR MATTINATE PER LE SCUOLE. Giovedì 19 dicembre: «Il popolo migratore». Prenotazioni allo 040/767300 dalle 16 alle 22.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Sognando Beckham». Jess, giovane ragazza indiana, insegue il sogno di giocare a calcio come il suo eroe, David Beckham. Dall'Inghilterra una nuova esilarante commedia.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski, Palma d'Oro a Cannes e probabile candidato agli Oscar. Domani e domenica alle **18.40** e **21.30**.

F. FELLINI DISNEY. Solo domani e domenica alle **15.20** e **17:** «Snow dogs 8 cani sotto zero». **A soli 5 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 17, 19, 21: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Nido di vespe». Un thriller mozzafiato. Dopo «I fiumi di porpora» e «Il patto dei lupi» un altro capolavoro del cinema francese.

GIOTTO DISNEY. Da domani: «Che fine ha fatto Santa Clause?».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2. 17.30 e **20.30:** «Harry Potter e la camera dei segreti». Domani alle **14.45, 17.30, 20.20, 23.15.**

NAZIONALE 3. Solo alle **16.30:** «Pinocchio» di R. Benigni. Domani e domenica alle **15** e **16.45.**

NAZIONALE 3. 18.30, 20.30, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 4. 16.30 e **18.30:** «La cosa più dolce...» con Cameron Diaz. Divertentissimo e piccantissimo! V. 14

NAZIONALE 4. 20.20 e **22.30:** «Baciate chi vi pare». Una commedia divertentissima campione d'incassi in Francia con Charlotte Rampling, Carole Bouquet e Michel Blanc.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa. Domani e domenica anche alle **15.20.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «L'uomo del treno» di Patrice Leconte con Jean Rochefort, Johnny Hallyday.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.55, 20, 22.10: Azione e mistero nell'ultima interpretazione di Matt Damon: «The Bourne identity» (sab. e dom. solo alle **16.15** «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). 13 dicembre (turno D); 14 dicembre (turno B); 15 dicembre (turno C). «Eduardo al Kursaal» (abb. 10 spett.; abb. 5+1 formula A). Due atti unici di Eduardo De Filippo da un progetto di Luca De Filippo e Armando Pugliese su testi di Eduardo De Filippo con Silvio Orlando e Rocco Papaleo. Regia Armando Pugliese.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it**. Film in programmazione. «La leggenda di Al, John e Jack»: **16.55, 17.30, 17.40, 19.10, 19.50, 20, 21.20, 22.25, 22.30.** «Era mio padre»: **17.40, 20, 22.30,** di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman. «Sognando Beckham»: **17.45, 20.05, 22.20.** «Che fine ha fatto Santa Clause?»: **16.45.** «Harry Potter e la camera dei segreti»: **16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30,** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe. «Il mio grasso grosso matrimonio greco»: **16.50, 18.45, 20.30, 22.35.** «The Bourne identity» **17.40, 20, 22.30,** con Matt Damon, Franka Potente. «Spider»: **18.45, 20.45, 22.40,** di David Cronenberg con Ralph Fiennes. «La cosa più dolce»: **17, 18.45, 20.35, 22.25,** con Cameron Diaz.

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Remanzacco, Auditorium Comunale De Cesare, 14 dicembre 2002 ore **20.45;** Tricesimo, Teatro L. Garzoni, 15 dicembre 2002 ore **17.30;** Grado, Basilica S. Eufemia, 16 dicembre 2002 ore **20.30.** Musiche di Castiglioni, Part, Wolf, Pezzè, Giordano, Haydn, Mascagni, Poulenc. Direttore m.o Yoichi Sugiyama, soprano Veronica Vascotto, violino solista Duccio Ceccanti. Informazioni: tel. 0432/227710 (ore 10-12, 15-17).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 19.15, 21.30: «El Alamein». Ingresso € 5.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2002-2003. 17 dicembre 2002, ore **21:** Ensemble Nuovo Contrappunto «Histoire du soldat» da suonare, leggere, recitare, danzare, di Igor Strawinsky, direttore e voce recitante Mario Ancillotti Prevendita: Ufficio del Teatro ore 10.30-12.30. Informazioni: 0431/370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Martedì 17, mercoledì 18 dicembre, ore **20.45,** «Eduardo al Kursaal», di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «La leggenda di Al, John e Jack»: **17.40, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 2. «Harry Potter e la camera dei segreti»: **16, 19, 22.**

KINEMAX 3. «Harry Potter e la camera dei segreti»: **17.30, 20.30.**

KINEMAX 4. «Era mio padre»: **17.30, 20, 22.15.**

KINEMAX 5. «Il regno del fuoco»: **17.50, 20.10.** «Nido di vespe»: **22.15.**

GORIZIA

TEATRO G. VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002/2003. Prevendita fino al 14 dicembre del concerto «The Gospel Singer It's all right». Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19, per informazioni tel. 0481/33090-383399-202.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo

Sala Blu. 19, 21.30: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.

VITTORIA. Sala 1. 17, 21: «Harry Potter e la camera dei segreti».

Sala 2. 17.10: «Che fine ha fatto Santa Clause?». **20.10, 22.10:** «La generazione rubata».

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Spider» di D. Cronenberg.

Chiude domani con un bilancio più che lusinghiero «C'è posta per te»

De Filippi: «Ho poche pretese»

Ma intanto ha battuto assai spesso Morandi

ROMA Maria De Filippi, cresciuta alla scuola di Maurizio Costanzo, ha saputo carpirgli i segreti del mestiere mettendoli a profitto. Il suo fiore all'occhiello è «C'è posta per te», che chiude domani con la presenza della coppia del momento, Christian De Sica-Massimo Boldi, e un bilancio lusinghiero. Se la scorsa stagione nella sfida del sabato sera con Fiorello ha raccolto il 33,6 per cento contro il 31,2 per cento di «Stasera pago io», nella replica contro «Uno di noi», del trio Morandi-Cuccarini-Cortellesi, è in leggero vantaggio.

«Gli scontri - dice la De Filippi - si vincono e si perdono. Non ha importanza. Sul confronto con lo show del sabato sera, non avevo scommesso nulla. Anzi, mi aspettavo esattamente il contrario. Vincere anche solo una volta, per il mio carattere, sarebbe stato più che soddisfacente».

Come vive le sfide?

«Male, molto, male. Mi dispiace molto che "C'è posta per te" il prossimo anno - riprenderà a settembre - sarà il programma da battere. Trovo assurdi certi scontri. Il giorno in cui avrò il budget e la struttura che possiede la Rai, allora potrò combattere ad armi pari».

Qual è il segreto della sua trasmissione?

«Una struttura solida, un' idea precisa, una trasmissione di facile lettura e senza pretese. L'idea centrale, a mio avviso, vince su tutto. Noi, al di là dei risultati, lavoriamo tutti i giorni, senza soste e senza distrazioni, con una redazione composta solo da dieci persone».

Maria De Filippi

Quante richieste di aiuto ricevete?

«Cinquecento a settimana. Scarto quelle che, a naso, non mi convincono e quelle che hanno qualcosa di trucido e violento. Dopo una selezione ne scelgo trenta che arrivano a dieci da presentare il sabato. La cosa curiosa è che ricevo una valanga di lettere di persone che vorrebbero incontrare Morandi...».

Glielo ha fatto presente?

«Certamente: ho invitato più volte Gianni in trasmissione ma lui ha sempre declinato l'invito, così come è andato solo una volta, per cantare, da Maurizio. Se, al contrario, volesse invitarmi a "Uno di noi", accetterei volentieri, Mediaset permettendo».

Il suo parere sull'Auditel.

«Ho spesso polemizzato con chi, in Rai, dava un giudizio negativo su "C'è posta per te" asserendo che era di bassa qualità e offendendo anche i milioni di persone che ci seguono... Confesso di non essere preoccupata dei dati di ascolto perchè penso di non fare un programma demenziale».

Anche «Saranno famosi» è andato bene...

«Temevo fosse un genere logorato, invece... A fine marzo, intanto, per volere dell'azienda, sarà trasferito, in prima serata, su Italia 1».

Le piacerebbe portare un suo programma in Rai?

«Non credo sia possibile in quanto ho un contratto di cinque anni con Mediaset».

Accetterebbe di presentare Sanremo?

«Non è nelle mie corde. So per certo che non riceverò mai l'offerta ma sono altrettanto certa che risponderei no. Mi piacerebbe, invece, il DopoFestival, così come, ma solo per gioco, parteciperò a una puntata di "Striscia" con Greggio-Iacchetti».

Cosa segue in televisione?

«"Montalbano" mi ha affascinato; "Lo zio d'America" è stato un prodotto commerciale carino; "Distretto di polizia" è forte; "Novecento" è ben fatto: Baudo è insuperabile come conduttore. E ho un'autentica passione, condivisa da mio marito, per "Il bello delle donne"...».

Lilia Gentili

OGGI IN TV

«Franco e Ciccio» su Retequattro

Ma siamo guardie o siamo ladri?

I film

«Franco e Ciccio... ladro e guardia» (Italia '69), di Marcello Ciorciolini, con Franco Franchi *(nella foto)* e Ciccio Ingrassia (Retequattro, ore 2.55). I due campioni della risata italiana degli anni Sessanta sono qui alle prese con una parodia del celebre «Guardie e ladri», il film del '51 con Totò e Aldo Fabrizi, interpretati rispettivamente da Franco e Ciccio.

«Passaggio a Nord Ovest» (Usa '40), di King Vidor, con Spencer Tracy e Robert Young (Retequattro, ore 16). Alla fine del Settecento, la spedizione di un maggiore dei rangers, nel Nord dell'America, fra gli indiani...

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

Le papere di Raul Bova

Raul Bova è uno degli ospiti di Marco Columbro e Natalia Estrada nella puntata di Paperissima in onda oggi. Il colonnello Mario Giuliacci, il meteorologo più famoso d'Italia, sarà protagonista, insieme all'olandesina Ellen Hidding e all'istrionico Teo Mammuccari, di gag esilaranti e papere doc.

Raitre, ore 17.40

Chi inventò lo champagne?

A speciale «Geo & Geo - A cena con...» cosa mangiavano i francesi nella metà del '600? Quali piatti raffinati degustavano i nobili parigini? Chi ha inventato lo champagne e la besciamella? In compagnia dell'etnologo Martino Nicoletti e dello chef, esperto di storia della cucina, Tullio Motta saranno svelati, attraverso l'universo culinario, storie e curiosità di personaggi illustri di epoche passate. In questo nuovo appuntamento a tavola in compagnia del potente Luigi XIV per raccontare, dalla cucina, la storia, le usanze e i costumi della Francia alla metà del 1600.

Raidue, ore 18.30

Ritorna Alan Friedman

A «I nostri soldi» torna in Rai, sulla seconda rete, il giornalista economico Alan Friedman. Tutti i venerdì, un appuntamento per approfondire in maniera semplice e facile l'economia che ci tocca da vicino. Inchieste, servizi, storie e soprattutto, in ogni puntata, l'intervista di Alan Friedman ad uno dei protagonisti del panorama politico, finanziario e imprenditoriale nazionale ed internazionale. Protagonista della prima puntata il ministro dell'Economia Tremonti che spiegherà la nuova Finanziaria 2003.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 TUTTI INSIEME PER TELETHON. Con Milly Carlucci.
14.35 CASA RAIUNO - TUTTI INSIEME PER TELETHON. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA - TUTTI INSIEME PER TELETHON. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA GRANDE SERA DI TELETHON. Con Milly Carlucci.
23.05 TG1 (ALL'INTERNO)
0.20 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.10 TUTTI INSIEME PER TELETHON. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

6.00 TEMPO REALE
6.10 GATTO DA GUARDIA
6.15 DALLA CRONACA
6.20 LA VOCE - L'ESPRESSO
6.25 ANIMA E PASSIONI
6.30 BUONGIORNO AUCKLAND
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: UN GIOCO NUOVO
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Pensieri in liberta'"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 SI,, VIAGGIARE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 FRIENDS. Telefilm. "Il libro di Rachel"
17.00 SUPERCHICCHE
17.15 TRIBUNA POLITICA
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.30 I NOSTRI SOLDI
18.45 TUTTI INSIEME PER TELETHON. Con Milly Carlucci.
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 DELITTI SOTTO IL SOLE. Telefilm. "Chourmo"
22.50 LO VEDI COME SEI?
0.15 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
1.00 VELA: LOUIS VUITTON CUP - SEMIFINALI
4.15 RAINOTTE
4.17 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - X DAY
8.35 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 TRIBUNA POLITICA
13.20 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 TUTTI INSIEME PER TELETHON. Con Milly Carlucci.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ENIGMA - IL MISTERO DI GESU'. Con Andrea Vianello.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 IL CASO SCAFROGLIA. Con Corrado Guzzanti.
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Dolce omicidio"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "Segreti e bugie"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Marco Columbro e Natalia Estrada.
22.45 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "L'oggetto del desiderio"
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.25 CIAK SPECIALE - SPIRIT
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "La fuga di Cita e Tantor"
9.30 IL MISTERO DA QUATTRO MILIONI DI DOLLARI. Film (commedia '87). Di Richard O' Fleischer. Con Tom Bosley, Eddie Deezen.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "L'investimento"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Steve alla riscossa"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Cervello grosso, scarpe fine"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Il padre di Colin"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'!
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UNA TATA. Telefilm. "Una fidanzata per papa'"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Malinconico blues"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Evaso"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 REVENGE - DIFESA PERSONALE. Film tv (thriller). Di Mark L. Lester. Con Mark Dacascos, Missy Crider.
22.55 SULLE TRACCE DEL SERIAL KILLER. Film tv (thriller). Di Derek Vanlint. Con Dennis Hopper, Leslie Hope.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 STUDIO SPORT
1.25 CIAK SPECIALE
1.35 PSI FACTOR. Telefilm.
2.30 NON E' LA RAI
3.25 ZANZIBAR. Telefilm.
4.15 TALK RADIO
4.25 L'UOMO CHE VOLEVO. Film tv (drammatico '89). Di Richard Colla. Con Perry King, Chynna Phillips.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 DOTTORI A LOS ANGELES. Telefilm. "In trappola"
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Film (avventura '40). Di King Vidor. Con Spencer Tracy, Robert Young.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.40 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
22.45 DIVAS - LAS VEGAS
23.20 2000 - IV EDIZIONE
0.10 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Sei riunioni prima di pranzo"
1.00 LITTLE BLUE BOY. Film tv (drammatico '96). Di Antonio Tibaldi. Con John Savage, Nastassia Kinski.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.15 TV MODA
2.55 FRANCO E CICCIO...LADRO E GUARDIA. Film (commedia '69). Di Marcello Ciorciolini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.20 VIVERE MEGLIO
5.05 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
5.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.25 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 FA LA COSA GIUSTA (R)
10.50 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 TRIBU'
12.40 SPORT 7
12.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
13.40 LA PANTERA ROSA
14.00 BOZAMBO. Film (avventura '35). Di Zoltan Korda. Con Leslie Banks, Paul Robertson.
15.55 MAI DIRE SI. Telefilm.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 THE HUNGER. Telefilm.
0.05 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.10 TG LA7
0.25 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.25 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.20 8 E MEZZO (R)
3.20 DUE MINUTI UN LIBRO
3.25 DONNE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
3.50 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.30 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: MIS MAS
9.05 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 SHAFT. Scenegg.
11.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
11.30 CHICAGO STORY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 TRIESTE YOUNG ART
14.00 IL CONDOMINIO
14.30 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 ADNKRONOS
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 TELEQUATTROSTORY
20.30 IL CAMPIONE DI KICKBOXING. Film. Di Lucas Lowe. Con Daniel Dae Kim.
22.00 UNIVERSIADI
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
23.15 BASKET: PALL. TRIESTE - CHALON
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 IL SINDACO IN LINEA (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 ASPETTANDO LE UNIVERSIADI
21.00 RIEN NE VA PLUS - LA FEBBRE DELL'AZZARDO
22.30 JUBITA E ARPIT
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT IN... SERA
0.20 SPORT DAILY

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE
15.30 NAVIGARE. Documenti.
16.00 ZONA SPORT
16.25 SCI: SUPER GIGANTE FEMMINILE IN DIFFERITA
17.25 GRANDI MOSTRE: DOMENICHINO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 SFINGE: LE SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO. Documenti.
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 CHART.US
21.30 100% ALTERNATIVE
22.30 MUSIC LINK
23.30 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

19.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
19.10 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.45 A MERENDA CON I BELUMAT (R)
22.45 PUNTO FRANCO
23.00 SORGENTE DELLO SPIRITO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

14.30 TELEVENDITA
17.30 INCANTESIMI
18.05 LE OSTERIE: I PIATTI TIPICI DEL TRIVENETO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.45 SOTTO RETE
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

14.30 YU YU
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV MAD. Con Fabrizio Biggio e Francesco Mandelli.
22.00 BANZAI
22.30 PETS
23.00 JACKASS
23.30 THE ANDY DICK SHOW
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV MONO
1.30 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
24.00 FILM. Film.
1.00 AREA DI RIGORE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 I FUORILEGGE DELLA VALLE SOLITARIA. Film (western '62). Di Michael Carreras. Con Don Taylor, Richard Basshart.
22.40 IL PIATTO PIANGE. Film (commedia '74). Di Paolo Nuzzi. Con Aldo Maccione, Agostina Belli, Andrea Ferreol.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 DOLLARI MALEDETTI. Film (western '65). Di Spencer Gordon Bennet. Con Dan Duryea, Rod Cameron, Andrey Dalton.
22.45 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.30 ROSARIO
9.00 SCOOP. Telefilm.
10.00 I RAGAZZI DEL FARO
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 ROBIN HOOD
21.00 TG TG
22.00 LISTA D'ATTESA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 GR Parlamento - All'ordine del giorno, 7.20 GR Regione, 7.44 Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso, 8.30 GR1 Sport, 8.35 Golem, 8.45 Capitan Cook, 9.00 GR1 Cultura, 9.08 Radio anch'io; 10.00 GR1 (11.00), 10.03 Questione di Borsa, 10.30 GR1 Titoli, 10.37 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli 12.35 Radioacolor 13.00 GR1; 13.24 GR1 Sport; 13.27 Parlamento news 13.35 Hobo; 14.00 GR1 - Medicina e Societa', 14.10 Nuovi Italiani; 14.20 Voci dal mondo; 14.30 GR1 Titoli; 14.40 Magazine, 15.00 GR1 Scienze, 15.05 Ho perso il trend; 15.30 GR1 - Titoli, 16.00 GR1 - Come vanno gli affari, 16.05 Baobab (notizie in corso), 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 in Europa, 17.30 GR1 Titoli Affari; 18.00: GR1 Bit; 18.30 GR1 - Titoli; 18.34: Mondomotori; 18.50: Incredibile ma falso, 19.00: GR1; 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera, 19.40 Zapping; 21.00 GR1 - Europa risponde; 21.05: Zona Cesarini; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum: Demo; 23.45: Radiouno Musica, 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01. Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Eros per tre, 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00. In pista con Radio2, 12.30 GR2 (13.30-15.30-17.30), 12.47 GR Sport, 13.00 28 minuti, 13.40 Viva Radio2, 15.00 Atlantis, 17.00 In pista con Radio2, 18.00 Caterpillar; 19.54. GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera, 20.35 Dispenser; 21.00. Il Cammello di Radio2, 23.30 Viva Radio2 (R), 0.30 La Mezzanotte di Radiodue, 2.00 Incipit (R), 2.01 Alle 8 di sera (R), 2.29 Atlantis (R); 4.10 Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.25: Da qui a Natale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello: Speciale Hollywood Party; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Fahrenheit; 16.00. Le oche di Lorenz, 17.15: Il Terzo Anello: Damasco; 18.00: Storyville; 18.30: Radio3Mondo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Consiglio Teatrale Produzioni: il '900 Inglese; 22.00: Da qui a Natale; 22.05: La stanza della musica; 22.45: GR3, 23.20: E' gia' domani; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi culturali; 9: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11 Notiziario e rassegna della stampa, 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: I nostri letterati, di Mariza Perat; 14.30: Pot-pourri; 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Immagini dai sogni di I. Cankar; 17.20: Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Intermezzo musicale, 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25 Arrivederci a domani e chiusura

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 104.3 MHz / Isotr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19.10 «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02. L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21. Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16: In orbita **Solo maggio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli **Solo domenica** 10 Disco Italia (completa) **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7 Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40 Gioco «Paparazzi» 9: Company News, 9.20 Gioco «Company Velox», 10. Only the best; 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11 Company News Flash, 11 Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori) 12 Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2.a edizione, 13.05 Olelè o alà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet), 14 347 (con Max Biraghi), 16 Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17 Company News Flash, 17.05: Fortissimi ediz. compressa, 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45. Gioco «Company Velox», 17.45 Mix to mix (con Helen), 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19 In fila per tre (con Pietro), 19.20 Sfigometro di sera, 20 Only The Best; 20.05 Company Eyes, 21: Free Company

Radio Fantastica MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore. Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

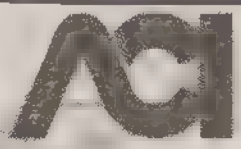
VIERI «STIRATO»

Stiramento tra il primo e il secondo grado del bicipite femorale al terzo medio inferiore della coscia sinistra: è questo il responso della risonanza magnetica effettuata da Christian Vieri ieri alla presenza del medico sociale dell'Inter Franco Combi. Vieri inizierà già da oggi il lavoro di recupero che prevede un periodo in palestra prima di tornare a correre sul campo da gioco.

OGGI IN TV

13.24 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.25 Capodistria: Sci: Super Gigante Femminile in differita
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.30 Telequattro: A tutto sport
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.45 Telepordenone: Sotto rete
22.00 Telequattro: Universiadi
23.15 Telequattro: Basket: Pall. Trieste-Chalon
0.20 Telefriuli: Sport Daily
0.45 Raidue: Aspettando la Coppa America
1.00 Diffusione Eur.: Area di rigore
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup - Semifinali
6.00 Italia 1: Studio sport (R)

INCHIESTA COPPI

Fausto Coppi morì per la malaria contratta durante un tour nell' Alto Volta, non fu avvelenato come avrebbe riferito un missionario al dirigente del Cio, Mino Candullo, che l' aveva rivelato nel gennaio scorso. L' inchiesta per omicidio contro ignoti, aperta dalla Procura di Tortona, è stata archiviata. Il gip ha accolto la richiesta dei pm Sara D' Addea e Elisabetta Pagliai.

SPORT

CALCIO SERIE B Riuscì al Treviso (dove giocava Ezio Rossi) che però salì dalla D alla C1

La Triestina prova il salto triplo

Ma Boscolo predica prudenza. Alabardati a Salerno con venti giocatori

I TIFOSI LONTANI

Zanini e soci molto seguiti a Londra dove gli sportivi giuliani cercano un pub con la pay-tivù

Da Tokyo a Melbourne, pazzi per l'Unione

TRIESTE *Una vita da emigrante ripensando con nostalgia a Trieste. La propria casa, gli affetti e la fede nella Triestina. Una bandiera con l'alabarda, una smania incontrollabile che, pur a migliaia di chilometri di distanza, non è possibile accantonare e tanto meno dimenticare. Le radici vivono nella squadra del cuore, succede ai vecchi emigranti del dopo guerra e a quelli più giovani, figli della globalizzazione. Telefonano e spediscono lettere o e-mail da mezza Europa, Canada, Americhe, Australia e perfino Giappone, come lo scienziato Piero Carninci che, da Tokyo, inneggia ai poteri della Bora. Vere e proprie colonie di tifosi sparsi un po' ovunque, impazziti per l'Unione. Scrive con il computer Giulio Gambardella da Londra, preferisce utilizzare carta e penna Attilio Dereani che, da Melbourne, invia alla nostra redazione la foto della locale Unione sportiva Triestina calcio, conosciuta in Australia come Essendon brunswick royals soccer club. Un Continente che ospita tanti giuliani, orgogliosi dei risultati ottenuti dalla Triestina, tra i quali ci sono alcune vecchie glorie dell'Alabarda. Edoardo "Edy" Bressan, giocatore dell' Unione negli anni '40, poi emigrato in cerca di un lavoro, uno degli ideatori e fondatori della "Triestina australiana" è morto solo qualche mese fa. Ma il filo rosso che lega i triestini alla squadra lo si ritrova anche nelle generazioni più giovani. «Non ho mai smesso di seguire le vicende alabardate via Internet - sottolinea Mauro Ruini, che dal '98 vive a West Palm Beach, in Florida - ma è ancora una sensazione quasi soprannaturale andare on-line per vedere il risultato della Triestina contro Napoli o Sampdoria. Provo un misto di incredulità, gioia e perché no, un po' di ingiustizia. Aspettavano che me ne andassi in America?». Ruini, che ricorda l'Unione e i «paninetti de Gildo», è incaricato a trovare le notizie, stamparle e portarle alla comunità di triestini, come il cuoco settantenne Ezio, arrivato al punto di affermare che "se i muli va in A, torno a Trieste". Anche in Inghilterra impazza la voglia di Triestina. «Da Londra seguirla non è difficile: giornali, Internet ed il televideo puntato sul satellite della Rai, la mamma che spedisce da Trieste "Il Piccolo". Il Rocco però è un'altra cosa. Da solo, finito di mangiare il pranzo con la voracità che solo un emigrante costretto al cibo inglese può dimostrare, non ho resistito. Ho chiamato un taxi, via, urgentemente al Rocco», racconta Massimo Vascotto, trasferitosi da parecchi anni nella City londinese. Ogni giorno, prima di prendere la Metro che lo porta in ufficio, il tempo del tragitto è dedicato alla lettura dei giornali che parlano dei ragazzi di Rossi. Ma con la Triestina in testa in serie B non si placa la fame d'Unione. «Si apre la caccia ai bar degli emigranti con la pay-tv, un panino e una birra a prezzo fisso per vedere la partita. Amici con il satellite e l'abbonamento giusto per l'occasione sono un'ancora di salvezza. Già inizio a guardare il calendario - confida Vascotto - e il 31 maggio, in occasione di Triestina-Genoa, un volo da Londra sarebbe forse già da prenotare».*

p.c.

Una formazione della Triestina australiana.

TRIESTE Serie D, C2, C1, B e poi? Non stiamo parlando della Triestina ma del Treviso dei miracoli che, dalla stagione '94-'95 a quella del '97-'98, bruciò tutte le tappe e il record delle promozioni nel calcio. Fermandosi però alla cadetteria, mancando di un niente la serie A. Una squadra della Marca che, in alcuni protagonisti, rivive nell'Alabarda a cominciare dal timoniere Ezio Rossi e coinvolgendo anche Andrea Boscolo e Alessandro De Poli. Coincidenze non solo nei nomi, qualche paragone con l'Unione è possibile. E' lo stesso Boscolo a indicarlo: «Collegamenti si possono fare per la solidità del gruppo, forse quello alabardato è maggiormente coeso e poi lavora alla grande. Anche a Treviso si lavorava bene, però quella era una rosa costruita in maniera diversa. C'erano giocatori scesi di categoria come Rossi, Pradella e Pasa, mentre alla Triestina ci sono elementi dalle buone qualità, che però non hanno mai giocato in serie A. Questo ha dato modo a tutti quanti di crescere, tirando fuori dal singolo doti su cui in pochi avrebbero scommesso».

Punti e valori di partenza diversi, con un comune sogno nel cassetto, molto difficile da conquistare. «Nel primo anno con il Treviso in serie B ci salvammo, chiudendo all'ottavo posto, mentre la stagione seguente sfioarmmo la promozione. Girammo l'andata a 38 punti, ma il ritorno andò decisamente male. Quindi è meglio andare con i piedi di piombo, dobbiamo ancora arrivare a metà della stagione. Godiamoci questo momento assieme al pubblico - predica - però non dimentichiamo che bisogna fare ancora molta strada. Parlavo di questo anche con Bega che, quando giocava nell'Alzano, chiuse il girone di andata a ridosso delle prime ma alla fine addirittura retrocesse. Stiamo calmi, non molliamo, viviamo alla giornata e non voliamo troppo alto perché, cadendo da certe altezze, ci si fa molto male. Il primo e unico obiettivo, per adesso, rimane la salvezza». Il centrocampista, nonostante un polpaccio che dà ancora fastidio, in questo ultimo periodo si è dimostrato molto utile. Sarà disponibile per i prossimi tre impegni, partite che costringeranno Rossi al turn over. Sabato partiranno in 20 alla volta di Salerno, mentre lunedì si aggregheranno al ritiro di Velletri altri quattro giocatori (quelli in fase di recupero), in vista della partita di martedì prossimo contro la Roma (Medri è squalificato). Resteranno a Trieste solo gli acciaccati Caliari e Gennari, mentre tutti gli altri raggiungeranno il gruppo magari solo per allenarsi. Tra questi anche Baù, Venturelli e Ciullo, che ieri hanno lavorato a parte, più il romanaccio Scotti. Per «Gerry» la prima partita in famiglia, dopo un lungo periodo di stop e il sogno di mettere piede all'Olimpico da ex laziale. Unico assente alla partitella Bacis, per un'influenza intestinale, pronto a rientrare già quest'oggi. Nel primo tempo, chiuso 2-1 a favore dei gialli (Boscolo, Budel, Beretta), Rossi ha schierato due formazioni speculari con, da una parte, Ferri-Bega-Maietta-Parisi in difesa, Boscolo-Masolini-Gentile a centrocampo più De Poli e Zanini a sostenere Beretta. Dall'altra la linea arretrata Birtig-Berko-Medri-Scotti, con davanti Budel, Delnevo e a turno un rinforzo della Primavera, mentre in attacco Fava con gli esterni alti Muntasser e Gubellini.

Pietro Comelli

Il centrocampista della Triestina Andrea Boscolo.

LETTERA A SACCA'

SIENA «La Rai deve considerare di più il campionato di calcio di serie B. È quanto chiede in una lettera inviata ad Agostino Saccà, direttore generale della Rai, il presidente del Siena calcio Paolo De Luca.

«È con velato dispiacere - scrive De Luca - che continuo a notare come lo spazio riservato alla serie B sulle reti televisive pubbliche sia molto limitato e non adeguato all' interesse che sta suscitando il campionato in corso». Il presidente bianconero sottolinea poi la «spettacolarità» del torneo e il «bacino d'utenza delle squadre di serie B, pressochè uguale a quello della serie A».

Motivi che, afferma De Luca, «sembrano non giustificare il limitato interesse dei media pubblici al campionato cadetto.

TRASFERTA Non sarà comunque folta la rappresentanza di tifosi alabardati al seguito della Triestina a causa della lunga distanza. In treno partiranno solo una trentina di ultras mentre il tifo organizzato è in fermento per la partita di martedì di Coppa Italia con la Roma. Il Centro di coordinamento organizza un pullman per la capitale mentre gli ultras volano più alti considerando l'ipotesi di un volo charter.

Dopo tre votazioni è stata designata la doppia sede

L'Uefa decide di giocare in casa: europei 2008 in Austria e Svizzera

GINEVRA Dopo oltre cinque ore di riunione e tre votazioni, Svizzera ed Austria, come da pronostico, si sono aggiudicate l'organizzazione dell'Europeo del 2008.

Ufficialmente l'Uefa non ha comunicato l'andamento delle votazioni. Si è comunque appreso che nel turno finale Austria- Svizzera hanno sconfitto Ungheria e Grecia-Turchia. Quasi tre ore sono state necessarie per designare i tre finalisti. La prima votazione di finale avrebbe dato il seguente punteggio: 5 per Austria-Svizzera e per l'Ungheria, 2 per Grecia-Turchia. In finalissima quindi Austria e Svizzera avrebbero vinto sette voti a cinque (ma si è anche parlato di un 9 a 3). La candidatura austro-elvetica ha vinto soprattutto grazie al sostegno delle federazioni francese (rappresentata da Michel Platini), tedesca (Mayer-Vorfelder) e spagnola (Villar). Dopo Euro 2000 in Belgio e Olanda la manifestazione sarà nuovamente organizzata in due paesi.

Per una volta, inoltre, le considerazioni politiche sono andate di pari passo con quelle tecniche. Svizzera ed Austria erano infatti i paesi con le infrastrutture più avanzate. Gli stadi di Vienna (50.000 posti, dove si giocherà la finale) e Basilea (32.000) sono già pronti.

A Ginevra i lavori verranno ultimati fra qualche mese. A Berna, Zurigo, Salisburgo e Innsbruck e Klagenfurt sono già cominciati e tutto sarà pronto al più tardi per il 2006.

Fra gli altri vantaggi della candidatura svizzero-elvetica, quello delle distanze ridotte fra i siti (al massimo 1000 chilometri, fra Ginevra e Vienna), di essere due paesi abituati al turismo ed all'organizzazione di manifestazioni internazionali (specialmente in ambito politico) e di disporre di due economie solide. Inoltre, sia i governi che la gente hanno appoggiato in modo incondizionato la candidatura. Secondo un recente sondaggio, l'80 per cento degli austriaci e degli svizzeri è favorevole all'Europeo.

Infine, fattore non indifferente, l'Uefa ha proprio sede in Svizzera. «È innegabile - ha detto dopo l'annuncio del risultato il direttore generale dell'Uefa Gerhard Aigner - che per noi questo Europeo sarà un pò speciale. Certamente sorveglUiare l'organizzazione sarà agevole». Dopo i ritardi ed i problemi affrontati con l'Europeo portoghese del 2004, l'Uefa ha voluto andare sul sicuro.

Particolarmente emozionato il presidente della federcalcio elvetica Ralph Zloczower, che due anni fa aveva fondato tutta la sua campagna elettorale sulla candidatura per l'Europeo 2008.

Gerhard Aigner

IL CASO

Si estende l'inchiesta del pm di Torino Guariniello sul mancato versamento dei contributi agli arbitri

Da Nizzola a Carraro, i vertici Figc in Tribunale

La Federazione potrebbe essere costretta a pagare milioni di euro

TORINO La federcalcio finisce sotto inchiesta. Dopo Nizzola anche i suoi successori, il presidente del Coni Gianni Petrucci, che per circa un anno ha avuto l' incarico di commissario straordinario, e l' attuale presidente Franco Carraro sono indagati per non aver versato i contributi previdenziali degli arbitri di serie A e B. La tesi degli inquirenti è che i direttori di gara debbano essere considerati lavoratori subordinati e che quindi abbiano diritto alla pensione: questo, peraltro, è il parere espresso in un rapporto dell' Ispettorato del Lavoro (della direzione provinciale di Torino) e inserito agli atti dell' indagine. Il pubblico ministero Raffaele Guariniello, dunque, contesta una violazione della legge 689 del 1981, che punisce con la reclusione fino a due anni il datore di lavoro che non versa i contributi (nel caso della Figc, all' Inps e all' Enpals).

Se questa tesi troverà conforto in tribunale, la federcalcio, su richiesta degli interessati, potrebbe essere costretta a pagare le somme dovute, con un esborso equivalente a parecchi miliardi di lire. I direttori di gara professionisti, in base a quanto risulta agli inquirenti, ricevevano (all' epoca dei fatti contestati) un compenso mensile fisso, un gettone di presenza e un rimborso spese. Il primo gennaio 2001 gli organismi responsabili avevano stabilito le seguenti cifre: 12 milioni e mezzo di lire al mese per gli arbitri internazionali, 11 milioni e mezzo agli arbitri con oltre 26 convocazioni in serie A, 10 milioni agli arbitri nazionali; per ogni partita di serie A cinque milioni, per ogni partita di serie B due milioni e mezzo, per ogni partita di Coppa Italia due milioni e mezzo, per ogni partita amichevole 500 mila lire.

Nata da un esposto di un sindacato dei direttori di gara, l' inchiesta è già sfociata nel rinvio a giudizio di Nizzola, che verrà processato il 5 maggio 2003. Guariniello si occupa della posizione degli arbitri iscritti alle sezioni Aia del capoluogo piemontese e del suo circondario: Alfredo Trentalange, Roberto Rosetti, Giancarlo Lana (di Torino) e Pierluigi Pairetto (di Nichelino).

COPPA UEFA

COPPA UEFA La squadra di Mancini concede la vittoria accademica allo Sturm Graz

La Lazio avanza sicura

ROMA Le seconde linee della Lazio portano a casa l'obiettivo della qualificazione agli ottavi della Coppa Uefa: lo Sturm ha vinto ma segnando solo al 41' della ripresa, a qualificazione abbondantemente raggiunta. Ha segnato un buon giocatore, il magiaro Szabics, 21 anni, capace di controllare in mezzo alla difesa, su un fango da disgustare, e metterla nell'angolino di Concetti. Onore allo Sturm che ha giocato sempre, ma onore ancora di più alla lazio che ha tenuto il campo ancora meglio, sbagliando alcune occasioni che potevano essere sfruttate meglio con Chiesa e Inzaghi.

Gli austriaci sentivano il bisogno di neutralizzare la pesante sconfitta casalinga (3-1 per i laziali) e hanno attaccato molto ma la pioggia incessante e il fango hanno frenato la velocità. Ciò ha consentito a Liverani di orimeggiare ai suoi ritmi, con tocchi sapienti sempre rasoterra, chiamando in causa le punte. Poi non sempre la precisione era possibile e allora si è assistito a una partita giocata molto sulle intenzioni ma scarsamente su azioni concrete. I portieri sono stati impegnati poco e con tiri da lontano, ma Concetti e Weber hanno dato dimostrazione di sicurezza. Hangan e Inzaghi non hanno fatto male.

Su un campo impossibile e con scontri all'ordine del giorno, va sottolineato che l'arbitro belga, l'ottimo Allaerts non ha ritenuto di ammonire nessuno. Ha visto anzi tutti i falli, ha lasciato correre le scivolate: nessuno si è fatto male, a significare di uno spirito sportivo che si vede solo con una squadra rassegnata e con l'altra sicura dei suoi mezzi.

Dunque Mancini ha verificato le condizioni delle seconde linee e pensa già al big match di campionato contro la Juventus. Si gioca per il primato.

Lazio	0
Sturm Graz	**1**

MARCATORE: st 41' Szabics
LAZIO: Concetti, Gottardi, Colonnese, Couto, Pancaro (st 9' Cesar), Castroman, Baggio (st 25' Giannichedda), Liverani, Manfredini, Inzaghi, Chiesa. All. Mancini.
STURM: Weber, Strafner, Neukirchner, Bosnar, Korsos, Masudi (st 16' Heldt), Dag, Angan, Amoah (st 34' Mujiri), Wetl (st 34' Ranther), Szabics. All. Foda.
ARBITRO: Allaerts (Bel).

VUITTON CUP Una manovra scorretta costa al team Prada una penalità e gli americani non si fanno più raggiungere: è parità

Luna Rossa azzarda e One World la beffa

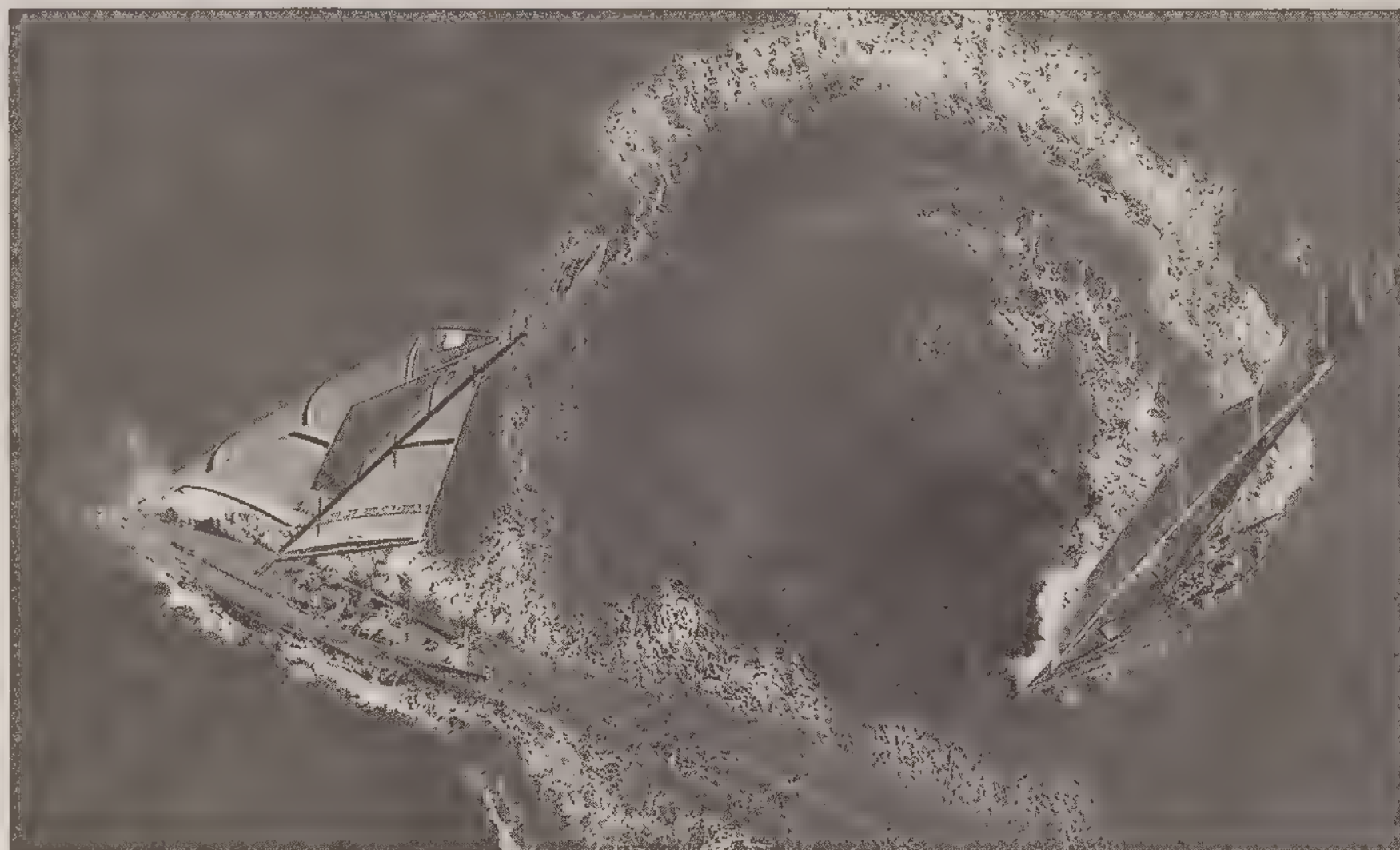
Intanto gli svizzeri di Alinghi, guidati da Coutts, si sbarazzano per la terza volta di Oracle

AUCKLAND E adesso le cose si mettono male, dopo un'altra giornata di Luna storta. Il team Prada esce sconfitto da OneWorld nella terza regata di semifinale e questo successo consente agli americani, penalizzati di un punto (per la famosa vicenda dello spionaggio tecnico), di riportare la situazione in parità. A proposito di penalità, ieri Luna Rossa ha pagato a caro prezzo una manovra eccessivamente azzardata alla seconda boa: l'imbarcazione di De Angelis, secondo i giudici, ha infranto la regola 17 sulla »giusta rotta«, al momento di tentare il sorpasso sugli avversari. Risultato: il team Prada si è beccato una bandiera rossa, che ha condizionato il prosieguo della regata.

OneWorld si è limitata a difendere il vantaggio acquisito, chiudendo il match race con 33" di vantaggio.

Con un vento sui 14-16 nodi, era una giornata ideale per regalare sul golfo di Hauraki. I primi a scendere in acqua sono stati Alinghi e Oracle per la semifinale dei vincenti; qualche minuto più tardi è stata la volta di Luna Rossa e OneWorld e non sono mancati i colpi di scena. Gli americani sono protagonisti di una partenza vincente, ma è alla prima poppa che Luna Rossa compromette definitivamente la regata, rendendosi protagonista di una manovra azzardata, che costa la penalizzazione. De Angelis non ha digerito la decisione della giuria: «Al termine della prima poppa ci siamo trovati in una situazione tattica particolare, da cui abbiamo cercato di trarre il massimo vantaggio, ma non volevamo fregare nessuno. Abbiamo dovuto pagare un pezzo molto alto, completando immediatamente il giro di penalità». OneWorld si è portata in testa con un buon margine e non ha avuto problemi a difendere il vantaggio fino al traguardo.

Analizzando la regata a mente fredda, De Angelis ha ammesso comunque che la penalizzazione sarebbe stata evitabile: «Le decisioni vengono prese in pochi istanti e la prospettiva può cambiare a seconda dei punti di vista. Certo, con il senno di poi avremmo potuto fare diversamente, ma è inutile stare a recriminare. Ora dobbiamo analizzare gli sbagli commessi per cercare di rimediare, nulla è ancora compromesso». Ma certo i margini di errore si assottigliano, subire una seconda sconfitta di fila potrebbe essere fatale alle speranze italiane.

Se la Louis Vuitton Cup rischia di non avere Luna Rossa in finale, quasi certamente la prima sfidante sarà Alinghi. Gli svizzeri, guidati dal solito magistrale Russell Coutts, hanno ottenuto il punto del 3-0 contro gli statunitensi di Oracle. Alinghi non ha controllato l'avversario alla prima bolina, cedendo il comando. Chris Dickson, coadiuvato da John Cutler, ripete però lo stesso errore nell'ultimo bordo e perde così la terza regata di fila. Per l'imbarcazione di Bertarelli è più di un'opzione sulla finale.

One World lascia sfilare Luna Rossa nella fase del cyrcling prima del colpo di cannone che segna la partenza.

NUOTO

Europei indoor: un oro e un argento per gli azzurri

RIESA Un oro, un argento e 5 record italiani; è questo il bilancio azzurro nella prima giornata dei campionati europei indoor, cominciati ieri a Riesa in Germania. L'Italnuoto non perde il vizio di vincere. E soprattutto non lo perde Emiliano Brembilla che conquista la medaglia più pregiata nei 400 stile libero, a conferma di una tradizione che vede sempre in questa gara un italiano sul gradino più alto del podio. Da quando sono nati gli euro indoor nei 400 stile libero 5 volte ha vinto Brembilla e una volta Rosolino. Ieri il bergamasco oltre a conquistare l'oro ha cercato anche di battere il record europeo del napoletano, ma si è fermato a 3'40«60 (un secondo in più di quanto fece Rosolino nel 2000 a Valencia). Tempo comunque sufficiente per tenere a bada la concorrenza del russo Prilukov (3'41»90) e del greco Oikonomou (3'44'98).

La medaglia d'argento è stata vinta da Lorenzo Vismara che nei 50 stile libero ha sfoderato una prestazione di alto valore (21'66«), battuto solo dallo svedese Stefan Nystrand (21'55»).

La grande prova di Vismara è avvalorata anche da questi numeri: primo nelle batterie, primo in semifinale con il record italiano (21'76«, migliorando il suo personale che era di 21'83» stabilito nell'99 a Lisbona) e secondo in finale con un altro record italiano (21'66'). Il tutto in poco più di 8 ore.

Gli altri 3 record italiani sono stati stabiliti da Francesca Segat nei 200 farfalla con 2'09«37 (il precedente 2'10»09 era di Paola Cavallino, a gennaio scorso a Stoccolma) e da Alessandra Cappa che per ben due volte in batteria e in semifinale ha migliorato il suo primato dei 100 dorso.

BASKET

Trieste verso la volata per le finali di Coppa Italia

GLI AVVERSARI

Un pivot brasiliano per Biella che prova a battere Pancotto

TRIESTE Non gli chiederà l'autografo, che diamine sono colleghi, ma è certo che domenica al PalaTrieste Alessandro Ramagli stringerà con piacere la mano di Cesare Pancotto. «Non voglio fare sviolinate – racconta il tecnico di Biella – ma per il tipo di persona e per la maniera nella quale allena, Pancotto è il mio allenatore preferito».

Non aspettatevi però, al di là degli scambi di cortesie, una Lauretana dimessa sul parquet del PalaTrieste. Una squadra in salute che dopo il successo contro la Scavolini Pesaro cerca di trovare continuità di gioco e di rendimento. «Veniamo a Trieste con l'obiettivo di aprire una striscia positiva – continua Ramagli –. Finora non ci siamo riusciti, considerando il fatto che dopo ogni vittoria è sempre arrivata una sconfitta a fermare la nostra crescita. È successo con Cantù in casa e nella trasferta di Fabriano. Speriamo di invertire questa tendenza a Trieste».

Una Lauretana che presenta un volto nuovo, l'ala-pivot brasiliana con passaporto portoghese Fabio Riberiro. «Un cavallo di ritorno a Biella dove ha giocato nella stagione '98-'99. Un giocatore al quale, visti i sei mesi di inattività, non possiamo chiedere molto se non tamponare l'emergenza creatasi dopo l'infortunio di Jaacks. Era però il massimo che una società come la nostra, che ha il brutto vizio di pagare gli stipendi, poteva permettersi. Abbiamo sondato il terreno per De Pol,abbiamo fatto un tentativo con Ferroni ma alla fine ci siamo convinti che la soluzione Ribeiro fosse la migliore».

Una squadra, la vostra, che vive sull'ottimo momento del play Di Bella e sul talento della guardia Thomas. Un americano che sta vivendo con la spada di Damocle di un possibile taglio.

«Jamal è un ragazzo straordinario – conclude Ramagli – dal punto di vista personale. Raramente ho visto un americano mettere tanto impegno negli allenamenti. Viene, però, da una realtà come gli Usa nella quale chi gioca nelle serie minori, e può essere anche il caso di Roberson, tende a pensare più al singolo che alla squadra. Gli abbiamo chiesto più coinvolgimento nel gruppo e i segnali che ci sta dando sono molto positivi».

lo. ga.

L'americano Thomas.

TRIESTE Due ore abbondanti sul parquet del palaTrieste per smaltire le tossine accumulate nella sfida di mercoledì contro i francesi dell'Elan Chalon e cominciare a preparare l'incontro di campionato in programma domenica domenica alle 18.15 contro la Lauretana Biella.

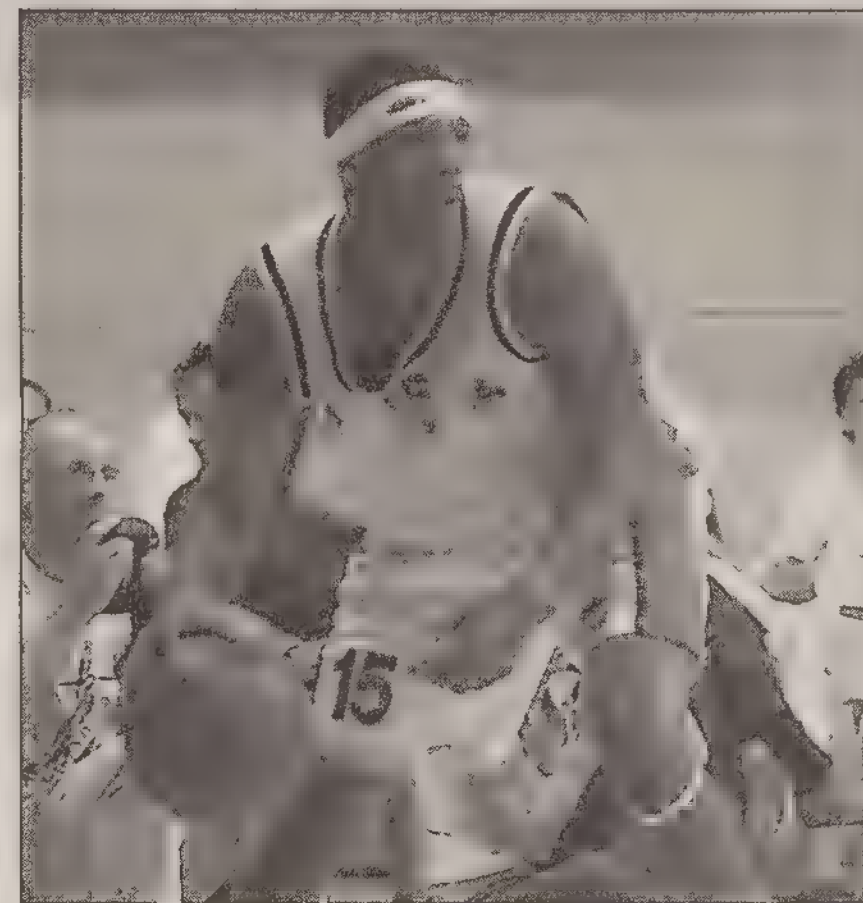
Cesare Pancotto ha tenuto sotto pressione la sua squadra cercando di cancellare con il lavoro in palestra i problemi emersi nel secondo tempo della gara di Coppa Uleb. Una partita vinta ma disputata, almeno per i secondi venti minuti, con troppa superficialità da Maric e compagni che nel finale hanno consentito ai francesi di riavvicinarsi fino a meno 7. Un atteggiamento che non è piaciuto al coach di Porto San Giorgio il quale ha spronato la sua squadra prima catechizzandola negli spogliatoi e quindi facendola provare e riprovare sul campo in un clima comunque sereno.

Una seduta a ranghi ridotti, nel corso della quale hanno dato forfait Terrance Roberson e Ismaila Sy a causa di qualche problemino fisico e Roberto Casoli al quale la società ha concesso un permesso per motivi familiari. Nessun problema, comunque, dal momento che Sy ha rimediato una ginocchiata alla coscia e Roberson deve smaltire un leggero affaticamento, ma entrambi saranno regolarmente a disposizione dello staff tecnico già a partire da oggi.

La gara di domenica contro Biella, quint'ultima del girone di andata, lancia la volata in vista della qualificazione alle final-eight di Coppa Italia in programma dal 18 al 22 febbraio a Forlì.

Un obiettivo a media-lunga scadenza al quale la Pallacanestro Trieste tiene in maniera particolare e che consentirebbe alla società di confermarsi nell'élite del basket italiano dopo l'ottimo sesto posto conquistato al giro di boa lo scorso anno.

Per la formazione di Pancotto un consistente numero di avversarie e un calendario che, nel giro di una ventina di giorni, la vedrà in campo cinque volte. Contro Biella, Roseto e Cantù al palaTrieste e contro Avellino, nella giornata prenatalizia e a Treviso, nel turno infrasettimanale, previsto il 2 gennaio. Una volata lunga che staccherà gli otto biglietti per le finali di Forlì.

Lorenzo Gatto

Roberson ieri a riposo ma contro Biella ci sarà.

Grande festa a Pontebba culminata nella sfida di hockey tra Italia e Austria under 20

Ribattezzato il Palaghiaccio

PONTEBBA Un gol azzurro ha battezzato il rinnovato Palaghiaccio di Pontebba, ed è stato un battesimo divertente. Alla fine la sfida tra le nazionali Under 20 di Italia e Austria è stata vinta dai biancorossi per 5-3, nella prima serata di un triangolare che vedrà questa sera scendere sul ghiaccio anche la Norvegia, ma le due squadre hanno dato vita a un match ricco di spunti interessanti e sicuramente ad alto livello agonistico. Un piacevolissimo prologo di ciò che andrà in scena con l'Universiade a partire dal 15 gennaio: Canada, Repubblica Ceca, Giappone, Usa, Finlandia e Italia sono le formazioni inserite nel girone pontebbano, mentre a Villaco si sfideranno Slovacchia, Ucraina, Russia, Cina e Corea. Dunque, Pontebba ha il suo Palaghiaccio rimesso a nuovo, a rappresentare un'occasione di sviluppo per la montagna friulana. Un tema, questo, che è stato sottolineato più volte nel corso della cerimonia di inaugurazione durante la quale l'impianto è stato dedicato alla memoria di Claudio Vuerich, grande animatore dell'attività sportiva nel centro del Canal del Ferro-Valcanale: «E un'occasione fondamentale per favorire lo sviluppo turistico di questi centri», ha detto il presidente della Regione, Renzo Tondo, intervenendo alla serata insieme al governatore della Carinzia Jorg Haider. Tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia ora la prossima scommessa si chiama Pramollo. Ma intanto fra un mese sarà già Universiade: il torneo di hockey su ghiaccio si annuncia come la manifestazione più ricca da un punto di vista tecnico dell'intera rassegna invernale: Pontebba, oltre al girone eliminatorio, ospiterà poi anche le finali che inizieranno il 23 gennaio.

Guido Barella

SCI Vittoria della bolzanina nel gigante di Val d'Isere dove questa mattina si disputa il superG. Polemiche con la Rai

La Putzer è l'erede della Compagnoni

Dopo la vittoria a Lake Louise, l'azzurra insegue la Kostelic nella graduatoria

Karen Putzer si conferma anche in Val d'Isere.

VAL D'ISERE Karen Putzer lancia la sfida in Coppa del Mondo. Dopo le fatiche nordamericane che l'avevano ritrovata vincente nel superG canadese di Lake Louise, l'azzurra trionfa per la seconda volta consecutiva nel gigante in Val d'Isere, cogliendo così il quarto successo in carriera, il primo in una specialità che finora le aveva riservato solo piazzamenti.

La grande accoppiata fa nascere paragoni con il recente passato della storia dello sci italiano: sembra lei la vera erede di Deborah Compagnoni, perchè nella prima manche infligge passivi pesanti a tutte le avversarie e nella seconda gestisce il vantaggio senza patemi d'animo. Una prova di forza e carattere che spegne ogni perplessità sulla sua decisione di allenarsi con un team tutto suo e guidato da un maestro come Heinz Peter Platter.

Forte del bronzo olimpico in superG, la ventiquattrenne altoatesina in estate aveva fatto intendere di essere pronta per l'assalto alla classifica generale di Coppa del mondo: un'ambizione che, confortata anche dalle buone prove nelle discese libere, ora può essere coltivata senza più il timore di subire ingenerose critiche.

Alle spalle della leader della graduatoria, la croata Janica Kostelic, spunta proprio il volto sorridente dell'azzurra, che la segue ancora a debita distanza (160 punti) ma che già oggi, nel superG ancora sulle piste francesi, ha l'occasione di ridurre sensibilmente il distacco dalla tre volte campionessa olimpica.

Karen ha saputo dosare, nella manche finale, aggressività e pulizia di linee, con una particolare attenzione a non disperdere il vantaggio accumulato nel primo round. Il tempo conclusivo, 2'22"17, le permette di tenere a bada la rivale più accreditata, la svizzera Sonja Nef, che deve così accontentarsi della seconda piazza a 36 centesimi.

Sull'ultimo gradino del podio salgono due austriache, Michaela Dorfmeister e Alexandra Meissnitzer, distanziate dall'azzurra di 88 centesimi e capaci nella seconda manche di una significativa rimonta. Quinta Janica Kostelic a 93 ccentesimi, sesta la spagnola Maria Josè Rienda Contreras a 1"04, settima Birgit Heeb (prima a Park City), ottava, con la Schleper, Nicole Hosp (vincitrice a Soelden assieme a Tina Maze e Andreine Flemmen).

Ma è subito polemica, anzi imbarazzo. È il sentimento che il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi dice di avere provato quando ieri mattina ha parlato di sport invernali e tv con Jean Claude Killy. «Debbo confessare di aver provato un certo imbarazzo - ammette Pagnozzi - quando ci siamo trovati a parlare dell' atteggiamento della nostra televisione pubblica nei confronti degli sport invernali». Imbarazzo che è cresciuto di lì a poco, aggiunge Pagnozzi, «avendo saputo della nuova, straordinaria, vittoria in Coppa del Mondo della nostra Karen Putzer. È vero, la diretta della gara è stata mandata in onda dalla Rai sul satellite, ma questa realtà tecnologica è ancora negata alla grande utenza.

Oggi si replica con il superG: la Putzer è la super favorita ma c'è attesa anche attorno all'oro olimpico Daniela Ceccarelli. L'unico rammarico è che, alla sfida tutta azzurra, non partecipi Isolde Kostner, ancora ferma per smaltire i postumi dell'infortunio.

E fra un mese sarà a Tarvisio

TRIESTE *Cercando un nome «di grido» nelle nazionali azzurre, per dare lustro all'evento e una medaglia sicura all'Italia, gli organizzatori dell'Universiade di Tarvisio hanno puntato tutto sull'altoatesina «pocket». Le hanno cucito addosso il calendario di gara, inserendo lo slalom gigante femminile il 23 gennaio, unico giorno libero nella sua agenda zeppa di impegni. E i successi di Karen Putzer nel SuperG di Lake Louise, domenica, e nel gigante di ieri in Val d'Isere, danno pienamente ragione a quella scommessa. Osserviamola bene, quando scenderà sulle nevi di Tarvisio: un giorno non lontano potremmo dire di aver visto in anteprima la prima italiana vincitrice della Coppa del Mondo di sci alpino.*

Ghedina torna a volare: 2° nelle prove di discesa

Torna a sorridere dopo l'infortunio Kristian Ghedina.

VAL D'ISERE L'azzurro Kristian Ghedina ha realizzato ieri il secondo tempo nella prima prova cronometrata in vista della discesa libera di Coppa del mondo in programma domani mattina in Val d'Isere. Il più veloce è stato il francese Sebastien Fournier-Bidoz in 2'01"55. Ghedina ha registrato sette centesimi di secondo di ritardo mentre 10 centesimi di secondo di ritardo ha segnato lo svedese Patrik Jaerbyn.

«È stata la mia prima prova vera dopo due mesi, da quando allo Stelvio mi sono fatto male e mi è saltata fuori una pubalgia dolorosa. Come prima prova - ha detto Ghedina - non è andata davvero male. La pista è facile con una bella neve morbida. Solo su qualche dosso, dove la gamba destra finiva molto sull'esterno, ho avuto un pò di dolore. Ma per il resto tutto bene. Credo che domani, nella decisiva prova cronometrata e sabato in gara, il fondo sarà più duro e le cose saranno un pò diverse. Comunque per adesso sono soddisfatto».

«È un supergigantone veloce e facile, con fondo abbastanza morbido» - ha confermato Kurt Sulzenbacher, l'azzurro che lo scorso anno nella libera della Val d'Isere ottenne il suo primo podio con un brillante secondo posto. Sulzenbacher ieri ha potuto scendere in pista con i propri sci di gara. Nella notte, infatti, è arrivato finalmente dagli Usa tutto il suo bagaglio che era andato smarrito nella trasferta dal Nordamerica all'Europa. La stessa cosa era successa all'altro azzurro Luca Cattaneo e ad alcuni discesisti americani. Anche per loro i bagagli sono arrivati.

PALLAVOLO

Difficile trasferta in serie A2 per i triestini di Kim Ho Chul su uno dei campi più caldi della categoria

La Bernardi contro la Reima rinforzata da Paolucci

Lasciato precauzionalmente a riposo Lo Re. Forni si è allenato e torna a disposizione

TRIESTE L'Adriavolley Bernardi anche questa settimana terrà a battesimo un avversario. Così come nell'ultimo turno la Samia Schio faceva esordire contro i ragazzi di Kim Ho Chul la banda ricevitrice Marcello Bruno, fra due giorni dall'altra parte della rete i bincorossi assisteranno al debutto con la maglia della Reima Crema di Adriano Paolucci, palleggiatore ventitreenne di 190 centimetri acquistato dalla Canadiens Verona di A1 mercoledì. Un nome, questo, ben conosciuto dall'Adriavolley, che nelle ultime due estati aveva cercato un accordo con il regista, sfumate nel 2001 per la scelta di Paolucci di restare a Roma, e qualche mese fa per il suo passaggio alla società scaligera, che in tal modo consentiva il trasferimento a Trieste di Rodolfo Cavaliere.

Con l'arrivo del nuovo alzatore, Crema appare così maggiormente competitiva di quanto già non lo fosse sulla carta. Accanto alla tenacia della formazione lombarda, inoltre, la Bernardi domenica dovrà far i conti anche con il pubblico locale, conosciuto dagli addetti ai lavori come un campo caldo.

E mentre i prossimi avversari avranno in campo un uomo in più su cui poter contare, la Bernardi domenica dovrà nuovamente far a meno di una delle sue pedine principali. Confermata la disponibilità di Marcello Forni, tornato in palestra già da ieri, non sarà sicuramente in campo Luca Lo Re, che verrà lasciato precauzionalmente a riposo per recuperare appieno la lesione al polpaccio. Al suo posto Kim schiererà Loris Manià, che con Schio ha dato vita a una buonissima prova sia in attacco che in seconda linea, dove aveva già trovato spazio anche nel corso delle precedenti partite. E accanto alla soddisfazione di giocare titolare anche nella prossima gara, per Manià ieri è arrivato pure il secondo posto a «Il nostro sportivo», manifestazione che premia i giocatori sloveni che più si sono messi in luce nel corso del 2002.

Accanto all'ala della Bernardi, un riconoscimento al mondo pallavolistico è andato anche al Kontovel, la formazione under 15 che a giugno ha raggiunto il sesto posto assoluto di categoria in Italia, premiata come miglior squadra dell'anno.

Cristina Puppin

Presentati i Giochi sportivi studenteschi

TRIESTE Sono stati presentati ieri nella sala del consiglio generale della Fondazione CRTrieste i Giochi sportivi studenteschi provinciali di pallavolo, manifestazione organizzata dall'ufficio di educazione motoria, fisica e sportiva.

La manifestazione verrà articolata su due fronti: quello riservato alle scuole medie inferiori, e quello per gli studenti delle medie superiori, che vedranno rispettivamente nei ruoli di scuole-polo, ossia di istituti che si occupano in modo specifico di pallavolo e che organizzeranno in prima persona i tornei, il Kosovel con il professor Giovanni Peterlin e il liceo scientifico Galileo Galilei con la professoressa Vivian Baggioli. A partecipare ai Giochi saranno circa 500 studenti, con venti squadre delle medie (sei maschili e quattordici femminili), mentre delle superiori si sono iscritte tredici formazioni (cinque maschili e otto femminili).

«Tale iniziativa si inserisce appieno nel progetto Adriavolley che mira al potenziamento e allargamento del vivaio pallavolistico locale» - ha evidenziato Franco Rigutti, a cui sono andate note di apprezzamento da parte dei presidenti del Coni provinciale, Borri, e della Fipav di Trieste, Tirel. «Siamo felici di sostenere la proposta dell'Adriavolley volta a favorire l'avviamento allo sport di tanti giovani - ha dichiarato la professoressa Marina Simoni a nome dell'ufficio di educazione motoria, fisica e sportiva - Un ringraziamento va anche alla Fondazione CrTrieste, che da anni sostiene in modo concreto il mondo della scuola».

C. P.

VELA

Da pochi mesi ha i suoi colori ufficiali e annovera staff tecnico e atleti di prim'ordine

Primi vagiti del neonato San Giusto

TRIESTE Dei 17 circoli velici con sede nella provincia di Trieste e operanti nella stagione agonistica dell'anno che sta per scadere, uno munito del crisma ufficiale della Federvela, il San Giusto, è nato a primavera, con fortunata collocazione sulla struttura del molo Venezia. Un neonato di rispettabile peso fisico, perché appena avuto il placet federale da Genova, è partito a strappo. Con benevolo viatico di Italo Mariani, manager del Marina, s'è subito dotato di un creativo staff dirigenziale: presidente Claudio Cracco, proveniente da precedente incarico in altro sodalizio velico prestigioso; vice Arnoldo Bagnardi; direttore sportivo Fabio Apollonio ex di Azzurra e capp.it. in F.D.; segret. Maurizio Vigini.

Sopraggiunto il tempo dei consuntivi d'annata, anche questo neonato velico ha radunato i suoi 50 soci, tutti entusiasti del loro nuovo status symbol esibito da un distintivo nuovo di zecca che miniaturizza il guidone pronto per andare a riva delle barche sociali, le quali, nella passata stagione, regatavano con altri simboli. Riunione in un locale periferico sui colli precarsici, dove la stragrande maggioranza presente trasmetteva giovinezza e sorrisi. Ad una parete il tavolone con ricca dotazione di coppe e di pacchetti d'abbigliamento marino.

Questo l'elenco dei neo sangiustini da premiare: in primis le sorelle Postogna, campionesse italiane in 420, presenti nelle selezioni mondiali nella stessa classe con Ghetti-Tognacchini; poi agli europei femminili; decime alle selezioni Isaf. M. Giovanna Sfetez bronzo nell'europeo Optimist femm.; nella stessa classe P. Filippo Barison medaglia d'argento a squadre. Menzione d'onore a cinque ragazze nell'equipaggio dell'umanitaria Azzurra in Barcolana 34 per malattie rare e al vispo marinaretto Brunetto Spangaro, il più giovane della nuova leva.

Conclude Cracco: «Sotto i vigili occhi di Apollonio, la flottiglia opera con otto Optimist, sei 420, tre 49er olimpici e adeguato numero di gommoni scorta con tre istruttori: scuola vela con Luigi Baccarini; pre-agonisti con Nicola Matschnig; agonisti con Michele Giorgini. A essi il compito di portare i sangiustini ai migliori traguardi nel 2003.

i.s.

TRIS

A Ponte di Brenta la favorita Zelia teme Air Force e Zenì

PONTE DI BRENTA Seconda nella Tris di Montebello di Zufolo Brazzà, Zelia può oggi fare centro a Ponte di Brenta dove affronterà avversari non proprio trascendentali. Quali avversari insidiosi, Zelia troverà Air Force Gar, Approbation e Zenì Rl.

Premio Ufficio Tecnico, euro 22.660, metri 2040.

A metri 2040: 1) Triller Gar (M. Brevini); 2) Trovatore (M. Righi); 3) Valter Caf (F. Piccirillo); 4) Shango (I. Berardi); 5) Unitex (M. Guasti); 6) Beatrice Park (M. Lovers); 7) Acheo Erregi (G. Avallone); 8) Ugo di Jesolo (G. Targhetta); 9) Season Leader (P. Leoni); 10) Approbation (B. Lindblom); 11) Zelia (F. Ciulla); 12) Air Force Gar (G.C. Baldi); 13) Nokia (J. Franzi jr.); 14) Zeni Rl (S. Talpo); 15) Zorba d'Alfa (R. Andreghetti); 16) Antares (G. Pistone).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11) ZELIA. 12) AIR FORCE GAR. 10) APPROBATION. Aggiunte sistemistiche: 15) ZORBA D'ALFA. 14) ZENÌ RL. 4) SHANGO.

ger.

La Tris di Livorno è stata annullata e le scommesse rimborsate.

CANOTTAGGIO

Con la coppa di Natale festa per tutti i circoli remieri

TRIESTE Si concluderà domenica prossima la stagione remiera regionale di canottaggio con la tradizionale coppa di Natale che la sezione nautica della Ginnastica triestina organizza per tutti i club del Friuli-Venezia Giulia e quelli delle Repubbliche di Slovenia e Croazia. Il percorso della regata, riservata alle categorie ragazzi, junior, senior maschile e femminile, si svolgerà esclusivamente con imbarcazioni di tipo regolamentare (jole e canoe), e sarà di circa 12 km, con partenza dal molo Audace (lato bacino S. Giorgio), giro di boa all'altezza del bivio di Miramare, e arrivo al molo Audace (lato bacino S. Giusto).

Discreto il numero dei partecipanti iscritti a quest'ultima kermesse remiera, con un po' tutti i circoli della regione a voler portare un simbolico augurio sportivo alla Ginnastica triestina patron dell'iniziativa. Il consiglio delle regate si riunirà oggi alle 17 presso la sede della società organizzatrice, mentre il ritrovo delle imbarcazioni domenica mattina avverrà alle 9.30 in bacino S. Giorgio.

m.u.

Continuaz. dalla 30.a pagina

NUOVA acquisizione sull'altipiano carsico disponibile particolarissimo complesso con residenza annessa di ampia metratura. Grande scoperto e zona interrata. Possibilità accesso con mezzi pesanti. Adattissimo attività sia artigianale che commerciale, oppure come deposito materiale edile. B.G. 040/3728802. (A00

OCCASIONE Borgo Teresiano epoca oltre 260 mq adatto ufficio o abitazione, volendo divisibile già con doppio ingresso € 248.000, possibilità agevolazioni Tremonti. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

OPICINA centro ville indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose ampie metrature giardino garage taverna. Attico Immobiliare Srl, tel. 040/766984. (A00)

OPICINA, via del Sabotino: villette di nuova costruzione, con ottima esposizione, giardino di 200 mq, posto auto, soffitta e taverna. Internamente: ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, rip. e terrazza. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

OPICINA villa bifamiliare libera trentennale a ingressi indipendenti con giardini, box e cantine. Gli appartamenti misurano rispettivamente 105 e 80 mq ca. B.G. 040/3728802. (A00)

PIAZZA Ospedale 1.o ingresso appartamenti uffici varie metrature agevolazione legge Tremonti. Studio 4 040/51283. (A00)

PINGUENTE rarissimo alloggio con giardinetto di proprietà. 80 mq belli e giovanili + 2 posti macchina. Zona verde e tranquilla € 150.000. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

PROGETTOCASA Opicina prossima realizzazione, appartamenti con giardino o mansarda-taverna. Prezzi da € 178.705. Cod. 46/P. Visione planimetrie c/o ns. uffici previo appuntamento 040/368283.(A00).

PROGETTOCASA via Giulia appartamento composto da ingresso, cucina, due stanze, doppi servizi, balcone. € 83.000, cod. 346/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via S. Michele ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina arbadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Cod. 328/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA adiacenze Scorcola appartamento salotto con caminetto cucina tre matrimoniali, camera singola, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, cantina, possibilità soffitta. Cod. 220/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Cantù appartamento primingresso bipiano, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, porticato, giardino, box. Cod. 277/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Cattinara appartamento due livelli in recente palazzina, ingresso indipendente, vista aperta/mare, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata, due matrimoniali, doppi servizi, due terrazze, garage, euro 255.000. Cod. 461/M 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa, tre livelli, giardino, garage. Salone, cucina, cinque camere, quattro servizi, taverna, caminetto, mansarda, solai, terrazzo. Cod. 319/P 040/368283. (A00)

REVOLTELLA ottimo appartamento in zona servitissima: ingresso, cucinino e soggiorno con accesso alla veranda, stanza matrimoniale, cameretta con balcone, bagno, rip. e cantina. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

ROMAGNA, epoca prestigioso con ascensore, piano alto con balcone. Sei stanze, grande cucina, ripostiglio. Circa 200 mq più grande cantina e soffitta di 30 mq. Termoautonomo. A due passi dal centro, in zona servita. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Luigi in piccola palazzina 1.o piano soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina 130.000 €. Studio 4 040/51283. (A00)

SAN MAURIZIO vendesi cantine in muratura adatte anche a uso magazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

TERRENO a Sgonico di ca. 10.000 mq in zona E5 pianeggiante adatto per serricoltura. Fronte strada, allacciamenti luce e acqua nelle immediate vicinanze. B.G. 040/3728802. (A00)

UFFICIO locale d'affari primingresso, di circa 127 mq, anche frazionabile (43/84) in via Milano. Possibilità attuazione Legge Tremonti bis. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento zona Fiera-Revoltella-Rozzol: due camere, cucina, soggiorno, servizi. Max 150.000 euro. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CERCHIAMO appartamento zona Fiera-Revoltella. Rozzol: due camere, cucina, soggiorno, servizi. Max 150.000 € . Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CERCHIAMO in Carso casetta, anche da restaurare. Max 180.000 euro. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

ESCLUSIVAMENTE nelle zone di San Giovanni, viale Raffaello Sanzio, via Donatello, piazzale Gioberti e limitrofe nostro cliente cerca appartamento con due camere, soggiorno, cucina, bagno. Anche da ristrutturare, possibilmente termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA cerchiamo appartamenti taglio medio in condominio. Possibilmente con poggiolo e termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BORGO San Sergio cerchiamo in affitto per nostro cliente urgentemente appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA affittasi piano rialzato uso ufficio-ambulatorio, ingresso, due stanze, bagno. Tel. 040/330400; 040/768222. (A00)

MUGGIA affittasi spazio commerciale adiacenze porticciolo di 50 mq con due entrate e servizio. Impianti a norma. Tel. 040/330400; 040/768222. (A00)

Continua in ultima pagina

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

Le autovetture sono fornite da Concessionari Opel per Trieste e Gorizia **Panauto** Str. Della Rosandra, 2 TRIESTE Zona Artigianale MARIANO DEL FRIULI

Un fantastico viaggio a Sharm el Sheik al secondo classificato e splendidi premi per gli altri finalisti. Intanto, ecco nuovi numeri per il quinto gioco

E' Giovanni Geromet il quarto superfortunato

Nella concessionaria Opel Boato di Monfalcone l'estrazione del vincitore dello scooter «Free» 100

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.

Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

Come già nelle tre volte precedenti, anche ieri, per il fortunato gruppo dei vincitori del gioco della quarta settimana di «Eurofortuna 2002», si è rinnovato il festoso appuntamento per l'estrazione dei premi, ospitato una volta ancora dalla concessionaria Opel Boato di largo Anconetta a Monfalcone. Nell'autosalone, i possessori delle cartelle vincenti del quarto gioco hanno vissuto, in un clima di allegra suspense i momenti culminanti della serata, fino all'estrazione degli ultimi nominativi ad essere chiamati, che si sono aggiudicati i più ambiti tra i premi messi in palio dal concorso del Piccolo.

L'attesa di tutti, infatti, via via che l'operazione procedeva, era concentrata sul nome del «superfortunato» che la dea bendata avrebbe designato da ultimo assegnandogli lo scooter. Ad attendere il verdetto della sorte, ieri, gli otto vincitori del quarto gioco, i cui nomi vanno ad aggiungersi a quelli che già sono stati nelle scorse settimane protagonisti di Eurofortuna: Christian Alberti, Andrea Bertogna, Adriano Gavinel, Giovanni Geromet, Giuseppe Grusovin, Giuseppe Luchita, Nevia Mareschi e Guido Sandrigo.

Ad accaparrarsi questa volta il primo premio – al termine di un seguitissimo «count-down» fino all'estrazione del bussolotto con il nominativo del primo classificato – è stato il signor Giovanni Geromet di Monfalcone. «Non ci credevo, ma è toccato proprio a me e sono davvero contento», ha esclamato a caldo il nuovo «eurofortunato». Tantissima la gioia, naturalmente, anche per il secondo classificato, il triestino Christian Alberti, che si è aggiudicato il fantastico viaggio a Sharm el Sheik: «Sono felicissimo – ha affermato non senza emozione – e un po' ci speravo». E anche tutti gli altri partecipanti, che si sono aggiudicati gli altri prestigiosi premi, sono ritornati a casa decisamente soddisfatti.

Ma anche in questa occasione, come già nelle precedenti settimane, non va dimenticato l'apporto decisivo – testimoniato peraltro dagli stessi vincitori – delle decine e decine di negozi aderenti, che stanno contribuendo al successo dell'iniziativa, soprattutto grazie alle tantissime cartelle fortunate di cui anche una buona percentuale dei vincitori di questa quarta tornata, come coloro che li avevano preceduti lungo la strada della fortuna, ha potuto gioire proprio per le maggiori probabilità di centrare l'obbiettivo (come poi è stato ampiamente dimostrato dai fatti) di vedersi assegnare dalla dea bendata i tantissimi meravigliosi premi che dallo scorso novembre «Eurofortuna» sta dispensando ai lettori del Piccolo.

Continuate dunque a raccogliere ulteriori cartelle nei negozi aderenti al concorso del nostro giornale e soprattutto non dimenticate, anche oggi come già nei giorni scorsi a partire dalla domenica 8 dicembre, di controllare i numeri pubblicati in questa pagina, validi per la quinta settimana. Con quelli che pubblicheremo domani la serie settimanale si concluderà e sarà nuovamente il momento di conoscere altri fortunati per la prossima estrazione. Naturalmente, come sempre, non mancate di ritagliare i bollini per l'estrazione finale e di conservare le copie del giornale della settimana in corso.

Nella foto sopra Giovanni Geromet, vincitore dello scooter. Sotto, il secondo classificato, Christian Alberti che si è aggiudicato il viaggio a Sharm el Sheik.

Questo è il «numero cartella» da indicare nella scheda «raccogli bollini» valida per l'estrazione finale.

I PREMI SETTIMANALI dall'8 al 14 dicembre

Premio	
1° premio	COMPUTER «SELECTA K900D»
2° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

I NEGOZI ADERENTI (un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Di Più	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento
Garage 2	via Rastello, 50	Gorizia	Abbigliamento
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Cormons	Abbigliamento
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento
Zingaro	p.za S. Giorgio, 42 - Lucinico	Gorizia	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Canevaro di Olrando Lorenzo	passo del Torrione, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Monfalcone	Abbigliamento
Paolo Stock	via Carducci, 25	Ronchi dei Leg.	Abbigliamento
Sottosopra	via Trieste, 169	Staranzano	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Granpavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Blu Mountains	via Ciotti, 12	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi
La Buona Terra	via P. Zorutti, 7	Cormons	Agraria
La Buona Terra	p.za Div. Julia, 19	Corno di Rosazzo	Agraria
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Ronchi dei Leg.	Agraria
La Buona Terra	via Trieste, 5	Villa Vicentina	Agraria
La Buona Terra	via Aquileia	Villesse	Agraria
Alimentari Vogrig	salita di Gretta, 25	Trieste	Alimentari
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alimentari biologici
Highland Garron	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Amazzonia	p.za Risiera S. Saba	Staranzano	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Bau Bau Micio Micio	via Roma, 102	Ronchi dei Leg.	Animali

Agip - Ettori Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Udine, 60 S.S. 305	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Autonoleggio Costantin Gino	via Aquileia, 36	Villesse	Autonoleggio
Piccole Coccole	via Martiri della Libertà, 6	Staranzano	Bigiotteria
Bertossi Calzature	largo Petrarca, 27	Ronchi dei Leg.	Calzature e Pelletteria
Biancaneve	via Diaz, 1/a	Gorizia	Calzature bambino
Cartolibreria Centrale	via Codelli, 1	Gorizia	Cartoleria
Inpiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Blasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartoljet	via 1.o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferreri Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi
La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
Red Moon	piazza Unità, 16	Ronchi dei Leg.	Cd- Dischi
La Lama	via Vasari, 10/c	Trieste	Coltelleria
Gis-Computer Point	via Valdirivo, 42/c	Trieste	Computer
Az. Vitivinicola Zorzet P.	via Verdi, 2	San Canzian d'Is.	Enoteche
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
Il Fiore dell'Arte	via G. Carducci, 21	Ronchi dei Leg.	Erboristerie
Juliacolor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
Florgiulia	strada della Acacie	Staranzano	Floricoltura
Fotocinetex	via Rabatta, 12/a	Gorizia	Fotografia
La Fotografica	v.le San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia

Foto Leban	via Roma, 17	Ronchi dei Leg.	Fotografia
Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia
Foto Medeot Silvio	Corso Verdi, 87	Gorizia	Fotografia
Sicil Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone	Giocattoli
Lo Scrigno	via Arcivescovado	Gorizia	Gioielleria
Stecchina	via Cavour, 51	Capriva del Friuli	Gioielleria
Blue Spirit	corso Verdi, 89	Gorizia	Gioielleria
Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioielleria
Lo Scrigno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Gioielleria
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioielleria
Andrea Gioielli Laboratorio Orafo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioielleria
Oro & Più Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioielleria
Borgia Gioielleria	via Roma, 10	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
Mischiali Gioielli	via Roma, 31	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioielleria
Orologeria - Oreficeria Cepak	via Udine, 33	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioielleria
Lo Scrigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioielleria
Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Snc	piazza Goldoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
Trilly	piazza Dante, 10	Staranzano	Costumistica
Casa del Filato	via Savoia, 32/c	Staranzano	Mercerie
A. Pertot	via Ginnastica, 24	Trieste	Mercerie
Giona Racing di Manilo Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori

Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Centro Vista	via Morelli, 12/b	Gorizia	Ottica
Salone Anna	via Trieste, 129	Gradisca d'Isonzo	Parrucchiere
Gorian	via Udine, 43	Gradisca d'Isonzo	Pasticcerie e Panifici
Panificio - Pasticceria Pellizzon	via IV Novembre, 9	Ronchi dei Leg.	Pasticcerie e Panifici
Il Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticcerie e Panifici
Agostini Pelletterie	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletterie
Pescheria «Da Luisa»	via 1.o Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 8	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Bar Trattoria Celuti	viale Serenissima, 46	Ronchi dei Leg.	Pizzeria
Mamo Express	via Martiri della Libertà, 55	Staranzano	Pizzeria per asporto
Mediterranea Pizza Art	via Baiamonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia Vizio Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizzerie per asporto
G.M. Pub	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Ronchi dei Leg.	Pub, Birrerie
Bar Acli da Daniela	via De Amicis, 10	Staranzano	Pub, Birrerie
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub, Birrerie
Autoshop	via Trieste, 138/140	Gorizia	Ricambi auto
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricamificio
Komauli Despar	via Don Bosco, 169	Gorizia	Supermercati
Eurospin	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Despar dei F.lli Gon	via Stagni, 8	Ronchi dei Leg.	Supermercati
Cozzutto Gianfranco	via Morelli, 23/a	Gorizia	Tendaggi e Stoffe
Il Rinnova Salotto	via Martiri della Libertà, 4/a	Staranzano	Tappezziere
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Telefonia
Autoscuola Mambrini	via C. Ghega, 1	Trieste	Autoscuola

Continuaz. dalla 38.a pagina

MUGGIA centro storico affittasi bilocale di cucina bagno soggiorno con due posti letto. No spese condominiali. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

ZONA Gatteri affittasi quattro-cinque posti auto, vano unico mq 67 con comoda doppia carraia euro 650 e box medio via Montecchi euro 135. Geo Immobiliare 040/631280; 348/6416614. (A11765)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A11724)

AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici attori modelle modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800.906.123. (FIL17)

AGENZIA Principale della Ras ricerca n. 4 ambosessi con laurea o cultura equivalente da inserire nella propria struttura commerciale. Si offre: corsi di formazione in sede e presso la Ras Business School; incentivazioni a raggiungimento degli obiettivi, piano carriera esclusivo. Supporto del team manager e portafoglio clienti. Inviare curriculum vitae via fax allo 040-370724 o e-mail a Ras_Triestecentro@libero.it. (A11693)

ASSOCIAZIONE aziende per ampliamento filiali Trieste Gorizia, cerca max 38enni, inserimento immediato. Remunerazione 1020-1933 euro. No vendita. 0431/642044; 0481/776400. (C00)

CERCASI: periti meccanici, termotecnici, elettrotecnici, elettronici da formare per attività di bilanciamento aria impianti di condizionamento Italia-Europa telef. 02/66016026. (FIL1)

NEOLAUREATO/A in economia e commercio con diploma di ragioniere predisposto/a per la materia contabile, studio commercialista cerca quale futuro responsabile reparto contabile. Scrivere a fermo Posta Centrale Trieste, C.I. AD 9823169.

SOCIETÀ di ristorazione ricerca cuochi, baristi/e, pizzaioli, cameriere e lavapiatti per apertura nuovo locale a Trieste. Inviare dettagliato c.v. alla seguente e-mail: lavoro@fastcoop.it o al fax 0461/820093.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antequaranta alle max valutazioni. Telefonare 340/6056039 negozio 040/311474. (A11729)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A.A. SOFIA bella bionda sexy 320/1760386. (A11738)

A. GORIZIA nuovissima accompagnatrice, stupenda, riservatissima, riceve. Tel. 333/4573128. (A11732)

A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi. 338/5224315. (A11735)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A11704)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A11761)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A11757)

PAMELA, fantasiosa, bella, affascinante, trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili. 340-0815948. (A11750)

PANTERA nera spumeggiante, alta, V misura, con fisico mozzafiato. 340/1423922. (A11723)

STUDIO massaggi aperto tutti i giorni. Chiama! 003865-7670102. (A11759)

VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610.

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A FELICEINCONTRO la soluzione più adatta alle tue esigenze, professionalità, riservatezza, consulto gratuito. 040/4528457-0481/537930.

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo. 040/3728533. (A11751)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

BAR buffet zona stadio cedesi completo di attrezzatura e arredamento a € 45.000 non trattabili. Ampia metratura con annesso magazzino. Licenza anche per pizzeria. B.G. 040/3728802. (A00)

GORIZIA cedesi muri e attività completa di attrezzatura e arredamento di avviatissima palestra zona centrale. Ottima rendita documentabile. Informazioni solo presso uffici. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA cedesi avviata attività di abbigliamento e merceria. Completo di arredamento nuovo, con muri in affitto. Per informazioni B.G. 040/272500. (A00)

PARRUCCHIERA uomo-donna, cedesi attività completa di arredamento ottimo reddito documentabile. B.G. 040/3728802.(A00)